

# Documento Unico di Programmazione 2024-2026



CITTÀ METROPOLITANA  
DI FIRENZE

# INDICE

## Documento Unico di Programmazione

### SEZIONE STRATEGICA

<b>PREMESSA</b>	<b>pag. 2</b>
<b>1. LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO</b>	<b>pag. 3</b>
<b>2. MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE</b>	<b>pag. 18</b>
<b>3. CONDIZIONI ESTERNE</b>	<b>pag. 19</b>
<b>4. CONDIZIONI INTERNE</b>	
4.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici	<b>pag. 57</b>
4.2 Investimenti e realizzazione delle opere pubbliche – Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione	<b>pag. 63</b>
4.3 Organismi gestionali	<b>pag. 64</b>
4.4 Tributi e tariffe	<b>pag. 74</b>
4.5 Spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali	<b>pag. 87</b>
4.6 Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse finanziarie – analisi delle risorse	<b>pag. 90</b>
4.7 Gestione del Patrimonio	<b>pag. 91</b>
4.8 Indebitamento con analisi della relativa sostenibilità	<b>pag. 93</b>
4.9 Le risorse umane dell’Ente	<b>pag. 98</b>
<b>5. EQUILIBRI DI BILANCIO</b>	<b>pag. 105</b>
<b>6. MISSIONI-OBIETTIVI STRATEGICI <i>Periodo 2024-2026</i></b>	
Missione 1 O.S. Servizi Istituzionali, Generali e di Gestione	<b>pag. 108</b>
Missione 3 O.S. Polizia metropolitana – Ambiente	<b>pag. 110</b>
Missione 3 O.S. Svolgimento funzioni di polizia locale	<b>pag. 111</b>
Missione 4 O.S. Istruzione e diritto allo studio	<b>pag. 112</b>
Missione 5 O.S. Tutela e Valorizzazione dei Beni e delle attività Culturali	<b>pag. 113</b>
Missione 6 O.S. Politiche giovanili, sport e tempo libero	<b>pag. 114</b>
Missione 7 O.S. Turismo	<b>pag. 115</b>
Missione 8 O.S. Assetto del territorio – Piano Strategico	<b>pag. 116</b>
Missione 9 O.S. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente	<b>pag. 117</b>
Missione 10 O.S. Trasporti e diritto alla mobilità	<b>pag. 118</b>
Missione 11 O.S. Soccorso civile	<b>pag. 120</b>
Missione 12 O.S. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	<b>pag. 121</b>
Missione 14 O.S. Sviluppo economico, Competitività e Relazioni Internazionali	<b>pag. 122</b>
Missione 15 O.S. Parità	<b>pag. 123</b>
Missione 19 O.S. Relazioni Internazionali	<b>pag. 124</b>

### SEZIONE OPERATIVA *Periodo 2024-2026*

#### PARTE I

#### **7. PROGRAMMI-OBIETTIVI OPERATIVI**

##### **Missione 1**

Programma 01 O.O. Organi Istituzionali – Comunicazione	<b>pag. 126</b>
--	-----------------

Programma 02 O.O. Segreteria Generale, Direzione Generale, Archivio e Protocollo	pag. 127
Programma 03 O.O. Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	pag. 128
Programma 04 O.O. Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	pag. 129
Programma 05 O.O. Gestione dei beni demaniali e patrimoniali – Espropri	pag. 130
Programma 06 O.O. Ufficio Tecnico - Adeguamento e manutenzione edilizia	pag. 132
Programma 08 O.O. Sistemi informativi	pag. 133
Programma 10 O.O. Risorse umane	pag. 134
Programma 11 O.O. Altri servizi generali – Coordinamento amministrativo di gestione e di controllo, Avvocatura e Gare	pag. 136
<b>Missione 3</b>	
Programma 01 O.O. Polizia locale e amministrativa, controlli sul territorio	pag. 137
Programma 01 O.O. Polizia metropolitana – Ambiente	pag. 138
<b>Missione 4</b>	
Programma 02 O.O. Istruzione ed Edilizia scolastica	pag. 139
Programma 06 O.O. Trasporto e Assistenza disabili	pag. 140
<b>Missione 5</b>	
Programma 02 O.O. Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	pag. 141
<b>Missione 6</b>	
Programma 01 O.O. Sport, tempo libero	pag. 142
<b>Missione 7</b>	
Programma 01 O.O. Sviluppo e valorizzazione del turismo	pag. 143
<b>Missione 8</b>	
Programma 01 O.O. Urbanistica e assetto del territorio – Piano Strategico	pag. 144
<b>Missione 9</b>	
Programma 01 O.O. Difesa del suolo – Attività Residuali	pag. 145
Programma 02 O.O. Ambiente e sviluppo sostenibile	pag. 146
Programma 05 O.O. Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	pag. 147
<b>Missione 10</b>	
Programma 02 O.O. Trasporto pubblico locale	pag. 148
Programma 04 O.O. Altre modalità di trasporto - trasporto privato	pag. 149
Programma 05 O.O. Viabilità e infrastrutture stradali e concessioni	pag. 150
<b>Missione 11</b>	
Programma 01 O.O. Sistema di protezione civile	pag. 151
<b>Missione 12</b>	
Programma 04 O.O. Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale – Cooperazione e associazionismo	pag. 152
<b>Missione 14</b>	
Programma 01 O.O. Industria, PMI e Artigianato – Sviluppo economico	pag. 153
<b>Missione 15</b>	
Programma 03 O.O. Ufficio Consigliera di Parità	pag. 154
<b>Missione 19</b>	
Programma 01 O.O. La città Metropolitana nel mondo	pag. 155
<b>8. IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO</b>	pag. 156

## **PARTE II**

**All. 1 – PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE E DEGLI INVESTIMENTI**

**All. 2 – PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI**

**All. 3 – PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE**

**All. 4 – PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI**

# Documento Unico di Programmazione 2024-2026



CITTÀ METROPOLITANA  
DI FIRENZE

## Sezione Strategica

2019-2024

## PREMESSA

**La programmazione** è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

La programmazione si attua nel rispetto dei principi contabili generali contenuti nell'allegato 4/1 del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato e modificato dal decreto legislativo n. 126 del 10 agosto 2014 e aggiornato con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 1° marzo 2019 "Aggiornamento degli allegati al decreto legislativo n. 118 del 2011, in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi".

Il **Documento Unico di Programmazione**, previsto dall'art. 170 TUEL (come aggiornato dal D.Lgs. 118/2011), è la guida strategica ed operativa dell'attività degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative. Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Si compone di due sezioni: la **Sezione strategica** e la **Sezione operativa**. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

- Nella *sezione strategica* sono contenute: le **politiche di mandato** e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato; per ogni missione di bilancio gli **obiettivi strategici** da perseguire entro la fine del mandato; **analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne**, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.
- La *sezione operativa*: predisposta in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente. Nella parte 1 individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli **obiettivi operativi** annuali da raggiungere. Nella parte 2 contiene invece la programmazione dettagliata delle **opere pubbliche**, del **fabbisogno di personale**, delle **alienazioni** e **valorizzazioni del patrimonio e delle acquisizioni di beni e servizi**.

Il presente documento si riferisce, per la parte strategica, agli anni 2019-2024 e, per la parte operativa, agli anni 2024-2026.

## **1. LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO 2019-2024**

La redazione delle linee programmatiche di mandato è il primo momento della pianificazione strategica di un ente locale. Le linee programmatiche individuano gli indirizzi, gli obiettivi e le azioni da realizzare nel corso del mandato e discendono dal programma politico dell'amministrazione.

Il Testo Unico degli Enti Locali (D.Lgs. n. 267/2000), all'articolo 46 comma 3, prevede che il Sindaco, entro il termine fissato dallo Statuto, presenti al Consiglio le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato.

Le Città metropolitane come istituite dal D.Lgs. 56/2014 hanno la peculiarità di avere quali organi il sindaco metropolitano, che è di diritto il sindaco del comune capoluogo; il consiglio metropolitano, organo elettivo di secondo grado; la conferenza metropolitana, composta dai sindaci di tutti i comuni che costituiscono l'ente. Le linee programmatiche di mandato della Città metropolitana nascono dalla raccolta delle istanze dei comuni del territorio, operata attraverso l'analisi dei programmi politici dei sindaci eletti e temperata con i portati del Piano Strategico Metropolitano.

Le linee programmatiche di mandato della Città metropolitana sono state approvate con Atto del Sindaco metropolitano n. 43 del 10/10/2019.

Sono state individuate due macrolinee programmatiche:

- **Città metropolitana, la grande Firenze, i servizi alla collettività**
- **Città metropolitana tra sinergia e sviluppo**

declinate in 6 indirizzi strategici:

- **Mobilità**
- **Scuole e istruzione**
- **Assetto del Territorio e Ambiente**
- **Cultura, Turismo, Sviluppo economico, Relazioni internazionali**
- **Sicurezza e Sociale**
- **Amministrazione efficiente e funzionale**

articolati a loro volta in 14 obiettivi strategici (corrispondenti alle missioni di bilancio), e in 27 azioni strategiche/obiettivi operativi (corrispondenti ai programmi di bilancio), che l'Ente intende realizzare nell'arco del mandato 2019-2024.

Questi costituiscono il presupposto fondamentale dell'azione del governo locale e la base della successiva programmazione dell'Ente, nonché del monitoraggio e della rendicontazione dei risultati. Più nel dettaglio, gli indirizzi strategici, con orizzonte temporale pluriennale, rappresentano le aree di azione dell'Amministrazione, mentre gli obiettivi strategici esprimono i traguardi che ci si prefigge di raggiungere, sono stati definiti in coerenza con le missioni di bilancio e presentano un elevato grado di rilevanza, con necessità di pianificazione di medio periodo. I contenuti saranno poi recepiti nel DUP, il Documento Unico di Programmazione che costituisce, ai sensi dell'art. 170 del D.Lgs. 267/2000, la guida strategica e operativa dell'ente a carattere generale, presupposto necessario per tutti gli altri documenti di programmazione e bilancio.

Lo sviluppo strategico del territorio deve essere perseguito in una logica di *governance* metropolitana. La Città metropolitana non è concepita solo come un'istituzione, che prevede l'elezione del Consiglio metropolitano e degli altri organi ed è dotata di un proprio Statuto, ma rappresenta soprattutto **l'istituzione locale utile per realizzare politiche integrate di governo del territorio (ambientali, sociali, economiche, culturali, turistiche, dei trasporti e della mobilità ecc.)**.

In questa logica, la Metrocittà favorisce il coordinamento tra enti di governo e garantisce una *governance* multilivello: rappresentando il luogo di raccordo del territorio; mettendo in rete, in maniera sinergica e intelligente, le strategie, le politiche, i soggetti, i programmi, gli strumenti e ovviamente le istituzioni locali; contribuendo anche a sintonizzare le città con il Governo e con la **rete delle Città metropolitane europee**.

Città metropolitana deve essere sempre di più sinonimo di città intelligente, ovvero un vasto organismo amministrativo che preveda azioni coordinate e integrate a livello sociale ed economico, volte alla valorizzazione del capitale umano, alla riduzione degli impatti ambientali, alla risoluzione delle emergenze sociali e ambientali prioritarie, intervenendo ad esempio contro il consumo di suolo, per la riqualificazione urbana ed energetica, per una migliore mobilità, per la gestione dei rifiuti con i correlati benefici economici.

L'orizzonte cui il sistema metropolitano deve tendere è quello di uno sviluppo urbano sempre più allineato con quello delle città metropolitane europee che stanno investendo in sostenibilità, innovazione tecnologica, residenzialità, tutela dell'ambiente e società della conoscenza nell'ottica di una **smart city** che deve essere efficiente, moderna, inclusiva e sostenibile.

A questo proposito, sarebbe opportuno prevedere l'assegnazione di una specifica delega per l'innovazione e la digitalizzazione. Infatti, l'art. 1 co. 44 lett. f) della L. 56/2014 delinea esplicitamente, fra le funzioni fondamentali, quella di promozione e coordinamento dei sistemi di informatizzazione e di digitalizzazione in ambito metropolitano, che integra la funzione di raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali già prevista per le amministrazioni provinciali.

La ratio della norma, in ragione della ormai universalmente riconosciuta valenza strategica per lo sviluppo del paese e per il buon funzionamento della pubblica amministrazione, vede quindi l'innovazione e la transizione al digitale uscire dagli Enti metropolitani, per esprimere competenze e potenzialità su tutto il territorio amministrato, così codificando la visione per cui il governo su scala metropolitana non può prescindere dalla realizzazione di collaborazioni e sinergie per assicurare omogeneità e coordinamento nello sviluppo dei territori e quindi conseguire i benefici attesi dalla progressiva diffusione del modello di sviluppo delle *smart cities&communities*, che sfumano i tradizionali confini geografici e amministrativi (come del resto si è già evidenziato in diversi ambiti, quali mobilità e infomobilità, turismo, obiettivi del PON Metro, iniziative di coordinamento degli enti locali in materia di digitalizzazione).

Con riferimento alle specifiche competenze dell'ente, i temi dell'innovazione e della digitalizzazione sono strettamente interconnessi con i diversi ambiti della pianificazione su scala metropolitana (PSM, PTM e PUMS) e della relativa attuazione: da un lato attraverso la raccolta e l'elaborazione dei dati si realizza un quadro conoscitivo completo condiviso, utile a rappresentare il territorio ed i fenomeni che lo caratterizzano; dall'altro, attraverso il costante aggiornamento delle basi informative che hanno supportato la pianificazione, se ne agevola l'attuazione, il monitoraggio e l'aggiornamento. In taluni casi, le tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni hanno un ruolo determinante nell'ambito dei

predetti piani - è questo il caso, ad esempio, del PUMS recentemente adottato, in cui le tecnologie per i sistemi di trasporto intelligenti (ITS), il cui dispiegamento si sta già sviluppando con successo nell'area fiorentina, rappresentano un fattore abilitante per l'attuazione delle strategie di governo della mobilità su scala metropolitana e per l'erogazione di innovativi servizi a cittadini e imprese che - ove gestiti in sinergia - possono portare a risultati di eccellenza.

La Città metropolitana deve consolidare la **filiera della programmazione**, portando in evidenza le competenze comunali, regionali e nazionali e garantendo il coordinamento tra livelli di governo: in questo modo si eviteranno inutili momenti di duplicazione nei processi decisionali. L'esercizio di un nuovo stile di governo, che è possibile mettere in atto grazie all'opportunità offerta dalla dimensione metropolitana, non sarà affidato ai soli amministratori, ma troverà il suo massimo compimento nella partecipazione di tutti soggetti pubblici e privati, dei rappresentanti delle categorie e della società civile a livello locale e sovra locale, e dell'intera popolazione.

La Città metropolitana di Firenze deve essere in grado di interagire in maniera più forte con l'area vasta che comprende anche le **province di Prato e Pistoia** per essere in linea con la previsione di programmazione della Regione Toscana che individua **tre grandi macro aree regionali** su cui investire promuovendo grandi progetti di sviluppo (la Toscana Centrale FI-PO-PT, la Toscana Costa PI-LI-LU-MC, la Toscana del Sud GR-SI-AR).

Per rispondere meglio alle esigenze dei cittadini, la Città metropolitana tenderà a recuperare un ruolo di programmazione e di governo per armonizzare la gestione e rafforzare il proprio ruolo nei confronti del sistema a rete dei Servizi Pubblici Locali. Dovrà pertanto affrontare in modo sistematico, razionalizzando e semplificando, le problematiche di assetto dei servizi pubblici locali per realizzare un livello sempre migliore di servizi e costruire soggetti forti per l'economia del sistema Paese.



## **1.1 Città metropolitana, la grande Firenze, i servizi alla collettività**

### **Mobilità:**

l'obiettivo strategico dei **trasporti e del diritto alla mobilità** è uno dei più sfidanti, significativi e complessi della Città metropolitana. Se la Città metropolitana è l'istituzione locale ideale per realizzare politiche integrate di governo del territorio, il tema della mobilità è uno dei campi ideali per mettersi in gioco e dimostrare l'efficacia dell'azione amministrativa. **Trasporto pubblico locale, trasporto privato, viabilità e infrastrutture stradali** sono gli ambiti d'azione strategica in cui si sostanzia la programmazione metropolitana

La Città metropolitana è impegnata nella redazione del **PUMS-Piano Urbano della Mobilità Sostenibile**, lo strumento individuato dalla normativa nazionale (D.Lgs. 152/2006 e decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 4 agosto 2017) per attuare i principi dello sviluppo nel campo della mobilità secondo modelli socialmente, economicamente e ambientalmente più sostenibili, ottenuti declinando obiettivi e strategie generali di intervento sulla base delle peculiari caratteristiche di ciascun ambito territoriale. Le linee strategiche del PUMS della Città metropolitana di Firenze (adottato ad agosto 2019 e attualmente in fase di consultazione in vista della valutazione ambientale strategica propedeutica all'approvazione definitiva), puntano ad alleggerire l'utilizzo della rete stradale, a oggi ancora imponente nel territorio metropolitano, portando su ferro gli spostamenti grazie alla tramvia e un assetto ferroviario che liberi i binari di superficie per favorire l'incremento della qualità e della quantità dei collegamenti a livello metropolitano e regionale, nonché a un incremento significativo della mobilità ciclistica.

La **gestione delle strade provinciali** (in tutto oltre 1.100 km), delle **12 strade regionali** (quasi 280 km) oltre che quella della **Strada di Grande Comunicazione S.G.C. FI-PI-LI** (quasi 100 km), per un totale di **1.480 km**, è una delle attività che maggiormente qualificano la Città metropolitana, che espleta la propria azione sia in attività prettamente tecniche e operative che di controllo. Fra i progetti di particolare rilevanza si annoverano la **SR 222** con realizzazione della variante di Grassina per il decongestionamento del centro abitato di Grassina e il collegamento dell'area del Chianti con la città di Firenze; la **SP 69** con la circonvallazione di Impruneta; la **SP 12** con la costruzione della variante di San Vincenzo a Torri nel Comune di Scandicci, allo scopo di decongestionare e mettere in sicurezza il centro abitato di San Vincenzo a Torri; la **SP 89** del Bombone per il completamento della circonvallazione sud ovest di Rignano; la **SR 429** per la variante tra Empoli e Castelfiorentino, opera strategica tra le infrastrutture viarie della Regione Toscana perché collega la S.G.C. FI-PI-LI con il raccordo autostradale Firenze – Siena.

A questi progetti si affiancano le **progettazioni di miglioramento e messa in sicurezza** di tratti di strada e intersezioni in varie zone del territorio, e la progettazione e la realizzazione di interventi di ripristino di tratti di strada provinciali e regionali interessati da fenomeni di dissesto idrogeologico e di risanamento strutturale di ponti e opere d'arte.

## Scuole e istruzione:

l'obiettivo strategico dell'**istruzione** e del **diritto allo studio** si concretizza da in azioni rilevanti in materia di edilizia scolastica, affiancate da servizi scolastici ed educativi.

L'**edilizia scolastica** pubblica rappresenta un capitolo fondamentale del programma di mandato della Città metropolitana e sarà uno degli elementi centrali della nuova amministrazione. Dopo gli adeguamenti della prevenzione incendi allo stato dell'arte, l'abbattimento delle barriere architettoniche e le analisi sulla vulnerabilità sismica, realizzati nel periodo 2015-2019, nei prossimi anni l'Amministrazione avrà come obiettivi principali il miglioramento dell'efficienza sismica e l'incremento dell'efficienza energetica. La Città Metropolitana garantirà la realizzazione di un **polo scolastico per gli Istituti Superiori Meucci e Galileo** a Firenze, destinato a oltre 2000 studenti, un vero e proprio campus che, rispondendo alle esigenze di crescita delle due scuole, rappresenterà un modello per l'edilizia scolastica. Sempre in ambito di edilizia scolastica, sono previste e già avviate, a livelli diversi di attuazione, le seguenti opere nel territorio metropolitano: la costruzione di un **nuovo plesso scolastico nel Comune di Sesto Fiorentino**, nei pressi del Polo scientifico e tecnologico, da adibire a nuova sede del liceo scientifico A.M. Enriques Agnoletti, parallelamente alla realizzazione di un edificio per l'Università di Firenze (a parziale compensazione del valore del terreno che UNIFI ha trasferito alla Città Metropolitana per la realizzazione della nuova sede del Liceo Agnoletti); l'ampliamento dell'attuale struttura scolastica **dell'Istituto Tecnico Ferraris, nel Comune di Empoli**, per nuove aule, servizi e palestra; la costruzione di un **nuovo edificio adiacente alla scuola IPSS Elsa Morante Ginori Conti a Firenze**, da adibire a laboratori e servizi; la costruzione di un prefabbricato in legno presso l'area di San Salvi in adiacenza all'attuale Istituto Alberghiero Saffi a Firenze.

Fra i **servizi scolastici ed educativi** la Città metropolitana proseguirà e implementerà il coordinamento dell'offerta formativa della Rete scolastica metropolitana, le attività di trasporto studenti presso le palestre distanti dalla sede dell'istituto scolastico frequentato, le politiche orientate al diritto allo studio del "Pacchetto scuola" (benefici economici per gli studenti a basso reddito; i PEZ-Piani Educativi Zonali, progettazione integrata per sostenere e qualificare il sistema dei servizi per la prima infanzia e a prevenire e contrastare la dispersione scolastica, promuovendo l'inclusione di disabili e stranieri; il trasporto e l'assistenza di studenti affetti da disabilità che frequentano gli Istituti scolastici superiori.

Particolare rilievo per il mandato appena aperto riveste il **Progetto Viaggio della Memoria**, un viaggio-studio agli ex campi di concentramento e sterminio nazisti per studenti e insegnanti delle scuole superiori, preceduto da un corso di preparazione organizzato in collaborazione con l'Istituto Storico della Resistenza: il progetto

sarà intensificato nel corso del mandato, con l'obiettivo di raddoppiare le classi coinvolte.

La Città metropolitana continuerà a gestire, in convenzione col Comune di Firenze, l'**asilo nido "Il Piccolo Principe"**, gestito con riserva di posti ai figli dei dipendenti.

### **Assetto del territorio e Ambiente:**

L'obiettivo strategico **urbanistica e assetto del territorio** tende a migliorare e modernizzare i servizi urbani per i cittadini, le imprese e per l'intera comunità che insiste sul territorio metropolitano, riducendo i costi e rinnovando il rapporto tra cittadini e istituzioni nella dimensione di una reale partecipazione. È necessario intervenire sulla programmazione, ottimizzando la spesa e conseguentemente la capacità di decisione, e favorendo processi di **integrazione della programmazione territoriale**, in senso sia orizzontale (programmazioni di settore e programmazioni con i soggetti del territorio) sia verticale (Regione, Governo, Unione Europea). Il presupposto per un sistema di programmazione realmente integrato l'esistenza di una disciplina urbanistica unitaria su tutto il territorio. Per questo è prioritario dotare la Città metropolitana di un solo Piano Strutturale Metropolitano.

Fondamentale lo strumento del **Piano Strategico Metropolitano**: programmare strategicamente la Città metropolitana significa individuare alcuni grandi interventi di rinnovamento e sviluppo urbano del territorio. La Città metropolitana tenderà a costruire azioni integrate per lo sviluppo urbano sostenibile, grandi interventi territoriali promossi da reti di città e alleanze di città come nuovi soggetti programmatori (la città metropolitana appunto), che siano il frutto di un approccio multilivello, multisettoriale, territoriale e integrato, che è quello che l'Europa oggi sostiene e chiede alle città per candidare i progetti al prossimo ciclo di programmazione europea 2021-2027, come è stato fatto con il ciclo di programmazione 2014-2020 e con il PON METRO 2014-2020.

In questo indirizzo strategico rientrano anche gli obiettivi strategici dedicati ad **aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione**. La Città metropolitana di Firenze è uno straordinario ecosistema naturale, un territorio coperto **per il 52% da boschi e per oltre il 30% da superfici agricole di qualità**, frutto di una integrazione unica al mondo tra natura e intervento dell'uomo. Come prevede il Piano Strategico Metropolitano, il polmone verde che circonda la città sarà sempre più accessibile nelle varie modalità: saranno realizzati e messi in rete i **parchi agricoli metropolitani** e le **viabilità ciclabili**, con particolare riferimento all'asse ciclabile Firenze-Prato, la prima superstrada ciclabile della Toscana e una valida alternativa all'auto e al treno per collegare Firenze a Prato e ai comuni della Piana fiorentina; saranno implementate le filiere a km zero e la valorizzazione degli itinerari biologici.

Anche la fruibilità del paesaggio intorno a Firenze va recuperata: i **parchi agricoli metropolitani** sono esperienze che intrecciano salvaguardia e tutela del territorio con la difesa della funzione agricola, che interessa un numero crescente di giovani, valorizzando un ecosistema fondamentale nella costruzione del paesaggio fiorentino.

Allo stesso tempo, uno sforzo congiunto tra Comuni della cintura fiorentina, Comune di Firenze e Città metropolitana sarà necessario per mantenere protetto il polmone verde intorno a Firenze, attraverso una più capillare mappatura e monitoraggio del bilancio arboreo perturbato, prevedendo piantumazioni e rimboschimenti, ma anche gestendo in maniera sostenibile le fasce di margine.

Anche l'obiettivo strategico del **Soccorso civile** concorre a questo indirizzo, con le attività in materia di Protezione civile portate avanti dalla Città metropolitana in coordinamento e integrazione con la Prefettura. In un territorio esposto a numerose fonti di rischio, sia naturale che antropico, il Piano di Protezione civile è il piano integrato di area vasta che analizza il rischio per i cittadini e gli utenti del territorio metropolitano presentando le azioni e procedure da compiere per la mitigazione del rischio stesso.

Missioni di bilancio collegate:

**4 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO**

**8 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA**

**9 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**

**10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ**

**11 – SOCCORSO CIVILE**

## 1.2 Città metropolitana tra sinergia e sviluppo

Dalla riforma istituzionale introdotta dalla Legge n. 56/2014, il 1° gennaio 2015 è nata la Città metropolitana di Firenze: oltre un milione di abitanti e un territorio che è in grado di produrre circa un terzo della ricchezza regionale. Questa trasformazione offre una **migliore sinergia per creare sviluppo e lavoro**, sfruttando al meglio la capacità attrattiva di opportunità di Firenze a vantaggio di un territorio più vasto. La Città metropolitana è il nuovo magnete dello sviluppo strategico, capace di attrarre più investimenti con politiche a favore delle imprese e del lavoro che hanno un respiro metropolitano nell'ottica della Grande Firenze. A questo obiettivo contribuirà la promozione di un **piano** per la gestione condivisa **di alcuni importanti servizi** partendo dalle 11 amministrazioni comunali della struttura urbana, secondo il modello delle unioni dei Comuni.

<b>Cultura:</b>	<p>la Città Metropolitana si pone l'obiettivo strategico di <b>tutelare e valorizzare i beni e le attività culturali</b>, articolandolo nella valorizzazione dei beni di interesse storico e nella realizzazione di attività culturali e interventi nel settore culturale, quali la gestione e la valorizzazione del percorso museale di <b>Palazzo Medici Riccardi</b> e della <b>Biblioteca Moreniana</b> e la promozione di <b>mostre ed eventi culturali di qualità</b> in Palazzo Medici Riccardi.</p> <p>I progetti di valorizzazione turistico-culturale e ambientale del <b>Parco Mediceo di Pratolino</b> rappresentano un fronte significativo di attività: il Parco mediceo di Pratolino, insieme ad altri 11 siti toscani, costituisce il sito "Ville e giardini medicei in Toscana" inserito dal 2014 nella Lista del Patrimonio mondiale UNESCO: è dotato di particolare valore rappresentativo e di notevole rilevanza culturale, artistica e paesaggistica, a cui si affiancano qualità, autenticità e integrità, a testimonianza dell'influenza esercitata dalla famiglia Medici sulla cultura europea moderna attraverso il mecenatismo delle arti. Come le altre ville medicee, Pratolino costituisce il primo esempio di connessione tra habitat, giardini e ambiente, un riferimento costante per le residenze principesche in Italia e in Europa. Sarà necessario dedicare sforzi sempre maggiori alla conservazione, da un lato, e alla valorizzazione, dall'altro, del Parco, riportandolo e mantenendolo nelle condizioni ottimali di conservazione, allo stesso tempo aprendolo il più possibile a una fruizione rispettosa e sostenibile.</p>
-----------------	--

<b>Sport:</b>	l'obiettivo strategico di attuare <b>politiche giovanili, sportive e del tempo libero</b> si sostanzia nella realizzazione diretta da parte della Città metropolitana di <b>iniziative per lo sport</b> e nel sostegno a manifestazioni sportive organizzate da altri soggetti, nonché nella <b>gestione di numerosi impianti sportivi</b> , sovente in dotazione a istituti scolastici e messi a disposizione degli allievi degli istituti scolastici stessi ma anche delle società sportive del territorio.
---------------	---

<p><b>Turismo:</b></p>	<p>L'obiettivo strategico <b>sviluppo e valorizzazione del turismo</b> Servizi amministrativi, statistici, di accoglienza e informazione turistica viene attuato attraverso la raccolta e l'elaborazione dei dati relativi ai flussi turistici nelle strutture ricettive alberghiere ed extralberghiere del territorio metropolitano, e attraverso l'attività di informazione e accoglienza turistica svolta direttamente nell'ufficio informazioni turistiche e attraverso la collaborazione con gli uffici informazioni turistiche dei comuni, e per mezzo delle tecnologie digitali (sito, app mobile, social media).</p> <p>La recente riforma della <i>governance</i> turistica regionale consente alla Città metropolitana di realizzare politiche integrate di governo del territorio di area vasta anche in materia di turismo, nel rispetto delle competenze dell'Amministrazione regionale e dei comuni, anzi in coordinamento e scambio proficuo con essi.</p> <p>I tempi sono maturi per una gestione integrata del turismo metropolitano: in un tempo e in un luogo in cui le strategie spaziali dell'industria del turismo legato alla <i>sharing economy</i> e all'ospitalità condivisa impattano con forza su alcune porzioni urbane di territorio metropolitano e sulla qualità di vita degli abitanti che vi risiedono, decongestionare i grandi attrattori culturali ed estendere la fruizione dei beni e prodotti culturali a tutto il territorio metropolitano è diventata un'urgenza.</p> <p>La ricchezza dell'offerta del territorio consente ripensare un sistema del turismo capace di integrare e valorizzare in maniera sistemica gli attrattori culturali, in cui le infrastrutture culturali più importanti (musei, grandi chiese, palazzi) fungano da porte di accesso per i territori meno frequentati e per forme di turismo diverse da quello tradizionale, come il turismo sostenibile e/o quello che privilegia i luoghi meno frequentati quali aree rurali e piccoli centri.</p> <p>Per valorizzare e gestire destinazioni turistiche e attrattori culturali è fondamentale disporre di uno strumento di studio dei flussi turistici. La Città Metropolitana potrà attivare un osservatorio del turismo capace, sulla base di dati quantitativi, di modellizzare il fenomeno del turismo metropolitano, raccogliendo i dati disaggregati in termini di domanda ed offerta turistica, per generare indici specifici per una mappatura completa dei flussi turistici. Per questo sarà necessario promuovere un sistema integrato e sostenibile di raccolta dati tra i diversi portatori d'interesse del mondo del turismo, con conseguente elaborazione e diffusione dei dati stessi.</p>
------------------------	---



<b>Sviluppo economico:</b>	<p>L'obiettivo strategico dedicato a <b>sviluppo economico e competitività</b> punta a rilanciare il tema del <b>lavoro di qualità</b>: il protocollo in materia di appalti pubblici, concessioni di lavori, forniture e servizi, definito con le associazioni sindacali è un esempio dell'azione a tutela di un tessuto produttivo solido e performante.</p> <p>La Città metropolitana continuerà a garantire, insieme ai sindacati e alle associazioni di categoria, un ruolo nella <b>risoluzione delle grandi crisi aziendali</b>, come già avvenuto in occasione di diverse situazioni difficili che si sono verificate in questi anni.</p>
----------------------------	--

<p><b>Sicurezza e Sociale:</b></p>	<p>La Città metropolitana mantiene e implementa l'obiettivo strategico di svolgere funzioni di <b>polizia locale e amministrativa</b>, portando avanti <b>controlli sul territorio</b> con le attività del corpo di <b>Polizia metropolitana</b>, contribuendo ad <b>accrescere la sicurezza di cittadini e utenti</b>, per esempio affrontando il problema della crescente <b>presenza di ungulati</b>, che si spingono ormai fin dentro le periferie della città, con rischi significativi per la viabilità.</p> <p>Dal punto di vista dei <b>diritti sociali, delle politiche sociali e familiari</b>, altro obiettivo strategico della Città metropolitana, l'ente programma <b>interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale</b>, si occupa inoltre gestione dei registri delle organizzazioni no profit e politiche sociali, contribuendo allo sviluppo armonico della cooperazione e dell'associazionismo.</p>
------------------------------------	---

Per il perseguimento delle linee programmatiche, e dunque per il raggiungimento degli obiettivi strategici descritti, sarà prioritario dotare sempre più la struttura amministrativa a supporto della Città metropolitana di **personale e competenze idonee** a governare le importanti funzioni previste dalla legge.

Missioni di bilancio collegate

**1 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**

**3 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA**

**5 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI**

**6 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO**

**7 – TURISMO**

**12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA**

**14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ**

**19 – RELAZIONI INTERNAZIONALI**

### **1.3 Il Piano Strategico Metropolitano - Uno strumento per l'attuazione della governance unitaria del territorio e per l'innovazione dei processi decisionali**

I territori che coesistono nell'ambito metropolitano hanno specificità diverse e convivono a diversi gradi di sviluppo e diverse velocità. Il governo metropolitano, fondato sulla cooperazione intercomunale, è costruito attraverso percorsi di condivisione di obiettivi e strategie, offre l'opportunità di costruire una **visione comune** che conduca a un progressivo sviluppo dell'intera area pur tenendo conto di strategie territoriali differenziate.

Il PSM è un patto per lo sviluppo del territorio che coinvolge tutti gli attori locali (imprese, terzo settore e privato sociale, mondo della cultura e della formazione, ecc.), i Comuni costituenti (e per il loro tramite i cittadini) e gli attori sovralocali di interesse per l'area (la Regione Toscana per prima).

La Città metropolitana offre la possibilità di ottimizzare le risorse, ponendo a fattor comune uffici e servizi e integrando attività. Consente la costruzione di **politiche di sviluppo su scala più ampia**, attiva i soggetti a vario titolo interessati, compone le singole esigenze in progetti complessi, dispiega le competenze disponibili e intercetta finanziamenti pubblici e privati.

La costruzione dell'ente Città metropolitana nasce dall'insieme di processi, relazioni e interazioni di soggetti che costituiscono il tessuto amministrativo, sociale ed economico della città metropolitana reale. Passa per l'affermazione di un'identità che dovrà essere resa evidente ai cittadini per la crescita di un senso di comunità sempre più forte, su un'area geografica estesa.

È necessario proiettare sempre di più verso il futuro la **Grande Firenze** e, per farlo, è necessario realizzare il Piano Strategico **Rinascimento Metropolitano**, che contiene tre **visioni** individuate e condivise col territorio, articolate ciascuna in *azioni*.

**accessibilità universale** → *mobilità multimodale; città senziente; governance cooperativa; comunità inclusiva*

**opportunità diffuse** → *manifattura innovativa; formazione intraprendente; riuso 100%; attrattività integrata*

**terre del benessere** → *paesaggio fruibile; filiere in rete; ambiente sicuro*

Obiettivo prioritario del mandato appena aperto è il consolidamento della Città metropolitana e il rafforzamento della sua autonomia, così come centrale è la presentazione di un'agenda urbana locale che dia primaria attenzione al lavoro, alla sicurezza, alle infrastrutture e all'ambiente, nell'ambito dell'agenda urbana nazionale.

Il presupposto per un sistema di programmazione realmente integrato è l'esistenza di una disciplina urbanistica unitaria su tutto il territorio. Per questo è prioritario dotare la Città metropolitana di un solo Piano Strutturale Metropolitano e definire un Piano Urbano della Mobilità Sostenibile. Nell'ambito del Piano Strategico, che costituisce il quadro generale di

riferimento per tutte le forme di pianificazione e programmazione della Città Metropolitana, sarà definito e realizzato il Piano Territoriale Metropolitan (PTM) strumento di “riferimento per la conoscenza e interpretazione del territorio, della sua trasformazione, riqualificazione, conservazione e valorizzazione, per i sistemi insediativi-infra-strutturali e per quelli agricoli e ambientali” e la possibilità di un piano strutturale associato in convenzione con i comuni dell’area metropolitana. In attesa della nuova pianificazione territoriale è necessario rafforzare l’identità metropolitana ovvero la consapevolezza per il *policy-making* (politiche urbane) di collocarsi in un sistema che ha l’ambizione e le potenzialità per essere soggetto attivo nella competizione europea.

La Grande Firenze dovrà essere una città-comunità sostenibile rendendo gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi. La sfida è ambiziosa, adottare tutte le azioni necessarie per fare in modo che Firenze possa continuare a prosperare e crescere, migliorando l’utilizzo delle risorse e riducendo l’inquinamento e la povertà. Il futuro che vogliamo include una città che possa offrire opportunità per tutti, con accesso ai servizi di base, all’energia, all’alloggio, ai trasporti e molto altro.

La nascita della Città Metropolitana rappresenta una novità storica per l’Italia, una novità introdotta in Costituzione ben 14 anni fa, ma che solo dal 1 gennaio 2015 è effettivamente funzionante. Un nuovo Ente locale che aggiorna anche il nostro vocabolario istituzionale il quale, eccezion fatta per le Regioni introdotte dai costituenti nel 1948, è ancora fermo all’Ottocento: al Comune e alla Provincia. La creazione delle Città metropolitane è un’innovazione potenzialmente relevantissima. Lo è poiché è inserita all’interno di un processo generale di riforma dello Stato, degli Enti locali e dei rapporti tra Centro e Periferia. Occorre infatti legare la novità della Città metropolitana alla riforma costituzionale che è ormai in fase di completamento, con cui è modificato il ruolo del Senato - che diventa Camera delle Autonomie - e con cui vengono definitivamente soppresse le Province. All’interno di questo contesto diventa, quindi, più chiaro il disegno del legislatore per cui la Città metropolitana non vuole diventare la nuova Provincia, non è semplicemente il cambio di nome e simbolo sulle carte intestate. La Città metropolitana è una cosa nuova, un Ente di secondo livello pensato per i comuni e i territori che lo compongono.

## **2. MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE**

### **Monitoraggio dell'attività di Programmazione**

Il Documento Unico di Programmazione costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Nel primo anno del mandato amministrativo, individuati gli indirizzi strategici, sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato e per ogni Programma di bilancio gli obiettivi operativi corrispondenti da realizzare nei tre anni del bilancio pluriennale.

Come richiesto dai nuovi principi contabili relativi alla programmazione, **ogni anno** gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, e gli obiettivi operativi, contenuti nella SeO, sono oggetto di verifica attraverso uno stato di attuazione semestrale e uno annuale, sotto la guida dell'Ufficio Controllo di Gestione sulla base delle indicazioni degli Uffici competenti. Le risultanze di questo stato di attuazione verranno **pubblicate sul sito dell'Ente** al fine di dare informazione sistematica e trasparente ai cittadini dell'operato dell'amministrazione e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

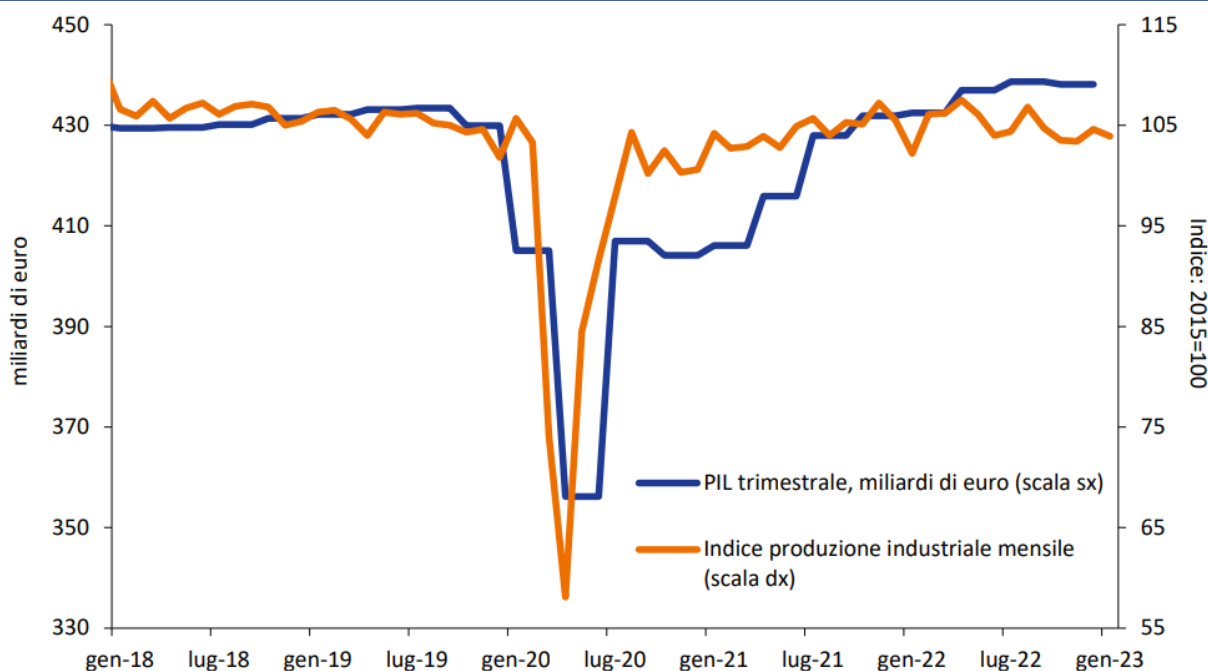
### 3. CONDIZIONI ESTERNE

#### 3.1 Quadro delle condizioni esterne italiane ed internazionali

L'analisi che segue è ripresa dall'ultimo aggiornamento al *DEF Documento di Economia e Finanza 2023– Programma di stabilità, Analisi e tendenze della finanza pubblica e Indicatori di Benessere equo e sostenibile* - approvato nella seduta dal Consiglio dei Ministri del 11 aprile 2023 (reperibili al link: <https://www.mef.gov.it/documenti-pubblicazioni/doc-finanza-pubblica/index.html>).

##### 3.1.1 Tendenze recenti dell'economia

FIGURA I.1: PRODOTTO INTERNO LORDO E PRODUZIONE INDUSTRIALE



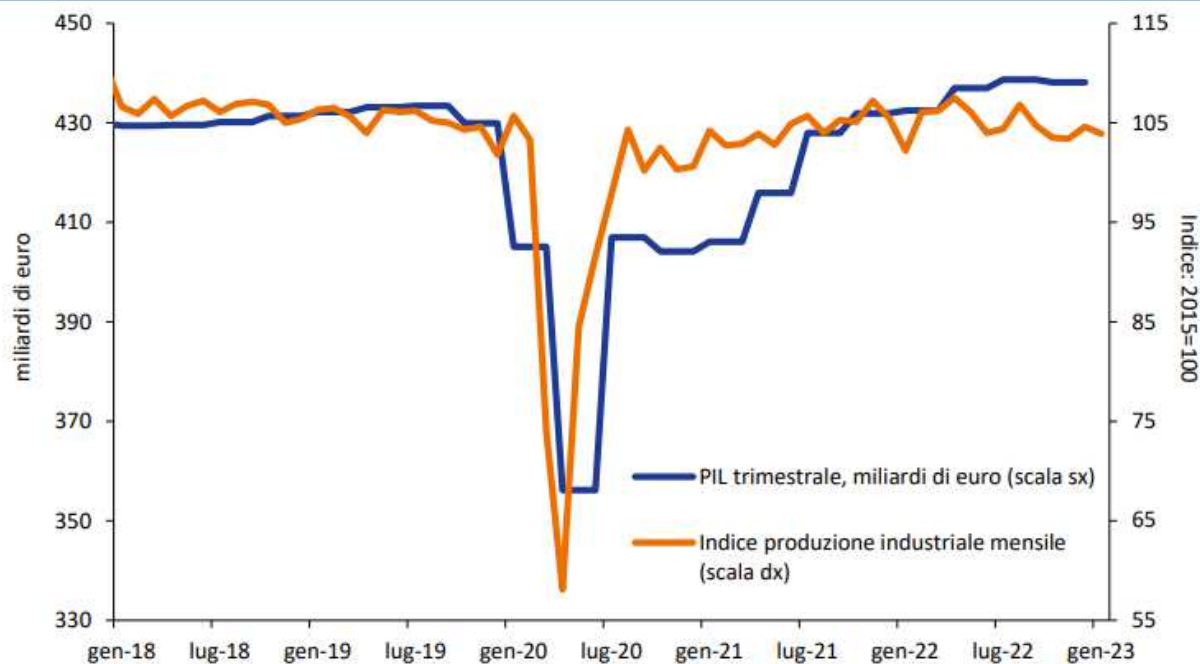
Fonte: Istat.

Nel 2021 l'economia italiana ha segnato un recupero sul prodotto interno lordo (PIL), dopo gli anni dell'emergenza pandemica da COVID-19, nonostante il difficile contesto nel 2022 è proseguita tale crescita che ha visto il PIL aumentare del 3,7% in termini reali superando il livello pre-pandemico del 2019. La crescita del PIL è stata guidata principalmente da due fattori: la ripresa dei servizi, legata all'allentamento delle misure restrittive legate al COVID-19, e la maggiore capacità di spesa delle famiglie determinata sia dal precedente accumulo di risparmi del periodo pandemico sia dalle politiche di sostegno ai redditi. L'economia italiana ha proseguito nel suo sentiero espansionistico fino ai mesi estivi del 2022 ed ha visto una *contrazione del PIL nel trimestre di chiusura*, a causa delle problematiche descritte. In tale contesto l'indebitamento delle Amministrazioni Pubbliche si è ridotto di un punto percentuale passando dal 9% del 2021 all'8% della scorsa annualità, al contrario il livello del deficit risulta più elevato anche a causa della *revisione contabile dei crediti legati ai bonus edilizi*, senza la quale sarebbe stato pari al 5,4%. Ne

conseguendo che il rapporto deficit PIL è risultato superiore alle previsioni presenti nel Documento Programmatico di Bilancio (+1.3%) e pari al 144,4%. Il PIL nominale è cresciuto del 6,8%, contribuendo alla riduzione del rapporto debito/PIL che si attesta a 5,5 punti percentuali rispetto al 2021. In merito a questo aspetto occorre osservare come la misura sia diminuita di 10,5 punti percentuali nel biennio 2021-2022, riuscendo così a riassorbire *più della metà del debito 2020 dovuto alla crisi pandemica*.

La produzione industriale, al contrario, ha subito un rallentamento riconducibile al contesto internazionale del conflitto in Ucraina e il relativo aumento dei prezzi dei beni energetici e delle materie prime unito anche alle novità in termini di politiche monetarie introdotte dalle Banche Centrali internazionali.

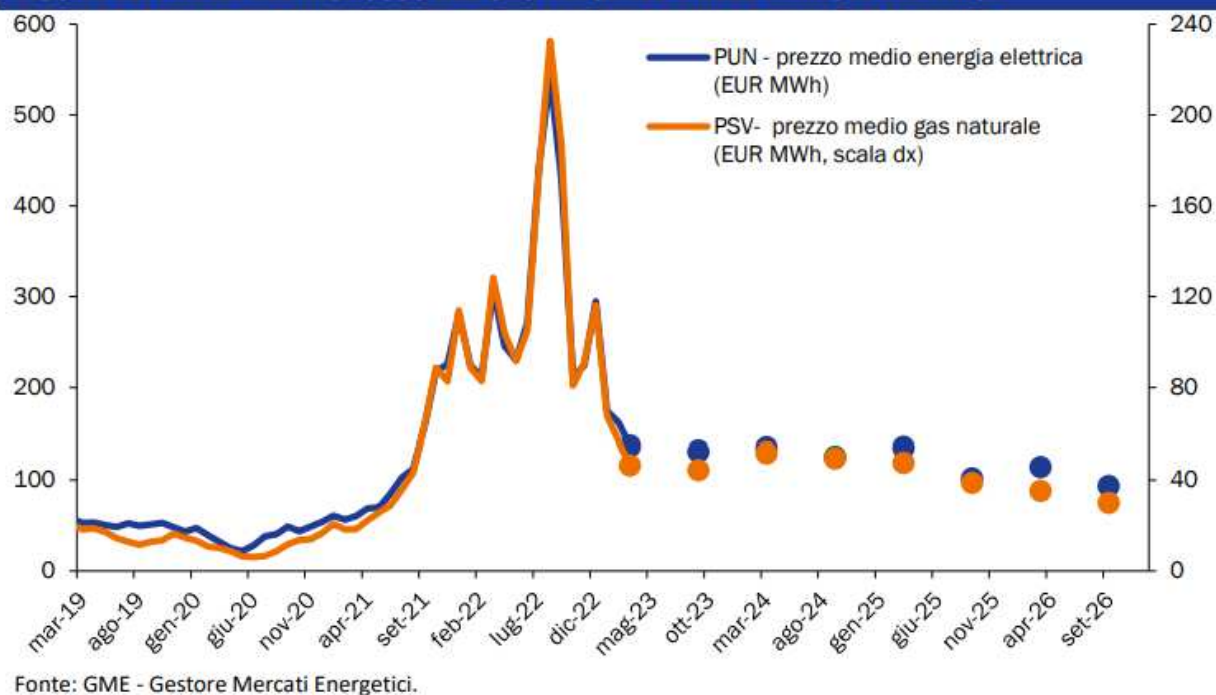
**FIGURA I.1: PRODOTTO INTERNO LORDO E PRODUZIONE INDUSTRIALE**



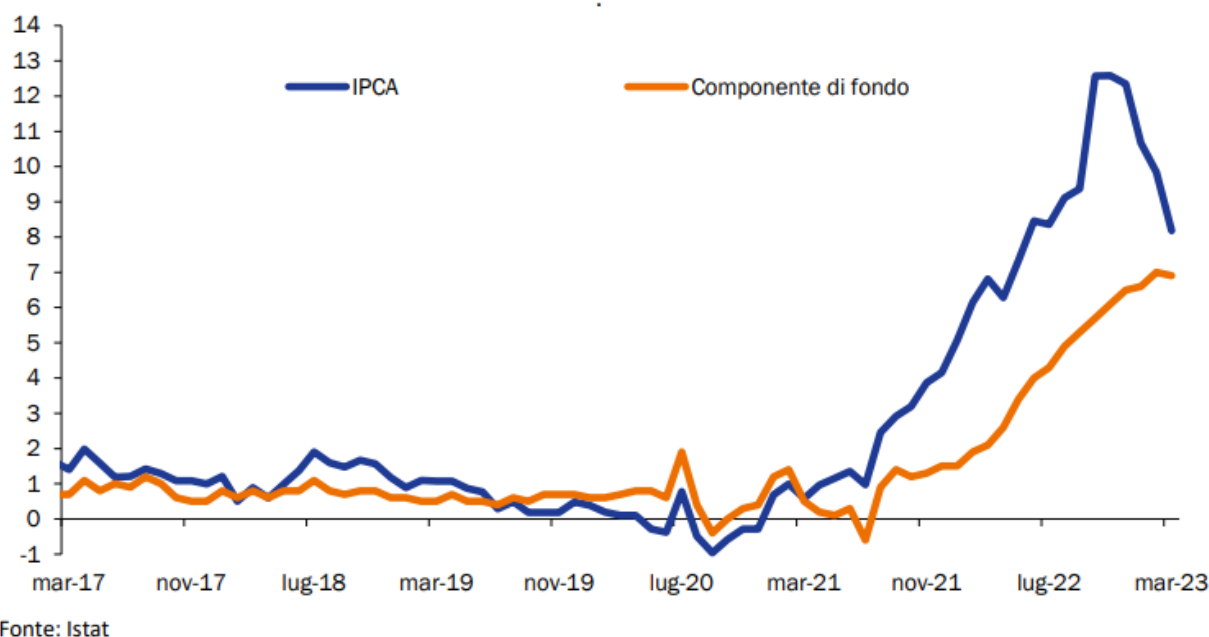
Fonte: Istat.

I primi indicatori sembrano indicare una lieve ripresa nei primi mesi del 2023, grazie al rallentamento dell'inflazione a causa della riduzione dei prezzi dei prodotti energetici e alle conseguenze delle politiche economiche in materia di finanziamento di imprese e famiglie.

Durante il 2022 l'Italia, come gli altri Paesi Europei, ha dovuto fronteggiare la crisi energetica legata al conflitto in terra ucraina, riducendo la domanda di gas naturale e diversificando le fonti energetiche. Il prezzo del gas naturale, dopo i picchi estivi che sono stati necessari a riempire i siti di stoccaggi, ha visto una contrazione nella seconda parte dell'anno dovuto all'utilizzo di fonti diversificate e ad un inverno temperato che ne ha ridotto l'utilizzo.

**FIGURA I.2: PREZZI ALL'INGROSSO DEL GAS NATURALE E DELL'ENERGIA ELETTRICA**

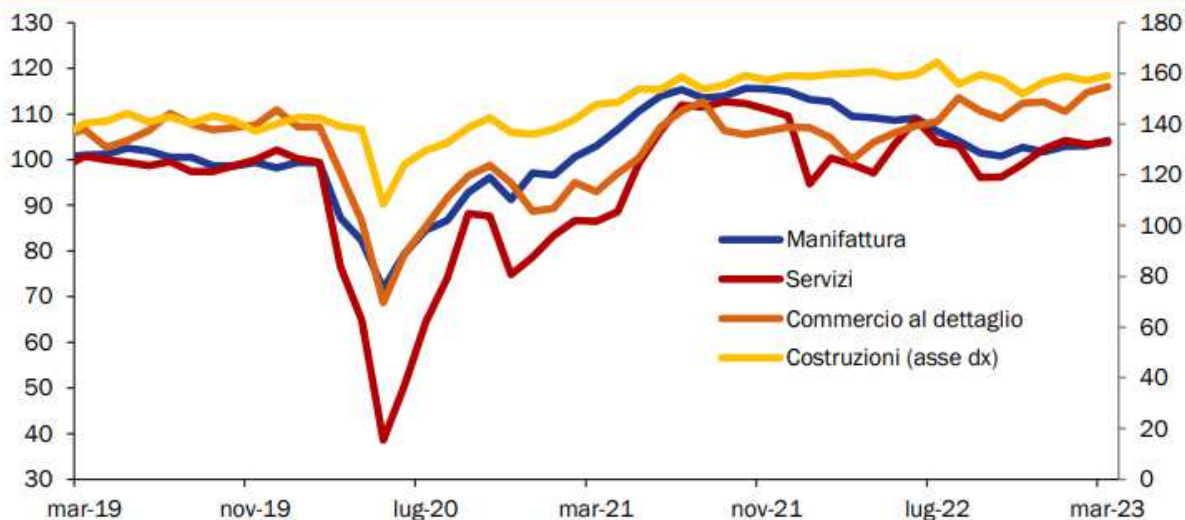
Nel 2022, l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC) è cresciuto dell'8,1 per cento, in netto incremento rispetto al 2021 quando il valore era pari all'1,9%. L'inflazione complessiva è in rallentamento da dicembre 2022 ma la sua componente di fondo, nella quale sono esclusi i beni alimentari non lavorati e i beni energetici, prosegue la crescita (+6,4% tendenziale). Al contrario a livello europeo l'IPCA, l'indice armonizzato per i paesi dell'Unione Europea, segna una contrazione anche della componente di fondo (6,9% registrato a marzo rispetto al 7,0% di febbraio).

**FIGURA I.3: INDICE ARMONIZZATO DEI PREZZI AL CONSUMO (% A/A)**



L'indice di fiducia delle famiglie e delle imprese italiane ha ricominciato a crescere dal mese di ottobre e si è ulteriormente consolidato nei mesi di febbraio-marzo. Per quanto riguarda le famiglie si registra una maggiore fiducia sull'economia italiana e sulla disoccupazione sostenuta da una più ottimistica evoluzione dei prezzi. Nel mese di marzo la fiducia delle imprese ha registrato un incremento in tutti i settori, toccando il suo massimo per quanto riguarda il commercio al dettaglio.

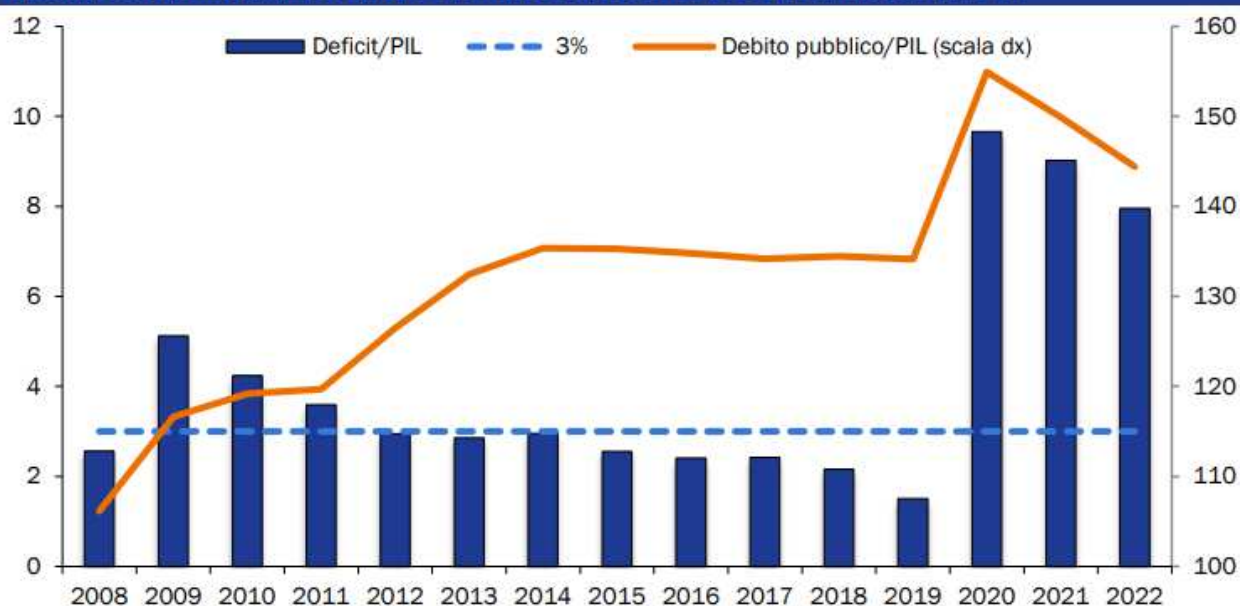
**FIGURA I.4: INDICI DI FIDUCIA DELLE IMPRESE ITALIANE**



Fonte: Istat e stime MEF per il mese di aprile 2020, in cui l'indagine non è stata pubblicata.

Rispetto alle previsioni del precedente documento, l'indebitamento netto della PA è stato superiore alle aspettative di 2,4 punti percentuali, attestandosi all'8% in rapporto al PIL. La principale causa è da ricercarsi *nella revisione del trattamento contabile dei crediti di imposta relativi alle agevolazioni edilizie che ha anticipato al triennio 2020-2022 gli effetti finanziari che in base al precedente trattamento statistico sarebbero stati ripartiti sulle annualità successive*. Per tali motivazioni è stato rivisto al rialzo il rapporto deficit/PIL per gli anni 2020 e 2021 (rispettivamente +0,2 e +1,8).

In assenza di questa revisione l'indebitamento netto sarebbe stato pari al 5,4% del PIL (nel 2021 pari al 7,2%) nonostante l'aumento della spesa per interessi. Tale componente di spesa è cresciuta a causa dell'inflazione per i titoli indicizzati, risultando pari al 4,4% del PIL (a previsione era stato stimato il 4,1%) ed superiore al 3,6% registrato nel 2021, aumento mitigato dall'elevata vita media dei titoli di Stato italiani (7 anni in media). Al contrario l'inflazione, unito alla crescita economica, ha incrementato le entrate finali (+7,9%). Ne consegue un miglioramento del saldo primario passato dal -5,5% del 2021 al -3,6% del PIL, tenuto conto anche delle manovre a supporto di imprese e famiglie messe in atto per il caro dei prodotti energetici. Nel 2022 il fabbisogno di cassa del settore statale è stato pari a 66,8 miliardi (106,3 miliardi nel 2021) e, *anche escludendo le sovvenzioni del Dispositivo per la ripresa e la resilienza ricevute ad agosto 2021 (quasi 9 miliardi) e aprile e novembre 2022 (nel complesso 20 miliardi)*, il fabbisogno risulta ridotto di 28,5 miliardi.

**FIGURA I.5: INDEBITAMENTO NETTO E DEBITO LORDO DELLA PA IN RAPPORTO AL PIL**

Fonte: Istat, Banca d'Italia.

### 3.1.2 Quadro macro tendenziale

Rispetto ai dati presentati nella Nota di Aggiornamento del DEF (NADEF), nell'aggiornamento di aprile la previsione tendenziale del PIL reale viene rivista al rialzo, pari allo 0,9%, in considerazione del miglioramento dell'andamento dell'economia previsto già dal I trimestre e della riduzione dei prodotti energetici prevista per l'anno in corso. L'andamento del PIL è legato alla stima crescente della *domanda interna al netto delle scorte (0,8 punti percentuali)* e dalle *esportazioni nette (0,3 punti percentuali)*. In particolare per quanto concerne le esportazioni si stima ancora una crescita del 3,2% mentre per le scorte si evidenzia *un contributo negativo*. A sostegno della crescita del PIL è l'ipotesi che grazie al minor costo energetico e agli investimenti legati al PNRR, *le imprese sostengano la domanda degli investimenti*, tenendo conto che le stesse si potrebbero autofinanziare con i maggiori margini di profitto registrati recentemente e risentendo solo parzialmente degli elevati tassi di interesse.

**TAVOLA I.1: QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE SINTETICO (1) (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)**

	2022	2023	2024	2025	2026
PIL	3,7	0,9	1,4	1,3	1,1
Deflatore PIL	3,0	4,8	2,7	2,0	2,0
Deflatore consumi	7,4	5,7	2,7	2,0	2,0
PIL nominale	6,8	5,7	4,2	3,4	3,1
Occupazione (ULA) (2)	3,5	0,9	1,0	0,9	0,8
Occupazione (FL) (3)	2,4	1,0	1,0	0,7	0,8
Tasso di disoccupazione	8,1	7,7	7,5	7,4	7,2
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	-0,7	0,8	1,3	1,6	1,6

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

La base dati è stata aggiornata con le informazioni disponibili al 5 aprile.

(2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA).

(3) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro (RCFL).

Per l'anno 2023 i principali indicatori dell'inflazione vengono visti al rialzo rispetto alla previsione del NADEF: il deflatore dei consumi passa dal 5,5% al 5,7% e comunque inferiore al valore registrato nel 2022 (7,4%), il deflatore del PIL passa dal 4,1% al 4,8%. Tenendo conto di tutti questi aspetti la stima di crescita del PIL nominale viene indicata al 5,7%.

Il potere di acquisto delle famiglie subirà ancora gli effetti dell'inflazione elevata ma, nella seconda parte dell'anno, la graduale riduzione della stessa nonché la capacità del mercato del lavoro di assorbire l'urto e l'aumento dei salari per il settore privato, miglioreranno le capacità di spesa delle stesse. Per il 2023 si stima una contrazione del tasso di disoccupazione, pari al 7,7% dopo l'8,1% registrato lo scorso anno.

Per i prossimi anni è stata rivista al ribasso la previsione di crescita del PIL per l'anno 2024, rispetto a quanto previsto nel NADEF, passando dal 1,9% al 1,4%, da imputarsi ad un contesto economico meno favorevoli anche per le politiche monetarie più restrittive, i cui effetti si osservano con ritardo rispetto alla loro adozione. Le politiche monetarie più restrittive indicano sulla dinamica della domanda interna, contestualmente il commercio internazionale si stima essere più contenuto rispetto al passato e così anche un apprezzamento del tasso di cambio dell'euro nei confronti del dollaro. Per l'anno 2026 viene stimata all'1,1% utilizzando, come consuetudine, *il tasso di crescita potenziale dell'economia italiana*, calcolato utilizzando la metodologia concordata a livello europeo. *La piena realizzazione del piano di investimenti e di riforme organico al PNRR crea legittimamente e correttamente delle aspettative di livelli di crescita maggiori rispetto a quelli attualmente prospettati nei documenti ufficiali*, che incorpora solo parzialmente gli effetti legati al piano europeo.

### **3.1.3 Previsioni di finanza pubblica: scenario tendenziale**

Nell'ultimo aggiornamento sono stati rivisti i dati di previsione dell'indebitamento netto rispetto a quanto ipotizzato nel DBP, passando dal 4,5% al 4,4% del PIL, in riduzione rispetto al 8,0% registrato al termine del 2022. Le stime di rialzo del PIL e l'aumento dell'inflazione genera una crescita delle stime del gettito, legato sia alle imposte dirette sia a quelle indirette. Per quanto concerne la spesa occorre osservare che la riduzione dei prezzi dei prodotti energetici ha contenuto la spesa a carico dello Stato in materia di sostegno alle famiglie, le stesse misure da 3,6 miliardi di euro sono interamente finanziate dai risparmi registrati nel primo trimestre 2023. Ne consegue un miglioramento delle stime sul saldo primario che per il 2023 dovrebbe essere pari allo 0,6% del PIL rispetto al -3,6% del PIL registrato al termine del 2022. Per il 2023 la spesa per interessi si stima pari al 3,7% del PIL ma nel prossimo triennio è previsto un aumento al 4,1% nel 2024, al 4,2 nel 2025 e al 4,5% nel 2026 a causa di una maggiore quota di stock del debito pubblico che avrà recepito i tassi di rendimento più elevati per le misure di contenimento all'inflazione messe in atto dalla BCE. Le spese per prestazioni sociali in denaro risentono *dell'indicizzazione ai prezzi delle prestazioni basata sul tasso di inflazione dell'anno precedente*, ne consegue una crescita più sostenuta per l'anno 2023 e 2024. Per gli anni 2024 e 2025 si stima una maggiore concentrazione della spesa per gli investimenti pubblici, compensata da una contrazione graduale dei sostegni per il caro energia e dall'azzeramento degli interventi legati alla pandemia. Nel prossimo triennio si stima una contrazione della spesa primaria che dovrebbe passare dal 52,4% del PIL registrato nel 2022 al 45,1% per il 2026. Riviste al miglioramento le stime per l'indebitamento netto in rapporto al PIL che scende al 3,5% nel 2024, al 3,0% nel 2025 e al 2,5% nel 2026. Al termine del triennio l'indebitamento netto in rapporto al PIL si andrà a collocare al di sotto del valore soglia del 3% indicato nel Patto di Stabilità e Crescita. In contrazione anche il rapporto tra debito e PIL, sebbene l'andamento risulti più contenuto rispetto ai risultati

delle annualità precedenti. *Il rapporto è previsto scendere dal 144,4 per cento del 2022 fino al 140,4 per cento nel 2026.*

### 3.1.4 Quadro macroeconomico e di finanza pubblica programmatico

In coerenza con gli orientamenti espressi dalla Commissione Europea, la politica economica si è orientata al supporto delle famiglie e delle imprese al fine di attenuare in modo *mirato e temporaneo* gli impatti legati alla guerra in Ucraina. Considerando l'attuale riduzione dei prezzi energetici lo scenario dei prossimi anni vedrà una graduale riduzione delle misure di supporto legate a questo aspetto e contemporaneamente una politica fiscale prudente anche nell'ottica della disattivazione della clausola di salvaguardia prevista per la fine dell'anno 2023. In termini di obiettivi programmatici di deficit è stato confermato quanto previsto nel DPB di novembre 2022, pari al 4,5% del PIL nel 2023, al 3,7 nel 2024, al 3,0% nel 2025 e al 2,5% nel 2026.

**TAVOLA I.2: QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO SINTETICO (1) (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)**

	2022	2023	2024	2025	2026
PIL	3,7	1,0	1,5	1,3	1,1
Deflatore PIL	3,0	4,8	2,7	2,0	2,0
Deflatore consumi	7,4	5,7	2,7	2,0	2,0
PIL nominale	6,8	5,8	4,3	3,4	3,1
Occupazione (ULA) (2)	3,5	1,0	1,1	0,9	0,8
Occupazione (FL) (3)	2,4	1,1	1,1	0,7	0,8
Tasso di disoccupazione	8,1	7,7	7,5	7,4	7,2
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	-0,7	0,8	1,2	1,6	1,6

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

(2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA).

(3) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro (RCFL).

*Il margine di bilancio rispetto allo scenario tendenziale sarà utilizzato per finanziare un taglio del cuneo fiscale sul lavoro dipendente nel 2023 (oltre 3 miliardi) e allocato al Fondo per la riduzione della pressione fiscale nel 2024 (oltre 4 miliardi).* Tali misure dovrebbero sostenere la domanda privato contrastando gli effetti dell'inflazione e per sostenere il mercato del lavoro, sperando di interrompere la rincorsa salari inflazione. Con tali manovre il tasso di crescita del PIL reale si porterebbe al 1,0% nel 2023 e al 1,5% nel 2024.

Rispetto al quadro tendenziale la crescita del PIL (+0,1%) si lega, nel 2023, ad un rafforzamento del tasso di espansione dell'attività legato al taglio contributivo e, nel 2024, al maggior impulso ai consumi delle famiglie sostenuto dalla riduzione della pressione fiscale.

*La proiezione di finanza pubblica a legislazione vigente non comprende le cosiddette politiche invariate, che riguardano spese ricorrenti ma non finanziate dalla legislazione in essere e che di norma vengono finanziate di anno in anno con la legge di bilancio in considerazione di impegni internazionali, di natura contrattuale o relative ad altre occorrenze.* Proseguiranno le attività di valutazione e revisione della spesa nell'ambito della procedura prevista dall'articolo 22-bis della legge n. 196 del 2009 e del suo profilo di riforma abilitante del PNRR che porteranno risparmi di spesa in termini di indebitamento netto pari a 300 milioni nel 2024, 500 milioni nel 2025 e 700 milioni dal 2026. Tali interventi, uniti a quanto previsto nella precedente legge di bilancio, porteranno

la riduzione complessiva a 1,5 miliardi nel 2024, 2 miliardi nel 2025 e 2,2 miliardi a partire dal 2026.

Il rapporto debito/PIL nello scenario programmatico diminuirà al 142,1% nel 2023, al 141,4% nel 2024 e si porterà al 140,4% nel 2026. Considerando che l'incidenza dei crediti fiscali legati ai bonus edilizi dovrebbe ridursi a partire dal 2027, entro la fine del decennio il rapporto debito/PIL si riporterà su livelli prossimi a quello pre-crisi (134,1 per cento nel 2019).

**TAVOLA I.3: INDICATORI DI FINANZA PUBBLICA (in percentuale del PIL) (1)**

	2021	2022	2023	2024	2025	2026
<b>QUADRO PROGRAMMATICO</b>						
Indebitamento netto	-9,0	-8,0	-4,5	-3,7	-3,0	-2,5
Saldo primario	-5,5	-3,6	-0,8	0,3	1,2	2,0
Interessi passivi	3,6	4,4	3,7	4,1	4,2	4,5
Indebitamento netto strutturale (2)	-8,3	-8,5	-4,9	-4,1	-3,7	-3,2
Variazione strutturale	-3,3	-0,2	3,6	0,9	0,4	0,6
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	149,9	144,4	142,1	141,4	140,9	140,4
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	146,7	141,5	139,3	138,7	138,3	138,0
<b>QUADRO TENDENZIALE</b>						
Indebitamento netto	-9,0	-8,0	-4,4	-3,5	-3,0	-2,5
Saldo primario	-5,5	-3,6	-0,6	0,5	1,2	2,0
Interessi passivi	3,6	4,4	3,7	4,1	4,2	4,5
Indebitamento netto strutturale (2)	-8,4	-8,6	-4,9	-4,1	-3,7	-3,2
Variazione strutturale	-3,3	-0,2	3,6	0,9	0,4	0,5
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	149,9	144,4	142,0	141,2	140,8	140,4
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	146,7	141,5	139,2	138,5	138,3	137,9
<b>MEMO: NADEF 2022/ DBP 2023 (QUADRO PROGRAMMATICO)</b>						
Indebitamento netto	-7,2	-5,6	-4,5	-3,7	-3,0	
Saldo primario	-3,7	-1,5	-0,4	0,2	1,1	
Interessi passivi	3,6	4,1	4,1	3,9	4,1	
Indebitamento netto strutturale (2)	-6,3	-6,1	-4,8	-4,2	-3,6	
Variazione del saldo strutturale	-1,3	0,2	1,3	0,6	0,6	
Debito pubblico (lordo sostegni)	150,3	145,7	144,6	142,3	141,2	
Debito pubblico (netto sostegni)	147,1	142,7	141,8	139,6	138,6	
<i>PIL nominale tendenziale (val. assoluti x 1000)</i>	1787,7	1909,2	2018,0	2102,8	2173,3	2241,2
<i>PIL nominale programmatico (val. assoluti x 1000)</i>	1787,7	1909,2	2019,8	2105,7	2176,3	2244,2

(1) Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.

(2) Al netto delle misure una tantum e della componente ciclica.

(3) Al lordo ovvero al netto delle quote di pertinenza dell'Italia dei prestiti a Stati membri dell'UEM, bilaterali o attraverso l'EFSF, e del contributo al capitale dell'ESM. A tutto il 2022 l'ammontare di tali interventi è stato pari a circa 56,3 miliardi, di cui 42 miliardi per prestiti bilaterali e attraverso l'EFSF e 14,3 miliardi per il programma ESM (cfr. Banca d'Italia, 'Bollettino statistico Finanza pubblica, fabbisogno e debito del 15 marzo 2023). Si ipotizza una riduzione delle giacenze di liquidità del MEF di circa lo -0,3 per cento del PIL nel 2023, dello -0,2 per cento del PIL nel 2024 e nel 2025 e che rimangano costanti al livello del 2025 nel 2026. Inoltre, le stime tengono conto del riacquisto di SACE, degli impieghi del Patrimonio destinato, delle garanzie BEI, nonché dei prestiti dei programmi SURE e NGEU. Lo scenario dei tassi di interesse utilizzato per le stime si basa sulle previsioni implicite derivanti dai tassi *forward* sui titoli di Stato italiani del periodo di compilazione del presente documento.

L'andamento della spesa per interessi sarà compensato, almeno nel periodo 2023-2025, dalla crescita economica e dall'andamento dell'inflazione. Si stima una riduzione del rapporto debito/PIL, in avanzo già dal 2024, (0,3%) fino al 2,0% del PIL nel 2026, grazie al miglioramento del saldo primario. Tali risultati devono essere letti tenendo in considerazione anche che, nel 2026, il rallentamento dell'economia e l'ulteriore aumento della spesa per gli interessi, impatteranno sul *rapporto debito/PIL per 0,2 punti percentuali*.

### **3.1.5 Scenari di rischio per la previsione**

Tra gli scenari di rischio, il primo è legato agli effetti delle politiche monetarie applicate dalle banche centrali che impattano sulla liquidità disponibile. Attualmente non si evidenziano ancora gli impatti dell'aumento dei tassi di interesse sull'andamento dell'inflazione di fondo e, considerando la ripresa della domanda cinese e le politiche sul petrolio dei paesi OPEC+, si rischia un nuovo aumento dei prezzi delle materie prime con nuove spinte inflattive. Il secondo rischio è legato al commercio internazionale condizionato dal rallentamento dell'economia americana e dalle numerose situazioni geopolitiche che andrebbero ad agire rispettivamente su tassi di cambio e sui prezzi delle materie prime. In relazione a tali criticità sono stati elaborati quattro scenari.

Il primo scenario ipotizza uno scenario climatico meno favorevole che richieda un maggior ricorso ai prodotti energetici e contestualmente un aumento degli stessi sia per il gas sia per l'elettricità (+20% nel II semestre 2023 e per il 2024). In tale contesto si registrerebbe una riduzione dei tassi di crescita rispetto allo scenario tendenziale di 0,3 punti percentuali nel 2023 e 0,4 nell'anno successivo.

Il secondo scenario immagina un rallentamento del commercio mondiale, dovuto ad una maggiore frammentazione degli scambi e di un calo della domanda internazionale, che impatterebbe sulle annualità 2024 e 2025 con una riduzione della crescita del PIL di 0,2 punti percentuali rispetto allo scenario tendenziale.

Il terzo scenario riguarda il tasso di cambio. Nell'ipotesi esaminata l'economia americana subirebbe un deciso rallentamento, *i tassi di interesse più bassi indebolirebbero il dollaro con conseguente apprezzamento dell'euro. Il risultato sulla crescita dell'Italia, operando attraverso il tasso di cambio nominale effettivo, prevede una revisione rispetto al quadro macroeconomico tendenziale di -0,1 punti percentuali nel 2023, -0,3 punti nel 2024 e -0,6 punti nel 2025.*

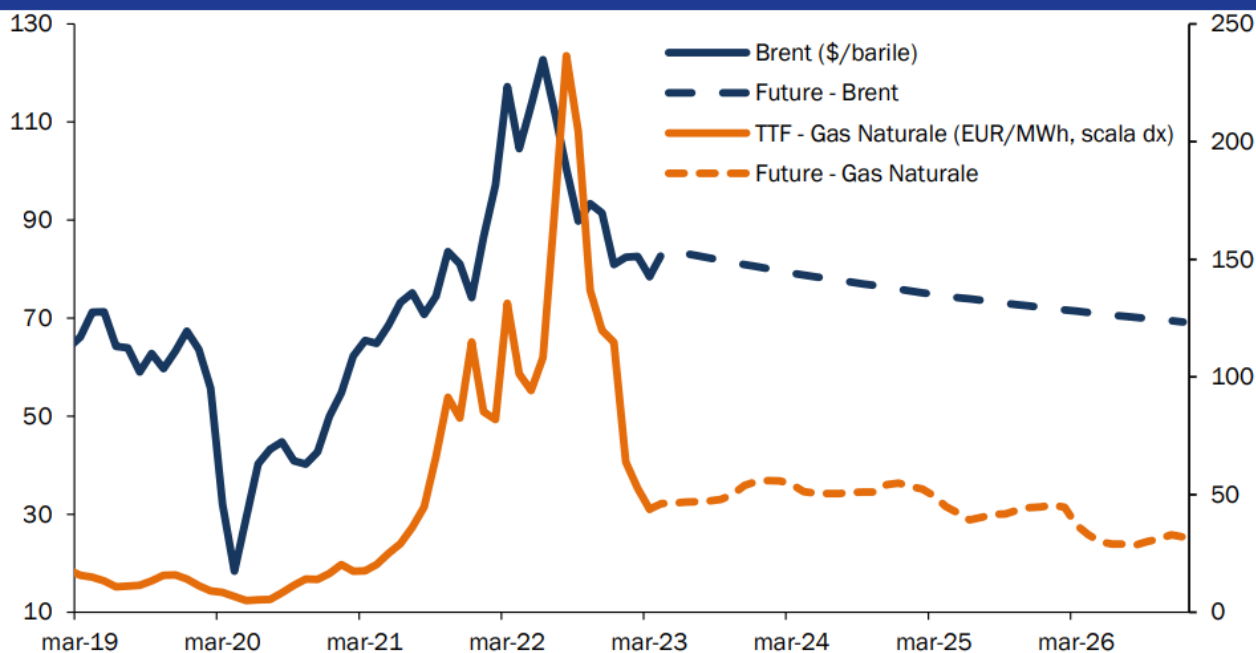
Infine si ipotizza un incremento del tasso di interesse del BTP decennale di 100 punti base per tutti gli anni dal 2024 con conseguente riduzione della crescita rispetto allo scenario tendenziale pari a 0,1 punti percentuali nel 2024 e 0,4 nell'anno successivo.

### **3.1.6 Quadro macroeconomico - l'economia internazionale**

Il quadro economico internazionale continua ad essere condizionato dal conflitto in Ucraina e nonostante un progressivo ritorno alla normalità dopo la pandemia, la crescita globale ha rallentato nel 2022 rispetto agli anni precedenti, a causa dell'incertezza del contesto mondiale, dell'aumento dei prezzi energetici e della spinta inflazionistica. Rispetto alle aspettative iniziali il conflitto ha influito con meno decisione *sul commercio e sulla cooperazione internazionale*, con scambi commerciali superiori alle attese a causa della domanda sostenuta, della resilienza del mercato del lavoro per le economie avanzate e la sostituzione della Russia come fornitore di alcuni beni e servizi. In tale contesto alcuni paesi emergenti, quali Cina, India e Turchia sono diventati importanti importatori delle merci russe. Da segnalare gli importanti flussi inflazionisti che hanno caratterizzato

l'economia internazionale, iniziato con le prime aperture dopo la pandemia e proseguita con il conflitto, che sembra essersi interrotto nei primi mesi del 2023 per le materie prime energetiche e beni alimentari. Il FMI stima che tra novembre 2020 e agosto 2022 i prezzi per le materie prime sono raddoppiati, per poi iniziare il percorso di discesa che li ha portati ad una riduzione del 25% rispetto al picco. In tale ottica occorre osservare il prezzo del gas che lo scorso agosto ha raggiunto 320 euro al MWh, pari a quindici volte il prezzo medio dell'ultimo decennio 2011-2021, per poi subire una brusca contrazione che, a marzo 2023, ha riportato le quotazioni sotto ai 44 euro/MWh<sup>4</sup>, contribuendo al rallentamento dell'inflazione europea.

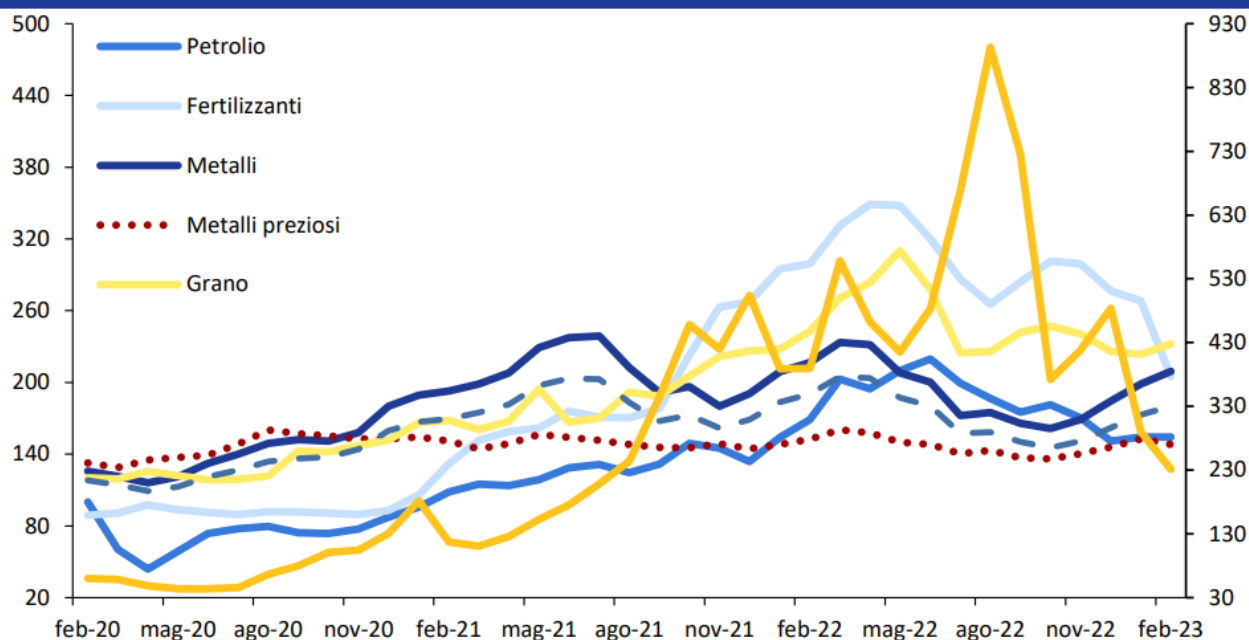
**FIGURA II.1: PREZZI DEL BRENT E GAS NATURALE**



Fonte: EIA e Refinitiv, elaborazioni MEF.

A tale andamento in ambito europeo ha contribuito la sostituzione della Russia, come principale fornitore di gas, con altre nazioni e la contenuta domanda europea del prodotto energetico. La Russia ha, infatti, rappresentato solamente il 7% delle importazioni di gas europee mentre la domanda del 2022 è scesa del 12% rispetto all'anno precedente, calo registrato principalmente in ambito domestico e dovuto alle temperature più miti, nonché ad un comportamento più accorto dei consumatori. *Al calo della domanda di gas per uso domestico si aggiungono la riduzione dell'utilizzo nelle industrie energivore e il passaggio ad altre forme di combustibili.* Lo stoccaggio a marzo risultava ancora pieno per metà del suo valore massimo garantendo maggiore sicurezza anche per la prossima annualità.

La dinamica del petrolio ha subito minori fluttuazioni, dopo i massimi decennali registrati a giugno 2022, il prezzo si è contratto fino a stabilizzarsi recentemente. La domanda del petrolio è cresciuta senza, però, superare l'offerta disponibile, registrando un nuovo picco delle scorte a settembre 2021.

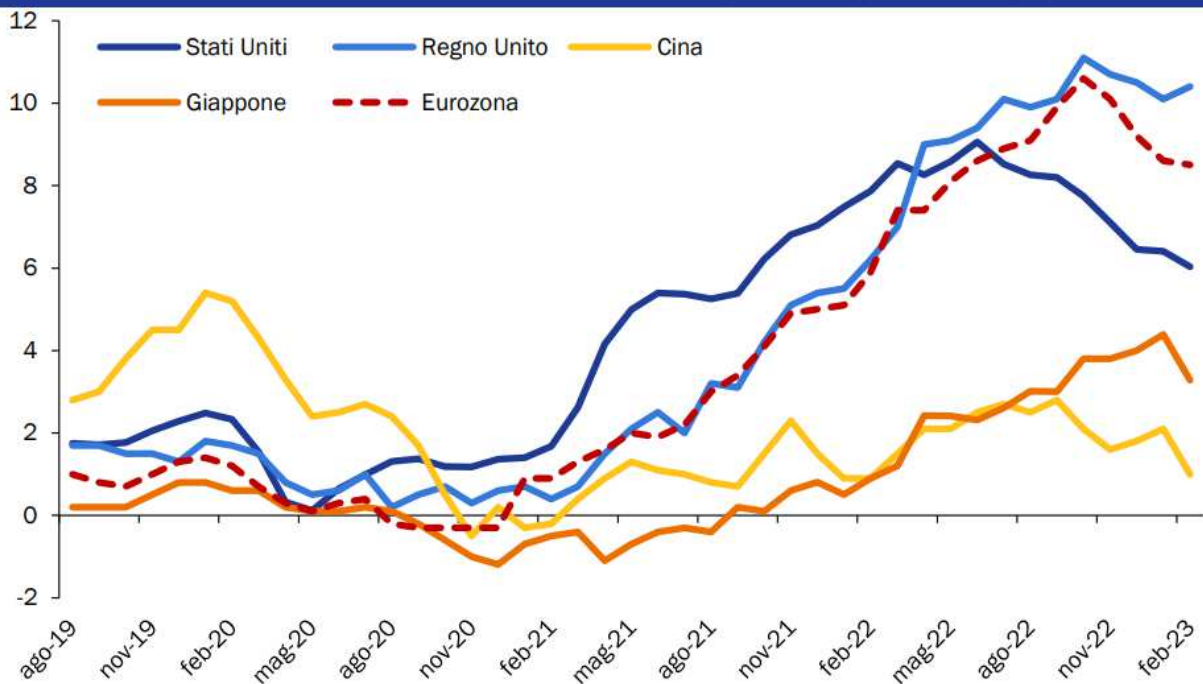
**FIGURA II.2: INDICI DEI PREZZI DELLE PRINCIPALI COMMODITIES (indici 2016=100)**

Fonte: IMF, Commodity Data Portal.

L'aumento delle materie prime ha avuto riflessi sui prezzi alla produzione, prima, e su quelli al consumo, poi, che si è fermato solamente quando i prezzi delle materie prime hanno rallentato la salita e si sono visti i primi effetti delle politiche monetarie. Per i paesi dell'area OCSE l'inflazione al consumo complessiva è stata pari al 9,6% mediamente (4,0% nel 2021) con picchi nell'Eurozona e negli Stati Uniti. Anche la componente di fondo risulta elevata, pari al 6,8% rispetto al 3,0% del 2021.

Gli Stati Uniti hanno subito meno gli effetti dell'incremento dei prodotti energetici in quanto produttori ed esportatori del settore, la spinta inflazionistica è stata guidata dalla ripresa della domanda post-pandemia. Nel 2022 l'economia americana è cresciuta del 2,1%, in calo rispetto all'anno precedente (5,9%), e nel secondo semestre il PIL reale ha ricominciato a crescere più rapidamente. Continua a crescere il mercato del lavoro americano, anche se il tasso di partecipazione (62,5%) e il tasso di occupazione (60,2%) risultano ancora al di sotto dei livelli pre-pandemia, mentre il tasso di disoccupazione è sceso al 3,4% come negli anni 1968-69. La Federal Reserve ha proseguito con la politica di aumento dei tassi di interesse per rallentare l'inflazione al consumo (in media 2022 pari al 8,0% e a febbraio 2023 al 6,0%). Si segnala il rischio che l'economia statunitense attraversi una fase di recessione nella seconda parte dell'anno a causa dei serrati interventi sui tassi di interesse e la progressiva scomparsa degli aiuti che hanno supportato la stessa nel periodo pandemico.



**FIGURA II.3: INFLAZIONE AL CONSUMO DEI MAGGIORI PAESI (variazioni percentuali a/a)**

Fonte: Refinitiv.

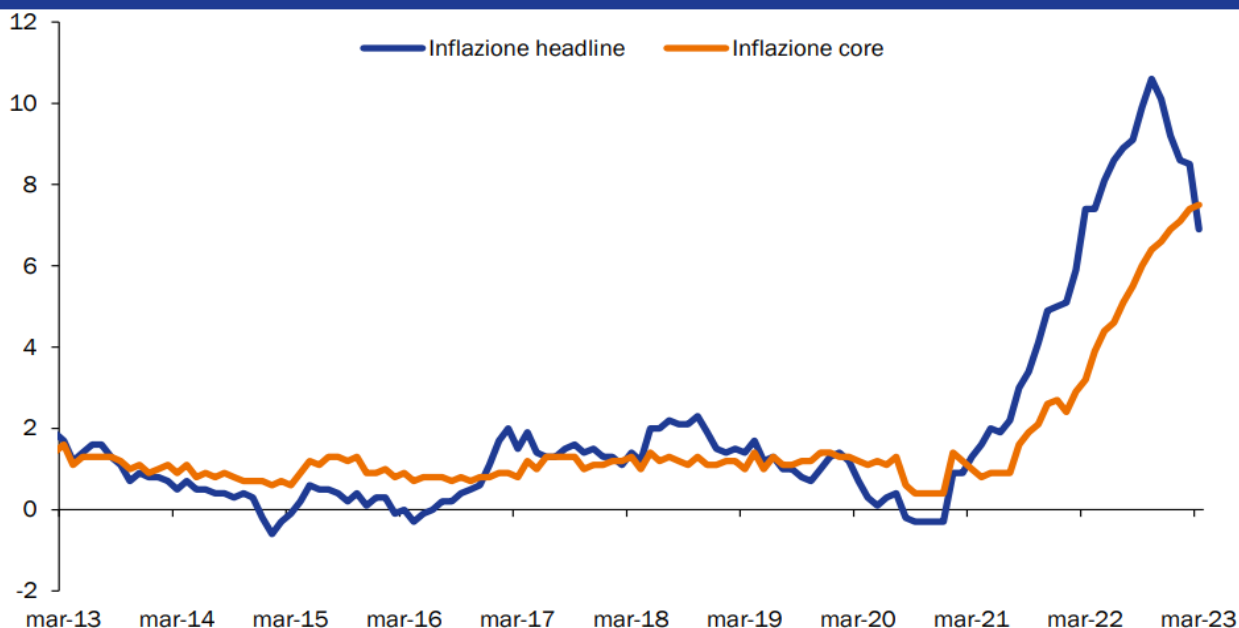
In Cina, anche il 2022 ha continuato a risentire degli effetti della pandemia, con una debolezza sia della produzione sia della domanda e con una crescita pari al 3,0%. *I primi segnali di ripresa dell'attività economica si osservano nel bimestre gennaio-febbraio 2023, con il recupero della spesa per consumi (3,5 per cento a/a) e l'accelerazione della produzione industriale (2,4 per cento a/a).* Per capire quanto questa crescita potrà essere sostenuta nel tempo occorre capire l'andamento dell'economia globale anche se in ambito cinese attualmente l'inflazione non rappresenta un problema in quanto ancora contenuta (2,0 per cento a/a, scesa al 1 per cento a febbraio 2023). Il governo cinese si è posto per il 2023 un obiettivo di crescita pari al 5,0%, se riuscirà a raggiungere tale traguardo sarà l'economia cinese a costituire una spinta alla domanda globale in un contesto di indebolimento statunitense ed europeo.

Nell'area asiatica il contesto economico del Giappone è risultato più complesso: il PIL è cresciuto del 1,0%, sostenuto dai consumi. L'inflazione nel 2022 ha registrato un andamento crescente, pari al +2,5% (rispetto all'andamento negativo -0,2% del 2021) che ha iniziato a rallentare solo nei primi mesi del 2023 (*a febbraio al 3,3 per cento a/a dal 4,3 per cento a/a di gennaio*). Risulta ancora in crescita la componente di fondo dell'inflazione che non sembra aver raggiunto il suo massimo. Nel 2022 la disoccupazione giapponese è al 2,6% (2,8% del 2021).

L'economia dell'Eurozona è cresciuta del 3,5% anche se in chiusura d'anno il PIL è rimasto stazionario (dallo 0,4% dell'anno precedente). Nel febbraio 2023, la disoccupazione nell'area ha registrato il suo minimo storico pari al 6,6% e nel 2022 l'occupazione è cresciuta del 2,5%. In tale contesto però la dinamica salariale è risultata ancora debole se confrontata con quelli dei prezzi per le principali economie dell'area. *L'andamento dell'inflazione è stato notevolmente influenzato dall'aumento dei prezzi dell'energia; l'aumento del prezzo dei beni energetici ha raggiunto il suo valore più elevato in ottobre, con una variazione del 41,5 per cento a/a.* Successivamente il calo dei prezzi per questa tipologia di prodotti ha portato alla decelerazione dell'inflazione (6,9%) nel mese di marzo

2023 (a febbraio pari al 8,5%). Anche per l'economia europea sembra proseguire l'andamento crescente dell'inflazione di fondo (a marzo pari al 7,5% a/a).

**FIGURA II.5: INFLAZIONE AL CONSUMO DELL'EUROZONA (var. % a/a)**

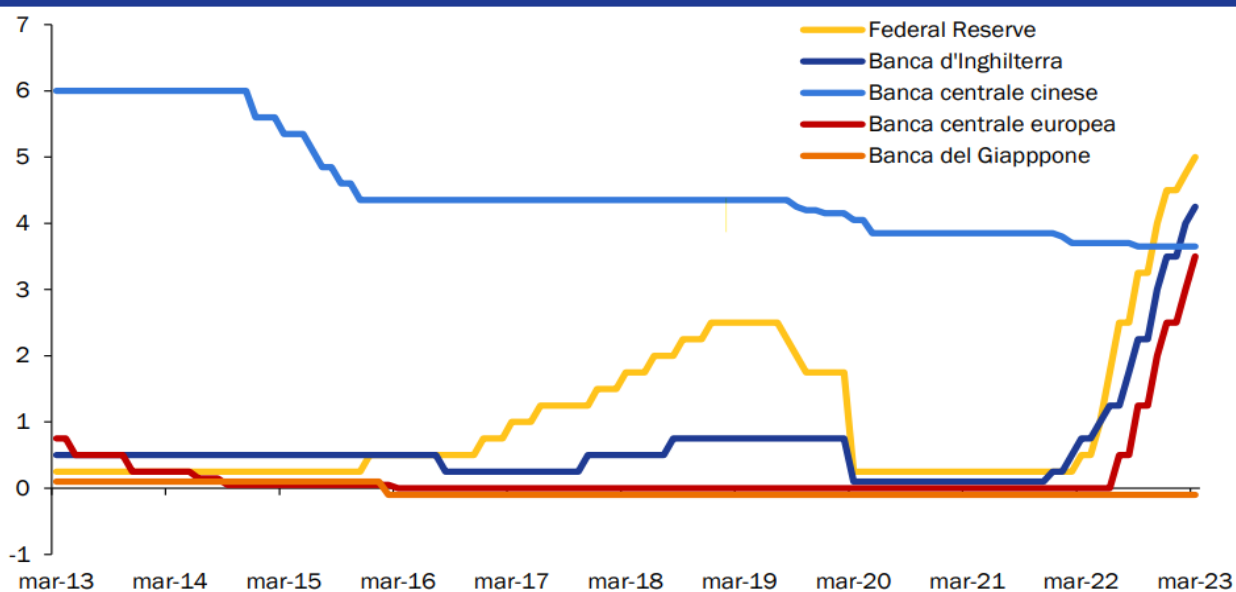


Fonte: Eurostat.

Nel Regno Unito il PIL reale è cresciuto del 4,1% (7,6% nel 2021), il tasso di disoccupazione si è contratto al 3,7% (4,6% nel 2021) e il tasso di inflazione annuo è stato pari al 9,1% (picco del 11,1% registrato nel mese di ottobre 2022).

Per contrastare le spinte inflazionistiche *la maggior parte delle autorità monetarie, ad esclusione dell'area asiatica, ha iniziato, in alcuni casi con ritardo, un ciclo molto rapido di aumento del tasso di policy e una moderata riduzione del proprio bilancio.*

**FIGURA II.6: TASSI DI POLICY DELLE PRINCIPALI BANCHE CENTRALI (%)**

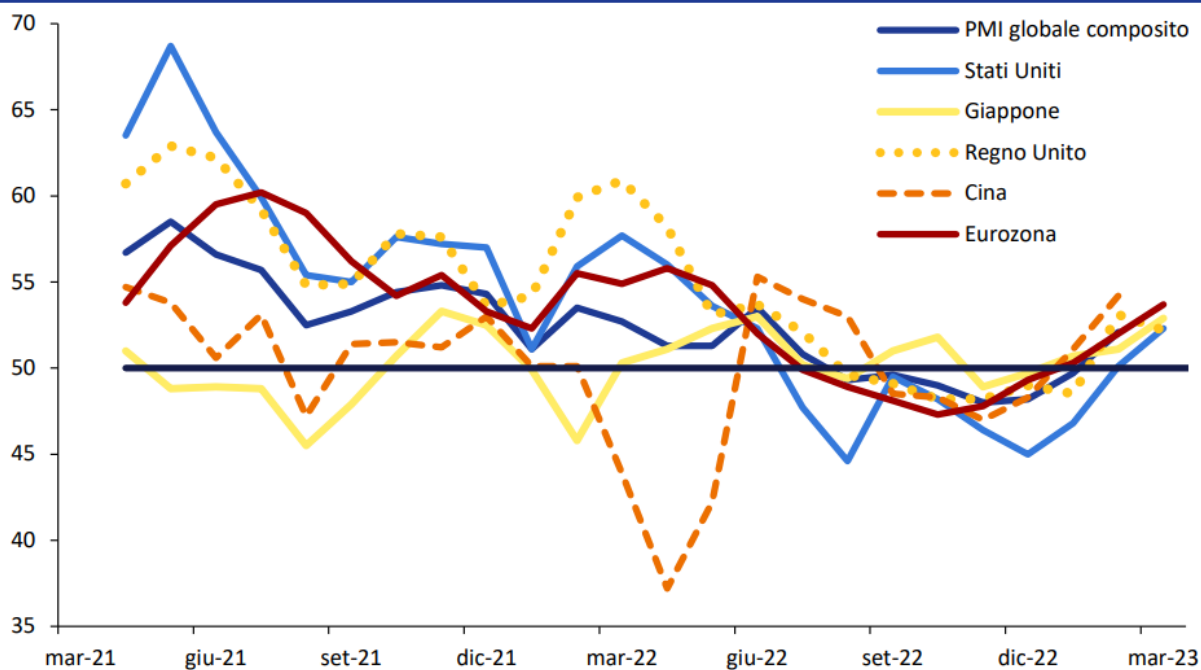


Fonte: Refinitiv.

Viste le recenti crisi bancarie legate a tali politiche alcuni analisti scommettono su un primo taglio dei tassi nel secondo semestre di quest'anno.

A febbraio 2023 l'indice PMI (Purchasing Managers Index) globale è salito a 52,1; le sotto-componenti dell'indice indicano un allentamento delle pressioni inflazionistiche e una normalizzazione dei livelli delle scorte di beni finiti e dei tempi di consegna, confermando un miglioramento lungo le catene globali del valore. Tale indice, elaborato sulla base di indagini condotte su un gruppo di aziende private selezionate, fornisce un'indicazione delle condizioni dei servizi manifatturieri, dei servizi ed edili.

**FIGURA II.7: INDICE PMI GLOBALE COMPOSITO E PER PAESE**



Fonte: Markit, Refinitiv.

In prospettiva i buoni risultati delle economie globali registrati nel 2022, sembrano proseguire anche nel 2023 con anche un rallentamento dell'inflazione. *Le più recenti stime di marzo dell'OCSE26 prevedono la crescita globale al 2,6 per cento nel 2023 e al 2,9 per cento nel 2024, in rialzo rispettivamente di 0,4 p.p. e 0,2 p.p. rispetto alle previsioni di novembre. Per quanto concerne l'inflazione, rispetto al precedente outlook l'OCSE ha ridotto la stima per i paesi del G20 di 0,1 p.p. per il 2023, al 5,9 per cento, e di 0,9 p.p. per il 2024, al 4,5 per cento. Crescita per l'economia statunitense (1,5%), per quella cinese (+5,3 nel 2023 e +4,9% nel 2024) e per l'area euro (0,8% nel 2023 e 1,5 nel 2024).*

### **3.1.7 Economia italiana: tendenze recenti**

Nel 2022 il PIL italiano ha proseguito la sua crescita (+3,7%) seppur più contenuto rispetto al 2021 (+7,0) a cause degli aspetti già ampiamente trattati nei paragrafi precedenti. Le spinte inflazionistiche hanno ridotto il potere di acquisto delle famiglie e si osservano i primi effetti delle politiche monetarie attivate dalle banche centrali, in particolare nell'offerta del credito al settore privato.

#### *Produzione e domanda aggregata*

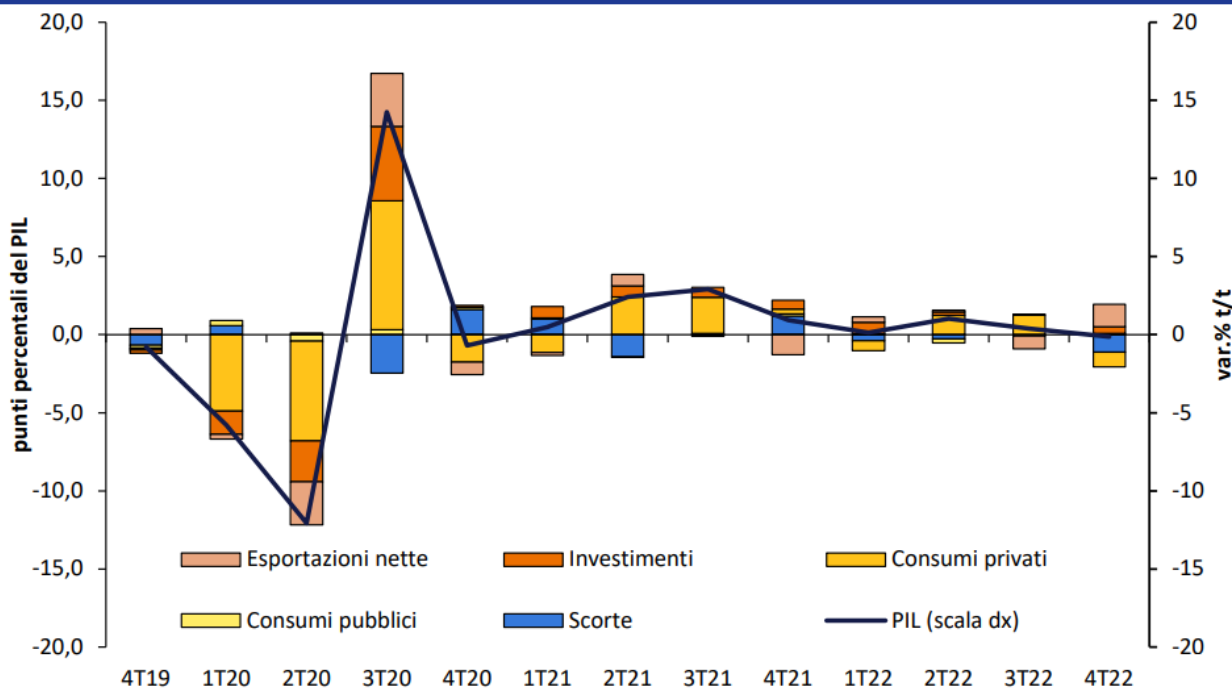
La crescita italiana suddivisa per trimestri nel 2022 ha visto un andamento appena positivo nel primo, nel secondo un'accelerazione (1,0% t/t), spinta dalle riapertura, nel

terzo la crescita ha perso slancio (0,4% t/t) mentre in chiusura si è registrata una flessione (-0,1% t/t) legata alle incertezze analizzate.

*La crescita complessiva del 2022 è spiegata dal contributo positivo della domanda interna al netto delle scorte (4,6 punti percentuali), mentre l'apporto delle scorte e della domanda estera netta è risultato negativo (rispettivamente -0,4 e -0,5 punti percentuali).*

Tra le componenti che contribuiscono alla crescita del PIL ci sono i consumi privati (+4,6%) anche se ancora insufficienti per ritornare ai livelli pre-pandemia. A tale crescita hanno contribuito la ripresa nei settori maggiormente colpiti nel periodo del virus, come alberghi, ristorazione, cultura e intrattenimento. Le famiglie hanno attinto dai risparmi accumulati nel periodo di restrizione dei momenti, lo dimostra il tasso di risparmio passato dal 10,2% di fine 2021 al 5,3 nel 2022. Occorre osservare che seppure il reddito disponibile lordo sia cresciuto (+6,3%) non è stato sufficiente a coprire la crescita dei prezzi con il deflatore dei consumi al 7,4%, determinando una riduzione del potere di acquisto pari al 1,1%. In lieve crescita le imprese non finanziarie con incremento sia della quota profitto sia dei tassi di investimento, *che si è attestato sui valori più alti in serie storica (24,4 per cento)*. Il debito delle imprese in rapporto al PIL, nell'ultimo trimestre 2022, si è ridotto passando dal 69,6% del 2021 al 67,8%, *un livello nettamente inferiore rispetto alla media dell'area dell'euro (105,5 per cento)*. Gli investimenti sono incrementati, +9,4%, seppure più contenuti rispetto al 2021, con una crescita distribuita in tutte le componenti. Nell'ambito dei trasporti i valori sono ancora più contenuti rispetto a quelli pre-pandemia, nonostante la notevole crescita registrata nel 2022 (+8,2%). L'incremento maggiore si è registrato nel settore delle costruzioni (11,6%), grazie anche ai contributi governativi, ed è stato accompagnato da un buon andamento del mercato immobiliare, con una crescita dei prezzi e dei volumi di compravendita sostenuto fino all'ultimo trimestre 2024, battuta d'arresto dovuta, verosimilmente, agli effetti dei rialzi dei tassi di interesse che incidono sulle possibilità di accesso al credito.

**FIGURA II.9: CONTRIBUTI ALLA CRESCITA DEL PIL (p.p. DEL PIL, SCALA SX; VAR. % t/t, SCALA DX)**



Fonte: ISTAT.

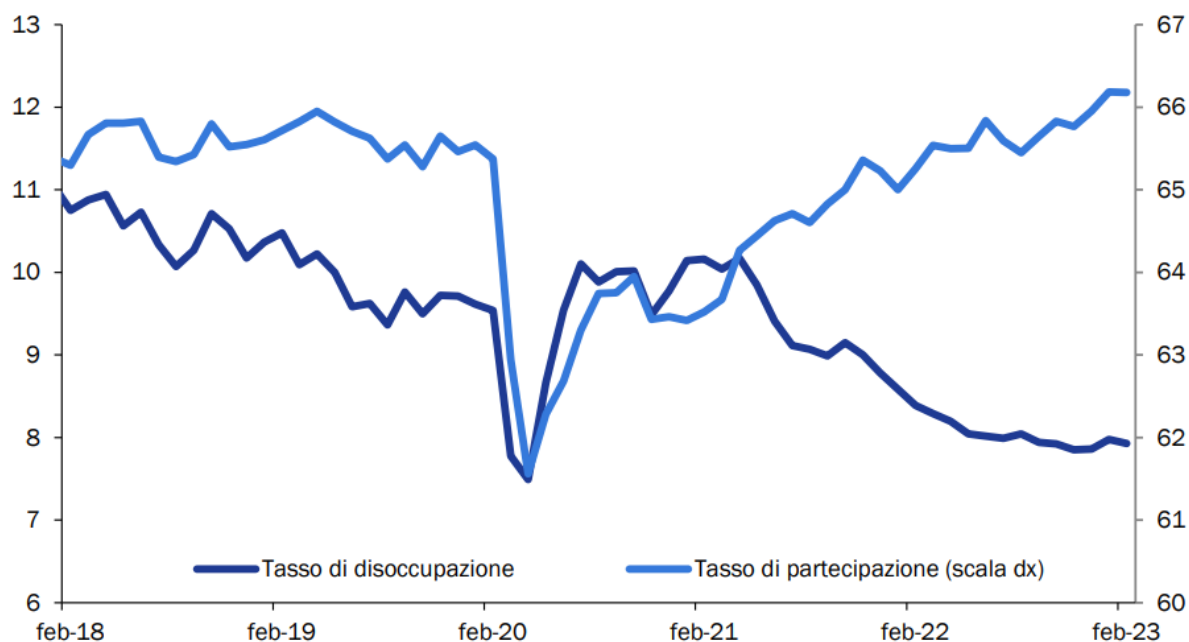
Buono l'andamento degli interscambi, nonostante le difficoltà sulle catene degli approvvigionamenti, con l'esportazioni di beni e servizi cresciute del 9,4%, *tuttavia il*

contributo della domanda estera netta è stato negativo, dal momento che le importazioni, trainate dalla ripresa della domanda interna, sono aumentate dell'11,8 per cento. Per quanto riguarda l'offerta si evidenzia un incremento generalizzato in tutti i settori, dovuto al traino del settore edile, con dei rallentamenti nel manifatturiero a causa dell'aumento dei prodotti e energetici (+0,3% del valore aggiunto, rispetto allo 0,4% dell'intero comparto). Il comparto dell'auto, dopo il marcato aumento della produzione nel 2021 (18,7 per cento), ha rallentato vistosamente nel 2022, segnando una crescita dell'1,7 per cento. Nell'area dei servizi, grazie al ripristino delle piene condizioni di operatività e alla ripresa dei flussi turistici, il valore aggiunto si è portato sopra ai livelli del 2019 (+4,8% rispetto all'anno precedente), seppur in lieve flessione in chiusura del 2022. Grazie anche all'apporto offerto dalla ripresa dei flussi turistici, il comparto del commercio, trasporto e servizi di alloggio e ristorazione ha registrato un notevole aumento (10,4 per cento), ritornando al di sopra dei valori pre-crisi, mentre le attività artistiche e di intrattenimento, pur crescendo significativamente rispetto al 2021 (8,1 per cento), non hanno colmato la perdita registrata nel periodo pandemico.

### *Mercato del lavoro e retribuzioni*

Gli andamenti del mercato del lavoro sono in linea con quelli economici: il numero degli occupati è cresciuto del 1,7%, portandosi sopra ai valori registrati prima della crisi pandemica, analogamente anche il numero di unità di lavoro equivalenti (ULA, +3,5%) e delle ore lavorate, aumentate del 3,9% per monte ore totale e del 2,2% in termini procapite. Per quanto riguarda quest'ultime i valori registrati prima dell'avvio della pandemia risultano ancora lontani. La produttività, definita dal rapporto tra PIL e ULA, è cresciuta allo 0,2% (in precede pari a -0,5%).

**FIGURA II.10: TASSO DI DISOCCUPAZIONE E PARTECIPAZIONE (VALORI PERCENTUALI)**



Fonte: ISTAT.

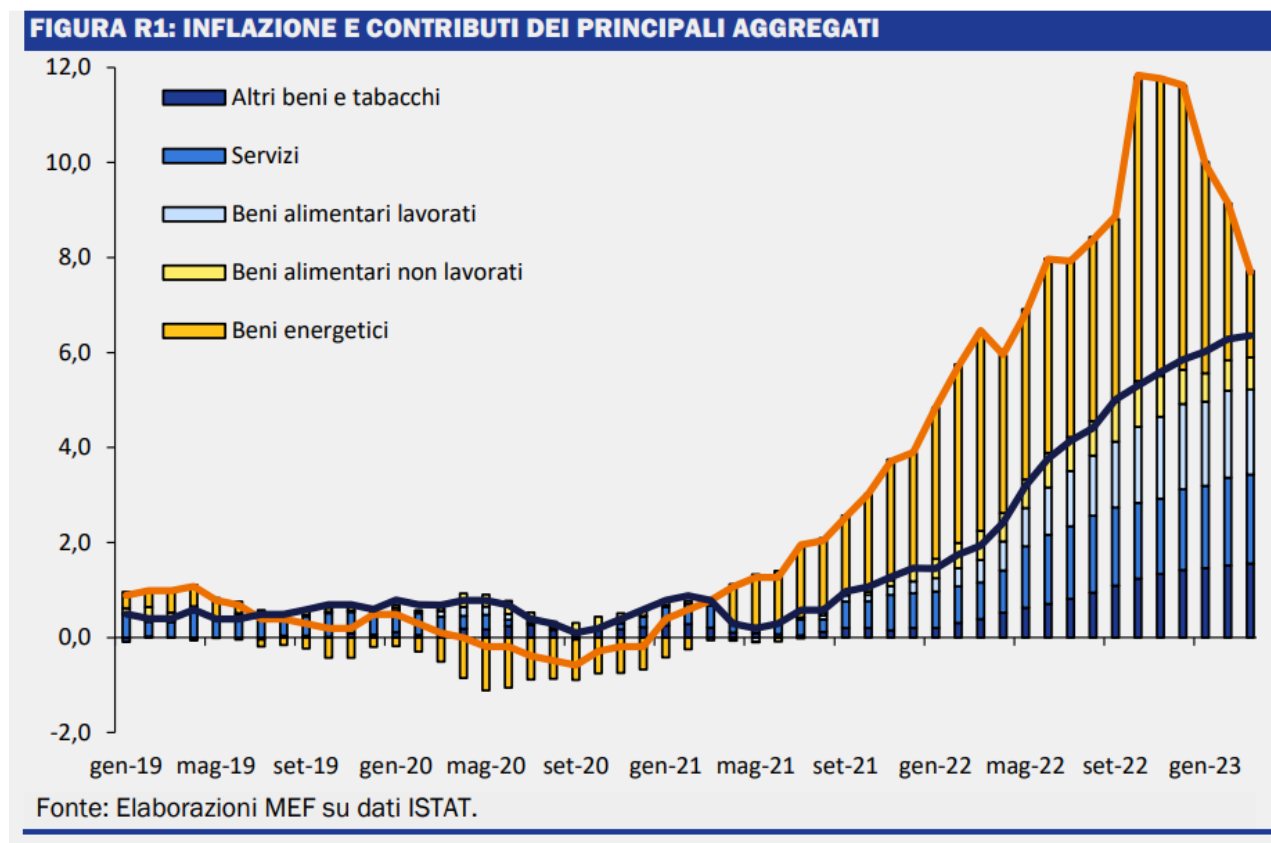
Il numero di occupati ha raggiunto il valore massimo in serie storica, pari a 23,2 milioni di addetti, grazie all'accelerazione registrata nel 2022 (2,4% rispetto allo 0,8% del 2021). Il tasso di occupazione è risultato pari al 60,1%, massimo registrato dal 2004. La distribuzione tra i diversi settore risulta omogenea, con maggiori crescita nelle costruzioni e nell'area dei servizi. L'aumento dell'occupazione è guidato da una crescita nel settore dipendente, principalmente a termine, pari a 3,1 milioni registrato ad inizio 2022

(incidenza sul totale dei dipendenti pari al 17,1%). Sono cresciuti anche i lavoratori permanenti grazie alla resilienza del mercato e all'incremento della trasformazione dei contratti in rapporti a tempo indeterminato. Il tasso di disoccupazione è sceso al 8,1% (-1,4% rispetto al 2021), al contrario in crescita il tasso di partecipazione, al 65,5% (al 64,5% nel 2021). Nel quarto trimestre del 2022, il tasso dei posti vacanti ha toccato il valore più alto dal 2006, pari al 2,4%, concentrandosi principalmente nei settori delle costruzioni e dell'alloggio/ristorazione.

Le retribuzioni contrattuali sono cresciute solo 1,1%, nonostante i 33 Contratti collettivi rinnovati lo scorso anno tra settore pubblico e privato ma occorre tenere conto che molti sono quelli ancora in attesa di rinnovo per un totale 6,1 milioni di lavori in attesa di un aggiornamento (49,6% del totale). Le retribuzioni lorde sono cresciute del 3,7% ed, *inoltre, la variazione del costo del lavoro per unità di prodotto è risultata pari al 3,1 per cento, il cui andamento riflette una crescita più sostenuta del costo del lavoro per dipendente (3,3 per cento) a fronte di una dinamica della produttività dello 0,2 per cento.*

### Prezzi

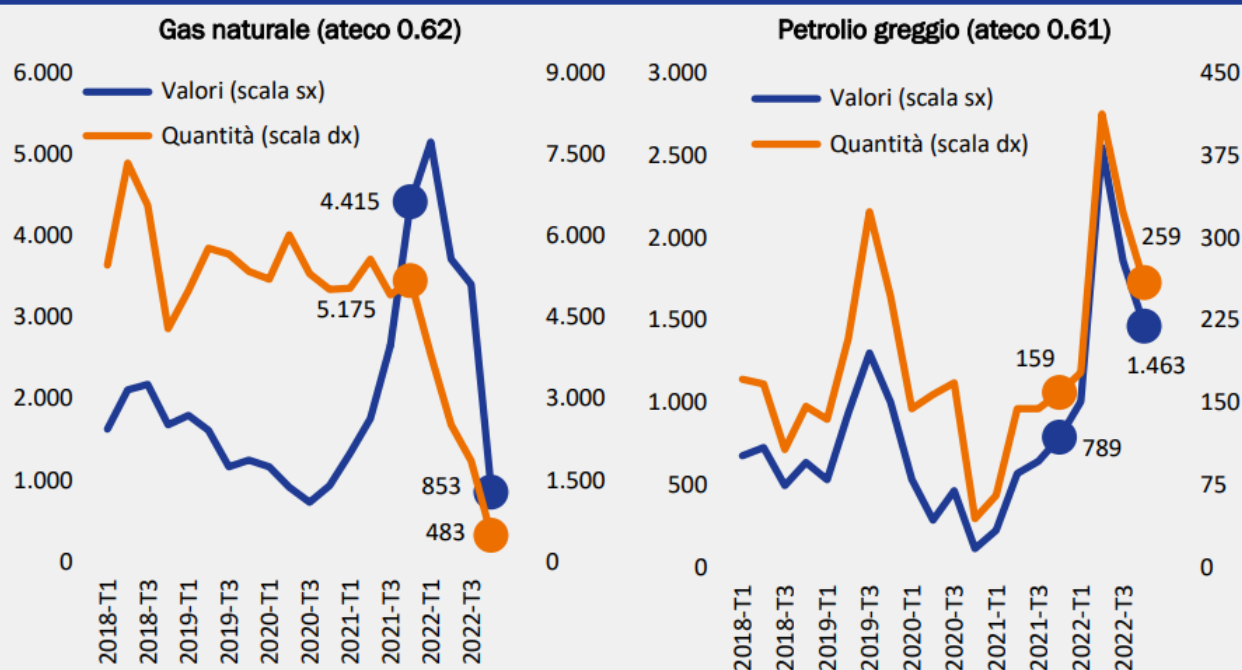
Come visto in precedenza nel 2022 l'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA), che misura l'inflazione, è stato pari al 8,7% (1,9% nel 2021). L'impulso inflazionistico è stato causato dall'aumento dei prezzi dei prodotti energetici per poi mostrare i suoi effetti su tutte le componenti e principalmente sui beni alimentari, sui trasporti e sui servizi ricettivi/ristorazione. Anche l'inflazione di fondo, depurata dai prodotti energetici e dai prodotti alimentari freschi, ha comunque segnato un rialzo del 4,0% (0,8% del 2021). Si stima una dinamica decrescente dell'inflazione per il prossimo triennio sostenuta da un calo dei prodotti energetici e per quanto riguarda la componente di fondo la dinamica di rientro sarà più lenta e potrebbe presentare un punto di stabilizzazione intorno al picco prima di iniziare la discesa.



## Commercio estero

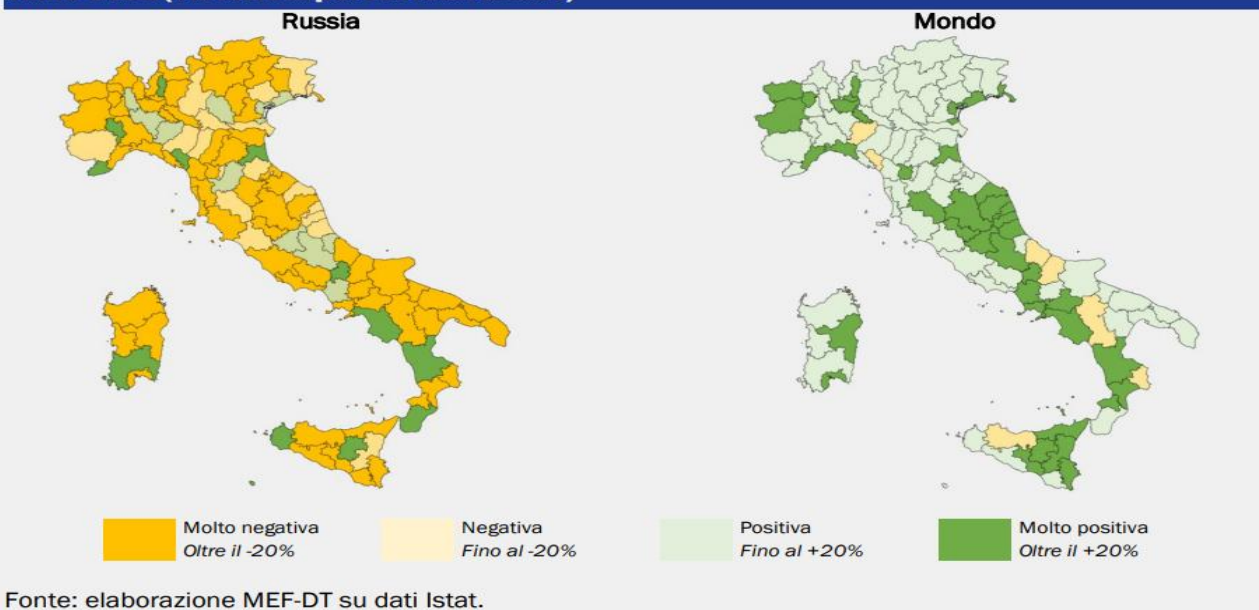
Il commercio ha avuto una forte espansione a partire dal 2021 fino all'ultimo trimestre 2022, con tassi di crescita positivi sull'anno e superiori al periodo precedente la pandemia. Nonostante il conflitto, le esportazioni di beni si sono lievemente rafforzate e la fine della pandemia ha permesso la ripresa delle attività di servizi. Il valore dell'interscambio commerciale ha, però, risentito della dinamica dell'inflazione: a fronte di una crescita del 20% del valore delle esportazioni, le importazioni sono aumentate del 36,4%. *Il deciso peggioramento del saldo della componente energetica si è riflesso nel deterioramento del saldo commerciale, che complessivamente è passato in deficit (-31,0 miliardi, 1,6 per cento del PIL) dopo l'avanzo registrato nel 2021 (40,3 miliardi), risultando tuttavia molto più contenuto rispetto ad alcuni dei maggiori Paesi europei (Francia e Spagna). Il peggioramento del saldo commerciale è stato determinato dall'aumento del valore delle importazioni dalla Russia (+45,7%), nonostante la diminuzione dei volumi. Parallelamente, il saldo di conto corrente è risultato in disavanzo per la prima volta dal 2012.*

**FIGURA R1: IMPORTAZIONI DI GAS NATURALE E PETROLIO GREGGIO DALLA RUSSIA**  
Anni 2018-2022 (valori trimestrali in milioni di euro e in migliaia di tonnellate)



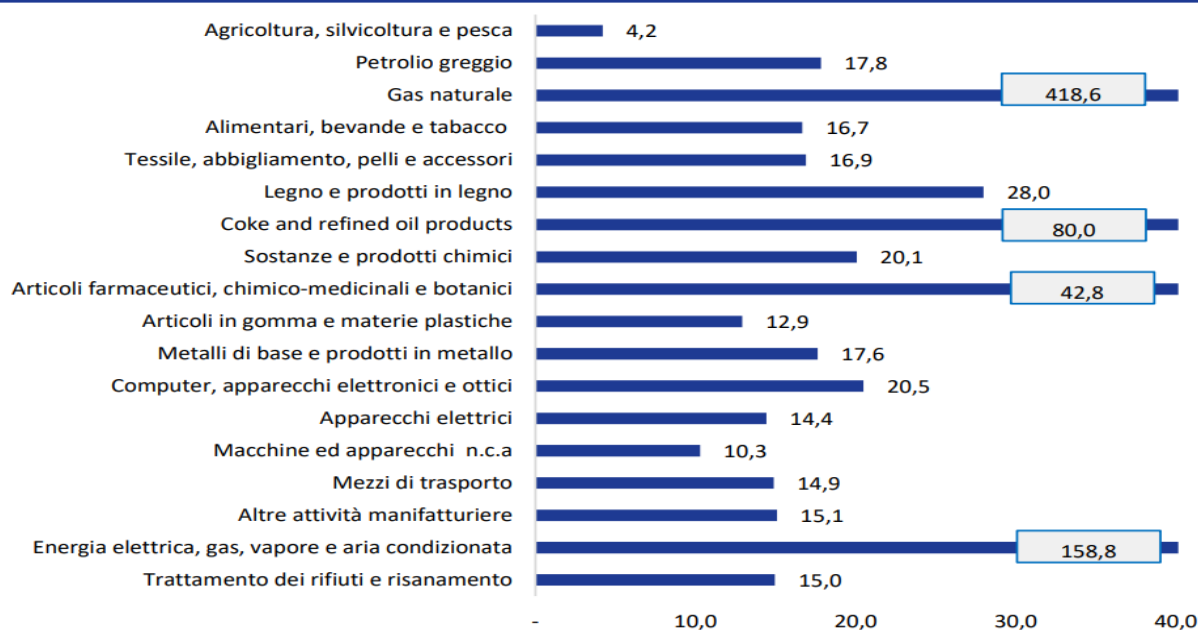
Fonte: elaborazione MEF-DT su dati Istat.

**FIGURA R2: DINAMICA DELLE ESPORTAZIONI PROVINCIALI VERSO LA RUSSIA E IL MONDO Anno 2022 (variazioni percentuali annue)**



Nel 2022 le esportazioni sono cresciute con tutti i partner commerciali, in particolare tra i paesi europei si registra +14,9% verso la Germania e +17,2 con la Francia. Rispetto ai paesi extra-UE si segnala un incremento del 20,2%, in particolare verso gli Stati Uniti si segnala un incremento del 32%. Le sole riduzioni si segnalano verso la Russia e verso la Cina, quest'ultima a causa delle restrizioni per i contagi. Per quanto riguarda gli incrementi delle vendite si registra diffusamente su tutti i prodotti, per l'incremento dell'export contribuiscono principalmente i prodotti farmaceutici. *Nel decennio 2012-2021 la quota di mercato sulle esportazioni mondiali di merci dell'Italia è stata pari in media al 2,8 per cento; secondo i dati provvisori, nei primi undici mesi del 2022, si è registrata una lieve flessione, al 2,6 per cento.* Nel periodo 2019-2021 l'Italia ha mantenuto l'ottavo posto tra i maggiori paesi esportatori preceduta, tra i paesi europei, solo dalla Germania e dai Paesi Bassi.

**FIGURA II.12: ESPORTAZIONI DI BENI PER I PRINCIPALI SETTORI DI ATTIVITÀ ECONOMICA NEL 2022 (variazioni percentuali)**



Fonte: Istat.

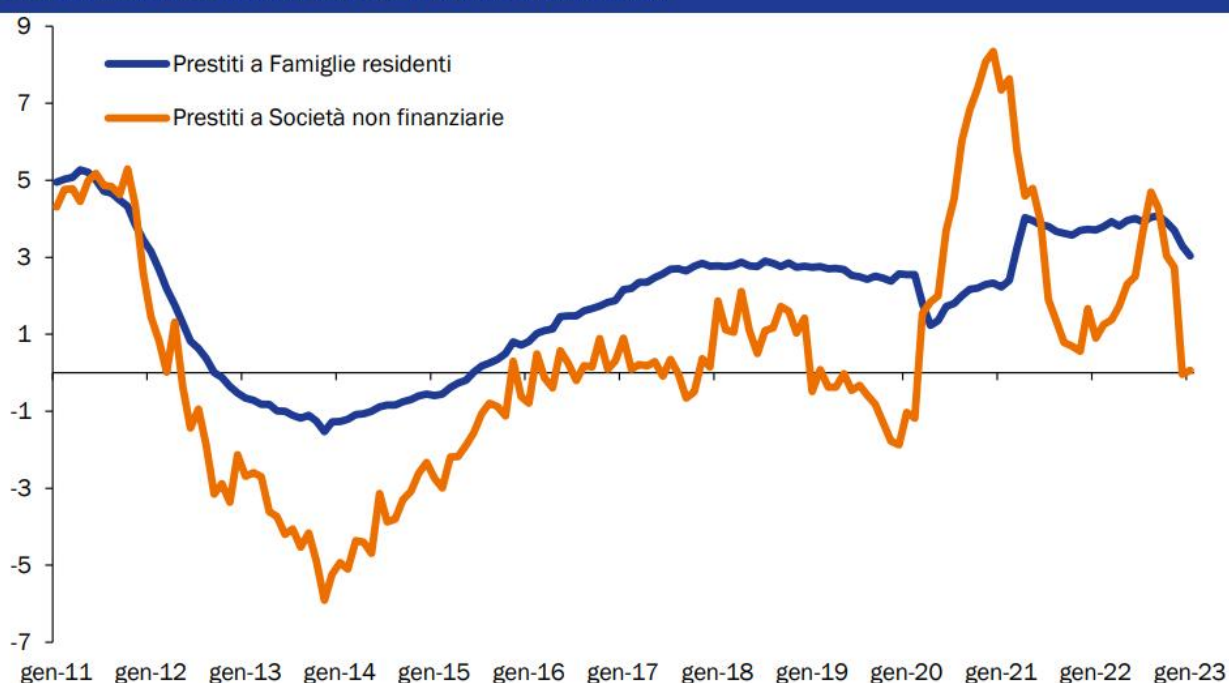


## Andamento del credito

Nel 2022 l'andamento del credito ai privati ha risentito degli effetti delle politiche monetarie messe in atto dalle Banche Centrali. Dopo una fase iniziale di espansione, la dinamica dei crediti ha iniziato a rallentare con andamenti diversificati tra i diversi attori. I prestiti alle famiglie hanno iniziato a decrescere da ottobre, un mese dopo rispetto a quanto registrato per le imprese. I depositi del settore privato hanno evidenziato un andamento decrescente a partire da aprile 2022. I depositi delle famiglie sono cresciuti fino a luglio 2022, superando i 160 miliardi, hanno iniziato a diminuire sia per effetti di riallocazione di portafoglio sia per sostenere i livelli di consumo, risultando a gennaio 2023 inferiori di 12,5 miliardi rispetto al valore di luglio.

I tassi di interesse praticati alle famiglie per le nuove operazioni di acquisto (3,95%) a gennaio 2023 hanno superato di 220 punti base gli stessi valori dello scorso anno mentre per le società non finanziarie l'impatto è ancora maggiore (3,72%) con un aumento 1,12% rispetto a gennaio 2022.

**FIGURA II.11: PRESTITI AL SETTORE PRIVATO (var. % a/a)**



Fonte: Banca d'Italia.

Nel complesso, dalle ultime rilevazioni dell'indagine 'The Euro Area Bank Lending Survey, Main results for Italian banks' 51, emerge come la maggiore percezione del rischio e il conseguente aumento dei tassi di interesse abbiano contribuito all'inasprimento delle condizioni di accesso al credito in chiusura d'anno, soprattutto per le imprese energivore e del settore immobiliare. Le attese per la prima metà dell'anno in corso lascerebbero prefigurare la prosecuzione della fase di irrigidimento degli standard di credito alle imprese. L'incidenza dei crediti deteriorati si è ulteriormente ridotta, segno di un miglioramento della qualità del credito. Per tali motivazioni è migliorata la condizione patrimoniale degli istituti che, unito all'aumento dei margini di interessi, ha contribuito alla ripresa della redditività per il settore bancario.

### **3.1.8 Economia italiana: prospettive**

*I dati congiunturali di inizio anno prefigurano un ritorno del PIL su un sentiero positivo già nel primo trimestre. Grazie a una rinnovata fiducia nel settore manifatturiero e a una prospettiva di discesa dei prezzi alla produzione, si prospetta un recupero delle attività produttive nei prossimi mesi. In crescita l'industria delle costruzioni (all'1,4% m/m dallo 0,4% di dicembre) portando l'indice destagionalizzato sui livelli più alti da marzo del 2022. Nell'Indagine sulle aspettative di inflazione e crescita condotta da Banca d'Italia si evidenzia un miglioramento dei giudizi e aspettative del settore favorite dalla ripresa della domanda, dalla stabilità delle condizioni di accesso al credito e da valutazioni meno negative sulle condizioni per investire. In tale contesto e tenendo conto che l'inflazione dovrebbe attenuarsi, si stima che i prezzi di vendita potrebbero rallentare, la prima inversione di tendenza da fine 2020. Per i servizi si stima un andamento positivo, anche se i dati di febbraio 2023 non erano stati all'altezza delle aspettative. Dal mese di marzo le rilevazioni Istat hanno evidenziato un miglioramento sugli ordini e sulle vendite per le imprese del commercio al dettaglio e per quelle dei servizi di mercato e l'aumento dell'indice di fiducia dei consumatori, raggiungendo il valore più alto da febbraio 2022 (105,1 punti). Tale quadro ispira ottimismo per l'andamento delle imprese e dell'occupazione. Favorevoli anche le prospettive delle esportazioni con l'indice PMI degli ordini dall'estero per la manifattura è tornato a collocarsi al di sopra della soglia di espansione, toccando i 50,7 punti a marzo.*

#### **Scenario a legislazione vigente**

Lo scenario a legislazione vigente sembra delineare un quadro lievemente più favorevole rispetto a quanto ipotizzato nel documento di novembre, grazie alla riduzione del costo dei prodotti energetici. Si delinea uno scenario con una lieve crescita del PIL nel primo e nel secondo semestre, seguito da un'accelerazione nella seconda parte dell'anno. Le motivazioni sarebbero da ricercarsi in un'attenuazione delle turbolenze del mercato e basati sull'ipotesi che, in presenza di difficoltà di accesso al credito, le imprese ricorrono ai margini di profitto accumulati. Per l'anno in corso la crescita del PIL dovrebbe essere guidata dalla domanda interna al netto delle scorte (0,8 pp) e dalle esportazioni nette (0,3 pp) mentre anche nel 2023 il contributo delle scorte dovrebbe avere effetti negativi.

Anche nel 2023 il potere di acquisto delle famiglie sarà ancora condizionato dall'inflazione, ancora troppo elevata per poter invertire la tendenza: la dinamica dei consumi rimarrà al di sotto a quella del PIL. *Nella seconda parte dell'anno, tuttavia, i consumi torneranno su un sentiero di espansione più robusto grazie al rafforzamento del reddito disponibile reale.* Su un orizzonte temporale più lungo le due dinamiche dovrebbero ritornare ad avere lo stesso andamento, anche in considerazione del fatto che nell'annualità si prospetta un maggiore ricorso ai risparmi accumulati che faranno decrescere il tasso di risparmio fino ad attestarsi ai valori registrati pre-pandemia. È atteso un incremento del reddito reale, spinto da un rallentamento dell'inflazione e dalla resilienza del mercato del lavoro, nonché da una ripresa dei salari.

Le politiche monetarie renderanno sfavorevole l'accesso al credito, nel triennio 2023-2026 gli investimenti si dovrebbero espandere del 2,7% all'anno, grazie al settore dei macchinari e delle attrezzature per costruzioni. Il rapporto tra investimenti e PIL dovrebbe raggiungere il 23% nel 2026 e nello stesso anno la componente delle costruzioni dovrebbe rappresentare l'11,5% del PIL (valore picco del 2007).

Nel 2023 il contributo della domanda estera sarà positivo, andando a ridursi nelle prossime due annualità fino ad annullarsi nel 2026. Per quanto concerne le esportazioni dovrebbero crescere più della domanda mondiale nel 2023. Successivamente, nel triennio, si dovrebbe riallineare con la domanda mondiale pesata per l'Italia, grazie alle

importazioni dovute alla ripresa della domanda interna, grazie ai maggiori investimenti. *Il saldo di parte corrente della bilancia dei pagamenti in percentuale del PIL, dopo il deficit registrato nel 2022, tornerebbe in territorio positivo grazie al miglioramento delle ragioni di scambio legate anche alla riduzione dei prezzi dei beni energetici.* L'offerta dovrebbe essere buona per il settore delle costruzioni e dell'industria in generale, spinte dai piani di spesa del PNRR ed i servizi giovare della riduzione dei prezzi prevista. Si stima che nel 2026 il mercato del lavoro dovrebbe vedere 23,9 milioni di occupati e il tasso di disoccupazione attestarsi al 7,2% (7,7% al termine del 2023). Per gli indicatori legati all'inflazione, il deflatore dei consumi crescerebbe al 5,7% nel 2023, a causa della sua elevata componente di fondo nonostante il già citato calo dei prezzi dei beni energetici, attenuandosi solo dal 2024 (2,7%) fino al 2,0% previsto nel 2025 e 2026. *La dinamica del costo del lavoro per unità di prodotto risulterebbe pari al 3,2 per cento quest'anno e si ridurrebbe negli anni successivi. Di conseguenza, l'inflazione interna, misurata dal deflatore del PIL, sarebbe pari al 4,8 per cento nell'anno in corso e scenderebbe al 2,7 nel 2024 per poi ridursi al 2,0 per cento nel biennio 2025-26.*

**TAVOLA II.1: QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE (VARIAZIONI PERCENTUALI, SALVO OVE NON DIVERSAMENTE INDICATO)**

	2022	2023	2024	2025	2026
<b>ESOGENE INTERNAZIONALI</b>					
Commercio internazionale	5,5	0,5	4,2	4,5	3,7
Prezzo del petrolio (Brent, USD/barile, futures)	101,0	82,3	77,9	73,8	70,5
Cambio dollaro/euro	1,053	1,063	1,060	1,060	1,060
<b>MACRO ITALIA (VOLUMI)</b>					
PIL	3,7	0,9	1,4	1,3	1,1
Importazioni	11,8	2,5	3,7	3,5	2,8
Consumi finali nazionali	3,5	0,1	0,6	1,0	1,0
Consumi famiglie e ISP	4,6	0,6	1,2	1,0	1,1
Spesa della PA	0,0	-1,3	-1,2	0,9	0,4
Investimenti	9,4	3,7	3,4	2,1	1,5
- macchinari, attrezzature e beni immateriali	7,2	5,2	3,4	2,1	1,2
- mezzi di trasporto	8,2	6,0	4,0	3,1	2,8
- costruzioni	11,6	2,3	3,3	2,0	1,7
Esportazioni	9,4	3,2	3,8	3,7	2,8
pm. saldo corrente bil. pag.in % PIL	-0,7	0,8	1,3	1,6	1,6
<b>CONTRIBUTI ALLA CRESCITA DEL PIL (1)</b>					
Esportazioni nette	-0,5	0,3	0,1	0,1	0,0
Scorte	-0,4	-0,1	0,1	0,0	0,0
Domanda nazionale al netto delle scorte	4,6	0,8	1,2	1,2	1,1
<b>PREZZI</b>					
Deflatore importazioni	21,5	-1,9	0,6	0,7	1,5
Deflatore esportazioni	10,9	1,8	1,8	1,5	1,5
Deflatore PIL	3,0	4,8	2,7	2,0	2,0
PIL nominale	6,8	5,7	4,2	3,4	3,1
Deflatore consumi	7,4	5,7	2,7	2,0	2,0
<b>LAVORO</b>					
Costo lavoro	3,3	3,1	2,2	2,0	1,8
Produttività (misurato su PIL)	0,2	-0,1	0,4	0,4	0,3
CLUP (misurato su PIL)	3,1	3,2	1,7	1,6	1,5
Occupazione (ULA)	3,5	0,9	1,0	0,9	0,8
Tasso di disoccupazione	8,1	7,7	7,5	7,4	7,2
Tasso di occupazione (15-64 anni)	60,1	60,9	61,7	62,5	63,4
pm. PIL nominale (valori assoluti in milioni euro)	1909154	2018045	2102844	2173320	2241161

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

(2) Fonte: ISTAT.

Nota: Il quadro macroeconomico relativo alle esogene internazionali è stato elaborato sulla base delle informazioni disponibili all'8 marzo. La base dati è stata aggiornata con le informazioni disponibili al 5 aprile.

PIL e componenti in volume (valori concatenati anno di riferimento 2015), dati non corretti per i giorni lavorativi.

### *Analisi di rischio (o di sensibilità) sulle variabili esogene*

Sebbene lo scenario tendenziale incorpori già elementi di incertezza legati al perdurare della crisi internazionale legata al conflitto, il mantenimento dell'inflazione elevata e le politiche per il suo contrasto, sono stati elaborati 4 scenari alternativi e meno favorevoli. *Per valutare gli effetti sul quadro macroeconomico tendenziale di ognuno di questi fattori di rischio, sono stati condotti quattro diversi esercizi di simulazione utilizzando sia il modello econometrico ITEM, sia il modello computazionale MACGEM-IT.* Il primo scenario ipotizza un andamento del commercio globale più debole, dovuto all'inasprimento dei contrasti geopolitici e una più lenta discesa dell'inflazione con conseguente prolungamento delle politiche monetarie restrittive. Lo scenario ipotizzato andrebbe ad impattare sugli anni 2024 e 2025, in cui il rallentamento del commercio internazionale avrebbe una variazione rispetto allo scenario di riferimento di uno e di un punto e mezzo percentuale. La domanda estera crescerebbe del 2,9% nel 2024, del 3,5% nel 2025 e del 4,4% nel 2026. Il secondo scenario risulta anch'esso condizionato da una situazione climatica meno favorevole che richiederebbe maggiori volumi di beni energetici e il contemporaneo peggioramento della situazione geopolitiche che causerebbero un aumento dei prezzi delle stesse. In tale scenario i prezzi del gas e dell'energia a partire dal secondo semestre 2023 e per tutto il 2024 siano più cari del 20% rispetto all'ipotesi base (del 10% nel 2025 e del 5% nel 2026). Nel terzo scenario *i tassi di cambio sono stati fissati ai livelli corrispondenti alle quotazioni dei tassi di cambio a termine (forward exchange rates) osservati di recente (15 marzo 2023).* Ciò comporterebbe un maggiore apprezzamento dell'euro rispetto al dollaro, 1,3% per il 2023 (0,9% nello scenario base), 0,6% (-0,2% nello scenario base) per il 2024 e 0,4% nel 2025. *Su tali dinamiche inciderebbe in misura non trascurabile il deprezzamento atteso verso le altre valute, implicito nelle quotazioni dei cambi a termine, della lira turca, del real brasiliano e del rublo russo.* Nell'ultimo scenario si ipotizza un peggiore contesto dei mercati finanziari, con il BTP a 10 anni più elevato di 100 punti base per tutte le annualità rispetto a quanto ipotizzato nello scenario base, *per la possibile trasmissione al comparto del debito sovrano di tensioni generate in altri segmenti del sistema finanziario.* Gli effetti riguarderebbero gli anni successivi al 2023, con una minore possibilità di accesso al credito sia per le famiglie sia per le imprese, a causa dell'aumento dei tassi di interesse.

Gli andamenti del PIL nei quattro scenari elencati sono descritti dalla tabella sottostante che misura le sue variazioni rispetto al quadro tendenziale.

<b>TAVOLA R1: EFFETTI SUL PIL DEGLI SCENARI DI RISCHIO (impatto sui tassi di crescita percentuale rispetto al quadro macroeconomico tendenziale)</b>				
	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>
1. Commercio mondiale	0,0	-0,2	-0,2	0,3
2. Prezzi delle materie prime energetiche	-0,3	-0,4	0,4	0,2
3. Tasso di cambio nominale effettivo	-0,1	-0,3	-0,6	-0,3
4. Condizioni finanziarie dell'economia	0,0	-0,1	-0,4	-0,5

#### **3.1.9 Scenario programmatico**

Nello scenario programmatico il Governo ha deciso di confermare il sostegno ai redditi delle famiglie lavoratrici, con interventi sul carico fiscale per contrastare gli aumenti legati all'inflazione e di proseguire le politiche di revisione della spesa. *Inoltre, verranno stanziati risorse per le cosiddette politiche invariate, quali quelle relative ai rinnovi contrattuali e altre spese non presenti nello scenario a legislazione vigente, anche al fine di garantire la continuità dei servizi pubblici.*

Il Governo intende confermare gli obiettivi previsti nel NADEF in materia di rapporto deficit-PIL pari al 4,5% nel 2023, del 3,7% e 3,0% rispettivamente per il 2024 e 2025 e in chiusura del triennio al 2,5%. Tali obiettivi determinerebbero 3,0 miliardi di risorse disponibili per l'anno corrente che andrebbero a finanziare una riduzione degli *oneri contributivi a carico dei lavoratori*, accompagnati da uno 0,2% del PIL del 2024 che andranno nel *Fondo destinato alla riduzione della pressione fiscale*. Ne conseguirebbe che il tasso di crescita del Pil reale nel 2023 dovrebbe attestarsi al 1,0% e al 1,5% nel 2024. Il taglio contributivo andrebbe a generare un aumento del reddito disponibile delle famiglie (+0,7%) rispetto a quanto ipotizzato nello scenario tendenziale. La maggior disponibilità creerebbe un clima più favorevole per le imprese e la loro produttività, con conseguente miglioramento dell'occupazione. Nel 2024, tale scenario, dovrebbe generare un innalzamento della crescita del PIL e il maggior potere di acquisto delle famiglie si rifletterebbe in un aumento delle importazioni (3,8%, +0,1 pp). Per gli anni 2025-2026 le stime programmatiche e quelle tendenziali coincidono perché *le attuali proiezioni di deficit indicano la necessità di una postura più neutrale della politica di bilancio nel biennio*.

**TAVOLA II.2 IPOTESI DI BASE**

	2022	2023	2024	2025	2026
Tasso di interesse a breve termine (1)	n.d.	3,1	3,2	3,5	3,7
Tasso di interesse a lungo termine (media annuale) <sup>1</sup>	3,0	4,2	4,4	4,5	4,7
Tassi di cambio dollaro/euro (media annuale)	1,05	1,06	1,06	1,06	1,06
Variazione del tasso di cambio effettivo nominale	-1,1	1,4	0,0	0,0	0,0
Tasso di crescita dell'economia mondiale, esclusa UE	2,5	1,7	2,3	3,0	2,8
Tasso di crescita del PIL UE	3,6	0,5	1,4	2,2	2,0
Tasso di crescita dei mercati esteri rilevanti per l'Italia	5,1	0,6	3,9	4,0	3,1
Tasso di crescita delle importazioni in volume, esclusa UE	3,5	0,3	3,8	3,4	2,8
Prezzo del petrolio (Brent, USD/barile)	101,0	82,3	77,9	73,8	70,5

(1) Per tasso di interesse a breve termine si intende la media dei tassi previsti sui titoli di Stato a 3 mesi in emissione durante l'anno. Per tasso di interesse a lungo termine si intende la media dei tassi previsti sui titoli di Stato a 10 anni in emissione durante l'anno.

**TAVOLA II.3.A. PROSPETTIVE MACROECONOMICHE**

	2022		2023	2024	2025	2026
	Livello (1)	Var. %				
PIL reale	1745403	3,7	1,0	1,5	1,3	1,1
PIL nominale	1909154	6,8	5,8	4,3	3,4	3,1
<b>COMPONENTI DEL PIL REALE</b>						
Consumi privati (2)	1026608	4,6	0,7	1,3	1,0	1,1
Spesa della P,A, (3)	321545	0,0	-1,3	-1,2	0,9	0,4
Investimenti fissi lordi	375366	9,4	3,8	3,4	2,1	1,5
Scorte (in percentuale del PIL)		-0,4	-0,1	0,1	0,0	0,0
Esportazioni di beni e servizi	591384	9,4	3,2	3,8	3,7	2,8
Importazioni di beni e servizi	566611	11,8	2,5	3,8	3,5	2,8
<b>CONTRIBUTI ALLA CRESCITA DEL PIL REALE</b>						
Domanda interna	-	4,6	0,9	1,3	1,2	1,1
Variazione delle scorte	-	-0,4	-0,1	0,1	0,0	0,0
Esportazioni nette	-	-0,5	0,3	0,1	0,1	0,0

(1) Milioni.

(2) Spesa per consumi finali delle famiglie e delle istituzioni sociali private senza scopo di lucro al servizio delle famiglie (I.S.P.).

(3) PA= Pubblica Amministrazione.

Nota: eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.

**TAVOLA II.3.B. PREZZI**

	2022		2023	2024	2025	2026
	Livello	var. %			var. %	
Deflatore del PIL	109,4	3,0	4,8	2,7	2,0	2,0
Deflatore dei consumi privati	112,2	7,4	5,7	2,7	2,0	2,0
IPCA	114,2	8,7	5,9	2,8	2,1	2,0
Inflazione programmata			5,4			
Deflatore dei consumi pubblici	115,5	5,2	4,0	-1,0	0,4	1,3
Deflatore degli investimenti	110,7	4,1	2,9	3,0	2,1	1,9
Deflatore delle esportazioni	119,9	10,9	1,8	1,8	1,5	1,5
Deflatore delle importazioni	130,4	21,5	-1,9	0,6	0,7	1,5

**TAVOLA II.3.C. MERCATO DEL LAVORO**

	2022		2023	2024	2025	2026
	Livello (1)	var. %			var. %	
Occupati di contabilità nazionale	25542	1,7	0,9	1,0	0,7	0,8
Monte ore lavorate	43279196	3,9	1,3	1,1	0,9	0,8
Tasso di disoccupazione		8,1	7,7	7,5	7,4	7,2
Produttività del lavoro misurata sugli occupati	68335	1,9	0,1	0,5	0,6	0,3
Produttività del lavoro misurata sulle ore lavorate	40,3	-0,3	-0,3	0,4	0,3	0,3
Redditi da lavoro dipendente	782714	7,0	4,1	3,4	2,9	2,6
Costo del lavoro	45470	3,3	3,1	2,2	2,0	1,8

(1) Unità di misura: migliaia di unità per gli occupati di contabilità nazionale e il monte ore lavorate; euro a valori costanti per la produttività del lavoro; milioni di euro a valori correnti per i redditi da lavoro dipendente ed euro per il costo del lavoro.

**TAVOLA II.3.D. CONTI SETTORIALI**

	% del PIL				
	2022	2023	2024	2025	2026
Accreditamento/indebitamento netto con il resto del mondo	-0,8	1,2	1,5	1,9	1,9
- Bilancia dei beni e servizi	-1,5	0,3	0,7	1,1	1,1
- Bilancia dei redditi primari e trasferimenti	0,2	0,4	0,4	0,4	0,4
- Conto capitale	0,5	0,5	0,4	0,4	0,4
Indebitamento/surplus del settore privato	7,2	5,7	5,2	4,9	4,4
Indebitamento/surplus delle Amministrazioni Pubbliche	-8,0	-4,5	-3,7	-3,0	-2,5

### **3.1.10 Indicatori di benessere equo e sostenibile (BES)**

Nell'ultimo aggiornamento del DEF si trovano i dati relativi ai 12 indicatori dei benessere equo e sostenibile (BES) che afferiscono agli 8 domini di seguito descritti:

FIGURA I.2.1: INDICATORI BES INCLUSI NEL CICLO DI PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA			
DOMINIO	INDICATORE		FONTE
Benessere economico	1	Reddito disponibile lordo corretto pro-capite nominale	Istat - Contabilità Nazionale (CN)
	2	Disuguaglianza del reddito netto (S80/S20)	Istat - Indagine sul reddito e le condizioni di vita (Eu-Silc)
	3	Indice di povertà assoluta individuale	Istat - Indagine sulle spese per consumi delle famiglie
Salute	4	Speranza di vita in buona salute alla nascita	Istat - Indagine Aspetti della vita quotidiana (AVQ)   Istat - Tavole di mortalità popolazione italiana
	5	Eccesso di peso	Istat - Indagine Aspetti della vita quotidiana (AVQ)
Istruzione e Formazione	6	Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione	Istat - Rilevazione sulle Forze di lavoro (RFL)
Lavoro e conciliazione dei tempi di vita	7	Tasso di mancata partecipazione al lavoro	
	8	Rapporto tra tasso di occupazione donne 25-49 anni con figli età prescolare e delle donne senza figli	
Sicurezza	9	Indice di criminalità predatoria	Ministero Interno - Denunce alle Forze dell'ordine   Istat - Indagine sulla Sicurezza dei cittadini
Politica e istituzioni	10	Indice di efficienza della giustizia civile	Ministero Giustizia - Dir. Gen. Statistica e Analisi Organizzativa
Ambiente	11	Emissioni di CO <sub>2</sub> e altri gas clima alteranti	Istat-Ispira - Inventario e conti delle emissioni atmosferiche
Paesaggio patrimonio culturale	12	Abusivismo edilizio	Centro ricerche economiche sociali di mercato per l'edilizia e il territorio (Cresme)

**1. Reddito disponibile lordo corretto pro capite (RDLC).** Rapporto tra il reddito lordo disponibile delle famiglie e delle ISP (istituzioni sociali private senza scopo di lucro al servizio delle famiglie) corretto (ovvero inclusivo del valore dei servizi in natura forniti dalle Amministrazioni pubbliche e dalle istituzioni pubbliche e senza fini di lucro) a prezzi correnti e il numero totale di persone residenti. Fonte: Istat, Contabilità Nazionale, Euro (prezzi correnti).

**2. Disuguaglianza del reddito netto (s80/s20).** Rapporto fra il reddito equivalente totale ricevuto dal 20% della popolazione con il più alto reddito e quello ricevuto dal 20% della popolazione con il più basso reddito. L'indicatore è riferito all'anno di conseguimento del reddito (t) e non all'anno d'indagine (t+1). Fonte: Istat, Indagine Eu-Silc, Numero puro - rapporto tra redditi.

**3. Indice di povertà assoluta.** Percentuale di persone appartenenti a famiglie con una spesa complessiva per consumi inferiore al valore soglia di povertà assoluta, sul totale delle persone residenti. Fonte: Istat, Indagine sulle spese delle famiglie.

**4. Speranza di vita in buona salute alla nascita.** Numero medio di anni che un bambino nato nell'anno di riferimento può aspettarsi di vivere in buona salute, nell'ipotesi che i rischi di malattia e morte alle diverse età osservati in quello stesso anno rimangano

costanti nel tempo. Fonte: Istat, Tavole di mortalità della popolazione italiana e Indagine Aspetti della vita quotidiana.

**5. Eccesso di peso.** Proporzione standardizzata di persone di 18 anni e più in sovrappeso o obese sul totale delle persone di 18 anni e più. Fonte: Istat, Indagine Aspetti della vita quotidiana.

**6. Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione.** Percentuale della popolazione in età 18-24 anni con al più il diploma di scuola secondaria di primo grado (licenza media), che non è in possesso di qualifiche professionali regionali ottenute in corsi con durata di almeno 2 anni e non frequenta né corsi di istruzione né altre attività formative. Fonte: Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro.

**7. Tasso di mancata partecipazione al lavoro, con relativa scomposizione per genere.** Rapporto tra la somma di disoccupati e inattivi 'disponibili' (persone che non hanno cercato lavoro nelle ultime 4 settimane ma sono disponibili a lavorare) e la somma di forze lavoro (insieme di occupati e disoccupati) e inattivi 'disponibili', riferito alla popolazione tra 15 e 74 anni. Fonte: Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro.

**8. Rapporto tra tasso di occupazione delle donne 25-49 anni con figli in età prescolare e delle donne senza figli.** Rapporto tra il tasso di occupazione delle donne di 25-49 anni con almeno un figlio in età prescolare (0-5 anni) e il tasso di occupazione delle donne di 25-49 anni senza figli, per 100. Fonte: Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro.

**9. Indice di criminalità predatoria.** Numero di vittime di furti in abitazione, borseggi e rapine per 1.000 abitanti. Fonte: Elaborazione su dati delle denunce alle Forze dell'ordine (Ministero dell'Interno) e dati dell'indagine sulla Sicurezza dei cittadini (Istat).

**10. Indice di efficienza della giustizia civile.** Durata media effettiva in giorni dei procedimenti di cognizione civile ordinaria definiti dei tribunali. Fonte: Ministero della Giustizia – Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi– Direzione Generale di Statistica e Analisi Organizzativa.

**11. Emissioni di CO2 e altri gas clima alteranti.** Tonnellate di CO2 equivalente emesse su base annua da attività agricole, urbane e industriali, per abitante. Fonte: Istat-Ispra, Inventario e conti delle emissioni atmosferiche.

**12. Indice di abusivismo edilizio** Numero di costruzioni abusive per 100 costruzioni autorizzate dai Comuni. Fonte: Centro ricerche economiche sociali di mercato per l'edilizia e il territorio (Cresme).

Lo schema di seguito, elaborato sulla base dei dati ISTAT disponibili, descrive sinteticamente l'andamento degli indicatori BES e stima il loro trend per il triennio 2023-2026 sulla base del quadro macroeconomico tendenziale e programmatico proposto nel DEF ed esaminato nei paragrafi precedenti.

Si propone di seguito un breve estratto dell'allegato all'ultimo aggiornamento al DEF che descrive le principali risultanze dall'analisi dei dati storici conseguiti per ciascun indicatore. Per un'analisi dettagliata e per comprendere gli andamenti dei diversi indicatori si rimanda al documento originale consultabile [a questo link](#).



**FIGURA I.3.1: ANDAMENTO DEGLI INDICATORI BES NEGLI ULTIMI TRE ANNI E PREVISIONE, OVE DISPONIBILE, SECONDO LO SCENARIO PROGRAMMATICO CONTENUTO NEL DEF 2023 PER IL PERIODO 2023-2026 (1)**

DOMINIO	INDICATORE	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Benessere economico	1 Reddito disponibile lordo corretto pro capite nominale							
	2 Disuguaglianza del reddito netto (S80/S20)							
	3 Indice di povertà assoluta familiare							
Salute	4 Speranza di vita in buona salute alla nascita							
	5 Eccesso di peso							
Istruzione e Formazione	6 Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione							
Lavoro conciliazione tempi vita	7 Tasso di mancata partecipazione al lavoro							
	8 Rapporto tra tasso di occupazione donne 25-49 anni con figli età prescolare e delle donne senza figli							
Sicurezza	9 Indice di criminalità predatoria							
Politica e istituzioni	10 Indice di efficienza della giustizia civile							
Ambiente	11 Emissioni di CO2 e altri gas clima alteranti							
Paesaggio patrimonio culturale	12 Abusivismo edilizio							

(1) Il colore verde nelle celle in previsione indica un miglioramento dell'indicatore rispetto al livello del 2022, mentre il colore rosa indica un peggioramento.

Nel 2022 il **reddito disponibile lordo corretto (RDLC) pro-capite nominale** si conferma su un sentiero di crescita, registrando una variazione annuale superiore a quanto previsto nella Relazione BES 2023, grazie all'aumento dei redditi da lavoro dipendente, al buon andamento dell'occupazione, alle misure di sostegno al reddito per contrastare gli effetti della pandemia e dell'aumento dei prezzi i prodotti energetici. Ha contribuito alla crescita dell'indicatore anche un aumento del valore dei trasferimenti in kind (+6,1 per cento a/a) erogati dalle amministrazioni pubbliche e dalle istituzioni sociali privati senza scopo di lucro al servizio della famiglia. Nel quadriennio di previsione il RDLC pro-capite è stimato in crescita, seppur con variazioni annue progressivamente più contenute (dal +5,5 per cento a/a del 2023 al +3,0 per cento a/a

del 2026). In termini reali il RDLC pro-capite registrerebbe una crescita nulla nel 2023, a causa della accelerazione in corso dei prezzi al consumo (+5,7 per cento a/a per il deflatore dei consumi), per poi tornare su un sentiero di crescita moderata negli anni successivi (+3,0 per cento sul 2019 alla fine del periodo di previsione). Sia per l'indicatore di **disuguaglianza del reddito (S80/S20)** che per la **povertà assoluta** (che si stima a partire dalle variazioni dei quinti di reddito equivalenti prodotti con il modello del Dipartimenti delle Finanze utilizzato per la valutazione di impatto delle misure adottate sull'indicatore S80/S20) il presente documento riporta le stime effettuate per la Relazione BES 2023. Come noto il Programma di Stabilità, nel definire il quadro programmatico, annuncia misure di riduzione di contributi sociali per il 2023 per un importo pari a circa 3 miliardi e, per l'anno 2024, destina 4 miliardi al fondo di riduzione della pressione fiscale. Non essendo ancora delineata l'esatta modulazione degli interventi non risulta possibile effettuare delle stime utilizzando i modelli in dotazione al Dipartimento delle Finanze. In termini indicativi si può senz'altro affermare che entrambe le misure in questione porteranno a un aumento del reddito disponibile con effetti sui due indicatori. Sarà possibile aggiornare le stime per i due indicatori quando saranno adottati i relativi provvedimenti che definiranno i dettagli delle singole misure. Ipotizzando che l'intervento di riduzione del cuneo contributivo venga definito nel corso del 2023 e che al più tardi nella prossima Legge di Bilancio saranno utilizzate le risorse del fondo di riduzione della pressione fiscale nel prossimo aggiornamento della Relazione BES, previsto per febbraio 2024, gli indicatori terranno conto dei relativi effetti. Con il decreto-legge n. 34 del 30 marzo 2023 sono state prorogate, rimodulandole, per il secondo trimestre del 2023 le misure di contrasto al caro energia in favore delle famiglie. Per il presente documento è stato condotto un esercizio di simulazione per scenari al fine di valutare l'impatto sull'**indicatore di povertà assoluta** dei bonus sociali (elettrico e gas naturale) nel contesto dei principali interventi contenuti nel decreto-legge n.34 in particolare: i) la proroga della riduzione dell'IVA applicata ai consumi di gas naturale (al 5,0 per cento anziché al 10/22 per cento), ii) l'azzeramento degli oneri generali per i consumi di gas e iii) la reintroduzione degli oneri di sistema per i consumi elettrici. Nello scenario più restrittivo che ipotizza vincoli di spesa più stringenti, in assenza di misure, si sarebbe verificato un aumento dell'incidenza della povertà assoluta di 1,6 punti percentuali mentre, a seconda del take-up simulato, si stima che i bonus riescano a ridurre l'incremento di 0,5 punti percentuali e 0,7 punti percentuali (rispetto allo scenario senza misure). Nello scenario meno restrittivo, i bonus sociali riescono addirittura a controbilanciare l'effetto dei rincari mantenendo stabile l'incidenza della povertà assoluta. Nel 2022, secondo il dato provvisorio fornito dall'Istat, la **speranza di vita in buona salute (SVBS)** si attesta a 60,1 anni, in diminuzione di 0,4 anni rispetto al 2021. Nonostante la leggera flessione l'indicatore nel triennio 2020-2022 si mantiene su livelli superiori al massimo valore rilevato nel periodo pre-Covid. Nel periodo 2023-2026 si prevede un graduale miglioramento: nel 2026 la SVBS potrebbe raggiungere il valore registrato nel 2020. Sebbene si preveda una crescita della SVBS per entrambi i generi, la dinamica totale è trainata principalmente dalla componente femminile, per la quale l'incremento risulterebbe più marcato rispetto alla componente maschile. L'incidenza degli individui in **eccesso di peso (EP)** nel 2022 si attesta al 44,5 per cento: la variazione annua assoluta è marginale (+0,1 punti percentuali a/a) a conferma della scarsa variabilità dell'indicatore nel breve periodo. Data la rilevanza delle abitudini alimentari sull'indicatore in un contesto quale quello attuale, caratterizzato da elevata inflazione, si è ritenuto necessario integrare tra le variabili esplicative del "modello di base", utilizzato per le precedenti versioni dei documenti BES-MEF, l'inflazione dei beni alimentari. Di conseguenza per il presente allegato sono state effettuate due previsioni: la prima con il "modello base" e la seconda mediante il "modello esteso" che tiene conto della dinamica dell'inflazione alimentare. Nel complesso, entrambi i modelli prevedono una dinamica decrescente dell'indicatore nel periodo 2023-2026, seppure meno marcata nel

caso in cui sia considerata anche l'inflazione alimentare tra le variabili esplicative. In quest'ultimo caso, infatti, è particolarmente evidente l'impatto positivo prodotto sul 2023 quando l'inflazione alimentare è prevista in aumento rispetto al livello degli anni recenti. Questo effetto si appiattisce, invece, negli ultimi anni di previsione quando si stima una progressiva decelerazione dell'inflazione alimentare, su valori coerenti con quelli rilevati prima della guerra in Ucraina, con conseguente convergenza tra le variazioni annue dei due modelli. Nel 2022 si conferma il trend decrescente dell'uscita **precoce dal sistema di istruzione e formazione (UPIF)** che raggiunge il valore più basso tra quelli registrati finora; la diminuzione riguarda sia la platea femminile sia quella maschile. Nonostante il rilevante calo di UPIF osservato nel biennio 2021-2022, in previsione si stima che l'indicatore non subisca rimbalzi. La dinamica futura, infatti, si assesta su livelli mai registrati negli anni di rilevazione, fatta eccezione per l'ultimo dato disponibile. Tale dinamica è determinata anche dall'evoluzione della ripartizione settoriale degli occupati con età inferiore a 24 anni, poiché nel primo anno di previsione il settore delle costruzioni, relativamente più dinamico, si stima attiri giovani lavoratori a bassa qualifica. Negli anni successivi questo effetto si attenua a seguito di un rallentamento del settore. Al lieve aumento del 2023 segue un triennio di stabilità indotto anche dalle migliori condizioni macroeconomiche incluse nella previsione mediante il reddito pro capite. Il **tasso di mancata partecipazione al lavoro (TMP)** aggregato ha fatto segnare nel 2022 un miglioramento molto significativo che, cumulato con il calo del 2021, ha portato il livello dell'indicatore su valori decisamente inferiori a quelli rilevati prima della pandemia grazie alla positiva evoluzione del mercato del lavoro in termini di occupati, in crescita, di disoccupati, in riduzione, e di inattivi disponibili in marcato calo. A seguito della performance più favorevole conseguita dalla componente femminile, sia nel 2021 che nel 2022, anche il divario maschi-femmine si è ridotto significativamente rispetto ai livelli pre-Covid. L'indicatore nel 2023 e nel 2024 è stimato in ulteriore riduzione, per poi stabilizzarsi nel 2025 e incrementare lievemente nell'ultimo anno di previsione. Per quanto riguarda la popolazione maschile si stima un andamento pressoché analogo a quello del TMP totale. Per la popolazione femminile si prevede una riduzione leggermente più robusta nel primo biennio, mentre nel 2025-2026 l'indicatore dovrebbe avere una dinamica lievemente crescente; tuttavia il gap di genere è previsto in riduzione. L'indicatore dato dal rapporto tra il **tasso di occupazione delle donne 25-49 anni con figli in età prescolare e quello delle donne senza figli (ORM)** ha registrato una ulteriore riduzione nel 2022 (-0,5 punti percentuali a/a). Tale peggioramento è avvenuto nonostante siano aumentati i tassi di occupazione sia delle madri con bambino (+1,6 punti percentuali a/a) che delle non madri (+2,7 punti percentuali a/a). Infatti, essendo l'indicatore un rapporto di rapporti, anche una variazione positiva di entrambi i tassi di occupazione può determinare un peggioramento dell'indicatore complessivo. Il dato provvisorio per il 2022 segnala un nuovo aumento dell'**indice di criminalità predatoria** (13,2 vittime ogni 1.000 individui); l'indicatore rimane, tuttavia, al di sotto del livello del 2019. Il reato predatorio più diffuso si conferma anche nel 2022 il furto in abitazione, tuttavia, dalla disaggregazione dell'indice emerge che il contributo maggiore al peggioramento della criminalità predatoria è dovuto al reato di borseggio. I dati per il 2022 dell'**indice di efficienza della giustizia civile indicano** che la durata media effettiva in giorni ha registrato un marginale aumento, nonostante ciò, l'indicatore è sugli stessi livelli osservati prima del manifestarsi della pandemia. Per il presente allegato è stata aggiornata la previsione di un indicatore di efficienza di giustizia civile: il *disposition time (DT)*, rilevato su un insieme di materie, per quanto possibile, conforme all'aggregato definito nel PNRR (che abbiamo denominato BES-PNRR). Nel 2022 l'indicatore è previsto in calo (40 giorni) così come nel biennio successivo conseguendo una riduzione cumulata nell'orizzonte di previsione (2022- 2024) di circa 100 giorni. La stima provvisoria fornita da Istat per il 2022 dell'indicatore **emissioni di CO2 e altri**

**gas clima alteranti pro-capite (CO<sub>2</sub> eq.)** suggerisce che la fase di espansione dell'attività economica, benché in attenuazione rispetto al 2021, abbia coinciso con l'aumento delle emissioni. L'incremento dell'indicatore nel 2022, pari a 0,2 tonnellate eq. pro capite, porta il valore delle emissioni di CO<sub>2</sub> eq. a 7,2 tonnellate eq. pro capite, lievemente inferiore al livello pre-pandemico (-0,1 tonnellate eq. pro capite rispetto al 2019). L'andamento delle emissioni di CO<sub>2</sub> eq. negli ultimi anni, strettamente connesso con la produzione e il consumo di energia, è stato fortemente condizionato, oltre che dalle misure adottate per contrastare il diffondersi della pandemia, dagli shock esogeni che hanno interessato il mercato del gas naturale e ancor di più quello elettrico (cfr Focus II.2 "L'evoluzione del mix di produzione del settore elettrico negli anni recenti"). Le emissioni di CO<sub>2</sub> pro capite nel 2023, stimate in riduzione rispetto all'anno precedente (-0,1 tonnellate eq.), sono influenzate dal rallentamento della crescita dell'economia mentre nel biennio 2024-2025 si consolida la riduzione stimata per raggiungere il livello di 6,9 tonnellate eq. pro capite, il punto di minimo della serie se si esclude il primo anno della pandemia, confermato anche per il 2026. Secondo i dati provvisori, nel corso del 2022 l'indice di **abusivismo edilizio (ABE)** si attesta a 15,1 punti, registrando un marginale aumento rispetto all'anno precedente (0,1 punti). Per la prima volta, nel 2022 la variazione del numero di abitazioni illegali ha prodotto un peggioramento dell'indicatore. Nello specifico l'aumento delle abitazioni legali (+8006 unità a/a) – il denominatore di ABE - che ceteris paribus avrebbe contribuito a un suo miglioramento, non è stato sufficiente a compensare l'effetto prodotto dalla contestuale crescita delle abitazioni illegali (+1340 unità a/a) – il numeratore di ABE - determinando così il marginale deterioramento dell'indice.

### **3.2 Obiettivi individuati dalla programmazione regionale**

Anche le Regioni sono direttamente interessate dalla normativa di armonizzazione contabile di cui al D.Lgs. 118/2011. Il documento di economia e finanza regionale (DEFR) è l'atto di indirizzo programmatico economico e finanziario dell'attività di governo della Regione per l'anno successivo, con proiezione triennale, e costituisce strumento di supporto al processo di previsione, nonché alla definizione del bilancio di previsione e della manovra finanziari con le relative leggi collegate.

Il 22 dicembre 2022 con Deliberazione n. 110, il Consiglio Regionale della Toscana ha approvato la nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale (DEFR) per il 2023. Il documento fornisce un aggiornamento del contesto strutturale, delinea il quadro programmatico e descrive il quadro finanziario regionale.

Il testo che segue è ripreso dal NADEF 2023, consultabile [a questo link](#).

#### **3.2.1 Le previsioni economiche**

Nella prima parte del 2022 l'economia toscana ha proseguito con il trend positivo avviato nel 2021, salvo poi subire un rallentamento sul finire. Le motivazioni vanno ricercate nell'esaurirsi delle spinte positive dovute all'uscita della pandemia e nell'aumento dell'inflazione. Occorre sottolineare come l'avvio del conflitto russo-ucraino sia andato ad aumentare le già presenti difficoltà di reperire *alcuni input essenziali per i sistemi produttivi regionali e nazionali*.

Il tasso di crescita industriale misurato nel secondo semestre 2022 evidenziava un andamento migliore rispetto alla media nazionale (+4,7% in Toscana, +1,9% in media nazionale), *anche perché aveva scontato più di altre regioni gli effetti della terza ondata del Covid-19 nella prima metà del 2021*. Nello stesso periodo di riferimento le esportazioni di beni regionali sono cresciute del 15,3%, rispetto al medesimo periodo dello scorso anno.

Complessivamente nella prima parte dell'anno le esportazioni sono cresciute del 15,0% meno della media nazionale (21,0%). Occorre precisare che tale andamento deve tener conto delle vendite estere, tutt'altro che deludenti, e che già nel 2021 la Toscana aveva aumentato la propria quota di mercato sui mercati internazionali. Dall'inizio del 2022 la dinamica esportazioni-importazioni si è disaccoppiata, con le prime che si posizionano su tassi del 15-20% e le importazioni sopra al 40%. In materia di esportazioni si deve considerare anche l'apprezzamento del dollaro su l'euro che favorisce da una parte la competitività dei prodotti ma dall'altro indebolisce la domanda interna americana. *In generale, i valori esportati nel primo semestre 2022 dai diversi settori che compongono il sistema produttivo regionale sono tornati al di sopra di quelli osservati nel primo semestre del 2019, ad esclusione del settore tessile e dell'abbigliamento che presenta ancora difficoltà.*

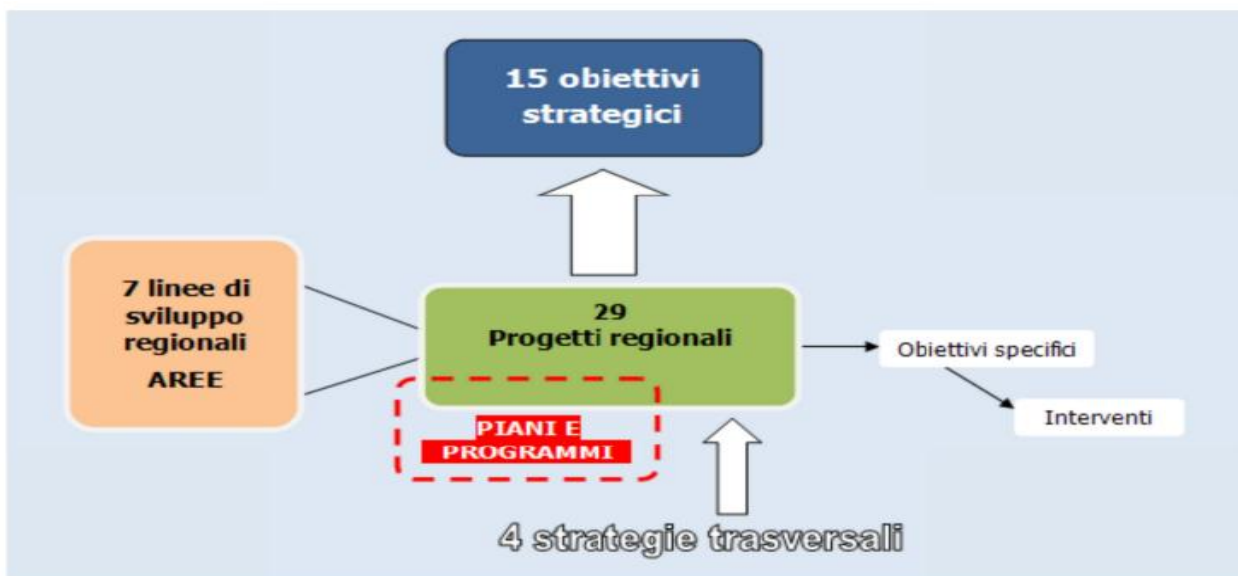
Per quanto riguarda il mercato del lavoro continua la crescita seppur rallentata nella seconda parte dell'anno. Nel secondo semestre *gli addetti dipendenti sono aumentati di 64mila unità (+5,3%) rispetto allo stesso periodo del precedente anno e di 75mila (+6,2%) sul 2019.* La crescita riscontrata è determinata per l'80% dall'incremento dei dipendenti a tempo indeterminato, per lo più a seguito di conversione da precedente contratto. Tale dato si era raggiunto già nel mese di febbraio, segno che a partire dal mese di marzo il settore si sia raffreddato.

Sicuramente nel rallentamento della crescita occorre considerare l'attuale dipendenza italiana e anche regionale dai combustibili fossili e dai loro esportatori, la sola Regione Toscana spende, in condizioni normali, *circa 5,3 miliardi di euro fra consumo di energia elettrica (4,1 miliardi) e gas naturale (1,2 miliardi),* per il sistema produttivo escluse pubblica amministrazione e agricoltura. Tali spese pesano a bilancio per il 3,4% dei costi delle imprese regionali. Analogamente a quanto detto per il caso nazionale, segmentando le famiglie toscane in 5 fasce a seconda del reddito si osserva che sulle più povere l'inflazione ha ridotto del 11% il loro potere di acquisto mentre solamente del 4% per quella appartenenti alla fascia più ricca. In assenza delle misure compensative a supporto, le famiglie appartenenti alla fascia più povera avrebbero visto il loro potere d'acquisto ridursi del 15% e quelle dell'ultima fascia del 5%. Si cita *il bonus di 200 euro per lavoratori, disoccupati e pensionati (per un ammontare di risorse distribuite che in Toscana equivalgono a 417 milioni di euro per 1 milione e 400mila famiglie) ha consentito di recuperare il 30% delle risorse perse a causa dei rincari effettivamente osservati nel primo semestre.* In assenza di reiterazione di tali misure la disuguaglianza di potere di acquisto tra le famiglie andrà ad ampliarsi nel corso del tempo.

*Come già analizzato, i condizionamenti all'economia toscana dovuti ai vincoli esogeni, ed in particolare ai costi dell'energia ed alle aspettative inflazionistiche, penalizzano la previsioni delle entrate tributarie a titolarità regionale, sia per la parte derivante da gettito ordinario che per la parte derivante dall'attività di recupero coattivo.* A questi elementi di incertezza si uniscono quelli legati alla revisione del sistema fiscale che porterebbe generare un ricalcolo del valore del gettito derivante dalla quota libere (non vincolate al finanziamento del servizio sanitario regionale) dell'addizionale regionale all'Irpef e dell'Irap. La manovra di bilancio toscana è stata volta al riassorbimento di uno squilibrio di parte corrente stimato in 150 milioni nel 2023, 220 milioni nel 2024 e 223 milioni nel 2025.

### 3.2.2. Le priorità regionali

Priorità regionali per il 2023



Le priorità regionali per il 2023 sono state delineate secondo il precedente schema di programmazione, i cui principali elementi sono stati evidenziati nel NADEFR dell'anno 2022 e di cui si riporta un breve estratto che ne descriva i principali obiettivi.

Si tratta innanzitutto di innovare il sistema regionale in chiave digitale ed innestare un cambiamento strutturale sul sentiero dello sviluppo sostenibile, attraverso una **diffusione di infrastrutture digitali** qualificate ed efficienti, sostenendo **l'innovazione tecnologica** sia nel pubblico che nelle imprese. L'obiettivo è quello di **rilanciare la competitività di tutto il sistema regionale**, sviluppando progettualità in essere e intercettando nuovi progetti di investimento. Sul fronte della **riconversione ambientale e della transizione energetica**, si punta a realizzare infrastrutture e investimenti funzionali a processi di transizione secondo tre direttrici: incrementare la produzione di energia da fonti rinnovabili, migliorare l'efficienza energetica del patrimonio pubblico e privato ripensando le città, promuovere l'economia circolare. **Ridurre la vulnerabilità del territorio**, proteggendo i cittadini da eventi estremi e permettendo ai soggetti economici che operano in aree a rischio di sviluppare le attività in contesti "sicuri", resta un obiettivo strategico, nell'ottica di consolidare la resilienza delle comunità valorizzando beni e servizi ecosistemici in particolare in quelle aree rurali e montane. Anche la **qualità delle città** rappresenta una dimensione essenziale per il benessere dei cittadini toscani così come il **territorio ed il paesaggio** costituiscono un tratto caratteristico della nostra regione da mantenere e valorizzare, continuando a produrre eccellenza e benessere sia sotto il profilo ambientale che economico. In questa ottica assume un'attenzione particolare **valorizzare il patrimonio culturale** diffuso su tutto il territorio toscano in funzione di promuovere sia la crescita culturale dei cittadini sia la fruizione nell'ambito del sistema turistico quale risorsa per uno sviluppo fondato sull'attrattività del territorio (ruolo strategico del progetto "Uffizi diffusi"). Il tema della **mobilità** costituisce un'importante priorità nel perseguire obiettivi di sviluppo **sostenibile**. Si tratta quindi di investire in mezzi di trasporto pubblico moderni, efficienti e a basso impatto ambientale, utilizzando fonti di energia alternativa (elettrico, metano idrogeno), promuovendo una progressiva riconversione dei flussi di mobilità, in particolare nelle aree urbane e metropolitane, ma con attenzione anche alla "Toscana diffusa". Per garantire lo sviluppo, la competitività e

la resilienza del territorio è inoltre fondamentale realizzare quegli **interventi infrastrutturali strategici** per la Toscana che migliorano l'efficienza e la sicurezza della mobilità. Riconversione ambientale, transizione energetica, gestione sicura dei territori sono gli elementi di base per un'efficace valutazione costi-benefici degli investimenti. Non mancano investimenti in **istruzione formazione e ricerca** orientati a realizzare una Toscana sempre più digitale, sostenibile e inclusiva per costruire un futuro sostenibile sotto il profilo sociale, economico e ambientale. Inoltre, per dare risposta e soluzione agli effetti economici provocati dalla crisi pandemica occorre agire sul **mercato del lavoro** per raggiungere un buon livello di occupazione, stabile e di qualità e **ridurre i divari di genere e generazionali**. A fronte della situazione di emergenza connessa alla pandemia, è potenziata **l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione** grazie a: una riorganizzazione dei servizi territoriali; nuove forme di tutela e presa in carico di disabilità e non-autosufficienza; nuova centralità delle politiche per la casa. Sul versante della **salute e del benessere dei cittadini** si tratta di capitalizzare l'esperienza maturata e le misure adottate nel corso delle fasi più difficili dell'emergenza; l'obiettivo è realizzare un sistema sanitario regionale più resiliente. Benessere e salute sono tutelate anche valorizzando e promuovendo sani stili di vita e la pratica delle attività sportive. Infine, a fronte del fatto che la crisi epidemiologica da Covid ha acuito non solo le disparità economiche e sociali ma anche quelle tra territori, occorre individuare politiche e azioni pubbliche efficaci per **sostenere la coesione territoriale**, per rilanciare uno sviluppo maggiormente equilibrato tra i territori, con grande attenzione alle aree fragili, interne e montane (tra cui i luoghi della "Toscana diffusa"), caratterizzate da processi di spopolamento, minore vitalità economica e distanza dai principali centri di servizi di base come istruzione, salute, mobilità e servizi digitali.

In tale ottica sono state elaborate le 7 linee di sviluppo regionale o aree d'interesse che seguono lo schema delle 6 missioni contenute nel PNRR alle quali la Regione Toscana ha scelto di aggiungere un ulteriore elemento: le relazioni interistituzionali, considerando i territori gli elementi cardine per la ripresa economica in ottica sostenibile. Partendo dalle 7 aree d'intervento sono stati declinati i 29 progetti regionali come da schema di seguito rappresentato:

AREA	PROGETTI REGIONALI
Area 1 Digitalizzazione, innovazione e competitività del sistema toscano	1. Digitalizzazione, semplificazione e innovazione del sistema toscano
	2. Consolidamento della produttività e competitività delle imprese, transizione al digitale, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo, collaborazione
	3. Ricerca, sviluppo, innovazione e trasferimento tecnologico nel sistema produttivo
	4. Turismo e commercio
	5. Politiche per l'attrazione degli investimenti e per il radicamento delle aziende multinazionali
Area 2 Transizione ecologica	6. Assetto idrogeologico, tutela della costa e della risorsa idrica
	7. Neutralità carbonica e transizione ecologica
	8. Sviluppo sostenibile in ambito rurale e agricoltura di qualità
	9. Governo del territorio e paesaggio
Area 3 Infrastrutture per una mobilità sostenibile	10. Mobilità sostenibile
	11. Infrastrutture e logistica
Area 4 Istruzione, ricerca e cultura	12. Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza
	13. Città universitarie e sistema regionale della ricerca
	14. Valorizzazione e promozione della cultura, fra tradizione e sviluppo innovativo
	15. Promozione della cultura della legalità democratica
	16. Lotta alla povertà e inclusione sociale
Area 5 Inclusione e coesione	17. Integrazione sociosanitaria e tutela dei diritti civili e sociali
	18. Politiche per l'accoglienza e l'integrazione dei cittadini stranieri
	19. Diritto e qualità del lavoro
	20. Giovani
	21. Ati il progetto per le donne in Toscana
	22. Rigenerazione e riqualificazione urbana
	23. Qualità dell'abitare
	24. Edilizia residenziale pubblica – disagio abitativo
	25. Promozione dello sport
	26. Politiche per la salute
Area 6 Salute	27. Interventi nella Toscana diffusa, nelle aree interne e nei territori montani
	28. Politiche per il mare, per l'Elba e l'Arcipelago toscano
	29. Relazioni internazionali, cooperazione allo sviluppo e attività a favore dei Toscani nel mondo

Ciascun progetto, appartenente ad un'area di intervento, trova un collegamento con i 15 obiettivi strategici di legislatura, che hanno come riferimento l'evoluzione della politica europea in senso espansivo, imperniata sul rilancio degli investimenti pubblici così come individuata nel Programma Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), il quale individua quali principali assi strategici la digitalizzazione ed innovazione, la transizione ecologica e l'inclusione sociale.

Lo schema proposto di seguito descrive come i progetti regionali concorrano trasversalmente al raggiungimento dei 15 obiettivi strategici di legislatura. Per un maggior dettaglio dei singoli progetti regionali si rimanda all'allegato 1A alla Nota di Aggiornamento del DEFR consultabile a [questo link](#), che illustra per ciascuno dei 29 progetti regionali le priorità di intervento per l'annualità 2023, i sotto-obiettivi da realizzare, direzioni, organismi e enti coinvolti, nonché le risorse necessarie e previste nel Bilancio 2023-2025 e collegate alle missioni e ai programmi.



**Tabella - Il contributo dei Progetti regionali alla realizzazione degli Obiettivi strategici**

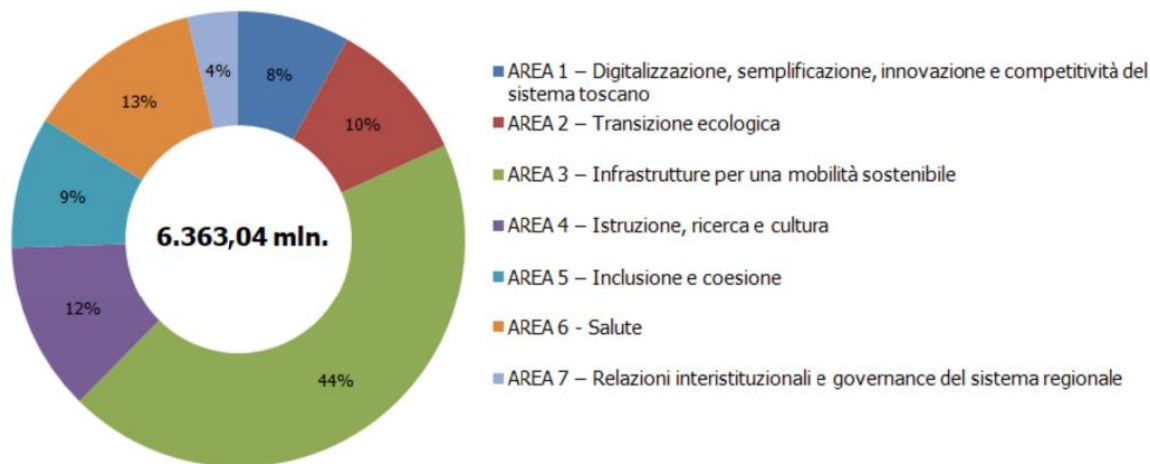
OBIETTIVI STRATEGICI	Progetti regionali																													
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	
1. Fornire una connettività veloce e di qualità a tutti i cittadini toscani	X																											X		
2. Sostenere l'innovazione tecnologica nel pubblico e nel privato	X		X	X	X			X	X											X							X	X	X	
3. Valorizzare il patrimonio culturale e promuoverne la fruizione anche nell'ambito del sistema turistico				X										X	X							X						X	X	X
4. Decarbonizzare l'economia, promuovere l'economia circolare e modelli sostenibili di produzione e consumo							X	X		X	X											X	X	X			X		X	
5. Rendere resilienti comunità e territori, gestire in modo sostenibile le risorse naturali e valorizzare i servizi ecosistemici						X	X	X														X						X	X	X
6. Tutelare il territorio ed il paesaggio								X	X													X						X		
7. Favorire lo sviluppo della mobilità sostenibile									X	X	X											X							X	
8. Bilanciare gli investimenti infrastrutturali, mettere in sicurezza e sviluppare la rete stradale											X																			
9. Investire in istruzione formazione e ricerca per una Toscana sempre più digitale, sostenibile e inclusiva												X	X		X					X	X	X				X			X	
10. Garantire il diritto all'occupazione stabile e di qualità				X			X				X	X			X				X	X	X						X		X	
11. Ridurre i divari di genere e generazionali	X							X			X	X							X	X	X	X	X	X				X		
12. Contrastare la povertà e l'esclusione sociale								X				X			X	X	X	X				X	X	X				X		
13. Promuovere la salute ed il benessere dei cittadini																	X									X	X		X	
14. Rilanciare le competitività di tutto sistema regionale		X			X			X			X																	X	X	
15. Promuovere la coesione territoriale e i luoghi della Toscana diffusa	X	X			X			X	X	X	X											X	X				X	X	X	

**Progetti regionali:** **1.** Digitalizzazione, semplificazione e innovazione del sistema toscano; **2.** Consolidamento della produttività e competitività delle imprese, transizione al digitale, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo, collaborazione; **3.** Ricerca, sviluppo, innovazione e trasferimento tecnologico nel sistema produttivo; **4.** Turismo e commercio; **5.** Politiche per l'attrazione degli investimenti e per il radicamento delle aziende multinazionali; **6.** Assetto idrogeologico, tutela della costa e della risorsa idrica; **7.** Neutralità carbonica e transizione ecologica; **8.** Sviluppo sostenibile in ambito rurale e agricoltura di qualità; **9.** Governo del territorio e paesaggio; **10.** Mobilità sostenibile; **11.** Infrastrutture e logistica; **12.** Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza; **13.** Città universitarie e sistema regionale della ricerca; **14.** Valorizzazione e promozione della cultura, fra tradizione e sviluppo innovativo; **15.** Promozione della cultura della legalità democratica; **16.** Lotta alla povertà e inclusione sociale; **17.** Integrazione socio-sanitaria e tutela dei diritti civili e sociali; **18.** Politiche per l'accoglienza e l'integrazione dei cittadini stranieri; **19.** Diritto e qualità del lavoro; **20.** Giovani; **21.** Ati il progetto per le donne in Toscana; **22.** Rigenerazione e riqualificazione urbane; **23.** Qualità dell'abitare; **24.** Edilizia residenziale pubblica – disagio abitativo; **25.** Promozione dello sport; **26.** Politiche per la salute; **27.** Interventi nella Toscana diffusa, nelle aree interne e nei territori montani; **28.** Politiche per il mare, per l'Elba e l'Arcipelago toscano; **29.** Relazioni internazionali, cooperazione allo sviluppo e attività a favore dei Toscani nel mondo

### Le risorse dei Progetti regionali

Per la realizzazione di quanto previsto nei 29 progetti regionali si prevede una spesa complessiva pari a circa 6.363,04 milioni di euro sul triennio 2023-2025.

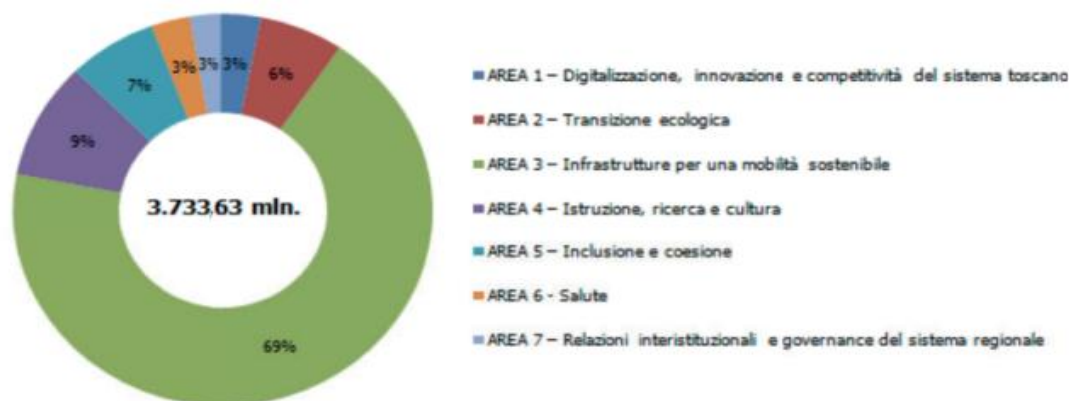
Figura – Ripartizione delle risorse complessive tra le Aree di intervento (annualità 2023-2025)



<sup>25</sup>Negli importi sono compresi gli stanziamenti di tipo "puro", "avanzo", "cronoprogramma".

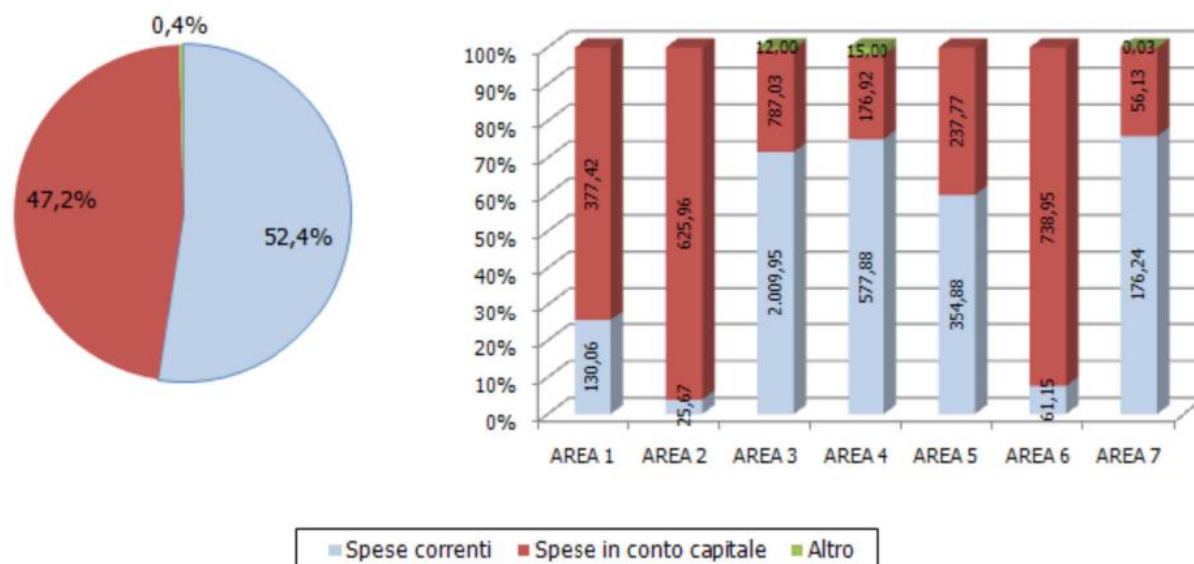
Dalla ripartizione sintetica delle risorse complessive previste nel Bilancio 2023-2025 si osserva che la maggior parte dei fondi verrà destinato alla terza area di intervento “Infrastrutture per una mobilità sostenibile”. Lo stesso schema ci permette di individuare l’importanza attribuita dalla Regione all’istruzione, ricerca e cultura (area 4) a cui sono stati destinati il 12% dei fondi e alla salute (13%). Il 10% delle risorse complessive viene dedicato alla seconda area “Transizione ecologica”, quote simili per le aree 5 “Inclusione sociale”, pari al 9%, e per la “Digitalizzazione, semplificazione, innovazione e competitività del sistema toscano”, 8%. Chiude l’area per le relazioni interistituzionali e governante del sistema regionale al 4%. Per un confronto si propone lo schema di ripartizione delle risorse proposto nel NADFR del 2022.

Figura – Ripartizione delle risorse complessive tra le Aree di Intervento (annualità 2022-2024)



Di seguito sono rappresentate le quote di risorse correnti e in conto capitale sia in termini complessivi sia per quanto riguarda le diverse aree. Si evidenzia come rispetto allo scorso anno la quota degli investimenti sia più elevata, rappresentando il 47,2% delle risorse complessivamente destinate alle priorità programmatiche.

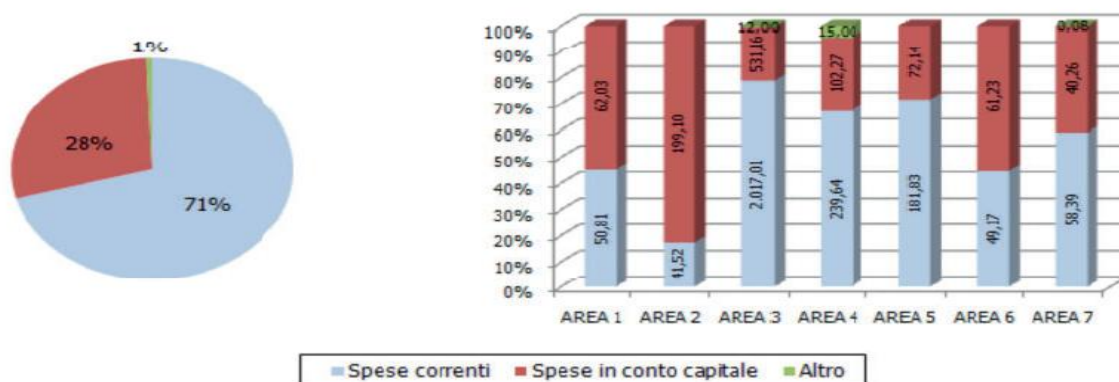
Figura – Quota di risorse correnti e in conto capitale (annualità 2023-2025)



**Note**

- 1) Nella voce "Altro" sono comprese "Spese per incremento attività finanziarie"
- 2) Gli importi all'interno della figura sono in milioni di euro

Figura – Quota di risorse correnti e in conto capitale (annualità 2022-2024)



**Note**

1) Nella voce "Altro" sono comprese "Spese per incremento attività finanziarie" e "Uscite per conto terzi e partite di giro"  
 2) Gli importi all'interno della figura sono in milioni di euro

Nella tabella di seguito sono rappresentate le risorse complessive stanziare per ciascuno dei 29 progetti nel corso del triennio, riportando sinteticamente l'impatto di ciascuna area di intervento.

Tabella – Le risorse complessive sul bilancio regionale 2023-2025

*(importi in milioni di euro)*

Progetti regionali	2023	2024	2025	TOT	%
1. Digitalizzazione, semplificazione e innovazione del sistema toscano	17,42	23,71	14,27	55,40	0,9%
2. Consolidamento della produttività e competitività delle imprese, transizione al digitale, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo, collaborazione	58,85	50,08	46,06	154,99	2,4%
3. Ricerca, sviluppo, innovazione e trasferimento tecnologico nel sistema produttivo	91,17	80,74	82,34	254,24	4,0%
4. Turismo e commercio	14,95	9,33	8,29	32,57	0,5%
5. Politiche per l'attrazione degli investimenti e per il radicamento delle aziende multinazionali	2,63	4,66	2,99	10,29	0,2%
<b>AREA 1 – Digitalizzazione, semplificazione, innovazione e competitività del sistema toscano - TOTALE</b>	<b>185,02</b>	<b>168,53</b>	<b>153,94</b>	<b>507,49</b>	<b>8,0%</b>
6. Assetto idrogeologico, tutela della costa e della risorsa idrica	138,42	36,49	32,74	207,65	3,3%
7. Neutralità carbonica e transizione ecologica	148,67	105,42	82,74	336,82	5,3%
8. Sviluppo sostenibile in ambito rurale e agricoltura di qualità	29,04	40,00	32,78	101,83	1,6%
9. Governo del territorio e paesaggio	2,53	1,72	1,09	5,34	0,1%
<b>AREA 2 – Transizione ecologica - TOTALE</b>	<b>318,66</b>	<b>183,63</b>	<b>149,34</b>	<b>651,64</b>	<b>10,2%</b>
10. Mobilità sostenibile	787,08	787,17	755,47	2.329,71	36,6%
11. Infrastrutture e logistica	167,01	152,28	159,98	479,26	7,5%
<b>AREA 3 – Infrastrutture per una mobilità sostenibile - TOTALE</b>	<b>954,08</b>	<b>939,44</b>	<b>915,45</b>	<b>2.808,97</b>	<b>44,1%</b>
12. Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza	165,27	148,35	125,15	438,77	6,9%
13. Città universitarie e sistema regionale della ricerca	50,75	50,90	49,66	151,30	2,4%
14. Valorizzazione e promozione della cultura, fra tradizione e sviluppo innovativo	87,02	51,27	33,07	171,35	2,7%
15. Promozione della cultura della legalità democratica	3,70	2,34	2,34	8,38	0,1%
<b>AREA 4 – Istruzione, ricerca e cultura - TOTALE</b>	<b>306,74</b>	<b>252,85</b>	<b>210,21</b>	<b>769,80</b>	<b>12,1%</b>
16. Lotta alla povertà e inclusione sociale	13,54	15,93	16,12	45,59	0,7%
17. Integrazione sociosanitaria e tutela dei diritti civili e sociali	27,32	33,43	33,81	94,56	1,5%
18. Politiche per l'accoglienza e l'integrazione dei cittadini stranieri	2,09	0,89	0,89	3,87	0,1%
19. Diritto e qualità del lavoro	73,95	47,29	29,18	150,43	2,4%
20. Giovani	5,79	8,67	8,77	23,23	0,4%
21. Ati il progetto per le donne in Toscana	5,60	7,33	7,42	20,34	0,3%
22. Rigenerazione e riqualificazione urbana	31,88	20,08	34,87	86,83	1,4%
23. Qualità dell'abitare	49,11	38,00	16,36	103,46	1,6%
24. Edilizia residenziale pubblica – disagio abitativo	11,68	2,08	3,81	17,57	0,3%
25. Promozione dello sport	15,86	17,95	12,97	46,78	0,7%
<b>AREA 5 – Inclusione e coesione - TOTALE</b>	<b>236,81</b>	<b>191,65</b>	<b>164,20</b>	<b>592,66</b>	<b>9,3%</b>
26. Politiche per la salute	404,65	212,78	182,67	800,09	12,6%
<b>AREA 6 – Salute - TOTALE</b>	<b>404,65</b>	<b>212,78</b>	<b>182,67</b>	<b>800,09</b>	<b>12,6%</b>
27. Interventi nella "Toscana diffusa"(aree interne e territori montani)	33,85	28,12	25,65	87,62	1,4%
28. Politiche per il mare, per l'Elba e l'Arcipelago toscano	69,55	36,45	38,35	144,35	2,3%
29. Relazioni internazionali, cooperazione allo sviluppo e attività a favore dei Toscani nel mondo	0,43	-	-	0,43	0,0%
<b>AREA 7 – Relazioni interistituzionali e governance del sistema regionale - TOTALE</b>	<b>103,83</b>	<b>64,57</b>	<b>64,00</b>	<b>232,39</b>	<b>3,7%</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>2.509,79</b>	<b>2.013,44</b>	<b>1.839,81</b>	<b>6.363,04</b>	<b>100,0%</b>

## 4. CONDIZIONI INTERNE

### 4.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici

#### 4.1.1 Viabilità (Carosella, Maurri)

Una delle competenze che maggiormente caratterizzano la Città Metropolitana di Firenze, riguarda la gestione viaria delle strade provinciali (km 1.084,84), delle strade regionali (km. 232,04) oltre che della Strada di Grande Comunicazione Firenze – Pisa - Livorno (km. 99,310), anch'essa di proprietà regionale, per un totale di 1.416,19 km gestiti.

L'attività di gestione degli uffici consiste nel controllo della viabilità di competenza, e nelle azioni che sono necessarie per il mantenimento del livello di sicurezza della circolazione. Il controllo è finalizzato alla verifica dello stato di mantenimento delle infrastrutture, mentre le azioni da mettere in atto per la sicurezza delle strade sono svariate: dagli interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, di adeguamento normativo, di miglioramento della fluidità della circolazione, fino al rilascio dei pareri per le autorizzazioni agli enti e ai privati e il rilascio dei pareri per le opere pubbliche o di pubblica utilità degli enti territoriali, che incidono sulla nostra viabilità.

Gli interventi sono eseguiti con appalti esterni, con affidamenti specifici oppure con Accordi Quadro per le manutenzioni; le progettazioni e le direzioni dei lavori sono eseguite sia con personale interno che con professionisti esterni. Solo in pochi casi, alcuni interventi di manutenzione ordinaria (riparazioni, in genere) sono eseguiti con personale interno. Gli operatori stradali sono in numero molto ridotto ma si sta procedendo alla selezione per l'assunzione di nuovo personale, in modo da poter migliorare l'attività di controllo ed effettuare più interventi in amministrazione diretta (cioè con personale interno).

D'altro canto la presenza del personale su strada non può essere garantita in tutto il territorio con il proprio personale e quindi parte del territorio metropolitano è gestito con un contratto di Global Service (la SGC FI-PI-LI e le strade dell'area del Chianti e dell'area limitrofa alla Città di Firenze), che verranno estesi anche al territorio dell'empolese e della valdelsa.

Molti sono gli interventi infrastrutturali previsti sulle strade: manutenzione straordinaria dei ponti e manutenzione delle pertinenze (frane). Questi sono interventi molto onerosi che la scarsità di risorse degli anni scorsi ha reso sempre più urgenti. La programmazione tecnica, basata su apposite indagini e rilievi e sui quadri essenziali, è accompagnata da una programmazione finanziaria, con risorse regionali e ministeriali. Tra questi le opere più importanti in programmazione sono i ponti sulla SR302, in località Brocchi, in località Casaglia e in località Rio Morto, il ponte sulla SR2 sulla Pesa; inoltre è in programma il rifacimento del ponte sulla SP42 a Dicomano, e quello sulla SP64 a Certaldo.

L'attività di controllo è stata svolta con una vasta campagna di indagine sui ponti che ha interessato tutto il territorio metropolitano (1021 ponti) e in conseguenza della quale nel corso dell'anno stiamo effettuando approfondimenti e progettazioni per valutare la priorità degli interventi.

Di seguono si elencano solo alcuni interventi particolarmente significativi:

- SR 222 – Realizzazione della Variante di Grassina: è uno degli interventi più importanti delle opere di interesse regionale che ha l'obiettivo prioritario di decongestionare il centro abitato di Grassina e quello di rappresentare il collegamento dell'area del Chianti con la città di Firenze. Il suo finanziamento è frutto di un accordo di programma tra Regione Toscana, Città Metropolitana e Comuni interessati. Attualmente sono in fase di esecuzione i lavori.

- S.P. 12 – Costruzione Variante di San Vincenzo a Torri nel Comune di Scandicci: la variante, nel Comune di Scandicci, ha lo scopo di decongestionare e mettere in sicurezza il centro abitato di San Vincenzo a Torri. La particolarità di questa strada è che rappresenta l'argine della cassa di espansione del Torrente Pesa. I lavori si sono conclusi recentemente: resta solo la classificazione della strada.

- SR 429 – Variante tra Empoli e Castelfiorentino: l'opera risulta strategica nell'ambito delle infrastrutture viarie della Regione Toscana in quanto finalizzata al collegamento della S.G.C. FI-PI-LI con la superstrada Firenze – Siena. La Città Metropolitana di Firenze ha realizzato circa il 90 % dell'opera. Dopo il recesso del contratto con la ditta appaltatrice la Regione Toscana ha nominato un commissario con il compito di concludere l'opera e che ha condotto alla realizzazione dei lotti 5 e 4 (presi in carico dalla Città Metropolitana). L'ultimo lotto dell'intervento generale (lotto 3), il collegamento fra Castelfiorentino e Certaldo, progettato dagli uffici del Circondario, è attualmente in corso di realizzazione dalla Regione Toscana

L'attività della Direzione è inoltre indirizzata anche su interventi di miglioramento e messa in sicurezza di tratti di strada e intersezioni: rotatoria all'intersezione tra la SP 64 e la SP 1 di San Gimignano (loc. Badia a Elmi), rotatoria tra la SP41 e la SR302 a Borgo San Lorenzo, rotatoria tra la SP503 e la SP551, a Scarperia San Piero.

Altra attività di rilievo riguarda la realizzazione, con finanziamento a valere sul Bando Periferie del 2016, di due passerelle pedociclabili sull'Arno: una in loc. S.Donnino, già realizzata, e l'altra in loc. Compiobbi.

#### **4.1.2 Edilizia scolastica (Cianchi – Ferrante)**

In tema di edilizia scolastica, preme sottolineare che sono 39 gli Istituti di istruzione superiore statali presenti sul territorio provinciale sui quali l'Ente ha competenze di manutenzione ordinaria e straordinaria. L'attività di manutenzione ordinaria e straordinaria si è focalizzata soprattutto nell'individuare gli interventi necessari non solo a "guasto", ma anche di manutenzione preventiva e programmata, per arrivare ad un miglioramento della manutenzione e razionalizzazione delle risorse finanziarie e umane, con l'obiettivo principale di rendere fruibili, e soprattutto sicuri, tutti i plessi scolastici del territorio. Qui di seguito alcuni progetti particolarmente significativi che caratterizzano l'attività di gestione della delega sugli Istituti Scolastici.

- Lavori di realizzazione di nuovo polo scolastico nel Q4 di Firenze per le sedi degli Istituti Meucci e Galilei – fase di progettazione esecutiva
- Nuovo Polo Scientifico Superiore di Empoli di cui al Patto per la Città Metropolitana di Firenze – fase di Direzione dei Lavori
- Adeguamento normativo sismico ed antincendio succursale dell'Istituto Virgilio in via Fabiani a Empoli per fase di progettazione esecutiva
- Ampliamento dell'Istituto Saffi in via del Mezzetta a Firenze– fase di Direzione dei Lavori
- Adeguamento normativo antincendio del Liceo Artistico di Porta Romana a Firenze per € 4.235.000,00 – fase di progettazione definitiva
- Adeguamento normativo antincendio dell'Istituto Cellini-Tornabuoni di Firenze per € 2.500.000,00 – fase di progettazione definitiva
- Adeguamento normativo antincendio dell'Istituto Pontormo di Empoli per € 1.910.000,00 – fase di progettazione definitiva
- Progettazione nuovo Virgilio ad Empoli – fase di predisposizione gara per progettazione definitiva ed esecutiva
- Nuovo edificio scolastico nel Polo di San Salvi Fase di Direzione dei Lavori
- Nuova palestra nel Polo scolastico di Borgo San Lorenzo Fase di Direzione dei Lavori
- Nuova palestra al liceo Checchi di Fucecchio Fase di Direzione dei Lavori

- Completamento dell'edificio in Bioarchitettura all'Istituto Ferraris di Empoli Fase di Direzione dei Lavori
- Nuova copertura dell'Istituto Calamandrei Succursale Fase di Direzione dei Lavori
- Rifacimento facciate e lucernari Ist. Vasari Sede Fase di Direzione dei Lavori
- 2° lotto dei lavori di adeguamento della piscina di Castelfiorentino – Fase di Direzione dei Lavori
- Adeguamento sismico dell'Istituto Vasari succursale – Fase di Direzione dei Lavori
- Restauro delle coperture del liceo Michelangiolo Fase di Direzione dei Lavori
- Adeguamento sismico succursale Ist. Marco Polo Fase di Progettazione Esecutiva
- Adeguamento sismico sede Ist. Calamandrei fase di Progettazione esecutiva
- Bonifica dei terreni dell'Istituto Meucci Galilei Fase di Direzione dei Lavori

#### ***4.1.3 L'Ufficio relazioni con il pubblico (Conte)***

L'Ufficio relazioni con il pubblico cura:

- la gestione dei siti dell'Amministrazione;
- la redazione del quotidiano telematico Met, sotto il coordinamento dell'Ufficio Stampa, al fine di garantire a tutti l'accesso ai comunicati diffusi dagli organi e dagli uffici della Città Metropolitana e di divulgare informazioni sull'attività ed i servizi delle pubbliche amministrazioni del territorio metropolitano.
- l'informazione all'utenza sulla organizzazione, sui servizi e sulle attività della Città Metropolitana;
- la diffusione di avvisi e di comunicati di pubblica utilità e l'informazione sui servizi di protezione civile e quella in caso di emergenza;
- l'accesso agli atti, ai dati ed ai documenti amministrativi della Città Metropolitana;
- attività a garanzia dell'informazione finalizzate alla partecipazione previste dalle leggi nazionali e regionali, dallo Statuto e dai Regolamenti dell'Amministrazione;
- la raccolta di istanze, reclami e suggerimenti e rilevazioni dei bisogni e dei livelli di soddisfazione dei cittadini finalizzate alla formulazione di proposte sugli aspetti organizzativi e logistici del rapporto con l'utenza;
- la promozione di iniziative volte al miglioramento dei servizi per il pubblico, allo sviluppo di servizi di e-gov, alla semplificazione delle procedure e dei linguaggi, all'incremento delle modalità di accesso informale alle informazioni in possesso dell'Amministrazione;

#### ***4.1.4 Mobilità e trasporto pubblico locale (Migliori)***

La legge n.56/2014 ha attribuito alle città metropolitane, tra le funzioni fondamentali, la mobilità e l'organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito metropolitano.

La Città Metropolitana già prima della legge di riforma si occupava della pianificazione e gestione del servizio di trasporto pubblico su gomma, nelle more della gara regionale per l'individuazione di un unico gestore a livello regionale, mediante l'adozione degli atti d'obblighi consentiti dal Regolamento CE 1370/2007.

Con la sottoscrizione del “contratto ponte“ la Regione ha concordato con gli enti locali un sistema decentrato di programmazione dei servizi. E’stata infatti prevista per la Città Metropolitana e ciascuna provincia, la costituzione di gruppi tecnici territoriali (GTT), in cui è rappresentato il gestore, la regione titolare del contratto e il rappresentante della Città metropolitana/Provincia.

Ad esclusione pertanto della gestione contabile delle risorse regionali che non transitano più dal nostro bilancio, la Città Metropolitana continua nelle attività pregresse di programmazione, controllo e istruttoria delle richieste di ampliamento/modifica dei servizi su richiesta dei Comuni e/o dell’utenza. A tale attività si coordina con quella di autorizzazione di nuovi percorsi o nuove fermate a servizio del TPL. A tale proposito dopo il censimento effettuato su tutto il territorio e gli studi di fattibilità redatti, occorrerà procedere, reperendo le indispensabili risorse, alla progettazione definitiva degli interventi di adeguamento necessari e alla loro esecuzione, per la messa in sicurezza delle situazioni che presentano criticità.

Proseguirà la gestione dei servizi di TPL nelle aree a domanda debole già contrattualizzati nell’anno 2017 e l’esperienza potrà essere replicata in altre zone, se la progettazione di fattibilità che la Direzione ha curato troverà l’assenso tecnico e la disponibilità economica della Regione e dei Comuni interessati.

Con l’approvazione del PUMS è in corso di completamento il monitoraggio del Piano e dovranno essere portate avanti le progettazioni esecutive per le infrastrutture che il Piano ha indicato come prioritarie, avvalendosi dei fondi statali appositamente stanziati con il decreto MIT 171/2019.

#### ***4.1.5 I servizi per il turismo (Cini)***

La Città Metropolitana gestisce un ufficio informazioni turistiche in Via Cavour 1100, molto frequentato e apprezzato da turisti, operatori del turismo e cittadini. A seguito di scelte gestionali che hanno ridotto il personale addetto alle informazioni e all’accoglienza turistica, dal 14 marzo 2016 fino a oggi l’ufficio informazioni turistiche di via Cavour ha osservato un orario ridotto rispetto al passato (9-13 dal lunedì al venerdì, rispetto il precedente orario 9-18 dal lunedì al sabato).

Le rilevazioni statistiche dell’affluenza di pubblico effettuate presso l’ufficio informazioni turistiche, distinguendo il numero dei visitatori individuali da quello degli utenti professionali (guide turistiche e ambientali, accompagnatori turistici), hanno esposto dati assolutamente positivi sia nell’affluenza dei visitatori individuali, che restano numerosi e assidui nonostante il limitato numero di ore di apertura, che in quella degli utenti professionali; nel complesso nel 2022 la media di presenze orarie si attesta su valori superiori in entrambe le categorie rispetto al 2015 (pur con una riduzione numerica dovuta all’orario di apertura limitato) che rispetto al 2021 (+67% individuali, +586% gruppi). Questo significa che gli utenti hanno continuato a scegliere l’ufficio per la qualità elevata del servizio fornito, nonostante esso sia aperto con un orario molto inferiore rispetto al passato e a quello degli uffici gestiti dal Comune di Firenze (9-19 dal lunedì al sabato; domenica e festivi 9-14). Nel corso del 2022 si è vista, inoltre, una crescita significativa del numero di turisti non italiani rispetto al biennio pandemico: provenienti da paesi europei come Francia, Germania, Svizzera, Olanda, ed extraeuropei come Nord e Sud America.

Il servizio di vendita diretta della carta turistica Firenze Card e di ritiro delle carte vendute online, attivo presso l’ufficio informazioni turistiche fino all’inizio della pandemia e

sospeso con l'emergenza pandemica e le conseguenti restrizioni delle aperture dei musei, è ripartito a fine settembre 2022 con buoni risultati (con l'incremento significativo del costo della Firenze Card, il numero delle tessere vendute si era sensibilmente ridotto nel corso dei primi mesi del 2019. I dati del 2018 rispetto a quelli del 2017 avevano fatto comunque registrare un incremento del numero complessivo di tessere vendute presso l'ufficio di via Cavour, che era passato da n. 6778 nel 2017 a n. 7.190 nel 2018).

Nel corso del 2023, a seguito del Protocollo d'intesa tra la Città Metropolitana di Firenze e il Comune di Firenze per lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune in materia di turismo sottoscritto dai due enti nel luglio 2021, si perseguirà la messa a disposizione da parte della Città Metropolitana a dell'ufficio di Via Cavour 1rso, con tutte le sue dotazioni, per una gestione dello stesso da parte del Comune di Firenze per mezzo della società che ha in appalto i servizi di informazione e accoglienza turistica: in questo modo i punti di informazione turistica sul territorio del Comune di Firenze si arricchirebbero di un punto strategico e già noto all'utenza professionale, oltre che presente su portali e blog di informazione e su guide turistiche a stampa, uniformando orari di apertura e modalità di distribuzione dei materiali.

Si richiama l'attenzione sul progetto di comunicazione turistica ed engagement avviato dal 2017 sui profili social legati al sito ufficiale del turismo di Città Metropolitana e Comune di Firenze <https://www.feelflorence.it/it> (fino a luglio 2021 [www.firenzeturismo.it](http://www.firenzeturismo.it)): fanpage su Facebook, profilo Twitter, canale Youtube e profilo Instagram. Al progetto si dedica un gruppo di lavoro composto da personale della Città Metropolitana addetto all'informazione turistica e da personale del Servizio Turismo del Comune di Firenze. Il progetto ha visto la predisposizione di un piano redazionale e di una serie di contenuti sui quali puntare l'attenzione degli utenti, grazie a cui i canali social hanno registrato una fase di crescita in termini quantitativi (numero di followers o like) e qualitativi, misurabile sull'interazione e il gradimento da parte della community, sia italiana che straniera (avendo progressivamente implementato le pubblicazioni in lingua inglese, che a oggi è la prima lingua in cui vengono pubblicati i post). Soprattutto sul canale Facebook si è consolidata la narrazione di Firenze e del suo territorio affiancata all'attività di informazione turistica certificata; a questo proposito si è anche dato grande attenzione alla chat di informazioni, a cui gli utenti si rivolgono per sottoporre domande e dubbi tipicamente "da sportello". Questa funzione, che prevede competenze specifiche, ha la caratteristica di dover essere presidiata costantemente in quanto l'utente si aspetta una risposta in tempi molto rapidi, caratteristici delle piattaforme social. Il piano redazionale prevede la pubblicazione di un post al giorno sia su Facebook, che su Twitter, articolati fra la presentazione degli eventi sul territorio, la narrazione della città e della provincia e tematiche specifiche legate a rubriche (ad es. stagionali o su avvenimenti storici). Sul canale Instagram è stato messo in atto un programma di engagement della community, allo scopo di consolidare i followers e aumentare la visibilità del profilo, che prevede l'alternanza di post, reels e stories, con 3-4 uscite a settimana.

La parte del gruppo di lavoro afferente alla Città Metropolitana di Firenze gestisce anche il profilo Facebook del Parco mediceo di Pratolino, che nel periodo di apertura del Parco (1° aprile-30 ottobre) è molto frequentato da utenti interessati alla visita e ad avere informazioni tempestive relative agli eventi in programma nel Parco.

All'interno dei servizi per il turismo è opportuno annoverare anche l'attività consulenziale e di accompagnamento alle imprese turistiche, e ai privati che scelgono di effettuare l'affitto turistico, svolta dall'ufficio Servizi alle Imprese, controlli, statistica: nella seconda metà del 2023 l'utenza di tale ufficio, che constava di poco più di 4.000 imprese ricettive, agenzie di viaggi e associazioni turistiche pro loco, sarà pressoché quadruplicata con l'avvio della comunicazione a fini ISTAT da parte delle locazioni turistiche che si trovano nel



territorio del Comune di Firenze; dal 2019 infatti questi utenti effettuavano la comunicazione di avvio attività, le richieste di modifiche o le comunicazioni di cessazione sul portale IDS (Imposta di soggiorno) comunale. Si tratta di oltre 10.000 locazioni che, grazie alla messa a disposizione da parte della Città Metropolitana della tecnologia abilitante la comunicazione statistica, si rivolgeranno all'ufficio per assistenza e informazioni.

#### ***4.2 Investimenti e realizzazione delle opere pubbliche - Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione***

In riferimento agli investimenti e alle opere pubbliche si rimanda a quanto previsto nella Sezione Operativa, parte seconda Allegato relativo al **Triennale Opere Pubbliche**.

## DUP 2024/2026

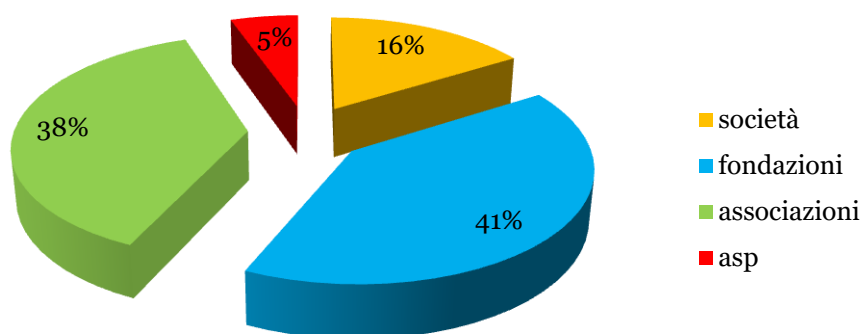
### 4.3 Enti e organismi partecipati dalla Città Metropolitana di Firenze

In materia di organismi partecipati l'Ente è chiamato ad attuare le disposizioni normative succedutesi nel tempo in tale ambito, ivi compresi i controlli interni sulle società partecipate previsti dal D.L. 174/2012, convertito in Legge n.213/2012, e dal Regolamento sul sistema dei controlli interni dell'Ente, nonché l'attività di verifica e monitoraggio delle partecipazioni societarie prevista dal D. Lgs. 175/2016 "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica".

Nell'anno 2023 la Città Metropolitana di Firenze risultava titolare di partecipazioni nei seguenti soggetti giuridici:

- n. 6 società partecipate, di cui 2 in liquidazione e 1 in fallimento;
- n. 15 fondazioni;
- n. 14 associazioni;
- n. 2 Aziende Servizi alla Persona

#### Ripartizione percentuale della partecipazione



I risultati complessivi dell'Ente e degli organismi partecipati sono rilevati mediante bilancio consolidato, redatto secondo i criteri e le modalità individuati dal "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato" Allegato n. 4/4 al D. Lgs. 118/2011. Tale documento consente di pervenire ad un risultato economico unitario del Gruppo Amministrazione Pubblica della Città Metropolitana di Firenze tenendo conto sia del risultato di esercizio dell'Ente capogruppo sia dei profitti e delle perdite degli organismi partecipati inclusi nel perimetro di consolidamento.

A tal fine per quanto previsto dal "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato" (Allegato n. 4/4 al D. Lgs. 118), la Città Metropolitana, ente capogruppo, deve predisporre due distinti elenchi, da aggiornare annualmente, concernenti:

- gli enti, le aziende e le società che compongono il Gruppo Amministrazione Pubblica GAP, in applicazione dei principi indicati nel principio contabile;
- gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato (perimetro di consolidamento);

Tali elenchi devono essere aggiornati alla fine dell'esercizio per tener conto di quanto avvenuto nel corso della gestione.

Il Gruppo Amministrazione Pubblica della Città Metropolitana di Firenze, aggiornato con deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 125 del 14/12/2022 per la individuazione del perimetro di consolidamento ai fini della redazione del bilancio consolidato 2022, risulta il seguente:

<b>Organismo partecipato</b>		Capitale sociale	% partecipazione CM Firenze	
<b>Classificazione</b>	<b>Denominazione</b>			
Organismi strumentali (§2 punto 1, Allegato 4/4 D. Lgs. 118/211)	Non presenti			
Enti strumentali controllati (§2 punto 2.1, Allegato 4/4 D. Lgs. 118/2011)	Non presenti			
Enti strumentali partecipati (§2 punto 2.2, Allegato 4/4 D. Lgs. 118/2011)	Fondazione Ricerca e Innovazione CF. 05753930485 P.IVA 05753930485	400.000,00	12,5	
	Fondazione Scuola di Musica di Fiesole CF/P.IVA 01433890488	30.000,00	7,14*	
	Fondazione Scienza e Tecnica CF 94021010486 P.IVA 02226920482	77.468,53	33,33	
	Fondazione Primo Conti CF 94001880486 P.IVA 03886030489	0,00	22,22*	
	Fondazione ITS MITA CF 94190080484 P.IVA 06374270483	106.000,00	4,72	
	Fondazione ITS PRIME CF/P.IVA 01670210496	114.500,00	4,37	
	Fondazione ITS VITA CF 92065320522 P.IVA 01415670528	84.500,00	1,18	
	Fondazione ORT CF/P.IVA 01774620486	5.273.161,55	0,0979	
	Fondazione SIPL CF/P.IVA 02658900366	741.000,00	0,1351	
	Fondazione Teatro della Toscana CF/P.IVA 06187670481	210.000,00	11,11*	
	Fondazione Italia Sociale CF 97807630153	100.000,00	3,22*	
	Associazione Scuola di Scienze Aziendali e Tecnologie Industriali – SSATI - CF/P.IVA 04631130483	71.676,02	23,99	
	Associazione Centro di ricerca, produzione e didattica musicale Tempo Reale CF/P.IVA 02115270486	0,00	25*	
	Associazione Centro Studi Musicali Ferruccio Busoni CF/P.IVA 04013980489	0,00	44,44*	
	Associazione Polimoda CF 94015750485 P.IVA 03758580488	332.786,00	7,7596	
	Associazione Mus.e CF 94083520489 P.IVA 05118160489	0,00	25*	
	Associazione Centro Firenze per la Moda Italiana CF/P.IVA 01315450484	0,00	7,14*	
	Associazione Centro Studi Turistici CF 80030550489 P.IVA 01741530487	12.911,00	4,76*	
	Società controllate (§2 punto 3.1, Allegato 4/4 D. Lgs. 118/2011)	Florence Multimedia srl in liquidazione CF/P.IVA 05574890488	50.000,00	100
	Società Partecipate (§2 punto 3.2, Allegato 4/4 D. Lgs. 118/2011)	SILFI Società Illuminazione Firenze e Servizi Smartcity spa CF/P.IVA 06625660482	1.045.000,00	11,8565
Società Consortile Energia Toscana CET srl CF/P.IVA 05344720486		92.640,00	1,9816	

\* La percentuale di partecipazione, non determinabile come percentuale di apporto al capitale/fondo di dotazione, è calcolata in proporzione alla distribuzione dei diritti di voto nell'organo decisionale competente a definire le scelte strategiche, le politiche di settore nonché a decidere in ordine all'indirizzo, pianificazione e programmazione dell'attività (§ 4.4 Principio contabile 4/4)

Ai fini della redazione del bilancio consolidato 2022 dell'Ente il perimetro di consolidamento risulta così composto:

- Florence Multimedia srl in liquidazione (società in house totalmente partecipata dalla Città Metropolitana di Firenze);
- SILFI spa (società in house che presenta per totale ricavi un'incidenza superiore al 3% rispetto alla posizione della capogruppo);

- Società Consortile Energia Toscana CET srl (società in house);
- associazione Mus.e (affidataria diretta di servizi da parte dell’Ente);
- associazione Polimoda (presenta per tutti e tre i parametri di riferimento un’incidenza superiore al 3% rispetto alla posizione della capogruppo);
- Fondazione Teatro della Toscana (presenta per totale dei ricavi un’incidenza superiore al 3% rispetto alla posizione della Capogruppo);
- Fondazione Scuola di Musica di Fiesole onlus (inclusa al fine di ricondurre la sommatoria dei restanti bilanci dei componenti il GAP al di sotto della soglia del 10% per totale dei ricavi rispetto alla posizione della Capogruppo).

Si fornisce una sintetica disamina delle partecipazioni dell’Ente con individuazione di indirizzi e obiettivi generali cui tali organismi devono attenersi e di obiettivi specifici per le sole società e organismi che gestiscono in house providing servizi strumentali per l’Ente.

### ***Le Società***

L’obiettivo della programmazione dell’Ente si sostanzia principalmente nell’adozione del Piano di Revisione Ordinaria, adottato ai sensi dell’art. 20 del D. Lgs. 175/2016 e consistente in una ricognizione delle partecipazioni societarie predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, e nell’attuazione delle decisioni in esso assunte, nonché di tutti gli adempimenti previsti in capo all’Ente dal citato Testo Unico.

Nella tabella che segue è riportata, per ciascuna società partecipata dalla Città Metropolitana di Firenze, sintetica descrizione delle decisioni assunte nel Piano di Revisione Ordinaria delle partecipazioni societarie della Città Metropolitana di Firenze (ex art. 20 D Lgs. 175/2016) approvato con deliberazione del Consiglio metropolitano n. 124 del 14/12/2022.

**Partecipazioni societarie della Città Metropolitana di Firenze (DCM 124/2022)**

<b>Denominazione</b>	<b>Capitale sociale</b>	<b>% partecipazione CMFirenze</b>	<b>Attività svolta</b>	<b>Tipo controllo</b>	<b>Misure previste in sede di razionalizzazione periodica (DCM 124/2022)</b>
<b>Florence Multimedia srl in liquidazione</b>	€ 50.000	<b>100%</b>	Attività volta alla chiusura della liquidazione	Controllo solitario	Chiusura liquidazione societaria entro il 31/12/2023
<b>SILFI società Illuminazione Firenze e Servizi Smartcity spa</b>	€ 1.045.000	<b>11,8565%</b> Altri soci tutti pubblici Comune di Firenze, 83,6% Comuni di Bagno a Ripoli, Fiesole, Scandicci, Sesto Fiorentino, Campi Bisenzio, Unione Montana Mugello e Unione di Comuni Valdarno Valdisieve, Unione Comunale Chianti Fiorentino 0,5%	Gestisce in house providing attività a supporto dell'e-government nonché attività di informazione, comunicazione, gestione web TV, realizzazione di prodotti multimediali legati al territorio	Controllo analogo congiunto	Mantenimento senza interventi
<b>Società Consortile Energia Toscana CET srl</b>	€ 92.639,74	<b>1,9816 %</b> Altri soci tutti pubblici	Centrale di committenza. Si qualifica come società in house sussistendo per essa i requisiti di cui all'art.5 Dl Lgs. 50/2016 e agli artt. 4 e 16 del D. Lgs 175/2016	Controllo analogo congiunto	Mantenimento senza interventi
<b>Firenze Fiera spa</b>	€ 21.788.035,84	<b>9,31 %</b> Altri soci: Regione Toscana, 31,95% CCIAA Firenze 28,76% Comune Firenze 9,25% Comune Prato 7,32% Monte Paschi Siena spa 4,77% CCIAA Prato Pistoia 4,62% Intesa San Paolo spa 2,19% Altri % inferiore a 1%	Nessuna attività affidata dalla CM	Nessuno	Mantenimento senza interventi
<b>Bilancino srl in liquidazione</b>	€ 80.000	<b>8,77%</b> Altri soci Comune Barberino M.llo 56,15% Comune Firenze, Comunità Montana Mugello, Banca di Credito Cooperativo Mugello, CariPrato Cassa di Risparmio Prato 8,77 %	Attività volta alla chiusura della liquidazione	Nessuno	Mantenimento senza interventi la società è interessata da procedura di liquidazione avviata nel 2012 (deliberazione dell'Assemblea straordinaria dei soci del 28/6/2012) e condotta dal liquidatore societario in base alle norme civilistiche in materia.
<b>Valdarno Sviluppo spa in liquidazione</b>	€ 711.975	<b>3,99 %</b> Altri soci: MPS Investimenti 12,57% Provincia Arezzo: 11,24% CCIAA Arezzo 10,53 % CCIAA Firenze 8,61% Cosviv srl 8,22% Unicredit 3,51% Finpass srl 3,19% Comune Montevarchi 4,62% Altri: % inferiore al 3%	Attività volta alla chiusura della liquidazione	Nessuno	Mantenimento senza interventi La società, già interessata dal 2013 da procedura di liquidazione (deliberazione dell'Assemblea straordinaria dei soci del 29/7/2013) è stata dichiarata fallita con sentenza del Tribunale di Arezzo (sentenza n.30/2017 del 30/3/2017)

## **Le Fondazioni**

La Città Metropolitana di Firenze è socio di 15 Fondazioni nelle quali riveste il ruolo di Socio Fondatore/Partecipante e/o di titolare della nomina di propri rappresentanti negli organi di governo (CdA e Collegi di revisione).

Di seguito per ciascuna Fondazione cui partecipa l'Ente si fornisce sintetica descrizione dello scopo/finalità dell'organismo partecipato, indicazione del ruolo ricoperto dall'Ente e dell'eventuale competenza alla designazione/nomina di propri rappresentanti negli organi di amministrazione e/o di controllo.

### **1. Fondazione per la Ricerca e l'Innovazione**

Fondazione, costituita nel 2007 per iniziativa dell'Università di Firenze, avente come scopo attività strumentali e di supporto alla ricerca scientifica e tecnologica e della formazione avanzata dell'Università di Firenze, nella quale la Città Metropolitana di Firenze, quale Socio Fondatore, è competente a designare due propri rappresentanti all'interno del Consiglio di Amministrazione (art. 10 Statuto) e un membro effettivo e un supplente del Collegio di Revisione dei Conti (art. 15 Statuto).

### **2. Fondazione Scuola di Musica di Fiesole**

La Città Metropolitana è Socio Fondatore della Fondazione Scuola di Musica di Fiesole, costituita nel 1986, dedicata alla promozione dell'arte e della cultura della musica in ogni suo settore, curando l'educazione musicale, vocale e strumentale di base dei cittadini, con attività di elevata qualificazione professionale per la preparazione di musicisti specializzati, ed è competente a designare un componente del Consiglio di Amministrazione (art. 9 Statuto).

### **3. Fondazione Scienza e Tecnica**

In tale Fondazione, avente per scopo la conservazione e valorizzazione del patrimonio storico-scientifico e la diffusione della cultura scientifica e tecnologica, la Città Metropolitana di Firenze, Socio Fondatore, nomina un membro del Collegio dei Sindaci Revisori (art. 17 Statuto) inoltre il Sindaco della Città Metropolitana è membro di diritto del Consiglio di Amministrazione (art. 8 Statuto).

### **4. Fondazione Primo Conti Onlus**

La Città Metropolitana è Socio Fondatore, insieme al Comune di Firenze e al Comune di Fiesole, della Fondazione Primo Conti che ha come scopo la gestione dei beni mobili, museali e archivistici del Museo Primo Conti di Fiesole. In tale fondazione la Città Metropolitana designa due dei sette membri del Consiglio di Amministrazione (art. 6 Statuto) e, a rotazione con gli altri Enti Soci, è competente alla designazione del Sindaco Revisore Unico effettivo e supplente (art. 13 Statuto).

### **5. Fondazione Istituto Tecnico Superiore MITA (Made in Italy Tuscany Academy)**

La Fondazione ITS MITA, costituita nel 2010 nell'ambito del sistema di riorganizzazione del sistema di istruzione e formazione tecnica superiore per la promozione e la diffusione delle nuove tecnologie per il Made in Italy, opera nel campo della moda per garantire un'offerta didattica di tipo tecnico/scientifico ed una preparazione mirata all'inserimento nel mondo del lavoro. Alla Città Metropolitana, Socio Fondatore, è riservata la nomina di un proprio rappresentante all'interno del Consiglio di Indirizzo (art. 11 Statuto).

### **6. Fondazione Istituto Tecnico Superiore PRIME (Tech Academy)**

La fondazione ITS PRIME, costituita nel 2010 nell'ambito del sistema di riorganizzazione del sistema di istruzione e formazione tecnica superiore per rispondere alla richiesta delle aziende del territorio di tecnici altamente qualificati in ambito meccanico, mecatronico e informatico. Alla Città Metropolitana, Socio Fondatore, è riservata la nomina di un proprio rappresentante all'interno del Consiglio di Indirizzo (art. 13 Statuto).

### **7. Fondazione VITA – Istituto Tecnico Superiore Nuove tecnologie per la vita**

La Fondazione VITA, costituita nel 2015 nell'ambito del sistema di riorganizzazione del sistema di istruzione e formazione tecnica superiore per la diffusione della cultura tecnica e scientifica, è una

scuola ad alta specializzazione tecnologica per la formazione nel settore farmaceutico, biotecnologico e dei dispositivi medici. La Città Metropolitana è Socio Fondatore ed è competente a nominare un proprio rappresentante nel Consiglio di Indirizzo (art. 10 statuto).

#### 8. Fondazione Palazzo Strozzi

In tale Fondazione la Città Metropolitana di Firenze ha il ruolo di Fondatore Originario Istituzionale e in virtù di tale ruolo non ha potere di nomina degli organi (artt. 11, 16, 17, 18 Statuto). Lo scopo della Fondazione è di perseguire in via prioritaria la finalità e l'obiettivo di contribuire allo sviluppo economico e culturale delle comunità locale e regionale, tenendo conto anche delle ricadute culturali sul territorio (sia locale che regionale), valorizzando altresì il Palazzo Strozzi.

#### 9. Fondazione Orchestra Regionale Toscana

La Fondazione ORT, costituita nel 1980 per iniziativa dei Soci fondatori Regione Toscana, Comune di Firenze e Provincia di Firenze, ha come scopo sociale la promozione, lo sviluppo e la diffusione della cultura musicale in Toscana mediante la gestione di un'orchestra stabile professionale e la realizzazione di concerti nello storico Teatro Verdi di Firenze distribuiti poi in tutta la Toscana. In tale Fondazione alla Città Metropolitana non è riservata la nomina di alcun membro dell'organo di amministrazione o di controllo.

#### 10. Fondazione Scuola Interregionale di Polizia Locale

La Fondazione SIPL gestisce la Scuola interregionale di polizia locale delle Regioni Emilia Romagna, Toscana e Liguria. La Città Metropolitana ha aderito in qualità di Partecipante, non ha competenza alla nomina/designazione di alcun membro dell'organo di amministrazione e di controllo.

#### 11. Fondazione Teatro della Toscana

La Fondazione, riconosciuta Teatro Nazionale ai sensi del D.M. MIBACT del 01/07/2014, ha, tra gli altri, il compito di realizzare un centro di cultura teatrale, istituendo organici rapporti di collaborazione con soggetti, pubblici e privati, che operano a vario titolo nel campo della cultura, sia a livello nazionale che locale, con specifico riguardo allo sviluppo teatrale ed artistico delle realtà presenti nel territorio del Comune di Firenze, della Città Metropolitana di Firenze e della Regione Toscana.

Ai sensi dell'art. 12 dello Statuto attualmente vigente (Verbale rep. n. 96.896, racc. n. 16.145, Notaio Andrea Venturini) alla Città Metropolitana di Firenze è riservata la nomina congiunta con il Comune di Firenze di un membro del Consiglio di Amministrazione che assume la carica di Presidente.

#### 12. Fondazione Italia Sociale

La Fondazione Italia Sociale, cui la Città Metropolitana ha aderito in qualità di Partecipante, ha lo scopo di sostenere, mediante l'apporto di risorse finanziarie e di competenze gestionali, la realizzazione e lo sviluppo di interventi innovativi da parte di enti del Terzo settore; opera, altresì, per la promozione e la diffusione della fiducia nel valore degli investimenti sociali, con gli enti del Terzo settore, sia mediante il sostegno ad attività di ricerca, formazione e sviluppo di buone pratiche (anche attraverso la collaborazione con centri di ricerca e università), sia nel compito di predisporre gli strumenti e le modalità di verifica dei risultati raggiunti, nonché degli impatti sociali ed occupazionali effettivamente prodotti.

Alla Città Metropolitana di Firenze non è riservata la nomina di alcun membro degli organi di amministrazione e controllo.

#### 13. Fondazione ITS Prodiggi

Con deliberazione n. 120 del 29/11/2022 il Consiglio Metropolitan ha disposto l'adesione della Città Metropolitana di Firenze alla "Fondazione ITS Prodiggi – Istituto Tecnico Superiore per le tecnologie della informazione e della comunicazione" in qualità di Partecipante.

La Fondazione ITS Prodiggi, costituita nel 2021, è una scuola di alta formazione dedicata all'informatica e al digitale con l'obiettivo di creare figure in grado di inserirsi nei settori strategici



del sistema economico-produttivo del territorio toscano e di sviluppare metodi per l'innovazione delle imprese attraverso l'informatica e il digitale.

Alla Città Metropolitana di Firenze non è riservata la nomina di alcun membro degli organi di amministrazione e controllo.

#### 14. Paolo Rossi Foundation

Il Consiglio metropolitano, con propria deliberazione n. 119 del 29/11/2022, ha deliberato l'adesione della Città Metropolitana alla Paolo Rossi Foundation in qualità di Sostenitore.

La Fondazione ha lo scopo di perseguire esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale attraverso lo svolgimento di attività nei settori dell'istruzione, formazione, assistenza sociale, ricerca scientifica, beneficenza e promozione della cultura e del sapere umano nell'ambito della società civile e dell'intero territorio nazionale, con riferimento al gioco del calcio e delle attività sportive e del tempo libero, nonché della ricerca medica e sanitaria.

Alla Città Metropolitana di Firenze non è riservata la nomina/designazione di alcun membro degli organi di amministrazione e controllo.

#### 15. Fondazione Artemio Franchi

Con deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 126 del 14/12/2022 la Città Metropolitana di Firenze è entrata a far parte del Comitato di Fondazione della Fondazione Artemio Franchi onlus. Fondazione costituita nel 1985 per la promozione di tutte le iniziative ritenute utili a ricordare il nome e l'opera umana, sociale e sportiva di Artemio Franchi.

La Città Metropolitana partecipa insieme agli altri componenti del Comitato di Fondazione alla nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione di spettanza di quest'ultimo.

### **Le Associazioni**

Le Associazioni cui partecipa la Città Metropolitana di Firenze sono 14. In alcune di esse l'Ente, quale Socio Fondatore, nomina alcuni suoi rappresentanti nell'ambito degli organi direttivi e/o di controllo contabile, nelle altre la partecipazione è limitata alla contribuzione annua della quota associativa.

Attualmente la Città Metropolitana ha propri rappresentanti negli organi direttivi delle seguenti associazioni:

1. Scuola di Scienze Aziendali e Tecnologie Industriali (SSATI) "Piero Baldesi"
2. Centro di ricerca produzione e didattica musicale Tempo Reale;
3. Polimoda;
4. Centro studi musicali Ferruccio Busoni;
5. Mus.e<sup>1</sup>

Le altre Associazioni cui la Città Metropolitana prende parte in qualità di Socio partecipante o sostenitore sono le seguenti:

6. Centro di Firenze per la Moda Italiana;
7. Centro Studi Turistici;
8. Istituzione di Studi Firenze per l'Europa" - ISFE –
9. Associazione internazionale Le Vie di Leonardo
10. Formez PA (*adesione 2023*)

La Città Metropolitana di Firenze aderisce altresì alle seguenti associazioni costituite da enti territoriali e/o pubbliche amministrazioni centrali e periferiche:

11. Istituto Nazionale Urbanistica - INU;
12. ICLEI Local Governments for Sustainability;
13. Associazione Nazionale Comuni Italiani – ANCI;
14. Lega delle Autonomie Locali;

---

<sup>1</sup> L'Associazione Mus.e svolge attività per conto dell'Ente in forza di contratto di servizio avente per oggetto i servizi di biglietteria, assistenza culturale e ospitalità presso il Museo di Palazzo Medici Riccardi.

### **Obiettivi per il triennio 2024-2026**

Gli indirizzi programmatici cui devono attenersi gli organismi partecipati dalla Città Metropolitana di Firenze, compatibilmente con l'entità della partecipazione detenuta, e a cui devono far riferimento i rappresentanti nominati/designati in tali organismi sono i seguenti:

- assicurare il monitoraggio costante e tempestivo dei rapporti crediti/debiti tra gli organismi partecipati e la Città Metropolitana di Firenze;
- favorire un costante flusso di informazioni verso la Città metropolitana di Firenze, trasmettendo con congruo anticipo la documentazione e trasmettendo tempestivamente i verbali delle assemblee dei soci;
- per gli organismi facenti parte del perimetro di consolidamento, assicurare la trasmissione della documentazione necessaria e propedeutica alla redazione del Bilancio Consolidato (bilancio di esercizio, rendiconto e informazioni integrative di cui al paragrafo 3.3 del principio contabile applicato 4/4) come da direttive impartite dalla Città Metropolitana di Firenze, con modalità e scadenze dalla stessa fissate;
- per le società, attuare gli adempimenti previsti dal D. Lgs. 175/2016 “Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica”;
- adempiere agli obblighi in materia prevenzione della corruzione e trasparenza di cui al D. Lgs. 33/2013, come modificato dal D. Lgs 97/2016, e alle “Linee guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società partecipate e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici”, adottate dall’Anac con determinazione n. 1134 del 8 novembre 2017;
- assicurare, in caso di procedure di liquidazione, una continua informazione circa lo stato della procedura in corso, modalità e tempistica della stessa;

Stante gli indirizzi sopra individuati gli obiettivi generali dell’Ente con riguardo agli organismi partecipati si sostanziano principalmente in:

- razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie: ricognizione con cadenza annuale delle partecipazioni societarie della Città Metropolitana di Firenze e, ove ne ricorrano i presupposti, adozione di piani di razionalizzazione ai sensi dell’art. 20 del D. Lgs. 175/2016;
- monitoraggio degli andamenti economico, finanziario e patrimoniale delle società partecipate, con particolare riferimento alle società in house providing. Al fine di agevolare il monitoraggio costante dell’andamento delle società è previsto l’invio da parte delle stesse entro il mese di novembre di ogni anno del bilancio di previsione riferito all’esercizio successivo e la predisposizione con cadenza semestrale di report di avanzamento o scostamento rispetto al budget al fine di consentire all’Ente il monitoraggio costante dell’andamento delle società;
- verifica, per le società a controllo pubblico, dell’avvenuta attivazione di specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale, adottati in attuazione dell’art. 6 del D. Lgs. 175/2016;
- monitoraggio delle indicazioni previste dal TUSP in materia di società partecipate e dal Codice dei contratti pubblici d. Lgs. 50/2016 e relative Linee guida Anac, con particolare attenzione alle società che gestiscono in house providing servizi strumentali dell’Ente;
- verifica dell’assolvimento degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, secondo le modalità previste dalla normativa vigente in materia per ciascuna tipologia di società;
- redazione bilancio consolidato: invio delle direttive necessarie, di cui al paragrafo 3.3. del principio contabile applicato 4/4) ai fini della predisposizione del documento contabile.

La partecipazione dell’Ente negli organismi affidatari in house providing di servizi strumentali, persegue altresì l’obiettivo del mantenimento della qualità dei servizi erogati. Costante è il monitoraggio delle prestazioni erogate, esercitato dai Dirigenti referenti dei vari contratti di servizio in raccordo con l’Ufficio Partecipate, che si pone come obiettivo prioritario la verifica dell’efficienza e della qualità delle prestazioni rese nell’ambito dell’importo contrattuale stanziato

per ciascun contratto di servizio. Tale attività si esplica mediante l'individuazione nell'ambito dei contratti di servizio di obiettivi quantitativi/qualitativi del servizio richiesto, il monitoraggio del grado di raggiungimento degli obiettivi medesimi attraverso idonei indicatori e la verifica della qualità dei servizi erogati.

Attualmente l'Ente ha in essere contratti di servizio con i seguenti organismi:

– SILFI spa, che gestisce in *house providing* attività a supporto dell'e-government per conto della Città Metropolitana in forza del contratto di servizio stipulato in data 12/1/2022, prot. n. 1395, per il periodo 2022-2026. Gestisce, altresì, servizi strumentali dell'Ente inerenti attività di informazione, comunicazione, gestione web TV, realizzazione di prodotti multimediali legati al territorio in forza del contratto di servizio (Rep. 74 del 23/2/2021) stipulato tra l'Ente e Florence Multimedia srl, cui SILFI SPA è subentrata dall'1/9/2022 per effetto dell'atto di cessione d'azienda (Rep. n. 711, Racc. n. 474, Notaio Tommaso Morandi) con il quale è stata ceduta l'azienda di titolarità della società Florence Multimedia srl alla società SILFI spa.

– associazione Mus.e, che svolge attività per conto dell'Ente in forza del contratto di servizio (Rep. 150 del 26/5/2021) avente per oggetto i servizi di biglietteria, assistenza culturale e ospitalità presso il Museo di Palazzo Medici Riccardi.

La partecipazione dell'Ente nella società SILFI spa, stante la strategicità delle attività svolte dalla medesima nei confronti della Città Metropolitana e a completamento dell'azione avviata con l'acquisto dell'azienda Florence Multimedia, persegue l'obiettivo prioritario dell'aggregazione in un'unica azienda di un numero crescente di servizi strumentali alla gestione della città intelligente e dell'accessibilità universale a livello metropolitano, rafforzandone gli assetti connessi alla comunicazione istituzionale e alla info-mobilità ed estendendo anche a livello quantitativo a tutti gli Enti soci di SILFI i servizi tipici offerti da Florence Multimedia. Il miglioramento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi rivolti ai cittadini in un sistema di gestione integrata consente di avere maggiori e migliori strumenti di conoscenza e di intervento per la gestione del territorio.

In tale ottica potranno essere valutate eventuali modalità di rafforzamento della posizione strategica dell'Ente nell'ambito della compagine societaria.

Nell'associazione Mus.e la partecipazione della Città Metropolitana costituisce, invece, un ulteriore strumento per il perseguimento del più ampio obiettivo della valorizzazione e promozione dei beni storico-artistici di proprietà dell'Ente nonché della promozione culturale, mediante la promozione del Museo, l'incremento dei visitatori e la diffusione della cultura storico artistica sul territorio anche attraverso l'organizzazione di eventi e mostre in Palazzo Medici Riccardi.

Per quanto sopra l'indirizzo dell'Ente per la società SILFI spa e l'associazione Mus.e è quello di garantire livelli di servizi adeguati e conformi a quanto stabilito nei rispettivi contratti di servizio.

La partecipazione, da parte della Città Metropolitana di Firenze, nelle altre società e organismi ha carattere non strumentale ma generale e si pone nell'ottica dello sviluppo del tessuto socio-economico e culturale di riferimento. Gli obiettivi da raggiungere, in tal senso, sono portati avanti, all'interno degli organismi gestionali, dai rappresentanti dell'ente, ove presenti.

L'obiettivo principale di tale tipo di partecipazione resta comunque quello di evitare che eventuali azioni gestionali poste in essere dalle società e organismi partecipati possano incidere negativamente sul bilancio dell'ente; a tal fine anche nei loro confronti viene attuato il monitoraggio costante degli assetti societari, dei risultati di bilancio e degli statuti

Di rilievo, l'adesione alla Fondazione Teatro della Toscana, che intende offrire un contributo, anche economico alla promozione e valorizzazione della cultura e dell'arte sul territorio metropolitano e il sostegno e la salvaguardia delle realtà culturali locali, che storicamente costituiscono obiettivi primari dell'attività dell'Ente.

Si evidenzia, inoltre, come la pandemia da Covid-19 abbia influito negativamente sul settore fieristico congressuale e come la situazione finanziaria di Firenze Fiera presenti ancora forti elementi di criticità. A tal proposito gli Amministratori hanno predisposto un Piano di Risanamento e Rilancio 2023/2027 ex art. 14 del D. Lgs 175/2016 che sarà rimesso all'approvazione dei soci nell'Assemblea del 27/6/2023. Per l'attuazione di quanto previsto nel Piano è necessario garantire alla società l'afflusso di risorse finanziarie attraverso un'operazione di ricapitalizzazione.

Firenze Fiera spa si configura come una partecipazione non in controllo della Città Metropolitana di Firenze, stante la partecipazione di minoranza (9,31% del capitale sociale) e l'assenza di patti parasociali, saranno pertanto costantemente monitorate le azioni proposte dall'organo amministrativo e dai soci pubblici di maggior riferimento di Firenze Fiera (Regione Toscana e Camera di Commercio) al fine di valutare eventuali successive azioni di razionalizzazione.

**Obiettivi sulle spese di funzionamento delle società controllate ex art. 19 D. Lgs. 175/2016.**

L'art. 19, comma 5, del D. Lgs. 175/2016 stabilisce che *“le Amministrazioni Pubbliche socie fissano con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto di quanto stabilito all'articolo 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera”*.

Le società a controllo pubblico partecipate dalla Città Metropolitana di Firenze sono:

- la società Florence Multimedia srl in liquidazione, partecipata al 100%;
- la società SILFI spa, nella quale la Città Metropolitana di Firenze detiene l'11,8565% del capitale e nei cui confronti esercita forme di indirizzo e controllo congiuntamente agli altri soci pubblici mediante apposito organismo di indirizzo e controllo (Comitato di Controllo art. 18 Statuto societario);
- la società Consortile Energia Toscana CET srl, sulla quale la Città Metropolitana, detiene una partecipazione del 1,9816%, esercita forme di indirizzo e controllo congiuntamente agli altri soci, tutti pubblici, mediante l'organismo di indirizzo e controllo (Comitato di Indirizzo e Vigilanza art. 20 Statuto societario)

La società controllata Florence Multimedia srl in liquidazione non si ritiene necessario individuare gli obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento, ivi comprese le spese di personale, essendo la società ormai posta in liquidazione e prevedendo la chiusura della procedura e la cessazione della società entro il 31/12/2023.

Nelle società SILFI spa e CET srl la Città Metropolitana non detiene una partecipazione di maggioranza. Entrambe operano secondo il modello dell'in house providing, sono pertanto sottoposte a controllo analogo congiunto dei soci tramite specifico organismo di indirizzo e controllo previsto a livello statutario. Tali società, dunque, sono tenute al rispetto degli indirizzi emanati da tali organismi e condivisi dai soci. La società SILFI spa è tenuta altresì al rispetto di quanto stabilito dal Regolamento sulle modalità di esercizio del controllo analogo congiunto approvato dal suddetto Comitato nella riunione del 30/10/2019.

#### 4.4 - Tributi e tariffe

Le principali entrate da autofinanziamento della Città Metropolitana si possono così sinteticamente riassumere:

**1) Imposta di trascrizione (I.P.T.)** E' un'imposta che trova il suo presupposto giuridico nel passaggio di proprietà di un veicolo da registrarsi al pubblico registro automobilistico (P.R.A.) (art. 56, Dlgs. 15 dicembre 1997, n. 446). Le tariffe base sono stabilite da apposito Decreto Ministeriale (DM 435/1998). La manovra fiscale consentita all'Ente locale è relativa alla possibilità di decretare annualmente una variazione tariffaria in aumento fino ad un massimo del trenta per cento sulle tariffe base.

**2) Imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile(R.C.A.).** E' un'imposta derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori. E' un'imposta basata su una percentuale sul premio assicurativo pagato dal proprietario del veicolo circolante (art. 60, Dlgs. 15 dicembre 1997, n. 446). La tariffa è basata su una percentuale base (12,50%). La manovra fiscale consentita all'Ente locale è relativa alla possibilità di decretare annualmente una variazione tariffaria in aumento/diminuzione di +/- 3,5 punti percentuali.

**3) Tributo per l'esercizio delle funzioni ambientali (T.EFA)** E' un tributo riguardante l'organizzazione dello smaltimento dei rifiuti, il rilevamento, la disciplina ed il controllo degli scarichi e delle emissioni e la tutela, difesa e valorizzazione del suolo. Il tributo è percentualmente commisurato alla superficie degli immobili assoggettata dai Comuni alla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (ora TARI) (art. 19, Dlgs 30 dicembre 1992, n. 504). La tariffa è basata su una percentuale della TARI. La manovra fiscale consentita all'Ente locale è relativa alla possibilità di decretare annualmente una variazione tariffaria fino ad un massimo del 5% della TARI comunale.

In sintesi:

	Aliquota/misura minima applicabile per legge	Aliquota/misura massima applicabile per legge
Imposta IPT	1,00	1,30
Tributo Ambientale	1%	5%
RC Auto	9% (dal 2011)	16% (dal 2011)

### Incidenza entrate tributarie da autofinanziamento.

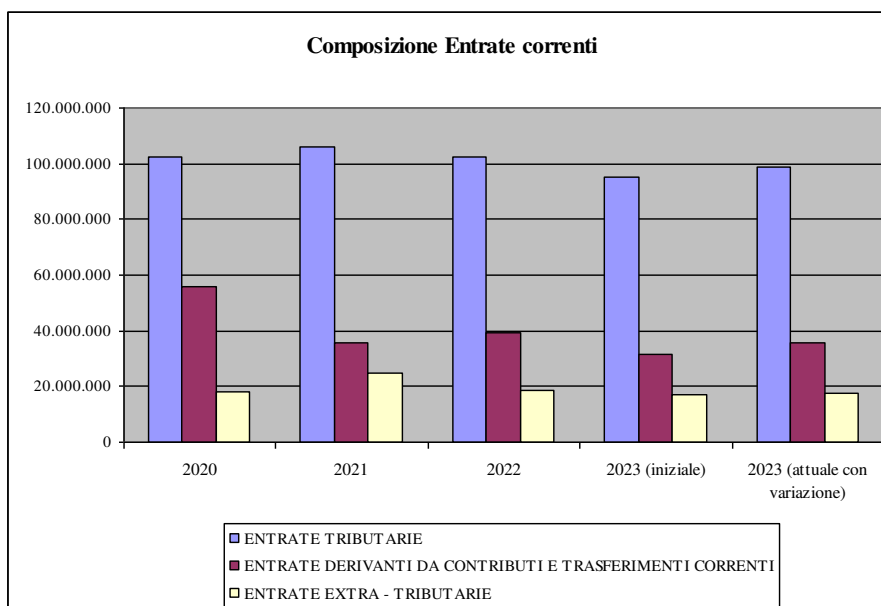
Le entrate correnti hanno registrato un incremento per l'anno 2020 (+2,6 mln) rispetto al 2019; nel 2021 hanno registrato una diminuzione (-9,6 mln) rispetto al 2020 e nel 2022 si è avuto un ulteriore calo di -5,7 mln rispetto al 2021. Per il 2023 si prevede ancora un deciso calo (-8,2 mln) rispetto al 2022, dovuto alla diminuzione di tutte le tipologie di entrate correnti; nello specifico:

- entrate tributarie -3,6 mln
- entrate da trasferimenti -3,5 mln
- entrate extratributarie -882 mila.

	2019	2020	2021	2022	2023 (iniziale)	(variazione)	2023 (iniziale con variazione) [A]	2023 (accertato) [B]	% (acc/att) [B/A]
ENTRATE TRIBUTARIE	117.151.425,57	102.397.828,30	105.820.529,73	102.468.068,97	94.966.105,98	3.750.641,07	98.716.747,05	50.807.307,22	51,47%
ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	33.439.783,19	55.678.439,71	35.704.922,82	39.443.243,20	31.375.918,89	4.521.834,18	35.897.753,07	25.358.136,49	70,64%
ENTRATE EXTRA - TRIBUTARIE	22.974.290,60	18.077.315,91	24.768.952,13	18.712.653,41	16.924.163,48	906.245,97	17.830.409,45	6.891.671,96	38,65%
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>173.565.499,36</b>	<b>176.153.583,92</b>	<b>166.294.404,68</b>	<b>160.623.965,58</b>	<b>143.266.188,35</b>	<b>9.178.721,22</b>	<b>152.444.909,57</b>	<b>83.057.115,67</b>	<b>54,48%</b>

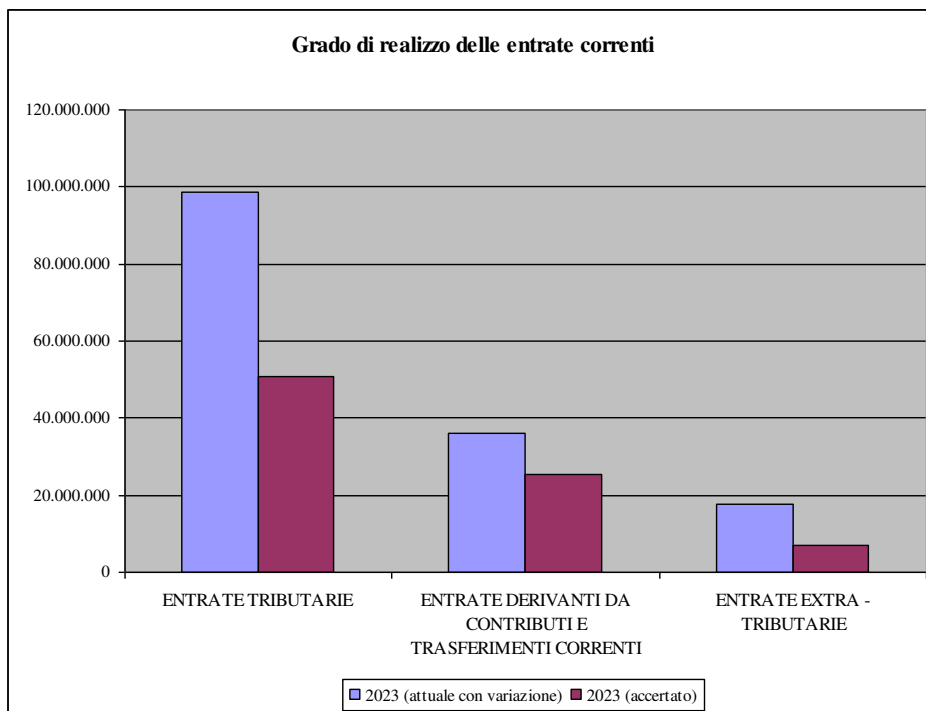
*Dato accertato al 05.06.2023*

Di seguito il grafico che evidenzia l'andamento dei primi tre titoli dell'Entrata ed a seguire una rappresentazione grafica della composizione delle Entrate correnti per Titolo.



Al momento della rilevazione (05.06.2023) le **Entrate tributarie** sono state accertate per il 51,47% della previsione assestata; alla stessa data le **Entrate da contributi e trasferimenti** sono state accertate per il 70,64% della previsione attuale e le **Entrate extra-tributarie** sono state accertate per il 38,65%.

L'andamento del grado di realizzo delle entrate correnti è il seguente:



## PRINCIPI GENERALI ANALISI DEI SINGOLI TRIBUTI

### IMPOSTA PROVINCIALE DI TRASCRIZIONE (IPT)

#### PRESUPPOSTI dell'IPT

Il Legislatore ha concesso la possibilità alle Province di prevedere l'istituzione dell'imposta sulle formalità di trascrizione, iscrizione ed annotazione dei veicoli richieste al pubblico registro automobilistico, avente competenza nel proprio territorio, denominata Imposta di Trascrizione – meglio conosciuta con la sua sigla IPT (comma 1, art. 56, Dlgs. 15 dicembre 1997, n. 446).

#### SOGGETTO GESTORE – ACI

La gestione dell'imposta è affidata all'Automobile Club d'Italia gestore del Pubblico registro automobilistico. Con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, a decorrere dal 2013, tale attività è svolta senza oneri a carico delle Province.

Dal 2016 con provvedimento del Consigliere Delegato del 3 dicembre 2015, n. 512-38143/2015 la Città metropolitana ha preso atto che l'Automobile Club Italia (ACI) si è resa disponibile a continuare, per i successivi anni, ad erogare il servizio di riscossione e gestione dell'imposta provinciale di trascrizione (IPT).

#### NORMATIVA PRINCIPALE DI RIFERIMENTO

- DLgs. 30 aprile 1992, n. 285 “Codice della Strada”;
- Dlgs 15 dicembre 1997, n. 446 (art. 52. “potestà regolamentare generale delle province”; art. 56 “imposta di trascrizione”).
- D.M. 27 novembre 1998, n. 435 “norme attuative art.56 Dlgs. 446/1997”.

La Provincia di Firenze, con **deliberazione del C.P. n. 173 del 26/10/1998**, ha istituito l'IPT a decorrere da 01/01/1999, con regolamento adottato a norma degli artt. 52 e 56 del D.Lgs. n. 446/1997.

In relazione alle esigenze di continui adeguamenti sulle novità normative in ambito di imposizione, agevolazione ed esenzione sui presupposti applicativi dell' imposta, il regolamento IPT è stato oggetto di affinamenti nel corso del tempo.

#### NORMATIVA SUCCEDETESI IN MATERIA DI IPT

- Anno 2013. Azzeramento dei compensi all'ACI a carico delle province, per la gestione del servizio di cui all'art. 56 del D.Lgs 446/1997 e s.m.i.. I costi sono scaricati sull'utenza (decreto del 21 marzo 2013). Contestualmente l'ACI, mediante decreto ministeriale, ha chiesto ed ottenuto un congruo aumento tariffario unilaterale a compensazione del mancato gettito.
- Anno 2014. Formalità sul riscatto di leasing esente da imposizione IPT. Le cessioni di mezzi di trasporto usati a seguito di esercizio di riscatto da parte del locatario a titolo di locazione finanziaria, non sono soggette al pagamento dell'imposta (legge di stabilità 2014, del 27 dicembre 2013 n. 147, art. 1, comma 165).
- Anno 2015. Abrogazione dell'agevolazione per i veicoli di particolare interesse storico ultraventennali ed inferiori ai trent'anni (legge di stabilità 2015, 23 dicembre 2014 n. 190, art. 1 comma 666).



- Anno 2018. Superammortamento veicoli industriali al 130% (art. 1 c. 29 legge 27/12/2017 n. 205). Ai fini delle imposte sui redditi, per i soggetti titolari di reddito d'impresa e per gli esercenti arti e professioni che effettuano investimenti in beni materiali strumentali nuovi, esclusi i veicoli e gli altri mezzi di trasporto di cui all'articolo 164, comma 1, del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, dal 1° gennaio 2018 al 31 dicembre 2018, ovvero entro il 30 giugno 2019, a condizione che entro la data del 31 dicembre 2018 il relativo ordine risulti accettato dal venditore e sia avvenuto il pagamento di acconti in misura almeno pari al 20 per cento del costo di acquisizione, con esclusivo riferimento alla determinazione delle quote di ammortamento e dei canoni di locazione finanziaria, il costo di acquisizione è maggiorato del 30 per cento.
- Anno 2019. Superammortamento. Con il DL. 34/2019, convertito in legge, dall' art. 1, comma 1, L. 28 giugno 2019, n. 58 è stata di nuovo introdotta la disposizione relativa ai superammortamenti.
- Anno 2020. Introduzione del documento unico di circolazione dal 1 gennaio 2020. In correlazione con l'acquisizione di un veicolo nuovo o usato, l'attuale documentazione della proprietà degli automezzi prevede l'esistenza di due documenti: il certificato di proprietà (rilasciata dall'ACI/PRA) e la carta di circolazione del veicolo (rilasciata da Motorizzazione). Il D.Lgs. 29 maggio 2017, n. 98 e s.m.i. (art.1) stabilisce che all'attuale documentazione sia sostituita da un unico documento (la carta di circolazione, redatta secondo le disposizioni contenute nella direttiva 29 aprile 1999, n. 1999/37/CE del Consiglio, costituisce il documento unico contenente i dati di circolazione e di proprietà degli autoveicoli, dei motoveicoli e dei rimorchi ricadenti nel regime dei beni mobili registrati di cui al libro VI, titolo I, capo III, sezione I, del Codice civile"). L'art. 3 del D.Lgs. suddetto al comma 1 stabilisce che il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti renda disponibili al PRA i dati necessari allo svolgimento dell'attività di riscossione dell'imposta provinciale di trascrizione, e al comma 2 stabilisce che sono fatte salve le disposizioni in materia di imposta provinciale di trascrizione, contenute nell'articolo 56 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, e quelle di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68. La legge di bilancio 2018 (art. 1 comma 1140), aveva previsto un differimento dei termini di entrata in vigore delle disposizioni in materia di documento unico di circolazione dal 1 luglio 2018 al 1 gennaio 2019 e infine al 1 gennaio 2020 (comma 1135 art. 1 L. 30 dicembre 2018, n.

145). In relazione all'IPT l'uso di una banca dati unica permette un riscontro più immediato per la lotta all'evasione e all'elusione fiscale.

- Esenzioni disabili. E' stata aggiornata la normativa relativa all'esenzione prevista dalla legge 27/12/1997, n. 449 - art. 8 c. 3 e 4 , a favore di soggetti disabili in caso di acquisto di veicoli a benzina o a gasolio. Inserendo una estensione normativa per i veicoli a doppia alimentazione (ibride o totalmente elettriche) (Legge 19 dicembre 2019, n. 157 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, recante disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili).
- Super ammortamento - credito di imposta. La legge di Bilancio 2020 ha previsto un nuovo credito d'imposta per gli investimenti che va a sostituire il Super ammortamento (Legge 27 dicembre 2019, n. 160 art. 1 commi dal 185 al 197).
- Tariffa fissa per trasferimenti coattivi di veicoli. Il comma 813 della Legge di Bilancio 2020 ha stabilito che per i trasferimenti coattivi di beni mobili registrati l'imposta provinciale di trascrizione si applica nella misura fissa di cinquanta euro, tranne i casi di esenzione previsti dalla legge.
- Super ammortamento - credito di imposta. Il comma 44 della legge di bilancio 2022 (Legge 30 dicembre 2021, n. 234) ha prorogato e rimodulato la disciplina del credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali nuovi, limitatamente ai beni materiali e immateriali funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale delle imprese, secondo il modello "Industria 4.0".

### OGGETTO D'IMPOSTA

Sono oggetto dell'imposta le formalità di trascrizione, iscrizione ed annotazione, richieste al P.R.A. ai sensi dell'art. 5 del R.D. 29 luglio 1927, n. 1814, dell'art. 56, comma 1, del D.Lgs. n. 446 del 1997, del D.Lgs. 30 aprile 1992 n. 285, dagli articoli n. 2683 e successivi del codice civile, nonché tutte le formalità basate sui titoli destinati alla pubblicità nel P.R.A.

### ESCLUSIONE DALL'OGGETTO D'IMPOSTA

Non è dovuta l'imposta sugli atti relativi a motocicli di qualunque tipo (D.M. n. 435/1998) tranne per quelli che hanno superato il trentesimo anno dalla loro costruzione oppure di particolare interesse storico e collezionistico (art. 63 della legge n. 342 del 2000).

### SOGGETTI PASSIVI DELL'IMPOSTA

Soggetto passivo dell'imposta è l'acquirente del veicolo, l'avente causa intestatario del veicolo o il soggetto nell'interesse del quale viene compiuta l'iscrizione, la trascrizione o l'annotazione presso il P.R.A. Nel caso di locazione finanziaria, il soggetto passivo è il locatario del veicolo, l'oggetto dell'imposta è l'annotazione, il gettito è destinato all'Ente ove ha sede legale o residenza il locatario.

#### COMPETENZA TERRITORIALE DEL GETTITO IPT

Dal 2012 (art. 9, comma 2, lett. a), D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla L. 7 dicembre 2012, n. 213) la destinazione del gettito dell'imposta è a favore della provincia ove ha sede legale o residenza il soggetto passivo, inteso come avente causa o intestatario del veicolo.

#### TARIFFE:

Le tariffe stabiliscono le misure dell'imposta per tipo e potenza dei veicoli. Le tariffe sono fissate con Decreto dal Ministero delle Finanze. L'ultimo decreto risale al 1998.

L'atto di approvazione delle tariffe deve essere adottato entro i termini di approvazione del bilancio di previsione, la Città metropolitana può incrementare/ridurre la misura base delle singole tariffe fino ad un massimo di + 30%.

In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe si intendono prorogate di anno in anno.

Con Delibera del Consiglio Metropolitan n. 139 del 14/12/2022 "*Determinazione delle misure e delle aliquote dei tributi IPT, imposta RC Auto e TEFA dal 2023*", sono state confermate, per **l'anno 2023, le tariffe già in vigore nel 2022** e, in particolare, maggiorazione del trenta per cento (30%) sulla tariffa base dell'Imposta Provinciale di Trascrizione (I.P.T.) determinata dal D.M. n. 435 del 27/11/1998 e dall'art. 17 comma 6 del D.Lgs. 6 maggio 2011, n. 68 e dell'art. 1 comma 12 del D.L. 13 agosto 2011, n. 138 convertito dalla Legge 14 settembre 2011, n. 148.

### **IMPOSTA RC AUTO**

L'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori, costituisce tributo proprio derivato delle province dal 2012 (art. 17, c. 1 del D.Lgs. 6 maggio 2011, n. 68).

Su tale tributo continuano ad applicarsi le disposizioni dell'articolo 60, commi 1, 3 e 5, del citato decreto legislativo n. 446 del 1997. L'imposta è corrisposta con le modalità del capo III del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241.

L'accertamento delle violazioni alle norme in materia di R.C.Auto compete alle province/città metropolitane a decorrere dall'anno 2012. Le province/città metropolitane possono stipulare convenzioni non onerose con l'Agenzia delle entrate per l'espletamento, in tutto o in parte, delle attività di liquidazione, accertamento e riscossione dell'imposta, nonché per le attività concernenti il relativo contenzioso. Sino alla stipula delle predette convenzioni, le predette funzioni sono svolte dall'Agenzia delle entrate. Ad oggi UPI e Agenzia delle Entrate non hanno ancora approvato una bozza standard di convenzione.

L'Agenzia delle Entrate, ha invece adeguato il modello di dichiarazione prevedendo l'obbligatorietà della segnalazione, da parte delle Società di Assicurazione che versano mensilmente all'Agenzia: degli importi, distinti per contratto ed ente di destinazione, annualmente versati alle province. Le province essendo convenzionate con l'Agenzia delle Entrate tramite il sistema "Siatel-punto fisco" riceveranno i dati relativi alle dichiarazioni al fine dell'espletamento, delle attività di liquidazione, accertamento e riscossione dell'imposta, nonché per le attività concernenti il relativo contenzioso.

#### PRINCIPI DELL'RCA: NORMATIVA BASE

- Legge 29 ottobre 1961, n. 1216 e, s.m.i.
- D.lgs. 15 dicembre 1997, n. 446 art. 60 e, s.m.i..
- D.lgs. 6 maggio 2011 n. 68 art. 17 e, s.m.i.

#### COMPETENZA TERRITORIALE DEL GETTITO R.C.A.

L'imposta è attribuita alle province/ città metropolitane dove hanno sede i pubblici registri automobilistici nei quali i veicoli sono iscritti. La competenza territoriale è quella risultante nella polizza di assicurazione al momento del suo rilascio o rinnovo.

Nel caso di mancata trascrizione al PRA, la competenza territoriale è attribuita alle province/ città metropolitane nelle quali risiede l'intestatario della carta di circolazione.

La mancata destinazione del gettito tributario, come invece accade per l'IPT, alla provincia ove ha sede legale o residenza il soggetto passivo, inteso come avente causa o intestatario del veicolo ha determinato una penalizzazione dell'Ente nel caso in cui le società con sede legale nel territorio metropolitano decidano di immatricolare il veicolo in una sede secondaria di altra provincia.

## PRINCIPI

L'aliquota ordinaria dell'imposta è pari al 12,5 per cento.

La manovra tariffaria concessa alle province/città metropolitane è quella di aumentare l'imposta o diminuirla in misura non superiore a +/- 3,5 punti percentuali.

## TARIFFE:

Per l'anno 2023 è stata confermata la misura del 16% (+ 3,5 punti percentuali rispetto alla tariffa base) con Delibera del Consiglio Metropolitan n. 139 del 14/12/2022 “*Determinazione delle misure e delle aliquote dei tributi IPT, imposta RC Auto e TEFA dal 2023*”;

## **TEFA – Tributo per le funzioni ambientali**

### CARATTERISTICHE ESSENZIALI DEL TEFA:

Il tributo per l'esercizio delle funzioni ambientali (TEFA) è un tributo istituito dal Legislatore a fronte dell'esercizio delle funzioni amministrative di interesse dell'Ente riguardanti l'organizzazione dello smaltimento dei rifiuti, il rilevamento, la disciplina ed il controllo degli scarichi e delle emissioni e la tutela e la difesa a valorizzazione del suolo.

### NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- L'art. 19 del D.Lgs. n. 504/92 prevede l'istituzione del “Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente” TEFA commisurata alla tassa raccolta rifiuti comunale TARSU.
- L'art. 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013 n. 147 (legge di stabilità 2014) ha istituito l'imposta unica comunale (IUC) che si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. Pertanto la IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

- Il Comma 666 dello stesso art. , 1 della legge di stabilità 2014 sopracitata, ha disposto che: è fatta salva l'applicazione del tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504.
- Il comma 4, art. 7 del decreto legge 19 giugno 2015, n. 78 stabilisce che venga estesa la facoltà dei comuni di poter affidare, fino alla scadenza del relativo contratto, la gestione dell'accertamento e della riscossione della TARI anche alla TARES, anche nel caso di adozione della tariffa discendente da un sistema di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico, ai soggetti ai quali, alla data del 31 dicembre 2013, risulta affidato il servizio di gestione dei rifiuti o di accertamento e riscossione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi di cui all'articolo 14 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201.

#### PRINCIPI DEL TRIBUTO (art. 19 Dlgs 504/1992):

- Per l'accertamento, il contenzioso, la riscossione e le sanzioni si applicano le norme previste
- dal tributo/tariffa comunale (TARSU/TIA/TARES/TARI).
- È commisurato alla superficie degli immobili assoggettata dai comuni alla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed è dovuto dagli stessi soggetti che, sulla base delle disposizioni vigenti, sono tenuti al pagamento della predetta tassa.
- È liquidato e iscritto a ruolo dai comuni, contestualmente alla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e con l'osservanza delle relative norme per l'accertamento, il contenzioso, la riscossione e le sanzioni.
- Per le attività di cui sopra, l'Ente riconosce per legge al comune una commissione pari allo 0,30% delle somme riscosse, senza importi minimi e massimi.
- L'ammontare del tributo, riscosso in uno alla TARSU/TIA/TARES/TARI, previa deduzione della corrispondente quota del compenso della riscossione, è versato dal concessionario direttamente alla tesoreria dell'Ente.

#### RISCOSSIONE DEL TRIBUTO

Il Legislatore ha posto a carico dei comuni l'onere di liquidare ed iscrivere a ruolo il tributo stesso, con l'osservanza delle relative norme per l'accertamento, il contenzioso, la riscossione e le sanzioni. Il singolo comune interviene nel meccanismo applicativo del tributo in questione, come un soggetto che svolge funzioni di riscossione, ma non in virtù

di un contratto liberamente sottoscritto o di una concessione di riscossione finalizzata anche ad un vantaggio di carattere economico – patrimoniale per colui che la esercita, bensì, in virtù di un obbligo ex legge sul medesimo gravante. L'obbligazione in capo al Comune assume pertanto natura di "obbligazione pubblicistica".

### ANALISI DEL TRIBUTO

Il presupposto del credito tributario metropolitano TEFA nasce al momento dell'effettivo incasso comunale TARI (registrazione del provvisorio di entrata in tesoreria comunale da parte del singolo comune territorialmente competente), incasso comprendente il 5% TEFA; solo in quel momento il credito TEFA diventa esigibile verso il comune o suo soggetto incaricato. Sempre nello stesso momento si perfeziona l'obbligazione giuridica passiva TEFA del singolo comune nei confronti della Città Metropolitana (principio contabile 5.1, Allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.1).

Il punto 3.7.2 dell'Allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i, in relazione alle modalità di contabilizzazione delle entrate, stabilisce, che "Le entrate tributarie riscosse attraverso il bilancio dello Stato o di altra amministrazione pubblica sono accertate nell'esercizio in cui è adottato l'atto amministrativo di impegno della corrispondente spesa nel bilancio dello Stato e dell'amministrazione pubblica che ha incassato direttamente il tributo".

Il presupposto 3.2 dell'allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011 indica: L'iscrizione della posta contabile nel bilancio avviene in relazione al criterio della scadenza del credito rispetto a ciascun esercizio finanziario. L'accertamento delle entrate è effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva con imputazione contabile all'esercizio in cui scade il credito.

### **Anno 2020. Riversamento del tributo per l'esercizio delle funzioni ambientali direttamente da parte dell'Agenzia delle Entrate dal 01 giugno 2020.**

L'art. 38 bis della legge 19 dicembre 2019, n. 157 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, ha previsto che nel caso di pagamenti effettuati attraverso il versamento unitario di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, a decorrere dal 1° giugno 2020, la struttura di gestione di cui all'articolo 22, comma 3, del medesimo decreto provvede al riversamento del tributo spettante alla provincia o città metropolitana competente per territorio, al netto della commissione di cui al comma 5 del presente articolo.

La modifica normativa dovrebbe consentire, una volta a regime un vantaggio su più fronti.

Per le province e le città metropolitane: si da certezza ai flussi di cassa con evidenti vantaggi in termini di mancati anticipi.

Per l'Erario: si ha una visione esatta della consistenza del gettito tributario complessivo.

Per i comuni: si libera personale che deve provvedere alla contabilizzazione, alla rendicontazione e alla liquidazione del tributo TEFA.

Si precisa che sfugge a questo controllo i versamenti dei contribuenti effettuati non con F24, ma con bollettino postale (vale soprattutto per i piccoli comuni) e quelli del TEFA scuole (versato, in uno con la TARI comunale, direttamente dal MIUR ai singoli comuni dove hanno sede le scuole pubbliche).

Inoltre con decreto del 1/7/2020 il Ministero ha fissato le regole, sia per i versamenti effettuati con F24 (art.2), sia per quelli riscossi con bollettini postali o PagoPA (art. 3).

Dal 2021 il TEFA è versato dai contribuenti con appositi codici tributo.

Con il D. M. 21 ottobre 2020 del Ministero dell'economia e delle finanze sono state definite le modalità di versamento unificato, per le annualità 2021 e seguenti, della tassa sui rifiuti (TARI), della tariffa corrispettiva e del tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente (TEFA) mediante la piattaforma pagoPA, in esecuzione di quanto previsto dal comma 7 dell'articolo 19 del decreto legislativo n. 504 del 1992 (come modificato dalla L. 19 dicembre 2019, n. 157). La modifica normativa è stata apportata con l'obiettivo di ottimizzare il pagamento della quota del 5% sulla Tariffa Rifiuti a favore della Città Metropolitana, che viene versato a consuntivo dai Comuni.

Per rendere possibile il pagamento di un avviso che ha come destinatari più soggetti, PagoPA spa ha introdotto una nuova modalità di pagamento "multi-beneficiario" per il versamento automatico delle somme ai rispettivi Enti impositori – Comuni per la TARI e Città Metropolitane per il TEFA. Il pagamento "multi-beneficiario" rappresenta una vera e propria rivoluzione dei pagamenti online, perchè rende possibile l'emissione e la gestione di pagamenti anche "cross ente", e nel breve-medio periodo rappresenterà sicuramente una semplificazione per cittadini/impres e Pubbliche Amministrazioni.

## TARIFFE

L'aliquota per l'anno 2023 del TEFA è pari al 5% del gettito tributario comunale TARI ( Delibera del Consiglio Metropolitanano n. 139 del 14/12/2022: "Determinazione delle misure e delle aliquote dei tributi IPT, imposta RC Auto e TEFA dal 2023").



## **POLITICHE DELLE ENTRATE PERSEGUITE NEGLI ULTIMI ANNI**

Nel 2015 la Città Metropolitana di Firenze conferma l'incremento stabilito nel 2013 alla misura base dell'imposta provinciale di trascrizione al 30%, stabilisce per il tributo ambientale l'aliquota del cinque (5%) per tutti i comuni e aumenta al sedici percento (16%) l'aliquota dell'imposta sui premi delle assicurazioni obbligatorie della responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori e diminuisce al nove percento (9%) l'aliquota dell'imposta in questione per i veicoli uso locazione senza conducente di imprese esercenti i servizi di locazione veicoli senza conducente e per i veicoli uso locazione senza conducente di società di leasing.

Nel 2016 la Città Metropolitana di Firenze conferma l'incremento alla misura base dell'imposta provinciale di trascrizione al 30%, conferma per il tributo ambientale l'aliquota del cinque (5%) per tutti i comuni, conferma al sedici percento (16%) l'aliquota dell'imposta sui premi delle assicurazioni obbligatorie della responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori e conferma al nove percento (9%) l'aliquota dell'imposta in questione per i veicoli uso locazione senza conducente di imprese esercenti i servizi di locazione veicoli senza conducente e per i veicoli uso locazione senza conducente di società di leasing.

Dal 2017 al 2023 la Città Metropolitana di Firenze conferma le misure e le aliquote dei tributi valevoli nel 2016.

Anche per il 2024 la Città Metropolitana di Firenze non prevede modifiche alle aliquote dei tributi rispetto all'esercizio finanziario 2023.

*Dati elaborati a cura dell'Ufficio Servizi Finanziari*

#### ***4.5 – Spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali***

Alla Città metropolitana spettano, ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera p), della Costituzione, e degli articoli da 44 a 46 della Legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni", le seguenti funzioni fondamentali:

- 1) adozione e aggiornamento annuale di un piano strategico triennale del territorio metropolitano, che costituisce atto di indirizzo per l'ente e per l'esercizio delle funzioni dei comuni e delle unioni di comuni compresi nel predetto territorio, anche in relazione all'esercizio di funzioni delegate o assegnate dalle regioni, nel rispetto delle leggi delle regioni nelle materie di loro competenza;
- 2) pianificazione territoriale generale, ivi comprese le strutture di comunicazione, le reti di servizi e delle infrastrutture appartenenti alla competenza della comunità metropolitana, anche fissando vincoli e obiettivi all'attività e all'esercizio delle funzioni dei comuni compresi nel territorio metropolitano;
- 3) strutturazione di sistemi coordinati di gestione dei servizi pubblici, organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito metropolitano;
- 4) mobilità e viabilità, anche assicurando la compatibilità e la coerenza della pianificazione urbanistica comunale nell'ambito metropolitano;
- 5) promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale, anche assicurando sostegno e supporto alle attività economiche e di ricerca innovative e coerenti con la vocazione della Città metropolitana come delineata nel piano strategico del territorio di cui alla lettera a);
- 6) promozione e coordinamento dei sistemi di informatizzazione e di digitalizzazione in ambito metropolitano.

Alla Città metropolitana sono inoltre attribuite anche quelle che erano le funzioni fondamentali delle province:

- 7) pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza;
- 8) pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la programmazione regionale,

nonché costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente;

9) programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale;

10) raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali;

11) gestione dell'edilizia scolastica;

12) controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale.

Le spese correnti, o di funzionamento, sono per definizione necessarie alla conduzione ordinaria della struttura della Città metropolitana, e riguardano tutti i movimenti finanziari relativi alla produzione e al funzionamento dei servizi erogati in ottemperanza alle funzioni fondamentali dell'ente (spese per l'acquisizione di beni e servizi, spese per il personale sia in servizio sia a riposo, prestazioni sociali).

Le funzioni che assorbono gran parte delle risorse disponibili dell'Ente, risultano essere, così come per il passato, ancora quelle relative all'edilizia scolastica, ai trasporti e alla viabilità.

L'art. 1, c. 783, della L. n. 178/2020, modificato dall'art. 1, c. 561, lett. a), della L. n. 234/2021, ha disposto che, a decorrere dal 2022, i contributi ed i fondi di parte corrente attribuiti alle province e alle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario confluiscono in due specifici fondi, da ripartire tenendo progressivamente conto della differenza tra i fabbisogni standard e le capacità fiscali, come approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard. La suddetta norma prevede, in particolare, un contributo di 80 mln di euro per il 2022, di 100 mln di euro per il 2023, di 130 mln di euro per il 2024, di 150 mln di euro per il 2025, di 200 mln di euro per il 2026, di 250 mln di euro per il 2027, di 300 mln di euro per il 2028, di 400 mln di euro per il 2029, di 500 mln di euro per il 2030 e di 600 mln di euro a decorrere dal 2031. Con Decreto del Ministero dell'Interno del 26/04/2022 è stato effettuato il riparto per il triennio 2022-2024 dei suddetti fondi di cui al c. 783 e del contributo per il finanziamento delle funzioni fondamentali, unitamente al concorso alla finanza pubblica di cui all'art. 1, c. 418, della L. n. 190/2014 e all'art. 1, c. 150-bis, della L. n. 56/2014 da parte delle province e delle città metropolitane. I criteri utilizzati per il riparto sono descritti nella nota metodologica

contenuta nell' Allegato "A" al suddetto Decreto, cui si rinvia. In estrema sintesi, risulta, per il triennio 2022-2024, quanto segue:

	% riparto	Riparto effettivo all. B decreto 26/04/2022		
		2022	2023	2024
Totale risorse aggiuntive	100,00	80.000.000,00	100.000.000,00	130.000.000,00
Quota province	73,49	58.789.357,41	73.486.696,76	95.532.705,79
<b>Quota città metropolitane</b>	<b>26,51</b>	<b>21.210.642,59</b>	<b>26.513.303,24</b>	<b>34.467.294,21</b>

In data 21/06/2022 è stata diffusa dal Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali della Direzione Centrale della Finanza Locale la Circolare n. 70 del 21/06/2022 avente ad oggetto "*Province e città metropolitane – Ricognizione delle somme dovute e modalità di versamento*", che fa riferimento al solo triennio 2022-2024. Ai sensi della suddetta Circolare, il contributo netto alla finanza pubblica per l'anno 2024 che questa Amministrazione sarà chiamata a corrispondere allo Stato, in termini di cassa, entro il 31/05/2024 ammonta a 39.404.521,93 euro.

*Dati elaborati a cura dell'Ufficio Servizi Finanziari.*

#### **4.6 Indirizzi generali di natura strategica relativa alle risorse finanziarie – analisi delle risorse. Riepilogo generale dell’Entrata – Programmazione Pluriennale 2024-2026**

Le previsioni indicate sono state determinate sulla base delle norme attualmente vigenti, delle stime ad oggi effettuate e non tengono conto delle modifiche che saranno previste dal DDL per l’approvazione del bilancio di previsione.

		COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
<b>TITOLO</b>	<b>ENTRATE</b>				
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	102.302.822,72	98.986.436,03	97.429.472,16	97.429.472,16
2	Trasferimenti correnti	35.725.223,73	30.594.235,42	29.957.641,46	29.957.641,46
3	Entrate extratributarie	19.125.714,18	17.371.470,05	16.970.920,34	16.970.920,34
4	Entrate in conto capitale	136.931.181,38	41.760.389,72	37.620.869,12	37.620.869,12
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Anticipazione da Istituto Tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	23.138.296,50	23.101.000,00	23.101.000,00	23.101.000,00
<b>TOTALE</b>		<b>317.223.238,51</b>	<b>211.813.531,22</b>	<b>205.079.903,08</b>	<b>205.079.903,08</b>
Utilizzo avanzo di Amministrazione		59.890.021,86	0,00	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti		2.522.002,55	920.290,23	622.975,42	622.975,42
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale		126.445.039,28	75.469.094,28	35.783.964,03	35.783.964,03
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>		<b>506.080.302,20</b>	<b>288.202.915,73</b>	<b>241.486.842,53</b>	<b>241.486.842,53</b>
<b>TITOLO</b>	<b>SPESE</b>				
1	Spese correnti	151.392.490,31	144.947.127,71	142.858.805,36	142.858.805,36
2	Spese in conto capitale	331.157.711,37	119.762.984,00	75.135.233,15	75.135.233,15
3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Rimborso Prestiti	391.804,02	391.804,02	391.804,02	391.804,02
5	Chiusura anticipazioni da istituto	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	23.138.296,50	23.101.000,00	23.101.000,00	23.101.000,00
<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>		<b>506.080.302,20</b>	<b>288.202.915,73</b>	<b>241.486.842,53</b>	<b>241.486.842,53</b>

#### **4.7 Gestione del patrimonio**

La gestione del patrimonio di Città Metropolitana è affidata alla Direzione Patrimonio. Le attività svolte, pur essendo collegate all'obiettivo di una efficace e efficiente gestione patrimoniale dell'Ente, risultano piuttosto eterogenei nonché caratterizzati da procedimenti di carattere sia tecnico che amministrativo e contabile.

La gestione ordinaria del patrimonio della Città Metropolitana di Firenze è caratterizzata da attività costanti in tutti gli esercizi finanziari: gestione dei contratti di locazione attiva e passiva; gestione delle concessioni gestione delle tasse, contributi, imposte ecc.; gestione degli impianti sportivi; gestione del Protocollo e gestione degli archivi.

La valorizzazione del patrimonio dell'Ente consiste in ogni attività diretta a migliorare le condizioni di conoscenza e di conservazione del patrimonio culturale e ad incrementarne la fruizione pubblica.

In attuazione della linea progettuale «Piani Integrati - M5C2 - Investimento 2.2» nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), il decreto-legge 6 Novembre 2021, n. 152, Art. 21, coordinato con la legge di conversione 29 dicembre 2021, n. 233 ha assegnato risorse alle Città Metropolitane per investimenti volti a favorire una migliore inclusione sociale nelle aree urbane o sub-urbane in particolare situazione di degrado sociale, attraverso interventi di rigenerazione e rivitalizzazione socio-economica, con particolare attenzione alla creazione di nuovi servizi alla persona e alla riqualificazione dell'accessibilità e delle infrastrutture.

Questa Città Metropolitana ha deciso di destinare quota parte delle risorse assegnate per la rigenerazione territoriale e sociale di uno dei principali *asset* del territorio e del patrimonio metropolitano: la *Tenuta di Villa Mondeggi*, composta dalla villa padronale, dall'ampio giardino e dai fabbricati pertinenziali e da quasi 170 ettari di terreni suddivisi in sei poderi agricoli con relative n. 6 case rurali.

Con Decreto del Ministero dell'Interno in data 22 aprile 2022 sono state approvate le proposte progettuali presentate dalla Città Metropolitana tra cui quello di "Rigenerazione territoriale della Tenuta di Mondeggi" che prevede, al fine di assicurare il rispetto degli obiettivi intermedi e finali (milestone e target) il soggetto attuatore aggiudichi i lavori entro il 30 luglio 2023.

Con Determinazione Dirigenziale n. 1419 del 19/06/2023 si è determinato a rimodulare il quadro economico, ad accertamento in entrata e determinare a contrarre e per

l'affidamento di cinque gare di appalto per i lavori relativi al progetto di Rigenerazione territoriale della Tenuta di Mondeggi. Si procederà al contempo alla programmazione e progettazione condivisa della fase gestionale.

Anche per il Quartiere di San Lorenzo, e in particolare per il quadrilatero intorno all'Ex Convento di Sant'Orsola, la Città Metropolitana e il Comune di Firenze hanno avviato un progetto di riqualificazione che prevede una serie di interventi riguardanti la sicurezza, la manutenzione delle sedi stradali, l'illuminazione, la mobilità, l'accessibilità e la reintroduzione di attività commerciali e artigianali "di qualità".

In quest'ottica sono stati acquistati, tramite avviso pubblico, alcuni immobili che la Direzione dovrà provvedere, a seguito di ristrutturazione, ad assegnare a soggetti o associazioni che intendono avviare un'attività artigianale.

#### 4.8 – Indebitamento con analisi della relativa sostenibilità

##### Situazione debito al 01/01/19

Al 31/12/2016 la Città Metropolitana aveva azzerato completamente il debito, come mostrato nella tabella a seguire

Mln di Euro	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
<b>DEBITO INIZIALE</b>	134,20	158,90	182,80	181,10	172,20	158,70	145,90	115,70	78,10	57,00	9,90	9,30
<b>Indebitamento</b>	31,00	30,70	10,50	5,50	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Rimborso</b>	6,30	6,80	8,20	8,40	8,80	8,70	7,50	5,50	4,80	3,20	0,60	0,60
<b>Estinzione anticipata</b>	-	-	3,80	3,90	3,30	2,20	20,80	31,50	16,20	37,10	-	8,70
<b>Riduzioni e altro</b>	-	-	-	1,90	1,40	1,90	1,90	0,60	0,10	6,80	-	-
<b>DEBITO FINALE</b>	<b>158,90</b>	<b>182,80</b>	<b>181,10</b>	<b>172,20</b>	<b>158,70</b>	<b>145,90</b>	<b>115,70</b>	<b>78,10</b>	<b>57,00</b>	<b>9,90</b>	<b>9,30</b>	-

**Nel corso degli anni 2017/2018 non è stato fatto ricorso a nuovo indebitamento. Pertanto al 01/01/2019 non sussisteva alcun debito.**

##### GESTIONE 2019

Nel corso del 2019 sono stati contratti mutui agevolati con interessi a carico dello Stato, ovvero nello specifico:

##### **Accensione prestiti a breve termine**

è stato stipulato con Cassa DD.PP. spa un contratto di anticipazione a valere sul fondo rotativo per la progettualità, posizione n. 4560503 del 06/12/2019 per l'importo di euro 2.086.187,79 per la progettazione relativa al nuovo plesso scolastico Meucci – Galilei di cui alla Determinazione n. 2297 del 06/12/2019 con contestuale costituzione del relativo deposito bancario, con obbligo di restituzione della somma erogata entro 3 anni dalla prima erogazione.

##### **Accensione mutui a medio lungo termine**

Nel corso del 2019 sono stati stipulati mutui con interessi a carico dello Stato con l'Istituto per il Credito Sportivo per complessivi euro 5.988.000,00, con piani di ammortamento di



15 anni di restituzione della sola quota capitale, relativamente ad interventi su impianti sportivi di competenza, ovvero:

<b>IMPIANTI</b>	<b>Costo complessivo</b>	<b>Posizione mutuo</b>	<b>data</b>
PISCINA LEONARDO DA VINCI II lotto	1.400.000,00	4829800	22/12/2019
PISCINA CASTELFIORENTINO LOTTO I	1.397.900,00	4802300	12/11/2019
PISCINA CASTELFIORENTINO LOTTO II	1.415.200,00	4802400	19/11/2019
CAMPO SOFTBALL - servizi igienici	467.081,16	4802200	12/11/2019
CAMPO DA RUGBY - III TEMPO SAN BARTOLO	879.818,84	4842200	22/12/2019
PALESTRA FUCECCHIO	300.000,00	4851500	22/12/2019
CAMPO SPORTIVO IST VASARI	128.000,00	4830000	22/12/2019
<b>totale</b>	<b>5.988.000,00</b>		

### **GESTIONE 2020**

Nel corso del 2020 non è stato attivato alcun indebitamento.

Nel corso dell'anno sono state effettuate operazioni relative ai mutui assunti nel 2019, ovvero:

- Con Delibera ASM n.26/20 la CMFI ha aderito all'iniziativa dell'Istituto per il Credito sportivo di sospensione del pagamento della quota capitale rate mutui in scadenza il 30/6/20 e 31/12/20 come da accordo sottoscritto da ABI, ANCI e UPI del 06/04/20 determinando uno slittamento al 2035, anzichè del 2034, del piano di ammortamento.

Con successiva Determinazione n. 857/20 è stato disposto di provvedere al pagamento degli interessi per la sospensione delle rate 2020 per l'importo di euro 77.164,64.

- Con nota della Direzione edilizia, prot. 49697 del 11/11/2020, è stata comunicata a Cassa depositi e prestiti spa, a seguito dell'aggiudicazione efficace del servizio di progettazione definitiva ed esecutiva e delle relative spese accessorie, la riduzione del mutuo pos 4560503 per l'importo di euro 1.133.750,58 e la rideterminazione dell'importo finale da euro 2.086.187,79 ad euro 952.437,21.

Con Determinazione 2490/20 è stata regolarizzata, secondo i principi contabili, l'estinzione per riduzione del mutuo per l'importo di euro 1.133.750,58.

### **GESTIONE 2021**

#### **Mutui ICS**

Nel corso del 2021 con determinazione n. 205 del 01/02/2021 è stato approvato lo stato finale dei lavori con un'economia finale pari ad euro 22.059,52.

Con determinazione n. 822 del 15/04/21 sono stati versati al CONI diritti di segreteria per la verifica finale dei lavori per euro 256,00;

Con la nota PEC del 12/03/21 con la quale l'ICS autorizza l'estinzione parziale anticipata del mutuo in questione con il pagamento al 30/06/21 di complessivi euro 22.721,31 impegnati con Determinazione n.1108/21 di cui:

- euro 22.059,52 quota capitale

- euro 661,79 penale 3%

per cui nel nuovo piano di ammortamento l'importo annuale della rata di ammortamento risulta ridotta ad euro 397.678,70 (anziché precedenti euro 399.200,00).

### **Mutuo CDP – Fondo rotativo per la progettualità**

Con liquidazione n. 2919 del 26/10/21 è stato rimborsato la quota capitale erogata da CDP per euro 221.863,34 anticipando la naturale scadenza di rimborso fissata ad agosto 2024.

Con determinazione n. 2282 del 28/10/2021 è stato estinto anticipatamente il piano di ammortamento del mutuo pos. 4560503 Fondo rotativo per la progettualità sugli interventi di costruzione del Meucci Galilei per l'importo di euro 730.573,87.

## **GESTIONE 2022**

### **Mutui ICS**

#### **Pagamenti rate 2022**

Nel 2022 si è proceduto al regolare pagamento delle rate di competenza, tuttavia, come si evince dalle comunicazioni con l'Istituto per il Credito Sportivo, in ultimo con nota ns prot. 5705 del 1/2/22, la rata al 30/06/22 relativa alla posizione mutuo 4802200 pari ad euro 15.569,37 è stata addebitata dall'Istituto per un importo inferiore pari ad euro 15.265,57 con una differenza pari ad euro 303,80.

Tale somma fa riferimento al pagamento a suo tempo effettuato in favore dell'Istituto, con mandato 8455/21 a titolo di rimborso somme non dovute per verbale CDS 120383/U/21, e non a titolo di pagamento della rata mutuo.

Pertanto, contabilmente al 31/12/22, risulta ancora da regolarizzare il suddetto pagamento residuo della rata di giugno 2022 pari ad euro 303,80 e, nonostante i diversi solleciti,

ancora l'Istituto di credito non si è chiaramente espresso in merito all'autorizzazione al versamento della suddetta somma o la rilevazione di una minore spesa.

Difatti, ad oggi, per l'Istituto per il Credito Sportivo il pagamento effettuato a titolo di rimborso somme non dovute per euro 303,80 continua ad essere recepito come pagamento di quota parte del rimborso quota capitale della posizione mutuo 4802200.

### **Estinzione parziale 2022**

Con provvedimento 2839/22 si è proceduto ad una estinzione parziale, in proporzione, delle posizioni mutuo aperte presso ICS, ad eccezione della posizione n. 4830000 (oggetto di estinzione parziale nel corso del 2021) impegnando, e versando, una somma pari ad euro 76.373,92 di quota capitale ed euro 2.291,22, quale penale del 3%, per un totale di euro 78.665,14.

Nel 2023 non sono state effettuate estinzioni parziali di mutui ICS.

### **Piano di ammortamento**

A seguito della suddetta operazione di estinzione parziale, l'indebitamento, secondo il piano di ammortamento rimodulato, con arrotondamento, dall'Istituto per il Credito Sportivo e notificato al Tesoriere, presenta il seguente stato di avanzamento:

Anno	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035
Debito iniziale (+)	8.074.187,79	6.940.437,21	5.567.501,13	5.093.451,92	4.701.647,90	4.309.843,88	3.918.039,86	3.526.235,84	3.134.431,82	2.742.627,80	2.350.823,78	1.959.019,76	1.567.215,74	1.175.411,72	783.607,70	391.803,68
Indebitamento (+)																
Prestiti rimborsati (-)		620.302,69	397.678,70	391.804,02	391.804,02	391.804,02	391.804,02	391.804,02	391.804,02	391.804,02	391.804,02	391.804,02	391.804,02	391.804,02	391.804,02	391.803,68
Estinzioni anticipate (-)	1.133.750,58	752.633,39	76.370,51													
Riduzioni e altro +/- (da specificare)																
<b>Totale fine anno</b>	<b>6.940.437,21</b>	<b>5.567.501,13</b>	<b>5.093.451,92</b>	<b>4.701.647,90</b>	<b>4.309.843,88</b>	<b>3.918.039,86</b>	<b>3.526.235,84</b>	<b>3.134.431,82</b>	<b>2.742.627,80</b>	<b>2.350.823,78</b>	<b>1.959.019,76</b>	<b>1.567.215,74</b>	<b>1.175.411,72</b>	<b>783.607,70</b>	<b>391.803,68</b>	<b>0,00</b>

### **Situazione vincoli di cassa dei mutui ICS AL 31/12/22**

La situazione dei vincoli di cassa dei mutui ICS risultanti dalla contabilità della Tesoreria al 31/12/2022 corrisponde ai residui dei capitoli di spesa finanziati dai suddetti mutui al netto di euro 801,24 pari alle economie di spesa registrate anni 2021/2022.

I vincoli di cassa al 01/01/23 ammontano ad euro 2.124.521,26 corrispondentemente al totale residui nei rispettivi capitoli al lordo delle suddette economie rilevate, ovvero:

posizione	oggetto	iniziale	vincolo	capitolo	residui vincoli	residuo capitoli	economia
4829800	Piscina L. Da Vinci	1.392.413,45	1020 V.305	19990	393.913,69	393.909,43	4,26
4802300	Piscina Enriques I lotto	1.062.807,05	1015-V.308	19992	54.597,47	54.597,47	0
4802400	Piscina enriques II lotto	1.368.747,72	1016-V.309	19993	1.368.747,72	1.368.747,72	0
4802200	Campo softball	410.266,45	1013-V.307	19994	10.923,38	10.126,41	796,97
4842200	Campo rugby	879.818,84	1019-V.304	19995	34.829,37	34.829,37	0
4851500	Palestra Checchi	300.000,00	1018-V.303	19996/19916	261.509,62	261.509,62	0
4830000	Ist vasari	128.000,00	1017-V.302	19997	0,01	0,00	0,01
					<b>2.124.521,26</b>	<b>2.123.720,02</b>	<b>801,24</b>

## Al 01/06/2023

A seguito dei pagamenti effettuati fino al 01/06/23 i vincoli di cassa ammontano ad euro 1.313.223,72 corrispondentemente al totale residui nei rispettivi capitoli al lordo delle

posizione	oggetto	iniziale	vincolo	capitolo	residui vincoli	residuo capitoli	economia
4829800	Piscina L. Da	1.392.413,45	1020 V.305	19990	126.727,73	126.723,47	4,26
4802300	Piscina Enriqu	1.062.807,05	1015-V.308	19992	47.633,71	47.633,71	0
4802400	Piscina enriqu	1.368.747,72	1016-V.309	19993	1.055.339,14	1.055.339,14	0
4802200	Campo softba	410.266,45	1013-V.307	19994	10.923,38	10.126,41	796,97
4842200	Campo rugby	879.818,84	1019-V.304	19995	34.829,37	34.829,37	0
4851500	Palestra Chec	300.000,00	1018-V.303	19996/19916	37.571,62	37.571,62	0
4830000	Ist vasari	128.000,00	1017-V.302	19997	0,01	0,00	0,01
					<b>1.313.024,96</b>	<b>1.312.223,72</b>	<b>801,24</b>

suddette economie rilevate, ovvero:

### ANNO 2024

Non sono previste assunzioni di nuovi mutui.

### ANNO 2025

Non sono previste assunzioni di nuovi mutui.

### ANNO 2026

Non sono previste assunzioni di nuovi mutui.

L'indebitamento avviene nel rispetto di quanto previsto all'art. 1, comma 823, della legge n. 145/2018, avendo questa Amministrazione adempiuto a tutti gli obblighi di monitoraggio e certificazione della verifica del rispetto degli obiettivi del pareggio di bilancio di cui ai commi da 469 a 474, art. 1, della legge n. 232/2016. Questa Amministrazione non si trova poi nelle condizioni previste dall'art. 243 bis del TUEL e ha altresì rispettato gli obblighi previsti dall'art. 27, comma 2 c), e dall'art. 37, comma 1 b), del Dl n. 66/2014 ("monitoraggio dei debiti delle pubbliche amministrazioni e strumenti per favorire la cessione dei crediti certificati").

*Dati elaborati a cura dell'Ufficio Servizi Finanziari.*

## 4.9 Le risorse umane dell'Ente

### 4.9.1 Andamento numerico della dotazione organica

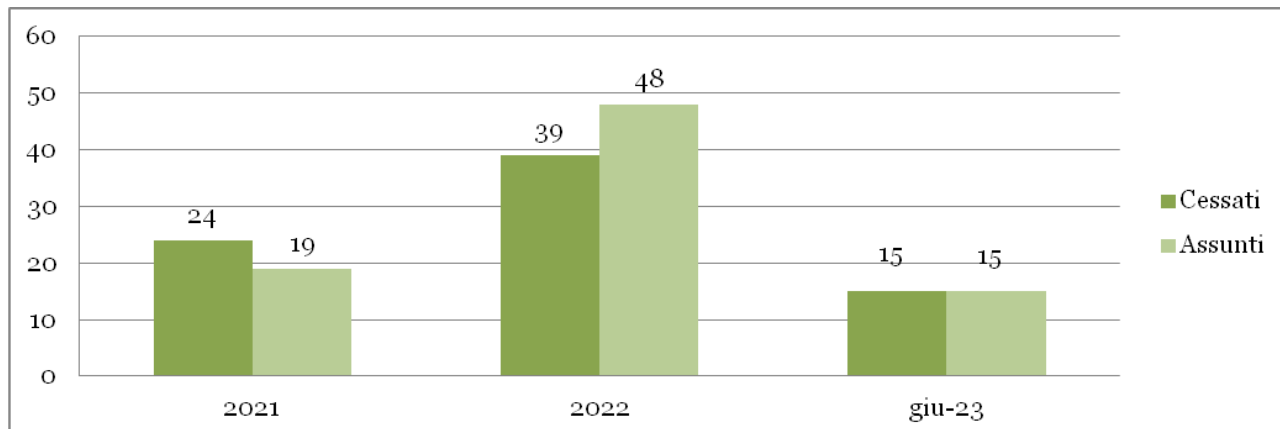
La tabella che segue riporta il totale dei dipendenti della Città Metropolitana di Firenze al primo gennaio delle annualità considerate e al primo giugno dell'anno in corso. I dati fanno riferimento ai contratti attivi, comprendendo quindi anche il personale in aspettativa, il personale comandato, gli applicati in procura e il personale in convenzione. Non sono invece ricomprese le figure del Segretario Generale e del Direttore Generale.

Tab. 1 Totale dipendenti (biennio 2021-2022 e gennaio-giugno 2023)

	01/01/2021	01/01/2022	01/01/2023	01/06/2023
Dipendenti comparto T.I.	367	362	372	371
Dirigenti T.I.	8	8	7	8
Operai forestali	13	12	12	11
Dipendenti comparto T.D.	17	12	8	10
Dirigente T.D. f.d.	0	1	1	1
Art. 90 e personale in convenzione (quota decimale)	2,8	3,8	3,8	4,8
Somministrati	9	4	0	1
Comandati da altro ente	1	2	1	1
<b>TOTALE B</b>	<b>417,8</b>	<b>404,8</b>	<b>404,8</b>	<b>407,8</b>

Dopo la flessione registrata nel corso della prima annualità, i valori mostrano, dal 2022, una ripresa dei livelli occupazionali dell'Ente, riconducibile all'andamento delle cessazioni e assunzioni, come illustrato nel grafico sotto riportato:

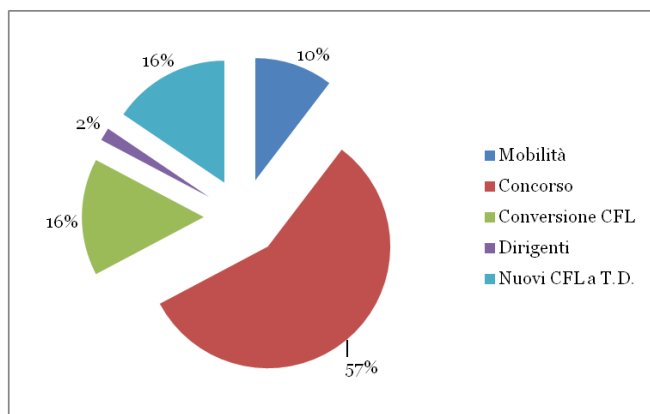
Fig. 1 Dipendenti assunti e cessati (biennio 2021-2022 e gennaio-giugno 2023)



L'anno 2022 riflette infatti un forte impegno della Città Metropolitana di Firenze nell'attuazione del piano del fabbisogno di personale, al fine di incrementare la dotazione organica dell'Ente e portarla ai livelli ottimali. Più specificatamente, nell'anno 2022 l'andamento assunzionale registra un picco di reclutamenti a tempo indeterminato, con la stipula di 48 nuovi contratti.

Nel 2022, le assunzioni a ruolo sono state realizzate attraverso differenti procedure selettive, come mostrato in figura 2:

Fig. 2 Modalità di reclutamento a tempo indeterminato (comparto-anno 2022)



Il grafico illustra come il 16% dei reclutamenti sia stato realizzato con la stabilizzazione dei Contratti di Formazione e Lavoro (CFL), una tipologia di rapporto a termine dalla quale l'Ente ha tratto particolari benefici già dal 2019, permettendo di assumere giovani neo-laureati che, dopo adeguata formazione e il superamento di una prova finale, possono avvalersi della trasformazione del contratto flessibile in un contratto a tempo indeterminato. Questi rapporti di lavoro nascono da una puntuale attività di progettazione dei profili ricercati e del percorso formativo di cui sono destinatari, svolta in stretta interlocuzione con i competenti uffici per l'impiego.

Nel grafico compaiono inoltre i 9 nuovi contratti a tempo determinato di Formazione e Lavoro (CFL) e un'ulteriore unità del comparto dirigenziale; queste unità portano a complessivi n. 58 i contratti stipulati, dando una restituzione più completa dell'attività condotta dagli uffici del personale, nel campo dei reclutamenti.

#### Cessazioni, turn over di personale, istanze di mobilità

In parallelo, anche la Città Metropolitana di Firenze, come molte altre Amministrazioni, ha registrato un aumento delle cessazioni, purtroppo solo in parte riconducibili a quelle programmate e dovute al raggiungimento dell'età pensionabile.

Dall'analisi delle motivazioni alla base delle dimissioni volontarie, emergono varie ragioni, talune per così dire più ordinarie, come l'avvicinamento al luogo di residenza o il passaggio intercompartimentale per l'incremento dei livelli retributivi, altre invece più legate allo sblocco delle assunzioni e al diffondersi dei concorsi, a cui molti lavoratori (di cui tanti laureati) hanno partecipato, con lo scopo di ottenere il re-inquadramento in categoria superiore.

Anche nella prima parte del 2023, questo fenomeno continua a verificarsi, con un numero di cessazioni che eguaglia il numero di assunzioni e rende quindi difficoltoso, per la Città Metropolitana, addivenire ad un significativo incremento dei livelli occupazionali.

Ai dipendenti dimissionari, si associano le richieste di mobilità in uscita, che delineano un impulso a lasciare l'occupazione ricoperta, che si verificano sempre in ragione delle motivazioni sopradescritte (avvicinamento a casa, passaggi intercompartimentali) e che risentono anch'esse dell'incremento delle procedure di mobilità, a seguito dello sblocco dei concorsi.

Rispetto a ciò, l'Amministrazione, ad oggi, si trova nella condizione prevista all'art. 30 D.Lgs. 165/2001, in cui la carenza di organico ha originato il vincolo impeditivo previsto dal comma 1 e comma 1.1. particolarmente per la cat. C e cat. D: il divario rispetto alla soglia del 10% imposta dalla norma è talmente ampio che non è stato possibile negli ultimi otto mesi concedere alcun nullaosta.

Tra le possibili soluzioni per calmierare il blocco attualmente vigente nelle mobilità in uscita potrebbe essere adottato un atto a valenza generale nella forma di circolare contenente i criteri oggettivi, imparziali e trasparenti sull'applicabilità del vincolo impeditivo dell'art. 30, volti a definire eventuali ipotesi di esenzione, sempre comunque nell'ottica di garantire personale sufficiente alle esigenze dell'amministrazione; altro percorso per limitare il gap tra la forza lavoro effettiva e la dotazione ottimale auspicata, quale principale causa dello sbarramento in uscita, potrebbe palesarsi in un più analitico approccio ai fabbisogni assunzionali espressi dalle direzioni, che, qualora sovrastimati sul triennio, comportano necessariamente un corto circuito progressivamente in aumento sulla percentuale di carenza di organico.

#### 4.9.2 Focus sul personale neo-assunto

Il reclutamento a ruolo effettuato nel periodo considerato ha interessato progressivamente figure più giovani (v. figg. 3.a-b-c), con una percentuale crescente di neo-assunti nelle fasce d'età sotto i 40 anni.

Fig. 3.a Distribuzione % del personale neo assunto per età anagrafica (anno 2021)

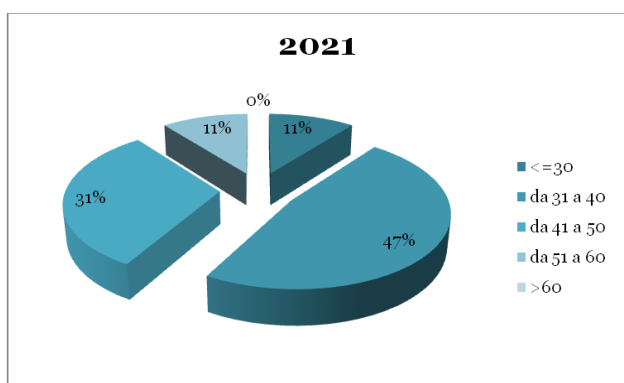


Fig. 3.b Distribuzione % del personale neo assunto per età anagrafica (anno 2022)

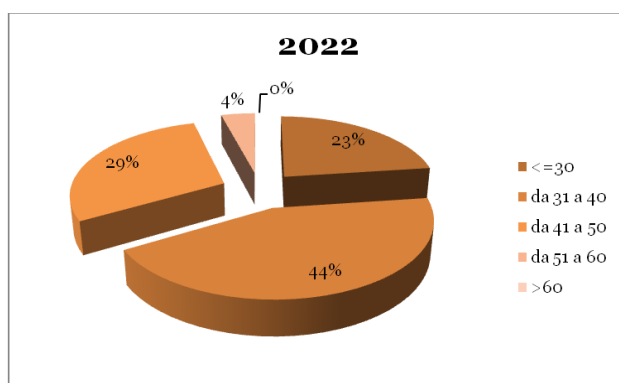
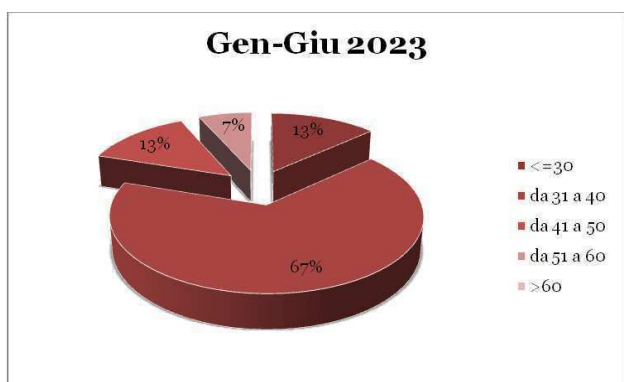


Fig. 3.c Distribuzione % del personale neo assunto per età anagrafica (gennaio-giugno 2023)



L'andamento descritto è confermato anche dall'età media del personale di ruolo dell'Ente che cala dal gennaio 2022 al giugno 2023 di oltre 1 punto percentuale, passando da un'età media di 52,96 anni di gennaio 2022 a un'età media di 51,63 anni di giugno 2023.

Tra i neo-assunti, sia di genere maschile che femminile, prevalgono di gran lunga i laureati, come mostrato nei grafici che seguono (fig. 4.a e 4.b). Per il personale a tempo determinato con contratto di Formazione e lavoro, abbiamo già avuto modo di esplicitarne i livelli di qualificazione, avendo rivolto la ricerca di candidati esclusivamente tra i laureati, da inquadrare nell'Area dei Funzionari.

Fig. 4.a Distribuzione del personale neo assunto per genere e titolo di studio (anno 2022)

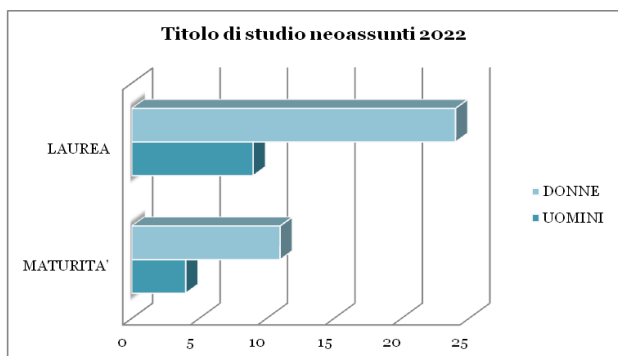
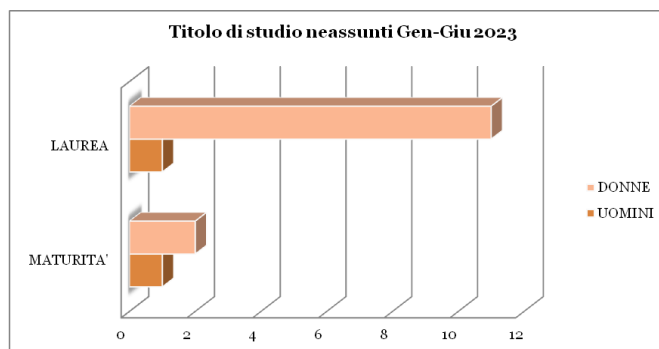


Fig. 4.b Distribuzione del personale neo assunto genere e titolo di studio (gennaio-giugno 2023)



### 4.9.3 Caratteristiche della forza lavoro: struttura organizzativa, profili e funzioni

La dotazione organica della Città Metropolitana di Firenze è distribuita in 2 Dipartimenti, che costituiscono la macrostruttura dell'Ente:

- Dipartimento Finanziario, suddiviso in tre Direzioni: Risorse Finanziarie e Sistemi Informativi, Gare Contratti Espropri, Comunicazione e Informazione;
- Dipartimento Territoriale, suddiviso in cinque Direzioni: Patrimonio e T.P.L. (Trasporto Pubblico Locale), Viabilità Area 1, Viabilità Area 2, Edilizia, Progetti Strategici.

In pianta organica sono altresì presenti anche la Segreteria Generale e la Direzione Generale, nonché la Direzione Risorse Umane e Organizzazione e le strutture di supporto alle funzioni del Sindaco Metropolitan.

Fig. 5.a Dipartimento Finanziario: partizione della forza lavoro per profili (al 01.06.2023)

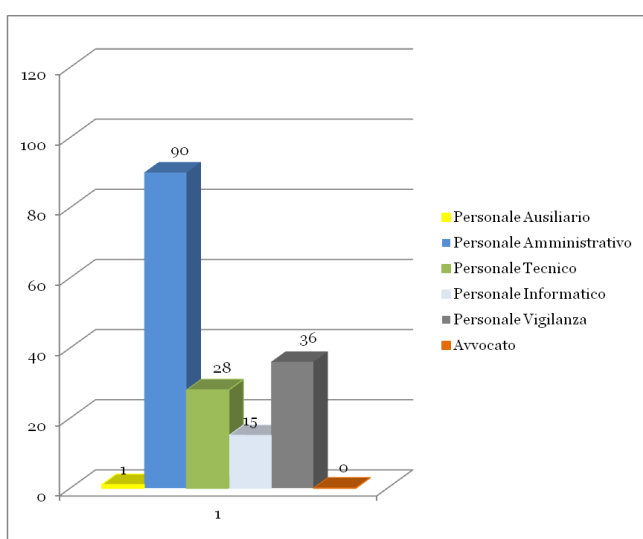


Fig. 5.b Uffici extradipartimentali: partizione della forza lavoro per profili (al 01.06.2023)

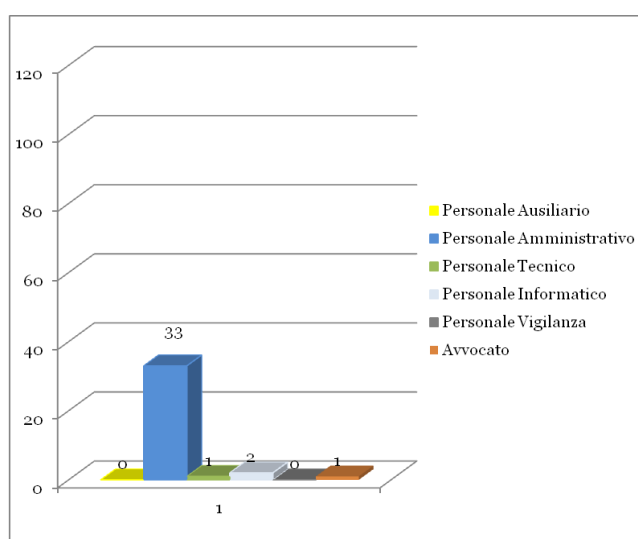
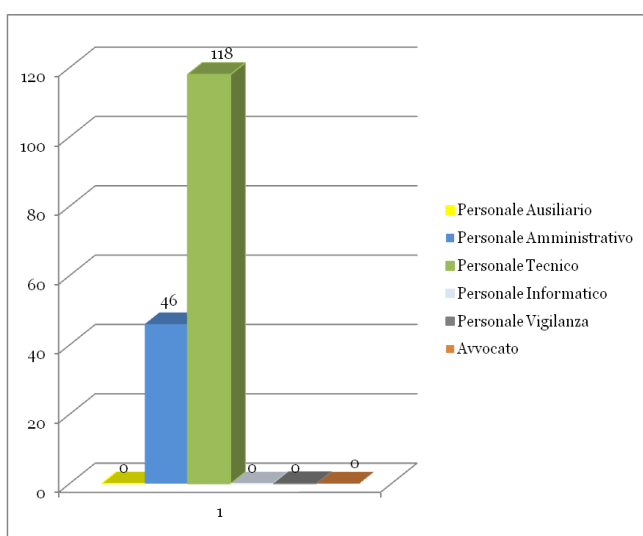


Fig. 5.c Dipartimento Territoriale: partizione della forza lavoro per profili (al 01.06.2023)



I grafici riportati ci aiutano ad analizzare la composizione delle aree sopra richiamate, in termini di profilo e categoria dei dipendenti.

Dalle figure emerge chiaramente:

- la predominanza dei profili Amministrativi (colonne con tonalità azzurre - v. figg. 5.a e 5.b) afferenti al Dipartimento Finanziario e agli uffici extradipartimentali, che assolvono prevalentemente ad attività legate al funzionamento dell'Ente;
- la consistenza numerica maggioritaria delle Figure Tecniche (colonna di colore verde - v. fig. 5.c) del Dipartimento Territoriale, che riflette un'operatività più specifica legata agli ambiti di competenza della Città Metropolitana.



La partizione del personale sulle funzioni, prendendo in considerazione i dati rilevati dalla Tabella 19 della Relazione al Conto Annuale del personale (art. 60 c. 2 D.Lgs. 165/2001), presente ormai da alcuni anni nel DUP, fa emergere chiaramente che la funzione prevalente, cui risponde il personale dell'Ente con maggior impegno in termini di ore lavorate, è quella dei servizi erogati alla collettività (v. fig. 6) e, in particolare, i lavori pubblici (v. fig. 7) in linea con la mission istituzionale delle Amministrazioni di Area Vasta come la Città Metropolitana di Firenze, quali soggetti di programmazione, con obiettivi volti allo sviluppo strategico del territorio, alla promozione dei servizi, delle infrastrutture e delle reti.

Le ore considerate afferiscono all'insieme delle risorse umane, ivi compreso il personale a termine e in somministrazione.

Fig. 6 Distribuzione ore lavorate per area operativa (anno 2022)

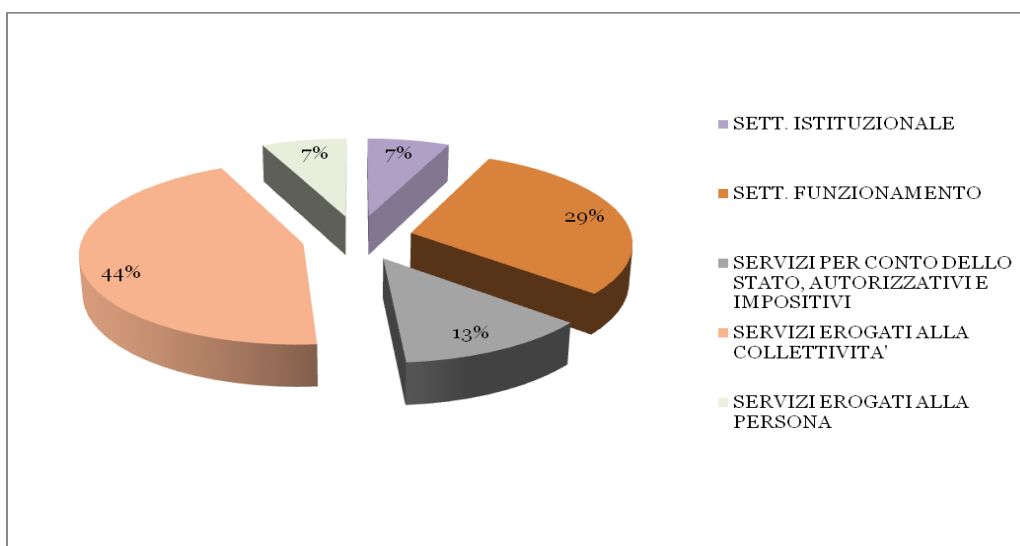
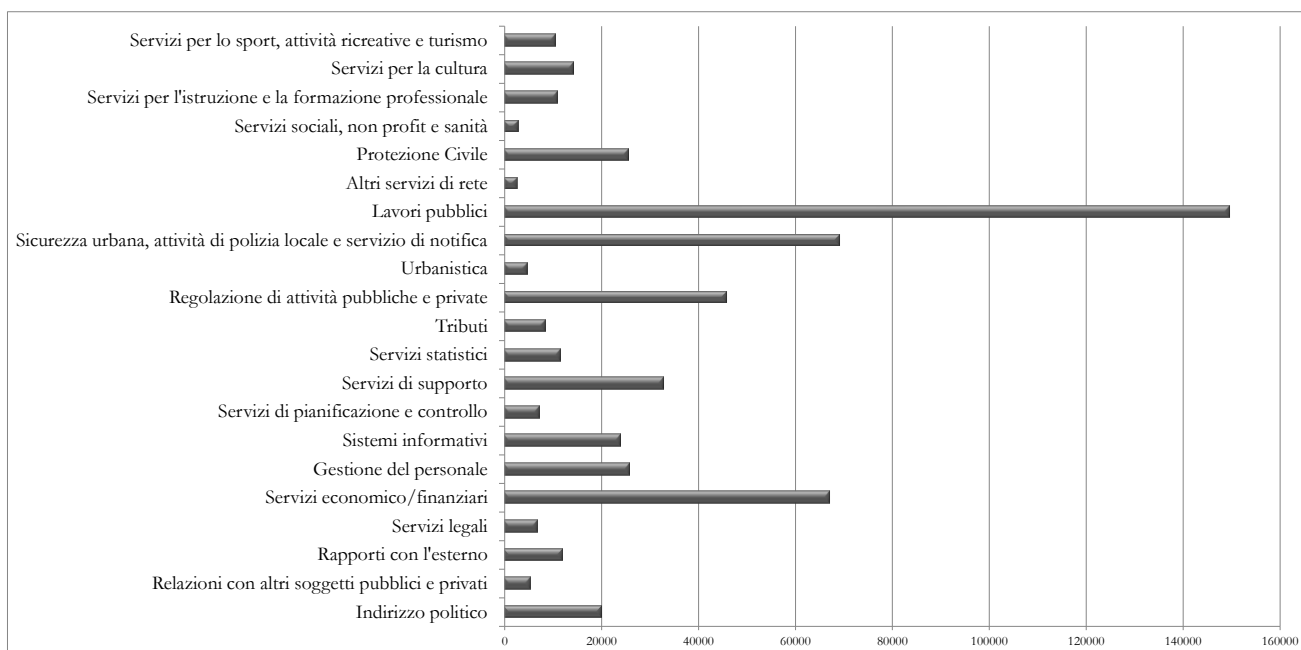


Fig. 7 Distribuzione ore lavorate per funzioni (anno 2022)



#### 4.9.4 Caratteristiche della forza lavoro: parità di genere e bisogno di conciliazione

Entrambe le componenti di genere, maschile e femminile, sono ugualmente rappresentate all'interno della forza lavoro totale, sia di ruolo che a tempo determinato, della Città Metropolitana di Firenze, con una lieve predominanza a ruolo delle donne rispetto agli uomini, di 13 unità (192 donne vs. 179 uomini).

La componente femminile, in particolare, è prevalente in tutte le categorie professionali, fatta eccezione per l'area degli operatori esperti (v. fig. 8); il fenomeno si spiega alla luce della riforma istituzionale che ha lasciato agli Enti di area vasta, tra le funzioni fondamentali proprie, quelle legate alla viabilità e al controllo del territorio, ove la predominanza maschile è pressoché totalizzante tra le figure professionali dei cantonieri dell'area degli op. esperti, sia per predisposizione culturale storica nell'approccio a tale mestiere, sia per la particolare attitudine fisica richiesta nell'adempierlo. Si tratta quindi di un'apparente disparità di genere, fisiologicamente ad oggi non modificabile.

Situazione di minor equilibrio si trova esaminando le figure apicali (nella fattispecie i rapporti di lavoro della Dirigenza e delle Elevate Qualificazioni (E.Q.)) dove la componente maschile predomina, rappresentando il 65% delle posizioni in organico (v. fig. 9).

Fig. 8 Distribuzione della forza lavoro per categoria e genere (al 01.06.2023)

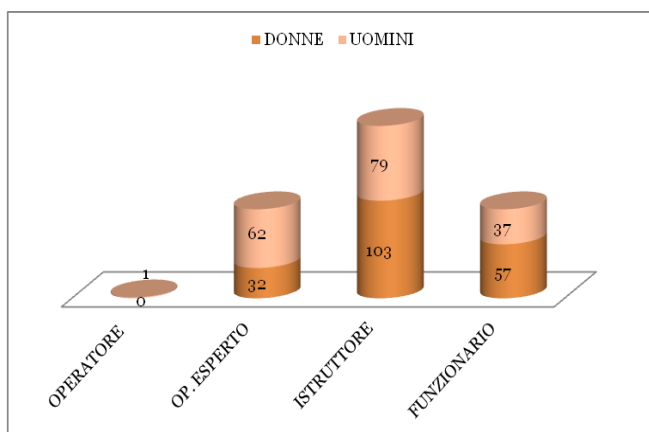
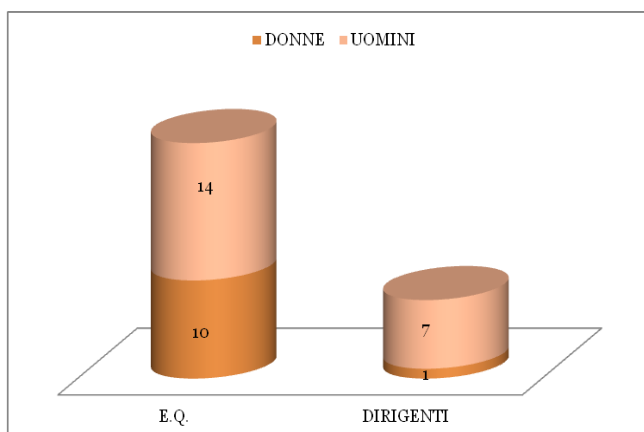


Fig. 9 Distribuzione del personale in posizione apicale (E.Q. e Dirigenti) per genere (al 01.06.2023)



Il contesto umano e organizzativo della Città Metropolitana di Firenze suggerisce l'individuazione e promozione di iniziative a tutela della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, prevalentemente per la componente femminile della forza lavoro che come si evince da alcuni indicatori, annualmente esaminati nella sezione analitica che introduce il Piano delle Azioni Positive, si trova a svolgere ruoli fortemente connotati da responsabilità di natura assistenziale all'interno del contesto familiare e sociale.

In particolare, ci riferiamo ai seguenti elementi attenzionati ai fini del PAP (dati al 01.06.2023):

- *trasformazione contratto part-time*: il personale in part-time rappresenta circa il 10% del personale di comparto assunto a ruolo (38 dipendenti su 371) con un divario tra i due generi che mostra una netta prevalenza di utilizzo dell'istituto da parte delle dipendenti femmine. Tra i dipendenti con contratto di lavoro parziale, le lavoratrici rappresentano infatti il 60% del totale part-time (23 donne e 15 uomini). Peraltro, è interessante evidenziare come il genere maschile registri un picco nei part-time pari alle 18 ore lavorate, che consentono ai sensi di legge lo svolgimento della libera professione. La presenza femminile è invece nettamente predominante rispetto alla componente maschile nella fascia dei part-time consistenti, con orario di 30 ore settimanali e oltre.
- *Permessi 104*: dall'analisi della richiesta di permessi 104, si evince che la componente femminile è parimenti predominante nell'ambito della fruizione per assistenza a congiunti, (16 donne e 12 uomini) mentre quella maschile è maggioritaria per condizioni di invalidità personale (5 uomini e 1 donna).

→ *Lavoro a distanza*: il lavoro agile si conferma un importante strumento di conciliazione vita-lavoro; questa modalità di svolgimento della prestazione lavorativa continua ad essere utilizzata dal 38% (dati aggiornati a giugno 2023) dei lavoratori e delle lavoratrici della Città Metropolitana di Firenze anche dopo il superamento dell'emergenza pandemica. Gli obiettivi e la "cornice organizzativa" della prestazione svolta a distanza sono stati codificati nel Regolamento recentemente adottato (A.S.M. n. 18 del 10/05/2023) e sono definiti in specifici accordi individuali, che il singolo dipendente sottoscrive con il proprio Dirigente. Il lavoro agile è possibile anche grazie ad un forte investimento dell'Amministrazione in termini di assistenza tecnica informatica, implementazione delle attrezzature I.C.T. (fornendo PC portatili a tutti i richiedenti) e sviluppo di programmi/procedure a garanzia della sicurezza dei dati e della privacy. Anche il lavoro a distanza è svolto in modo prevalente da donne: a fronte del 50% dalle lavoratrici di sesso femminile (sul totale delle donne), solo il 25% dei lavoratori di sesso maschile (sul totale degli uomini) ha un accordo individuale attivo. Tra i principali aspetti positivi della precedente sperimentazione, la maggior parte dei lavoratori individua i seguenti elementi (dati ultima rilevazione a cura del C.U.G.): riduzione tempi e/o costi di spostamento (70%); maggiore flessibilità di orario e/o autonomia organizzativa (48%); incremento dell'efficienza lavorativa (26%); più tempo per la cura di bambini, anziani e familiari (18%).

#### 4.9.5 *Formazione*

L'impegno dell'Amministrazione nella programmazione dei corsi di aggiornamento e formazione nell'anno 2022 è stato particolarmente consistente (oltre 25.000 ore di Formazione erogate ai dipendenti) grazie ad un investimento importante e specifico sull'ampliamento delle competenze digitali, destinato a tutti i lavoratori, a potenziamento di un processo di sviluppo più ampio, legato alla transizione digitale.

A queste ore si aggiungono, poi, le ore di formazione obbligatoria ai sensi del D.Lgs. 81/2008.

Da sottolineare inoltre la qualità della formazione autoprodotta dall'Amministrazione che anche nel 2022, si è concretizzata nell'organizzazione di 3 moduli formativi direttamente progettati e coordinati dalla Città Metropolitana di Firenze e aperti anche al personale di altri Enti locali.

Questa formazione si è incentrata sui temi riguardanti il diritto amministrativo, l'anticorruzione, la gestione del personale e, come l'anno scorso, ha coinvolto Docenti senior scelti tra Professori Universitari, Dirigenti Pubblici e Magistrati della Corte dei Conti.

Nota particolare merita il progetto formativo comportamentale che si è svolto tra novembre 2022 e gennaio 2023 in tema di Competenze Trasversali, condotto allo scopo di potenziare la dimensione dinamico-relazionale delle diverse equipe di lavoro. Il percorso è stato promosso dalla Città Metropolitana di Firenze in collaborazione con Dasein S.r.l., Società di Formazione e Consulenza per gli Enti Locali. La formazione si è rivolta alle figure apicali dell'Ente per complessive:

- 16 ore di cui hanno beneficiato Dirigenti e Segretario Generale;
- 12 ore per i Funzionari e le Elevate Qualificazioni;
- 8 ore aggiuntive solo per le Elevate Qualificazioni.

## 5. EQUILIBRI DI BILANCIO

Il comma 821 dell'art. 1 della legge n. 145/2018 dispone che, dall'esercizio 2019, gli enti locali si considerino in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo; tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del d.lgs. n. 118/2011.

Il comma 821 citato in pratica chiede agli enti locali di garantire solamente il mantenimento di un equilibrio che già deve essere assicurato: l'equilibrio di parte corrente e l'equilibrio di parte capitale indicati dal prospetto di verifica degli equilibri di cui all'allegato 10 al d.lgs. n. 118/2011.

Inoltre, il comma 820 dello stesso art. 1 della legge n. 145/2018 dispone che, a decorrere dal 2019, gli enti locali utilizzino il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato (sia di entrata che di spesa), anche derivante da indebitamento, nel rispetto esclusivo di quanto disposto dal d.lgs. n. 118/2011.

Dunque, ciò significa che l'avanzo di amministrazione accertato e il fondo pluriennale vincolato, anche derivante da indebitamento, costituito ai sensi del § 5.4 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, qualora inseriti in bilancio nel rispetto dei principi contabili generali ed applicati, e dunque considerati nel prospetto di verifica degli equilibri di cui all'allegato 10 al d.lgs. n. 118/2011, sono rilevanti per il concorso da parte degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Gli enti locali a consuntivo devono conseguire un saldo di competenza non negativo e tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio (W2) che "copre" anche i vincoli e gli accantonamenti.

L'indicazione, in un contesto giuridico che non prevede sanzioni per il mancato rispetto, arriva dalle carte di lavoro della Commissione Arconet (resoconti del 13 novembre e dell'11 dicembre 2018).

Secondo quanto prescritto dall'articolo 1, commi 820 e 821, della legge 145/2018, gli enti territoriali i considerano in equilibrio in presenza di un «risultato di competenza dell'esercizio non negativo».

Il Dm 1° agosto 2019 ha individuato nel prospetto degli equilibri tre saldi di bilancio:

W1 risultato di competenza;

W2 equilibrio di bilancio;

W3 equilibrio complessivo.

Nello specifico, il risultato di competenza (W1) e l'equilibrio di bilancio (W2) rappresentano gli aggregati che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio. Quest'ultimo aggregato, osserva Anci, comprende anche operazioni di gestione che, diversamente da quelle che riguardano il bilancio di competenza, non sono controllabili dall'ente e che incidono sul risultato di amministrazione.

L'equilibrio di bilancio, tra i tre saldi individuati dal prospetto degli equilibri, è dunque quello più rappresentativo dell'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio.

In sintesi, non sono previste specifiche sanzioni per il mancato rispetto, gli enti devono conseguire un risultato di competenza (W1) non negativo e tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio (W2) che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che degli impegni e del ripiano del disavanzo, anche dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio.

La programmazione 2024/2026 terrà conto del rispetto del pareggio finanziario complessivo tra le previsioni di competenza delle entrate e quelle delle spese sia nella fase iniziale che nelle successive fasi gestionali, tenendo conto dei tre saldi positivi da raggiungere a Rendiconto.

*Dati elaborati a cura dell'Ufficio Servizi Finanziari.*

# Documento Unico di Programmazione 2024-2026



CITTÀ METROPOLITANA  
DI FIRENZE

## Obiettivi Strategici

2019-2024



**OBIETTIVO STRATEGICO**  
**Mandato 2019\_2024**  
**SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**

**Responsabile: Pasquale Monea; Giacomo Parenti; Rocco Conte; Gianni Paolo Cianchi; Otello Cini; Carlo Ferrante; Andrea Pelacchi, Maria Teresa Carosella**

<b>Indirizzo Strategico:</b>	<b>AMMINISTRAZIONE EFFICIENTE E FUNZIONALE</b>
------------------------------	--

**DESCRIZIONE:**

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, dei servizi di comunicazione e informazione, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi.

Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

L'obiettivo ricomprende le seguenti attività:

**Segreteria Generale:** Accompagnamento e supporto all'azione amministrativa della CM nelle sue funzioni interne ed esterne, in particolare a supporto dell'attività deliberativa degli organi della CM, dell'attività contrattuale e nel controllo di regolarità amministrativa per il miglioramento degli atti e delle procedure.

**Supporto all'attività degli organi dell'Ente e al Collegio dei revisori dei conti,** supporto giuridico in relazione alle disposizioni statutarie e regolamentari degli organi. Sviluppo di una cultura di reale trasparenza e di contrasto ai fattori che favoriscono la corruzione e la mala amministrazione. Coordinamento delle attività per la Prevenzione della corruzione e la Trasparenza.

**Avvocatura:** Attività di consulenza e assistenza legale, rappresentanza e difesa dell'Ente da parte dell'Avvocatura interna innanzi alle Autorità Giudiziarie di ogni ordine e grado, al fine di contenere la spesa pubblica per incarichi legali esterni. La costituzione in giudizio sarà sempre attentamente valutata e motivata dagli avvocati interni in relazione alla rilevanza degli interessi pubblici da tutelare, per evitare costi anche indiretti derivanti dalla partecipazione al giudizio.

**Direzione Generale:** La figura apicale del DG, nominato dal Sindaco come disposto dal TUEL, è elemento di tramite tra l'azione amministrativa dell'Ente e le scelte operate dagli organi di governo della CMF. La nomina permette di ottimizzare, in modo strategico, l'operatività dell'Ente. Adozione e aggiornamento annuale di un Piano Strategico triennale del territorio metropolitano, che costituisce atto di indirizzo per l'ente e per l'esercizio delle funzioni dei comuni e delle unioni di comuni, come assegnate alla Città metropolitana ai sensi del comma 44 della legge n. 56 del 2014. Lo Statuto della CMF (art. 5) definisce la competenza istituzionale e l'iter da seguire per l'adozione e per il successivo aggiornamento del Piano.

**Ufficio di Gabinetto - Cerimoniale:** La CMF, ha la necessità di far conoscere la propria identità all'esterno e, una volta consolidato il proprio ruolo, promuoverlo presso tutti i diversi livelli istituzionali, anche internazionali, curando la propria immagine all'esterno, favorendo la conoscenza delle proprie attività, partecipando a eventi e iniziative in linea con i propri obiettivi con una immagine coordinata, così come da indicazione della 'Relazione di inizio mandato 2019-2024' del Sindaco. Rientrano fra le presenti azioni quelle volte alla concessione di contributi a sostegno di iniziative culturali o di cooperazione internazionale L'art. 4 dello Statuto rubricato 'Rapporti europei e internazionali' valorizza e promuove rapporti di collaborazione e di integrazione economica e culturale con le città e le altre aree metropolitane europee e extraeuropee, la aderenza della propria azione ai contenuti della Carta Europea dell'autonomia locale e l'attivazione di ogni idoneo strumento per consentire il rispetto dei diritti fondamentali delle persone sanciti da norme o dichiarazioni internazionali. L'attività di cerimoniale è garantita a supporto degli organi istituzionali, sia dal punto di vista politico che da quello di rappresentanza istituzionale, in occasione di eventi e manifestazioni cui la CM partecipa.

**Controllo di Gestione e strategico:** Il controllo di gestione e strategico si pone al servizio dell'Ente come supporto e strumento per la programmazione, la conoscenza e la valutazione dell'attività dell'Amministrazione. Senza tralasciare gli obblighi e gli adempimenti di legge, ma con attenzione alle novità normative, l'attività dell'ufficio si caratterizza nel monitoraggio e nella predisposizione di report sulla gestione, nella stesura dei principali documenti di programmazione previsti per gli enti locali e si pone l'obiettivo di rafforzare le funzioni di controllo interno per una verifica di congruenza tra risultati conseguiti e obiettivi strategici predefiniti, al fine di indirizzare al meglio l'azione amministrativa, apportare tempestive manovre correttive e garantire il buon andamento della gestione amministrativa.

**Servizi Finanziari:** Comprendono l'attività gestionale ordinaria, quale la predisposizione e la gestione di tutti i documenti contabili dell'Ente, sia di rilevanza finanziaria che contabile, accanto a progetti specifici meglio descritti negli obiettivi operativi. Nell'attività gestionale sono ricompresi la gestione delle entrate tributarie, il monitoraggio sull'avanzo, la corretta programmazione della spesa anche in funzione della tempistica di acquisizione delle relative entrate, la garanzia della massima tempestività nei pagamenti. Le attività vengono svolte in collaborazione fattiva con il Collegio dei Revisori dei Conti; vengono inoltre effettuati tutti gli adempimenti previsti nei confronti della Corte dei Conti. Alla luce delle ultime innovazioni normative assumono particolare rilevanza il coordinamento della revisione della spesa e della entrata, nonché lo sforzo di cogliere le opportunità di migliorare i processi e gli standard e garantire un efficace svolgimento dell'attività contabile finanziaria ai fini della trasparenza e della chiarezza dei dati di bilancio, sia per gli utenti interni all'Amministrazione sia per gli utenti esterni e i singoli cittadini.

Risorse Umane e Provveditorato: A seguito dell'atteso riordino legislativo dei servizi nel Mercato del Lavoro, che nel giugno 2018 ha avuto i suoi effetti anche sulla struttura della CM con la definitiva assegnazione del personale alla RT, è stato possibile definire una nuova dotazione della CM strettamente correlata al fabbisogno necessario all'espletamento delle proprie funzioni. La nuova dotazione individua le professionalità necessarie e comprendere, oltre alle posizioni già stabilmente facenti parte della dotazione organica, anche posti vacanti di futura copertura nel breve/medio periodo. A tal fine, fattore determinante è dato dalle normative in materia di turn over possibile, che allo stato attuale individuano rigidamente gli spazi assunzionali e limitano fortemente l'effettiva attuazione di politiche di implementazione della dotazione organica anche con riferimento alle professionalità utili all'attuazione degli obiettivi dell'Ente. Nel corso del 2019 hanno subito modifiche gli strumenti per la misurazione e valutazione delle performance di ente, organizzativa e individuale con particolare riferimento alla individuazione di nuovi indicatori, in ottemperanza a quanto stabilito dal D.Lgs. n. 74/2017 e dal nuovo contratto CCNL del 21 maggio 2018. Tali strumenti potranno indirizzare la futura programmazione dell'ente. Dopo l'introduzione del lavoro agile nella sua modalità straordinaria durante il periodo dell'emergenza sanitaria, nel prossimo triennio dovrà essere pianificata l'introduzione dello smart working ordinario, la sua gestione e il monitoraggio. Tali elementi dovranno essere definiti nel POLA, il Piano Organizzativo del Lavoro Agile, introdotto dalla Legge n. 77 del 17 luglio 2020 che pianificherà anche gli interventi formativi necessari per il corretto svolgimento delle attività in smart working. Dopo le significative modifiche quanto alle funzioni, alle sedi e al personale impiegato che la CM ha dovuto affrontare nel suo primo triennio di esistenza (2015-2017) e il consolidamento dell'assetto organizzativo nel 2018, la riorganizzazione di una serie di servizi a supporto dell'Ente punterà non solo alla riduzione della spesa, ma costituirà occasione per il miglioramento dei servizi, tenendo conto delle innovazioni tecnologiche offerte dal mercato, da utilizzare e sviluppare all'interno dell'Ente per migliorarne l'efficacia ed efficienza.

### OBIETTIVI OPERATIVI COLLEGATI:

Codice	Descrizione	Programma	Unità	Responsabile
0101/0157	ORGANI ISTITUZIONALI - COMUNICAZIONE	0101 - Organi istituzionali	PRES - SINDACO	Pasquale Monea, Rocco Conte; Otello Cini
0102/0160	SEGRETERIA GENERALE - DIREZIONE GENERALE ARCHIVIO E PROTOCOLLO	0102 - Segreteria generale	PRES - SINDACO	Pasquale Monea, Alberto Migliori, Giacomo Parenti
0103/0139	GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO	0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	PRES - SINDACO	Rocco Conte, Otello Cini
0104/0104	GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI	0104 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	53 - DIREZIONE SERVIZI FINANZIARI E S.I.	Rocco Conte
0105/0161	GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI ESPROPRI	0105 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	PRES - SINDACO	Alberto Migliori, Otello Cini
0106/0162	UFFICIO TECNICO - ADEGUAMENTO E MANUTENZIONE EDILIZIA	0106 - Ufficio tecnico	PRES - SINDACO	Maria Teresa Carosella, Gianni Paolo Cianchi
0108/0107	SISTEMI INFORMATIVI	0108 - Statistica e sistemi informativi	30 - DIREZIONE SIT	Rocco Conte
0110/0158	RISORSE UMANE	0110 - Risorse umane	PRES - SINDACO	Andrea Pelacchi, Carlo Ferrante
0111/0141	ALTRI SERVIZI GENERALI - COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DI GESTIONE E DI CONTROLLO, AVVOCATURA E GARE	0111 - Altri servizi generali	PRES - SINDACO	Pasquale Monea, Giacomo Parenti, Otello Cini, Rocco Conte





**OBIETTIVO STRATEGICO**  
**Mandato 2019\_2024**  
**POLIZIA METROPOLITANA - AMBIENTE**

**Responsabile: Otello Cini**

<b>Indirizzo Strategico:</b>	<b>ASSETTO DEL TERRITORIO E AMBIENTE</b>
------------------------------	--

**DESCRIZIONE:**

Svolge inoltre le funzioni di vigilanza venatoria nel rispetto della Convenzione stipulata con la Regione e coordina tutte le altre polizie provinciali sul progetto di contenimento degli ungulati per il contenimento dei danni all'agricoltura.

**OBIETTIVI OPERATIVI COLLEGATI:**

Codice	Descrizione	Programma	Unità	Responsabile
0301/0131	POLIZIA METROPOLITANA - AMBIENTE	0301 - Polizia locale e amministrativa	87 - POLIZIA METROPOLITANA E CONTRAVVENZIONI AL CDS	Otello Cini



**OBIETTIVO STRATEGICO**  
**Mandato 2019\_2024**  
**SVOLGIMENTO FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE**

**Responsabile: Otello Cini**

**Indirizzo Strategico:** **SICUREZZA E SOCIALE**

**DESCRIZIONE:**

Svolgimento delle funzioni di polizia locale collegate alla sicurezza pubblica compresa l'attività di collaborazione con le altre forze di polizia e con gli enti locali presenti sul territorio.

L'obiettivo include il controllo e la prevenzione degli illeciti nelle materie di competenza della Città Metropolitana e la conseguente applicazione delle procedure sanzionatorie. La Polizia garantisce inoltre la sorveglianza e la gestione dei misuratori di velocità installati sul tratto di competenza della S.G.C. FI-PILI. Presso la Procura della Repubblica di Firenze opera una autonoma sezione di Polizia Giudiziaria con l'applicazione di un Ufficiale e quattro Agenti.

**OBIETTIVI OPERATIVI COLLEGATI:**

Codice	Descrizione	Programma	Unità	Responsabile
0301/0110	POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA CONTROLLI SUL TERRITORIO	0301 - Polizia locale e amministrativa	87 - POLIZIA METROPOLITANA E CONTRAVVENZIONI AL CDS	Otello Cini



**OBIETTIVO STRATEGICO**  
**Mandato 2019\_2024**  
**ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO**

**Responsabile: Gianni Paolo Cianchi, Carlo Ferrante**

**Indirizzo Strategico: SCUOLA E ISTRUZIONE**

**DESCRIZIONE:**

Gestione dell'edilizia scolastica di competenza con interventi di manutenzione e ordinaria e straordinaria degli immobili di proprietà dell'Ente o concessi in uso. Attività dell'ente connesse con le infrastrutture scolastiche, in particolare tutti gli interventi e le attività di investimento in opere pubbliche scolastiche, quali potenziamento e messa in sicurezza di edifici scolastici esistenti, realizzazione di nuovi edifici di rilevanza strategica, manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili di proprietà dell'Ente o concessi in uso, per garantire la funzionalità edilizia e impiantistica degli edifici. La finalità prioritaria è quella di un progressivo adeguamento dei plessi scolastici alle norme di sicurezza. Gli interventi sono finalizzati a garantire la conservazione e lo sviluppo del patrimonio e alla razionalizzazione degli spazi sia scolastici che pubblici, per una migliore fruizione ed una migliore percezione del valore del patrimonio. Tutte le attività vengono analizzate e monitorate nell'ottica di un miglioramento della qualità del servizio al territorio.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. La programmazione dell'offerta formativa e del dimensionamento della Rete scolastica sono una funzione fondamentale della Città Metropolitana che riguarda le scuole di ogni ordine e grado e che comporta una verifica continua con gli Istituti Superiori e un continuo collegamento con il settore Gestione Immobili. Di competenza del settore anche l'Osservatorio Scolastico Provinciale, un organismo di grande rilevanza per tutti i soggetti operanti in ambito scolastico, che fornisce le elaborazioni sui dati del sistema scolastico nel territorio della Città Metropolitana necessarie per la definizione degli interventi programmatici riguardanti la scuola superiore (edilizia, orientamento, lotta alla dispersione scolastica, diritto allo studio, programmazione e dimensionamento della Rete scolastica) oltre a quelli di trasporto pubblico locale e mobilità.

Tra le competenze della Città Metropolitana nel settore istruzione, il diritto-dovere all'istruzione e il diritto allo studio, con l'obiettivo di favorire il successo scolastico e formativo dei giovani, contrastando la dispersione scolastica e promuovendo l'aumento della scolarità, anche mediante interventi specifici per l'inclusione di studenti stranieri e disabili. Sviluppo delle attività di Alternanza Scuola Lavoro attraverso la partecipazione al Gruppo di Coordinamento nominato in attuazione del protocollo d'intesa per la realizzazione del progetto Comitato Grandi Aziende per l'Area Metropolitana di Firenze. Tra i progetti educativi per studenti che frequentano il 2° ciclo di studi assume particolare valore il Viaggio della Memoria presso ex campi di concentramento, preceduto da un seminario di formazione. Il numero di studenti sul quale viene organizzato il viaggio si attesta costantemente su circa 45 ogni anno e sempre maggiori sono l'apprezzamento e le richieste di partecipazione da parte di studenti e insegnanti.

**OBIETTIVI OPERATIVI COLLEGATI:**

Codice	Descrizione	Programma	Unità	Responsabile
0402/0171	ISTRUZIONE ED EDILIZIA SCOLASTICA	0402 - Altri ordini di istruzione non universitaria	PRES - SINDACO	Gianni Paolo Cianchi, Carlo Ferrante
0406/0135	TRASPORTO E ASSISTENZA DISABILI	0406 - Servizi ausiliari all'istruzione	90 - DIRITTO ALLO STUDIO E MANIFESTAZIONI SPORTIVE	Carlo Ferrante



**OBIETTIVO STRATEGICO**  
**Mandato 2019\_2024**  
**TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI**

**Responsabile: Otello Cini, Maria Teresa Carosella**

<b>Indirizzo Strategico:</b>	<b>CULTURA, TURISMO, SVILUPPO ECONOMICO, RELAZIONI INTERNAZIONALI</b>
------------------------------	---

**DESCRIZIONE:**

La Città Metropolitana intende valorizzare e promuovere i beni storico-artistici di sua proprietà e garantire un adeguato sostegno ai beni ed alle attività culturali promosse sul territorio da Istituzioni/Enti/Fondazioni, senza scopo di lucro, pubbliche e private. Si tratta di attività imprescindibili, in quanto prescritte dalle Leggi di tutela in materia (Codice dei Beni Culturali D.Lgs. 41/2004, L.R. 21/2010).

Sia per Palazzo Medici Riccardi che per il Parco di Pratolino, iscritto dal 2014 nella lista dei beni culturali e naturali del patrimonio mondiale UNESCO insieme ad altre 13 ville e giardini medicei della Toscana, è strategico consentire una maggiore e più sicura fruizione da parte del pubblico, anche attraverso l'organizzazione e il coordinamento di attività culturali, ricreative, formative e didattiche che vengono svolte all'interno dei beni. In tale contesto si inserisce il Laboratorio Didattico Ambientale, attivo da oltre 25 anni, in grado di accogliere più di 80 classi provenienti da tutta l'area metropolitana, promuovendo la cultura dell'ambiente e la sua tutela.

L'organizzazione di eventi e mostre in Palazzo Medici Riccardi nonché la cura della sua immagine coordinata costituiscono elementi fondamentali per la corretta promozione del Museo, l'incremento dei visitatori e la diffusione della cultura storico-artistica sul territorio.

La promozione culturale viene attuata anche mediante sostegno a manifestazioni di carattere culturale realizzate all'interno di strutture proprie o sul territorio. In particolare, gli interventi si concentrano nei campi delle arti figurative, della musica, dell'organizzazione di eventi a carattere culturale.

**OBIETTIVI OPERATIVI COLLEGATI:**

Codice	Descrizione	Programma	Unità	Responsabile
0502/0167	ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	0502 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	22 - CULTURA	Otello Cini, Maria Teresa Carosella



**OBIETTIVO STRATEGICO**  
**Mandato 2019\_2024**  
**POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO**

**Responsabile: Carlo Ferrante**

<b>Indirizzo Strategico:</b>	<b>CULTURA, TURISMO, SVILUPPO ECONOMICO, RELAZIONI INTERNAZIONALI</b>
------------------------------	---

**DESCRIZIONE:**

Promuovere attività motorie e sportive e iniziative di vario genere, particolarmente nell'ambito dello sport per tutti, per favorire la pratica sportiva come elemento educativo nella crescita dei giovani e come elemento determinante per la qualità della vita nella società. Sostenere e promuovere l'attività sportiva sul territorio in collaborazione con le società sportive dilettantistiche e con gli Enti pubblici interessati, nel rispetto delle linee di indirizzo politiche. Attività autorizzativa in materia di manifestazioni sportive sul territorio.

**OBIETTIVI OPERATIVI COLLEGATI:**

Codice	Descrizione	Programma	Unità	Responsabile
0601/0136	SPORT E TEMPO LIBERO	0601 - Sport e tempo libero	90 - DIRITTO ALLO STUDIO E MANIFESTAZIONI SPORTIVE	Carlo Ferrante



**OBIETTIVO STRATEGICO**  
**Mandato 2019\_2024**  
**TURISMO**

**Responsabile: Otello Cini**

<b>Indirizzo Strategico:</b>	<b>CULTURA, TURISMO, SVILUPPO ECONOMICO, RELAZIONI INTERNAZIONALI</b>
------------------------------	---

**DESCRIZIONE:**

In questo obiettivo sono ricomprese le competenze, le funzioni, le attività e il personale che fa capo alla Città Metropolitana di Firenze in materia di turismo, nonché le azioni di attuazione del Piano Strategico Metropolitan 2030 nella stessa materia. Più in dettaglio, l'obiettivo strategico si sostanzia in: dare continuità in primo luogo ai servizi di informazione e diffusione della conoscenza, sia attraverso l'ufficio di informazioni turistiche ubicato in via Cavour, sia tramite la partecipazione attiva all'implementazione della piattaforma gestionale per le informazioni turistiche, del portale e della app FeelFlorence, sviluppata dal Comune di Firenze con i fondi PON Metro, attraverso il quale vengono date informazioni aggiornate sulle caratteristiche dell'offerta turistica nel territorio metropolitano e sugli eventi e le manifestazioni con rilevanza turistica; sviluppare progetti in collaborazione con gli altri enti locali, con le categorie economiche interessate, con i soggetti, privati e pubblici, che operano nel settore; garantire ulteriore semplificazione amministrativa e supporto agli operatori turistici nel campo della rilevazione statistica ai fini ISTAT sulle presenze turistiche, sulla classificazione alberghiera e relativamente alle attività turistiche e delle professioni turistiche (guide turistiche e ambientali, agenzie di viaggio, albo proloco); coordinamento della gestione associata dei servizi di informazione e accoglienza turistica sul territorio metropolitano ai sensi della L.R. 86/2016 Testo unico sul sistema turistico regionale.

**OBIETTIVI OPERATIVI COLLEGATI:**

Codice	Descrizione	Programma	Unità	Responsabile
0701/0142	SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO	0701 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	18 - TURISMO, SOCIALE	Otello Cini



**OBIETTIVO STRATEGICO**  
**Mandato 2019\_2024**  
**ASSETTO DEL TERRITORIO - PIANO STRATEGICO**

**Responsabile: Carlo Ferrante, Maria Teresa Carosella**

<b>Indirizzo Strategico:</b>	<b>ASSETTO DEL TERRITORIO E AMBIENTE</b>
------------------------------	--

**DESCRIZIONE:**

Promozione e gestione integrata delle politiche del territorio e loro coordinamento a livello sovra comunale. Le azioni assunte saranno orientate a determinare lo sviluppo del territorio metropolitano in termini economici e sociali, attraverso una governance condivisa con i Comuni e le realtà socio economiche interessate. Gli orientamenti e le politiche a medio e lungo termine dovranno essere contenute nel Piano Strategico Metropolitano e declinate in termini territoriali nel Piano Territoriale Metropolitano di Coordinamento.

La Città Metropolitana, ha acquisito la consapevolezza di un ruolo incisivo nell'ambito della pianificazione territoriale di area vasta, riconosciuto, oltre che dalla norma nazionale, anche dalla Regione Toscana che, nell'ambito della pianificazione territoriale, dello sviluppo economico e della dotazione infrastrutturale strategica, persegue obiettivi coordinati con la Città Metropolitana.

La LR 65/2014 con le recenti modifiche e il PIT-Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di piano paesaggistico impongono l'adozione, in coerenza con il PIT stesso, di un nuovo strumento urbanistico metropolitano di riferimento, il Piano Territoriale Metropolitano, quale punto di partenza per le attività di pianificazione della Città Metropolitana, in conformità con le strategie delineate dal PSM-Piano Strategico Metropolitano. La coerenza del PSM con il PRS-Programma Regionale di Sviluppo costituisce la base per dare organicità a tutti i documenti programmatori strategici e territoriali di livello regionale e metropolitano.

**OBIETTIVI OPERATIVI COLLEGATI:**

Codice	Descrizione	Programma	Unità	Responsabile
0801/0163	URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO - PIANO STRATEGICO	0801 - Urbanistica e assetto del territorio	96 - PROGETTI STRATEGICI	Carlo Ferrante, Maria Teresa Carosella



**OBIETTIVO STRATEGICO**  
**Mandato 2019\_2024**  
**SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**

**Responsabile: Maria Teresa Carosella, Carlo Ferrante**

**Indirizzo Strategico: ASSETTO DEL TERRITORIO E AMBIENTE**

**DESCRIZIONE:**

Le attività sull'Agenda metropolitana per lo sviluppo sostenibile, avviate nel 2020, vedranno nel 2021 un consolidamento della governance.

Alla luce della Sentenza della Corte Costituzionale n.129/2019, sono tornate nella competenza della Città Metropolitana: le attività istruttorie per l'iscrizione nel relativo registro delle imprese che intendono effettuare attività di recupero rifiuti avvalendosi della procedura semplificata di cui agli artt. 214, 215 e 216 del D.Lgs.

**OBIETTIVI OPERATIVI COLLEGATI:**

Codice	Descrizione	Programma	Unità	Responsabile
0901/0154	DIFESA DEL SUOLO - ATTIVITÀ RESIDUALI	0901 - Difesa del suolo	PRES - SINDACO	Carlo Ferrante, Maria Teresa Carosella
0902/0165	AMBIENTE E SVILUPPO SOSTENIBILE	0902 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	66 - DIPARTIMENTO TERRITORIALE	Maria Teresa Carosella
0905/0166	AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE	0905 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	83 - P.O. PROTEZIONE CIVILE E FORESTAZIONE	Maria Teresa Carosella





**OBIETTIVO STRATEGICO**  
**Mandato 2019\_2024**  
**TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ**

**Responsabile: Maria Teresa Carosella, Alessandro Annunziati, Carlo Ferrante, Riccardo Maurri, Alberto Migliori**

<b>Indirizzo Strategico:</b>	<b>MOBILITÀ</b>
------------------------------	-----------------

**DESCRIZIONE:**

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. L'obiettivo include il Trasporto Pubblico Locale (TPL) e la manutenzione delle infrastrutture stradali di competenza. Avvio attività di monitoraggio del Piano Urbano di Mobilità Sostenibile (PUMS).

**Trasporto Pubblico Locale**

La promozione del trasporto pubblico è per la Città metropolitana un obiettivo strategico, per ridurre di conseguenza la circolazione dei mezzi privati, attraverso il miglioramento dell'offerta quali-quantitativa del servizio nel territorio della Città metropolitana. Il percorso partecipativo che ha accompagnato la proposta del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile ha consentito di rafforzare la collaborazione istituzionale con la Regione e i Comuni del territorio e di intercettare le esigenze dell'utenza, del mondo del lavoro e della scuola, mediante l'apertura di tavoli di confronto e concertazione con gli enti, i gestori del servizio, le associazioni di categoria, le istituzioni interessate. Ha consentito di far emergere gli interventi che possono essere attuati per aumentare l'offerta di mobilità, interventi che comprendono sia la realizzazione di nuove infrastrutture sia l'applicazione di un sistema tariffario integrato ferro/gomma.

A tali attività, si affianca l'attività di monitoraggio del PUMS approvato, la gestione e il monitoraggio del servizio di trasporto nella rete debole degli ambiti Mugello-Alto Mugello e Valdarno-Valdisieve e il completamento dello studio finalizzato alla approvazione della progettazione di un lotto debole del servizio di TPL dell'Empolese e del Chianti.

Dovranno essere altresì attuati gli interventi per la messa in sicurezza delle fermate del tpl, sollecitando la Regione Toscana al finanziamento di quelli relativi alla viabilità di sua proprietà.

Nel settore del trasporto privato l'obiettivo è quello continuare a dare rilevanza alla qualità dei servizi resi all'utenza, in termini di efficienza e trasparenza e di collaborazione con le province che chiedono di avvalersi dei nostri uffici per l'espletamento degli esami di idoneità professionale.

**Infrastrutture stradali**

L'attività dell'ente connessa con le infrastrutture stradali del territorio comprende tutti gli interventi, e le attività ad essi connessi, di investimento in opere pubbliche stradali nell'ottica della sicurezza stradale, intesa sia come sicurezza del cittadino che percorre l'infrastruttura stradale che come tutela del bene patrimoniale strada con il mantenimento di un livello di servizio adeguato. La rete stradale della Città Metropolitana è per estensione e complessità la più importante della Toscana: la diversità orografica del territorio, la connessione a infrastrutture di grande comunicazione quali l'autostrada e la linea ferroviaria ad alta velocità, la necessità di attraversare e servire agglomerati urbani ad alta densità abitativa, comportano problematiche, sia di tipo tecnico che di tipo relazionale, molto diverse tra loro e talvolta assai complesse. Le strade in gestione alla Città Metropolitana sono sia quelle provinciali, che appartengono al patrimonio indisponibile dell'ente, che quelle regionali, compresa la SGC-Strada di Grande Comunicazione FI-PI-LI. Nello svolgimento della propria attività di gestore di infrastrutture viarie la Città Metropolitana di Firenze si pone l'obiettivo della Qualità del Servizio Stradale, tenendo conto che tale concetto oggi si è sostanzialmente evoluto grazie alla consapevolezza di quali siano i soggetti coinvolti dalla presenza della strada sul territorio: l'utente della strada, la popolazione limitrofa alle arterie stradali. Oggi l'utente della strada percepisce il servizio viabilità come un proprio diritto ed è quindi necessario tener conto della sensibilizzazione e delle indicazioni dell'opinione pubblica su sicurezza, comfort di marcia e ambiente. Tutte le attività sono analizzate e monitorate nell'ottica di un miglioramento della qualità del servizio al territorio.

**OBIETTIVI OPERATIVI COLLEGATI:**

Codice	Descrizione	Programma	Unità	Responsabile
1002/0168	TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	1002 - Trasporto pubblico locale	84 - DIREZIONE TPL E TRASPORTO PRIVATO	Alberto Migliori

1004/0169	ALTRE MODALITÀ DI TRASPORTO - TRASPORTO PRIVATO	1004 - Altre modalità di trasporto	84 - DIREZIONE TPL E TRASPORTO PRIVATO	Alberto Migliori
1005/0170	VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI E CONCESSIONI	1005 - Viabilità e infrastrutture stradali	PRES - SINDACO	Alessandro Annunziati, Carlo Ferrante, Riccardo Maurri, Maria Teresa Carosella, Alberto Migliori



**OBIETTIVO STRATEGICO**  
**Mandato 2019\_2024**  
**SOCCORSO CIVILE**

**Responsabile: Maria Teresa Carosella**

<b>Indirizzo Strategico:</b>	<b>ASSETTO DEL TERRITORIO E AMBIENTE</b>
------------------------------	--

**DESCRIZIONE:**

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia, con interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

In particolare vengono gestiti tutti gli interventi riconducibili alla necessità di proteggere i cittadini, i beni e il territorio attraverso il soccorso e il superamento dell'emergenza, nella consapevolezza che è possibile mitigare il rischio ma non annullarlo e che, pertanto, è necessario prepararsi ad affrontare il rischio residuo, impegnandosi primariamente nell'attività di pianificazione dell'emergenza e costruendo un sistema di risorse e procedure da attivare in tale occasione. Importante dal punto di vista strategico è anche la proceduralizzazione al meglio dei flussi informativi in uscita verso le amministrazioni comunali, con particolare riferimento ad eventi in atto sul territorio. Tutte le attività sono analizzate e monitorate nell'ottica di un miglioramento della qualità del servizio al territorio con particolare riferimento a quelli erogati ai Comuni della Città Metropolitana di Firenze.

**OBIETTIVI OPERATIVI COLLEGATI:**

Codice	Descrizione	Programma	Unità	Responsabile
1101/0164	SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE	1101 - Sistema di protezione civile	83 - P.O. PROTEZIONE CIVILE E FORESTAZIONE	Maria Teresa Carosella



**OBIETTIVO STRATEGICO**  
**Mandato 2019\_2024**  
**DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA**

**Responsabile: Otello Cini**

<b>Indirizzo Strategico:</b>	<b>SICUREZZA E SOCIALE</b>
------------------------------	----------------------------

**DESCRIZIONE:**

La Città Metropolitana intende promuovere i valori e le realtà del Non-profit del territorio attraverso la tenuta dei Registri Regionali del Terzo Settore e il supporto alle attività della Consulta Metropolitana del Volontariato, al fine di valorizzarne il contributo nella crescita delle Comunità nonché di sviluppare e potenziare la collaborazione tra enti pubblici e privato sociale. L'Amministrazione intende inoltre avviare un percorso di ascolto degli Stakeholders che operano nel sociale con l'obiettivo di individuare azioni di promozione sociale rilevanti a livello metropolitano da attivare nelle annualità successive.

Al fine di contribuire a un clima sociale di rispetto, di confronto libero da pregiudizi e al superamento delle situazioni discriminatorie, si sostengono progetti di prevenzione e contrasto alla violenza domestica, a fenomeni quali bullismo e cyberbullismo e alle discriminazioni per l'orientamento sessuale, nonché azioni di informazione sugli stereotipi di genere, di valorizzazione della figura femminile e di riconoscimento dei diritti delle persone LGBTI. Si intende inoltre partecipare a protocolli istituzionali per il contrasto e la prevenzione dei fenomeni di violenza domestica al fine di creare una rete tra gli Enti coinvolti da queste problematiche per la presa in carico e la protezione di donne vittime di violenza e dei loro figli.

**OBIETTIVI OPERATIVI COLLEGATI:**

Codice	Descrizione	Programma	Unità	Responsabile
1204/0132	INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE - COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO	1204 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	18 - TURISMO, SOCIALE	Otello Cini



**OBIETTIVO STRATEGICO**  
**Mandato 2019\_2024**  
**SVILUPPO ECONOMICO, COMPETITIVITÀ E RELAZIONI INTERNAZIONALI**

**Responsabile: Carlo Ferrante**

<b>Indirizzo Strategico:</b>	<b>CULTURA, TURISMO, SVILUPPO ECONOMICO, RELAZIONI INTERNAZIONALI</b>
------------------------------	---

**DESCRIZIONE:**

Il rilancio della competitività e lo sviluppo del territorio hanno la priorità nel quadro degli obiettivi e delle azioni da programmare e si concretizzano in due linee di intervento: lo sviluppo e l'internazionalizzazione del territorio. Relativamente allo sviluppo del territorio, la strategia seguita si incentra necessariamente, oltre che nella messa a punto degli strumenti di programmazione previsti per la Città Metropolitana, in primis il PSM-Piano Strategico Metropolitan, nel lavoro di analisi, partecipazione e consultazione necessario per realizzare alcune delle strategie previste dal PSM, quali per esempio la governance cooperativa (attraverso azioni di medio periodo quali il tavolo cooperativo Easy Metro City e di lungo periodo quali lo Sportello Unico Metropolitan).

Rientra in questa attività strategica l'attrazione degli investimenti per la valorizzazione degli immobili, anche privati, sul territorio metropolitano.

**OBIETTIVI OPERATIVI COLLEGATI:**

Codice	Descrizione	Programma	Unità	Responsabile
1401/0133	INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO - SVILUPPO ECONOMICO	1401 - Industria, e PMI e Artigianato	41 - DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO	Carlo Ferrante



**OBIETTIVO STRATEGICO**  
**Mandato 2019\_2024**  
**PARITA'**

**Responsabile: Rocco Conte**

<b>Indirizzo Strategico:</b>	<b>SICUREZZA E SOCIALE</b>
------------------------------	----------------------------

**DESCRIZIONE:**

Rientrano nel presente obiettivo le attività inerenti la tutela di ogni aspetto alla Parità dei diritti.

**OBIETTIVI OPERATIVI COLLEGATI:**

Codice	Descrizione	Programma	Unità	Responsabile
1503/0156	UFFICIO CONSIGLIERA DI PARITA'	1503 - Sostegno all'occupazione	39 - DIREZIONE COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE E PARI OPPORTUNITA'	Rocco Conte



**OBIETTIVO STRATEGICO**  
**Mandato 2019\_2024**  
**RELAZIONI INTERNAZIONALI**

**Responsabile: Cristiano Maggipinto**

<b>Indirizzo Strategico:</b>	<b>CULTURA, TURISMO, SVILUPPO ECONOMICO, RELAZIONI INTERNAZIONALI</b>
------------------------------	---

**DESCRIZIONE:**

Lo Statuto della Città Metropolitana di Firenze all'art. 4 "Rapporti europei e internazionali", comma 1 prevede che l'Ente favorisca ed assicuri rapporti di collaborazione e di integrazione economica e culturale con le città e le altre aree metropolitane europee e extraeuropee. In tale ottica si colloca il presente obiettivo con lo scopo di valorizzare il territorio metropolitano, le sue eccellenze e specificità, promuovendo la cultura e raccogliendo le opportunità presenti in ambito transnazionale.

**OBIETTIVI OPERATIVI COLLEGATI:**

Codice	Descrizione	Programma	Unità	Responsabile
1901/0159	LA CITTÀ METROPOLITANA NEL MONDO	1901 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	A1 - CONSIGLIERE DIPLOMATICO	Cristiano Maggipinto

# Documento Unico di Programmazione 2024-2026



CITTÀ METROPOLITANA  
DI FIRENZE

## Obiettivi operativi 2024-2026





**OBIETTIVO OPERATIVO**  
**Mandato 2019\_2024**  
**0101/0157 - ORGANI ISTITUZIONALI - COMUNICAZIONE**

**Responsabile:** Pasquale Monea, Rocco Conte; Otello Cini

<b>Indirizzo Strategico:</b>	<b>AMMINISTRAZIONE EFFICIENTE E FUNZIONALE</b>
<b>Missione:</b>	<b>01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>
<b>Obiettivo</b>	<b>SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE</b>
<b>Programma:</b>	<b>0101 - Organi istituzionali</b>

**DESCRIZIONE:**

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi dell'ente.

Comprende le attività svolte relative a:

- 1) l'ufficio del sindaco
- 2) gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: consiglio, conferenza, consiglieri delegati;
- 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici degli organi;
- 4) le risorse strumentali necessarie;
- 5) le commissioni.

Tutte le attività sono finalizzate allo sviluppo e promozione del ruolo istituzionale dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; all'efficace comunicazione e all'informazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione attraverso l'ufficio stampa, ai rapporti con il pubblico attraverso l'Urp, alla gestione del sito istituzionale e di siti tematici dell'ente) alla presenza nelle manifestazioni istituzionali (cerimoniale) e al supporto ad Enti di varia natura attraverso la concessione di contributi.

Fanno capo al presente obiettivo anche le procedure per la nomina dei componenti del Collegio dei Revisori e conseguente gestione amministrativa degli stessi.

**RISORSE FINANZIARIE 2024-2025-2026**

**Totali Entrata**

2024	2025	2026

**Totali Spesa**

2024	2025	2026



**OBIETTIVO OPERATIVO**  
**Mandato 2019\_2024**  
**0102/0160 - SEGRETERIA GENERALE - DIREZIONE GENERALE ARCHIVIO E**  
**PROTOCOLLO**

**Responsabile: Pasquale Monea, Alberto Migliori, Giacomo Parenti**

<b>Indirizzo Strategico:</b>	<b>AMMINISTRAZIONE EFFICIENTE E FUNZIONALE</b>
<b>Missione:</b>	<b>01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>
<b>Obiettivo</b>	<b>SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE</b>
<b>Programma:</b>	<b>0102 - Segreteria generale</b>

**DESCRIZIONE:**

Coordinamento generale amministrativo con la Direzione Generale e le altre Direzioni dell'ente per l'attività deliberativa. Supporto - tecnico, operativo, giuridico e gestionale - alle attività deliberative degli organi istituzionali.

Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori.

L'obiettivo comprende tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione e archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo e in partenza. Proseguiranno le attività di riordino del materiale documentale destinato all'archivio di deposito e le operazioni di scarto. Quanto all'archivio storico si procederà alla riorganizzazione e catalogazione dei documenti successivi al 1905.

D'intesa con la Direzione Sistemi informativi continuerà la collaborazione per la gestione dei documenti informatici per il corretto funzionamento del servizio per la tenuta del protocollo informatico, della gestione dei flussi documentali e dell'archivio corrente secondo le regole che saranno dettate dall'Agid.

**RISORSE FINANZIARIE 2024-2025-2026****Totali Entrata**

2024	2025	2026

**Totali Spesa**

2024	2025	2026

**OBIETTIVO OPERATIVO**  
**Mandato 2019\_2024**  
**0103/0139 - GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO**

**Responsabile: Rocco Conte, Otello Cini**

<b>Indirizzo Strategico:</b>	<b>AMMINISTRAZIONE EFFICIENTE E FUNZIONALE</b>
<b>Missione:</b>	<b>01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>
<b>Obiettivo</b>	<b>SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE</b>
<b>Programma:</b>	<b>0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato</b>

**DESCRIZIONE:**

Programmazione economico-finanziaria dell'Ente, che si sviluppa principalmente attraverso la predisposizione dello schema di Bilancio di previsione, riferito ad un orizzonte temporale almeno triennale (approvazione entro il 31 dicembre dell'esercizio precedente, termine fissato dall'art. 151, comma 1, del TUEL) e delle variazioni in corso di esercizio, nonché dei relativi allegati.

Il BP 2024-2026 dovrà essere redatto nel rispetto del principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 al Dlgs n. 118/2011, così come verrà prossimamente aggiornato con decreto del MEF, in attuazione dell'art. 16, comma 9-ter, del DI n. 115/2022. Nel suddetto principio saranno dettagliati i ruoli, i compiti e le tempistiche del processo di approvazione del bilancio di previsione al fine di favorire l'approvazione dello stesso da parte degli enti entro i termini previsti dalla legge.

Particolare e puntuale attenzione alla gestione degli stanziamenti di cassa e delle relative variazioni, nonché alla creazione e gestione del Fondo Pluriennale Vincolato e del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, secondo quanto previsto dalla normativa, Con l'applicazione dei nuovi principi contabili dell'armonizzazione dei sistemi contabili, attenta ricognizione delle poste contabili di spesa, sia per la parte corrente che per la parte in c/capitale, soprattutto relativamente agli interventi ricompresi nel PNRR, al fine di ridurre al massimo i tempi che intercorrono dalla acquisizione delle risorse al loro utilizzo. Particolare attenzione alla rimodulazione, secondo il principio della competenza finanziaria, dei finanziamenti sul triennio 2024-2026 secondo i crono-programmi delle opere relativamente alle annualità di scadenza dei debiti/crediti, monitorando costantemente l'avanzamento finanziario degli interventi. Controllo dei flussi di entrata e di spesa al fine di poter garantire il rispetto degli equilibri di bilancio.

A partire dal rendiconto della gestione anno 2022, la Città Metropolitana di Firenze partecipa alla sperimentazione biennale, attraverso la quale in BDAP-Bilanci Armonizzati si può direttamente produrre il Rendiconto di Gestione (Schemi di bilancio) in formato PDF.

**GESTIONE E MIGLIORAMENTO DEI PROCESSI DI APPROVVIGIONAMENTO DEL PROVVEDITORATO**

Comprende le attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché l'acquisizione dei servizi di carattere trasversale necessari al funzionamento dell'ente, avendo riguardo a criteri di efficienza ed efficacia della spesa anche con riferimento all'introduzione di strumenti innovativi di gestione e controllo della stessa.

**GESTIONE, ANALISI E RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE**

Sono incluse nell'obiettivo le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, avendo riguardo alla razionalizzazione delle stesse, ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante contratti di servizio, all'analisi dei relativi documenti di bilancio anche in rapporto con le attività di programmazione e controllo dell'ente.

**RISORSE FINANZIARIE 2024-2025-2026**

**Totali Entrata**

2024	2025	2026

**Totali Spesa**

2024	2025	2026



## OBIETTIVO OPERATIVO

**Mandato 2019\_2024**

**0104/0104 - GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI**

**Responsabile: Rocco Conte**

<b>Indirizzo Strategico:</b>	<b>AMMINISTRAZIONE EFFICIENTE E FUNZIONALE</b>
<b>Missione:</b>	<b>01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>
<b>Obiettivo</b>	<b>SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE</b>
<b>Programma:</b>	<b>0104 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali</b>

### DESCRIZIONE:

La gestione delle Entrate comprende il monitoraggio costante ed il controllo dei singoli tributi (TEFA; IPT e RCAuto) e delle entrate regionali nel loro complesso, oltre alla gestione delle medesime e alla predisposizione delle proposte di deliberazioni regolamentari e di approvazione di aliquote, tariffe e misure dei tributi. Al fine di verificarne la corrispondenza con le previsioni iscritte in bilancio e consentire così l'adozione delle misure idonee alla eventuale correzione delle poste, adottando contestualmente le necessarie manovre sul bilancio dell'Ente, vengono sollecitati i riversamenti e messi in atto opportune azioni e strategie di recupero.

Per il triennio 2024-2026, l'obiettivo per il buon andamento della riscossione spontanea, è favorire l'esclusivo utilizzo dei pagamenti innovativi e dematerializzati, ovvero canali telematici, anche via web, e carte di pagamento (carte di credito e bancomat). In particolare, ai sensi dell'art. 5 del CAD di cui al D.Lgs 82/2005 e D.L. 179/2012 convertito con modificazioni dalla L. n. 221/2012 l'Ente ha aderito a PagoPA, un sistema di pagamenti elettronici realizzato per rendere più semplice, sicuro e trasparente qualsiasi pagamento verso la Pubblica Amministrazione. Conseguentemente è stato implementato il programma di contabilità in uso con automatismi per l'import automatizzato dei provvisori generati da pagamenti tramite pagoPA, da perfezionare ulteriormente per rendere più veloce la loro regolarizzazione ed il relativo incasso.

Oltre alla riscossione volontaria, la gestione delle entrate include la riscossione coattiva con l'iscrizione a ruolo dei crediti e la gestione del contenzioso, nonché la redazione e notifica degli avvisi di accertamento e contestazione in caso di evasione dell'IPT per il recupero dell'omesso versamento.

I servizi fiscali dell'Ente comprendono tutte le attività poste in essere al fine di garantire la corretta applicazione del sistema impositivo previsto dal DPR n. 633/72 in materia di IVA, adempiendo nei termini di legge agli obblighi di trasmissione delle varie dichiarazioni fiscali e del rilascio delle certificazioni dei compensi erogati nell'anno precedente, ed il puntuale monitoraggio delle eventuali novità introdotte dal Legislatore in materia di adempimenti fiscali: split payment, imposizione Irpef per incarichi di lavoro autonomo, espropri, contributi e pignoramenti presso terzi.

### RISORSE FINANZIARIE 2024-2025-2026

#### Totali Entrata

2024	2025	2026

#### Totali Spesa

2024	2025	2026



## OBIETTIVO OPERATIVO

**Mandato 2019\_2024**

**0105/0161 - GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI ESPROPRI**

**Responsabile: Alberto Migliori, Otello Cini**

<b>Indirizzo Strategico:</b>	<b>AMMINISTRAZIONE EFFICIENTE E FUNZIONALE</b>
<b>Missione:</b>	<b>01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>
<b>Obiettivo</b>	<b>SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE</b>
<b>Programma:</b>	<b>0105 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali</b>

### DESCRIZIONE:

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le procedure di acquisizione e valorizzazione di beni immobili finalizzate anche a riqualificare quartieri urbani, creare opportunità di lavoro, incentivare e sostenere la piccola imprenditoria fiorentina, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive.

Il Decreto 6 novembre 2021, n. 152 convertito in legge 29 dicembre 2021, n. 233 all'articolo 21 ha previsto l'assegnazione risorse alle città metropolitane, in attuazione della linea progettuale «Piani Integrati - M5C2, al fine di favorire una migliore inclusione sociale riducendo l'emarginazione e le situazioni di degrado sociale, promuovere la rigenerazione urbana attraverso il recupero, la ristrutturazione e la rifunionalizzazione ecosostenibile delle strutture edilizie e delle aree pubbliche, nonché sostenere progetti legati alle smart cities, con particolare riferimento ai trasporti ed al consumo energetico.

Alla Città metropolitana di Firenze sono state assegnati 157.235.708,00 euro per la trasmissione di progetti di importo non inferiore a 50 milioni, previa valutazione delle progettualità espresse anche dai Comuni. La Città metropolitana è chiamata a svolgere un ruolo di coordinamento e garante nei confronti del Ministero della effettiva realizzazione delle proposte che saranno assentite. Importante quindi è il confronto con le Amministrazioni comunali con l'indice IVSM richiesto per la selezione dei progetti aderenti alle finalità del finanziamento e rispettosi dei vincoli posti da Ministero. In attuazione della linea progettuale "Piani Integrati - M5C2-Investimento 2.2" nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (pnrr), il decreto-legge 6 novembre 2021, N. 152, art. 21, coordinato con la legge di conversione 29 dicembre 2021, N.233 ha assegnato risorse alle Città Metropolitane per investimenti volti a favorire una migliore inclusione sociale nelle aree urbane o suburbane in particolare situazione di degrado sociale, attraverso interventi di rigenerazione e rivitalizzazione socio economica, con particolare attenzione alla creazione di nuovi servizi alla persona e alla riqualificazione dell'accessibilità e delle infrastrutture.

Questa Città Metropolitana ha deciso di destinare quota parte delle risorse assegnate per la rigenerazione territoriale e sociale di uno dei principali asset del territorio e del patrimonio metropolitano: la Tenuta di Villa Mondeggi, composta dalla villa padronale, dall'ampio giardino e dai fabbricati pertinenziali e da quasi 170 ettari di terreni suddivisi in sei poderi agricoli con relative n. 6 case rurali. Il PNRR rappresenta l'occasione per far diventare la Tenuta punto di riferimento per lo sviluppo sostenibile e luogo centripeto per l'intero territorio metropolitano e i suoi 41 comuni, nonché estendendosi anche al resto della Regione Toscana.

Al tal fine sono stati sottoscritti due Accordi di ricerca con l'Università degli Studi di Firenze, Dipartimento di Architettura e di Scienze per l'Economia e l'Impresa.

Per la progettazione definitiva esecutiva dell'intervento l'Amministrazione si è candidata per l'assegnazione delle risorse previste dal comma 53-bis, del citato articolo 1 della legge n. 160 del 2019, introdotto dall'articolo 1, comma 415, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, per un importo di Euro 4.204.303,00.

Con Decreto del Ministero dell'Interno in data 22 aprile 2022 sono state approvate le proposte progettuali presentate dalla Città Metropolitana tra cui quello di "Rigenerazione territoriale della Tenuta di Mondeggi" che prevede, al fine di assicurare il rispetto degli obiettivi intermedi e finali (milestone e target) il soggetto attuatore aggiudichi i lavori entro il 30 luglio 2023.

Con Determinazione Dirigenziale n. 1419 del 19/06/2023 si è determinato a rimodulare il quadro economico, ad accertamento in entrata e determinare a contrarre e per l'affidamento di cinque gare di appalto per i lavori relativi al progetto di Rigenerazione territoriale della Tenuta di Mondeggi. Si procederà al contempo alla programmazione e progettazione condivisa della fase gestionale.

L'obiettivo comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente.

L'obiettivo comprende l'attività dell'ufficio espropri finalizzata all'attuazione dei progetti e delle azioni delle direzioni tecniche dell'ente, avendo per oggetto l'espletamento delle procedure necessarie per l'esecuzione delle opere pubbliche, anche su delega della regione.

## **RISORSE FINANZIARIE 2024-2025-2026**

### **Totali Entrata**

<b>2024</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>

### **Totali Spesa**

<b>2024</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>
-------------	-------------	-------------

06/07/2023



**OBIETTIVO OPERATIVO**  
**Mandato 2019\_2024**  
**0106/0162 - UFFICIO TECNICO - ADEGUAMENTO E MANUTENZIONE EDILIZIA**

**Responsabile: Maria Teresa Carosella, Gianni Paolo Cianchi**

<b>Indirizzo Strategico:</b>	<b>AMMINISTRAZIONE EFFICIENTE E FUNZIONALE</b>
<b>Missione:</b>	<b>01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>
<b>Obiettivo</b>	<b>SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE</b>
<b>Programma:</b>	<b>0106 - Ufficio tecnico</b>

**DESCRIZIONE:**

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia anche per quanto attiene alla programmazione e al coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale e annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 50/2016 e dal D.M. n. 14/2018. L'obiettivo comprende dunque il supporto amministrativo agli uffici tecnici.

Nell'obiettivo sono ricompresi gli interventi di programmazione, progettazione, realizzazione di nuove opere e di manutenzione ordinaria e straordinaria delle infrastrutture esistenti programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

L'attività programmata per i futuri interventi ha come linea guida l'adeguamento sismico, antincendio e la riqualificazione energetica degli edifici, oltre ad interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria non programmabili.

In particolare, il Palazzo medici Riccardi sarà oggetto di consistenti interventi di adeguamento antincendio, riguardanti sia la parte impiantistica che le compartimentazioni e le vie di fuga.

Particolare rilievo assumerà l'intervento di restauro delle facciate del palazzo sede dell'Ente, condotto con tecniche innovative e appositamente progettate tramite una collaborazione con Sovrintendenza e la Facoltà di geologia dell'UNIFI.

A questi interventi cardine si affiancheranno interventi di manutenzione spicciola tesi ad incrementare la qualità e la fruibilità dei percorsi museali del Palazzo.

Particolarmente rilevante sarà l'intervento di sostituzione edilizia del Polo scolastico Meucci galilei di Firenze, che prevede la demolizione dei vecchi edifici scolastici prefabbricati e l'edificazione di due nuovi edifici, due palestre, 1 Centro civico/auditorium e le sistemazioni esterne, il tutto sviluppato secondo le linee guida Indire. La gestione e lo sviluppo degli interventi finanziati con i fondi PNRR permetterà tra le altre cose l'adeguamento sismico del Liceo L. Da Vinci, dell'Istituto fermi e dell'Istituto Vasari, oltre la costruzione di tre nuovi edifici scolastici: la palestra dell'Istituto Chino Chini a Borgo San Lorenzo, l'edificazione di un nuovo istituto scolastico nel polo di San Salvi, l'ampliamento dell'Istituto Ferraris di Empoli

**RISORSE FINANZIARIE 2024-2025-2026****Totali Entrata**

2024	2025	2026

**Totali Spesa**

2024	2025	2026



**OBIETTIVO OPERATIVO**  
**Mandato 2019\_2024**  
**0108/0107 - SISTEMI INFORMATIVI**

**Responsabile: Rocco Conte**

<b>Indirizzo Strategico:</b>	<b>AMMINISTRAZIONE EFFICIENTE E FUNZIONALE</b>
<b>Missione:</b>	<b>01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>
<b>Obiettivo</b>	<b>SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE</b>
<b>Programma:</b>	<b>0108 - Statistica e sistemi informativi</b>

**DESCRIZIONE:**

In attuazione delle previsioni della L. n. 56/2014, l'obiettivo prevede la promozione ed il coordinamento dei sistemi di informatizzazione e di digitalizzazione in ambito metropolitano, che si concretizzano attraverso la progettazione ed implementazione in forma collaborativa, integrata e sinergica dell'interoperabilità dei piani, delle procedure, delle banche dati e dei sistemi, per una piena e diffusa digitalizzazione dei processi, anche con riferimento alle previsioni del codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82), del piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione e delle direttive e linee guida per la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico. Questo si traduce anzitutto nello sviluppo dei temi dell'innovazione e della digitalizzazione nei diversi ambiti della pianificazione su scala metropolitana (PSM, PTM e PUMS) e della relativa attuazione, con riferimento sia agli strumenti per realizzarla, sia ai contenuti: da un lato attraverso la raccolta e l'elaborazione dei dati si realizza un quadro conoscitivo completo e condiviso, utile a rappresentare il territorio ed i fenomeni che lo caratterizzano e, successivamente, attraverso il costante aggiornamento delle basi informative sottostanti la pianificazione, si agevola l'attuazione, il monitoraggio e l'aggiornamento delle previsioni dei piani (in particolare si prevede lo sviluppo del modello di data governance, già adottato, per favorire e valorizzare lo scambio di informazioni fra i diversi attori, così da attuare il paradigma del data-driven government); dall'altro le tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni possono oggi rappresentare un elemento caratterizzante dei predetti piani, risultando determinanti per lo sviluppo di efficaci soluzioni verticali per le specifiche funzioni dell'ente, quali: pubblicazione delle informazioni relative alle emergenze culturali e turistiche del territorio [Missione 7]; la progettazione, lo sviluppo e la manutenzione delle tecnologie per la gestione delle banche dati e degli strumenti informatici rilevanti ai fini della pianificazione e del monitoraggio, a livello sia strategico che territoriale, a servizio dell'utenza interna ed esterna (open data/open service) [Missione 8, Programma 1]; la progettazione, lo sviluppo e la gestione delle tecnologie a campo (in attuazione dei paradigmi IoT e fog computing), delle banche dati, delle soluzioni applicative, nonché l'acquisizione, l'elaborazione e l'analisi dei dati rilevanti in ambito trasporti e mobilità, al fine di supportare, oltre alla pianificazione, anche la gestione (attraverso l'adozione diffusa e l'integrazione di soluzioni ITS) e la fruizione dei servizi di mobilità (attuando progressivamente il paradigma MaaS) [Missione 10, Programmi 2, 4, 5]. Verso l'interno, ovvero per quanto concerne il funzionamento dell'ente, l'obiettivo prevede anzitutto il coordinamento dei servizi informatici nel loro insieme, quindi lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni), dell'infrastruttura tecnologica (hardware, ecc.) e delle banche dati (geografiche, alfanumeriche, non strutturate) in uso presso l'ente; nel periodo di riferimento si procederà con l'attuazione del piano di migrazione al cloud, conformemente alle previsioni del piano triennale per l'informatica nella P.A. L'obiettivo comprende quindi la gestione e lo sviluppo unitario, coordinato e centralizzato del sistema informativo dell'ente e, per quanto di competenza, la definizione del piano di informatizzazione per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare attraverso diversi canali disponibili (sito web istituzionale, intranet, dispositivi di varia tipologia dislocati sul territorio, ecc.), incrementando progressivamente il numero di procedimenti attivabili esclusivamente per via telematica, ed integrando i servizi infrastrutturali per i pagamenti (pagoPA) e l'autenticazione (SPID/CIE), oltre alle altre piattaforme che si renderanno disponibili. L'obiettivo comprende infine il consolidamento delle soluzioni utili a consentire un ricorso diffuso e funzionale al lavoro agile.

**RISORSE FINANZIARIE 2024-2025-2026****Totali Entrata**

2024	2025	2026

**Totali Spesa**

2024	2025	2026





**OBIETTIVO OPERATIVO**  
**Mandato 2019\_2024**  
**0110/0158 - RISORSE UMANE**

**Responsabile: Andrea Pelacchi, Carlo Ferrante**

<b>Indirizzo Strategico:</b>	<b>AMMINISTRAZIONE EFFICIENTE E FUNZIONALE</b>
<b>Missione:</b>	<b>01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>
<b>Obiettivo</b>	<b>SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE</b>
<b>Programma:</b>	<b>0110 - Risorse umane</b>

06/07/2023

**DESCRIZIONE:**

Il presente obiettivo definisce la mission strategica e gli ambiti di operatività della Direzione Risorse Umane e Organizzazione dell'Ente, a partire dalla definizione del fabbisogno di personale e del relativo piano di reclutamento, fino alle politiche di gestione del personale in organico, ivi comprese le azioni di sviluppo della professionalità attraverso i programmi di formazione/aggiornamento e la regolamentazione delle forme di lavoro a distanza.

Rientra altresì nella mission strategica della Direzione Risorse Umane e Organizzazione anche la programmazione di azioni positive atte a garantire pari opportunità e uguaglianza di genere, favorire il benessere del dipendente e un clima lavorativo sereno, improntato alla collaborazione e allo sviluppo di relazioni costruttive, quale investimento in grado di migliorare i livelli di performance organizzativa e individuale, l'etica professionale e generare così rinnovato valore pubblico.

L'obiettivo comprende infine la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e le azioni finalizzate allo sviluppo di corrette relazioni con il C.U.G., la Consigliera di Parità e le organizzazioni sindacali.

Il presente obiettivo racchiude quindi l'insieme delle attività relative alla gestione delle Risorse Umane dell'Ente, che saranno poi pianificate in ottica integrata nel P.I.A.O. 2024-2026, con correlati indicatori e strumenti di monitoraggio, nelle sezioni di competenza: Sez. 2 - ambito: Piano delle Azioni Positive; Sez. 3 - Capitolo 3.1: Struttura Organizzativa; Capitolo 3.2: Organizzazione del Lavoro Agile; Capitolo 3.3: Personale - paragrafi 3.3.1: Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale e 3.3.2: Formazione del Personale; Sez. 4 - ambito: Struttura Organizzativa e Capitale Umano.

**PIANIFICAZIONE DEL FABBISOGNO:** ogni anno viene effettuata una ricognizione ai sensi dell'art. 6 D.Lgs. 165/2001 con le varie Direzioni Metropolitane per ridefinire, in termini di profili e unità necessarie, la composizione funzionale delle diverse équipe di lavoro. Le istanze delle Direzioni agevolano la Direzione del Personale nel definire la Dotazione organica ottimale e ad operare, per comparazione con la dotazione in essere, una lettura del fabbisogno di personale.

Tale fabbisogno, temperato con la capacità assunzionale dell'Ente (rif. Decreto Ministeriale G.U.R.I 28/02/2022) e - in ottica prudenziale - con la necessaria attenzione ad una valutazione statica e dinamica della capacità di bilancio, tratteggia una carenza di organico rispetto alla dotazione ottimale che, soprattutto nell'Area dei Funzionari, supera abbondantemente il 20%; ciò è attribuibile anche all'andamento delle cessazioni, specialmente quelle non programmate, oltre alla difficoltà di reperire graduatorie valide, come meglio descritto nella sezione analitica del presente documento (rif. par. 4.9 punto 1). Come delineato nella parte introduttiva, a cui si rimanda, particolare attenzione dovrà essere dedicata all'analisi di possibili soluzioni per limitare l'impatto che il vincolo impeditivo di cui al comma 1 e comma 1.1. dell'art. 30 D.Lgs. 165/2001 sta producendo sulle aspettative dei dipendenti verso un trasferimento in mobilità volontaria.

**RECLUTAMENTO:** connessa alla capacità di rispondere al fabbisogno di personale vi è l'attivazione di specifici canali di reperimento, scelti e pianificati attentamente in base alle caratteristiche delle figure ricercate e ai tempi di espletamento delle diverse procedure (concorsi per assunzioni a ruolo o per la stipula di contratti di formazione e lavoro, progressioni verticali, avvisi di mobilità, utilizzo graduatorie interne o esterne). In ogni caso, trasversalmente alle varie tipologie di selezione, la Direzione del personale nell'ultimo anno ha lavorato in modo significativo sull'adeguamento delle procedure di assunzione alle novità introdotte dal D.L. 36 del 30/04/2022, in primo luogo, attrezzandosi a trasmigrare verso l'utilizzo del Portale Unico del Reclutamento (inPA) del Dipartimento della Funzione Pubblica - che ha comportato lo sviluppo di nuove abilità informatiche da parte dell'ufficio concorsi e una costante interlocuzione con il C.E.D.

In secondo luogo, il disposto normativo di fornire, ai candidati, strumenti tecnologici per l'espletamento delle prove concorsuali ha comportato la conseguente necessità per la Direzione del personale di affinare competenze anche in ambito appalti, al fine di affidare la gestione di una o più fasi concorsuali a operatori economici esterni. L'insieme delle novità normative nel campo dei concorsi hanno inoltre implicato un parallelo bisogno formativo che si è concretizzato nella pianificazione di uno specifico percorso di formazione/consulenza, anche in house, gestito in collaborazione con ANCI.

Queste innovazioni, a cui sarà data continuità anche nel triennio a venire, contemplan inoltre una serie di caratteri innovativi (e collaterali) che dovranno assumere i nuovi concorsi banditi e che vanno a tratteggiare nuovi obiettivi operativi nel campo dei reclutamenti; il riferimento è senza dubbio alla capacità, nei futuri bandi, di rendersi appetibili nei confronti dei giovani più qualificati, cercando di esprimere, in bando, il valore dell'etica pubblica e del bene comune, i vantaggi del pubblico impiego in

generale e quelli che come singola amministrazione siamo in grado di garantire ai lavoratori. Parimenti, la valutazione delle competenze in ingresso da effettuare nell'ambito delle procedure selettive, dovrà indagare nuove capacità possedute dai candidati, come quelle relazionali e il livello di motivazione, considerate importanti alla stessa stregua della preparazione tecnica.

**FORMAZIONE:** continuerà, anche per il prossimo triennio, l'investimento in formazione a beneficio del personale in servizio. Le linee programmatiche individuano alcune priorità strategiche, che intendiamo confermare in continuità con la programmazione passata. Il riferimento è ai seguenti ambiti: 1) Lavorare in sicurezza: questo obiettivo si declina in uno specifico piano programmatico redatto a cura del Responsabile del Servizio di Protezione e Prevenzione; 2) Sviluppo della professionalità: per lo sviluppo professionale e il mantenimento di risorse umane qualificate ogni Responsabile ha il compito di organizzare formazione specialistica, che varia da Direzione a Direzione, con caratteri di trasversalità che interessano prevalentemente le prassi amministrative e le competenze digitali. 3) Benessere organizzativo e comportamento etico: la formazione sui doveri comportamentali (in attuazione di specifici obblighi normativi di cui all'art. 54 del D.Lgs. 165/2001 e art.15 c.5 DPR 62/2013), unitamente alla formazione per i nuovi assunti sui temi dell'etica pubblica (anch'essa obbligatoria), rappresentano misure volte a sensibilizzare i dipendenti rispetto al ruolo ricoperto e alle proprie responsabilità, promuovendone l'agire etico e virtuoso, in ottica proattiva di prevenzione della corruzione. Parimenti saranno garantiti, i corsi obbligatori e/o specialistici in tema di anticorruzione, declinati nell'apposita sezione del Piano triennale della prevenzione della corruzione e trasparenza. 4) Formazione specifica per l'occupazione giovanile: come nei passati anni proseguiranno le attività formative rivolte ai dipendenti più giovani con contratto di formazione e lavoro (C.F.L.).

**LAVORO A DISTANZA:** Il lavoro a distanza è un istituto che favorisce il benessere dei lavoratori, ove compatibile con la mansione e se associato ad un progetto che ne definisca in modo chiaro gli obiettivi da perseguire e relativi indicatori di verifica. La fruizione del lavoro a distanza (nella forma del Lavoro Agile) viene garantita ai dipendenti della Città Metropolitana secondo le modalità e con gli strumenti previsti dal Piano Operativo Lavoro Agile - P.O.L.A. oggi confluito nel PIAO Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

## **RISORSE FINANZIARIE 2024-2025-2026**

### **Totali Entrata**

<b>2024</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>

### **Totali Spesa**

<b>2024</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>



## OBIETTIVO OPERATIVO

**Mandato 2019\_2024**

**0111/0141 - ALTRI SERVIZI GENERALI - COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DI GESTIONE E DI CONTROLLO, AVVOCATURA E GARE**

**Responsabile: Pasquale Monea, Giacomo Parenti, Otello Cini, Rocco Conte**

<b>Indirizzo Strategico:</b>	<b>AMMINISTRAZIONE EFFICIENTE E FUNZIONALE</b>
<b>Missione:</b>	<b>01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>
<b>Obiettivo</b>	<b>SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE</b>
<b>Programma:</b>	<b>0111 - Altri servizi generali</b>

### DESCRIZIONE:

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, Controllo di gestione, controlli interni.

Comprende l'Avvocatura, il cui obiettivo operativo è assicurare la rappresentanza e difesa in giudizio dell'Ente davanti a tutte le Magistrature di ogni ordine e grado e di fornire, inoltre, la consulenza e assistenza, anche stragiudiziale, a supporto degli Uffici. Tutte le attività di rappresentanza e consulenza sono svolte in proprio dall'Avvocatura dell'Ente, al fine di perseguire nel proprio ambito il contenimento della spesa pubblica.

L'obiettivo comprende l'istituzione del Soggetto aggregatore di cui all'art. 9, c. 1 e 2, del D.L. n. 66/2014 al fine di garantire la realizzazione di interventi di razionalizzazione della spesa mediante aggregazione degli acquisti di beni e servizi e, quindi, un obiettivo direttamente connesso alla spending review. Infine comprende espletamento delle gare negoziate o aperte, della Città metropolitana di Firenze, di importo stimato a base di gara superiore alla soglia europea oppure superiore alle soglie di cui all'art. 36 del codice dei contratti con competenza specifica dall'indizione alla stipula del contratto in forma pubblica amministrativa.

L'ufficio per il controllo strategico e di gestione si pone come supporto e strumento per la programmazione, la conoscenza e la valutazione dell'attività dell'Amministrazione. L'attività consta del monitoraggio e della predisposizione di report sulla gestione, nella stesura dei principali documenti di programmazione (D.L. 118/2011) e si pone l'obiettivo di rafforzare le funzioni di controllo interno per una verifica di congruenza tra risultati conseguiti e obiettivi strategici predefiniti al fine di indirizzare al meglio l'azione amministrativa, di apportare tempestive manovre correttive e garantire il buon andamento della gestione amministrativa.

Rientra in questo obiettivo operativo l'esecuzione di tutte le procedure per l'applicazione delle sanzioni amministrative, anche accessorie, per le materie di competenza della Città metropolitana. Comprende l'accertamento dell'entrata e la gestione della spesa derivanti dalle attività sopra indicate

Rientra inoltre in questo obiettivo la gestione dei tavoli di crisi attivati dalle OO.SS. o dalle controparti datoriali.

Comprende infine le attività necessarie per l'organizzazione delle consultazioni elettorali di secondo livello.

### RISORSE FINANZIARIE 2024-2025-2026

#### Totali Entrata

2024	2025	2026

#### Totali Spesa

2024	2025	2026



<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> <b>Mandato 2019_2024</b> <b>0301/0110 - POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA CONTROLLI SUL TERRITORIO</b>
---

Responsabile: **Otello Cini**

<b>Indirizzo Strategico:</b>	<b>SICUREZZA E SOCIALE</b>
<b>Missione:</b>	<b>03 - Ordine pubblico e sicurezza</b>
<b>Obiettivo</b>	<b>SVOLGIMENTO FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE</b>
<b>Programma:</b>	<b>0301 - Polizia locale e amministrativa</b>

#### DESCRIZIONE:

La polizia locale della Città Metropolitana svolge in questo ambito funzioni di:

- polizia stradale, in special modo sulla SGC FI-PI-LI, con l'ausilio dei misuratori di velocità che a breve dovranno essere sostituiti. A questa funzione è strettamente collegata l'attività dell'ufficio contravvenzioni che provvede alla gestione dei procedimenti contravvenzionali delle violazioni accertate con i suddetti apparecchi, dalla fase dell'accertamento alla riscossione.
- polizia amministrativa in materia di turismo e in materia di accessi e occupazioni di suolo pubblico sulle strade di competenza dell'ente; questa attività viene richiesta dalla amministrazione per sanare una serie di situazioni che non erano state autorizzate dagli uffici preposti. Ciò impegnerà una parte del personale almeno per prossimi tre anni.

#### RISORSE FINANZIARIE 2024-2025-2026

##### Totale Entrata

2024	2025	2026

##### Totale Spesa

2024	2025	2026



<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> <b>Mandato 2019_2024</b> <b>0301/0131 - POLIZIA METROPOLITANA - AMBIENTE</b>
---

Responsabile: **Otello Cini**

<b>Indirizzo Strategico:</b>	<b>ASSETTO DEL TERRITORIO E AMBIENTE</b>
<b>Missione:</b>	<b>03 - Ordine pubblico e sicurezza</b>
<b>Obiettivo</b>	<b>POLIZIA METROPOLITANA - AMBIENTE</b>
<b>Programma:</b>	<b>0301 - Polizia locale e amministrativa</b>

#### DESCRIZIONE:

In questo ambito la Polizia della Città Metropolitana svolge funzioni di polizia venatoria alle dirette dipendenze della Regione Toscana, la quale ci chiede con insistenza di aumentare i servizi principalmente legati all'attività di contenimento degli ungulati per ridurre i danni all'agricoltura. La proposta di legge regionale in fase di approvazione prevede che il 70% del personale di polizia dovrà essere impegnato in maniera continuativa su questa materia. Ad oggi le risorse impegnate rappresentano il 12%, pertanto nei prossimi mesi dovremo riorganizzarle tenendo conto di queste disposizioni.

#### RISORSE FINANZIARIE 2024-2025-2026

##### Totale Entrata

2024	2025	2026

##### Totale Spesa

2024	2025	2026



<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> <b>Mandato 2019_2024</b> <b>0402/0171 - ISTRUZIONE ED EDILIZIA SCOLASTICA</b>
--

**Responsabile: Gianni Paolo Cianchi, Carlo Ferrante**

<b>Indirizzo Strategico:</b>	<b>SCUOLA E ISTRUZIONE</b>
<b>Missione:</b>	<b>04 - Istruzione e diritto allo studio</b>
<b>Obiettivo</b>	<b>ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO</b>
<b>Programma:</b>	<b>0402 - Altri ordini di istruzione non universitaria</b>

**DESCRIZIONE:**

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente.

Comprende le spese per l'edilizia scolastica secondaria superiore, quali acquisti di supporto allo svolgimento delle attività scolastiche (es. arredi) nonché gli investimenti sugli edifici esistenti, gli spazi verdi e le infrastrutture tecnologiche.

Per garantire il diritto allo studio e l'aumento del grado d'istruzione delle generazioni future in numero crescente, anche attraverso il rinnovamento e l'ampliamento dei luoghi destinati a tale funzione, saranno impiegate risorse economiche adeguate ad accrescere e migliorare il patrimonio immobiliare.

Gli interventi già autorizzati e finanziati con il decreto del Ministero dell'Istruzione 8 gennaio 2021 n. 13 (Euro 11 mln) e con il decreto del Ministero dell'Istruzione del 15 luglio 2021, n. 217 (Euro 15 mln), sono stati inclusi nell'ambito del PNRR, quale quota di cofinanziamento nazionale. A tal fine è stato predisposto un apposito applicativo attraverso il quale rivedere i piani autorizzati alla luce del rispetto delle tempistiche del Piano che prevede l'aggiudicazione dei lavori entro e non oltre il 31 dicembre 22; inizio dei lavori entro e non oltre il 31 marzo 23; conclusione degli interventi e rendicontazione entro il 31 marzo 26.

**RISORSE FINANZIARIE 2024-2025-2026**

**Totali Entrata**

2024	2025	2026

**Totali Spesa**

2024	2025	2026



<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> <b>Mandato 2019_2024</b> <b>0406/0135 - TRASPORTO E ASSISTENZA DISABILI</b>
--

Responsabile: Carlo Ferrante

<b>Indirizzo Strategico:</b>	<b>SCUOLA E ISTRUZIONE</b>
<b>Missione:</b>	<b>04 - Istruzione e diritto allo studio</b>
<b>Obiettivo</b>	<b>ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO</b>
<b>Programma:</b>	<b>0406 - Servizi ausiliari all'istruzione</b>

#### DESCRIZIONE:

Il successo scolastico e formativo dei giovani, il contrasto alla dispersione scolastica e l'aumento della scolarità sono perseguiti anche mediante interventi specifici di trasporto e assistenza per l'inclusione degli studenti disabili, realizzati grazie a risorse finanziarie messe a disposizione dalla Regione e dallo Stato a copertura di circa il 50% del fabbisogno reale del territorio.

#### RISORSE FINANZIARIE 2024-2025-2026

##### Totali Entrata

2024	2025	2026

##### Totali Spesa

2024	2025	2026

**OBIETTIVO OPERATIVO**  
**Mandato 2019\_2024**  
**0502/0167 - ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE**

**Responsabile: Otello Cini, Maria Teresa Carosella**

<b>Indirizzo Strategico:</b>	<b>CULTURA, TURISMO, SVILUPPO ECONOMICO, RELAZIONI INTERNAZIONALI</b>
<b>Missione:</b>	<b>05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</b>
<b>Obiettivo</b>	<b>TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI</b>
<b>Programma:</b>	<b>0502 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale</b>

**DESCRIZIONE:**

**VALORIZZAZIONE DELLE STRUTTURE CON FINALITÀ CULTURALI E DEGLI SPAZI MUSEALI**

Il presente obiettivo comprende l'amministrazione e funzionamento delle attività culturali, la vigilanza e la regolamentazione degli accessi alle strutture museali, il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, teatri, ecc.) la concessione di spazi a terzi per la realizzazione di iniziative di natura storico/culturale.

Comprende l'amministrazione e il funzionamento delle attività per il sostegno e la valorizzazione del patrimonio storico e artistico della Città Metropolitana, con particolare attenzione agli interventi di manutenzione e restauro delle opere d'arte permanenti di Palazzo Medici Riccardi e della Biblioteca Moreniana. Con particolare riferimento agli spazi museali di Palazzo Medici Riccardi si evidenzia come, a seguito dell'emergenza sanitaria, siano state accelerate le procedure per l'organizzazione diretta di mostre avvalendosi della collaborazione della società in-house Mus.E. Tale attività proseguirà anche nel triennio 2022-2024 con l'obiettivo di migliorare la qualità dell'offerta museale proposta. Per quanto riguarda il Parco Mediceo di Pratolino, il complesso monumentale che dal 2013 è stato dichiarato Patrimonio Mondiale dell'Umanità dall'UNESCO assieme alle altre Ville e Giardini Medicei, l'Amministrazione proseguirà con le attività volte al miglioramento della fruizione del parco e alla valorizzazione degli spazi. Nel prossimo triennio il Laboratorio Didattico Ambientale migliorerà ulteriormente la propria offerta didattica e divulgativa dedicata alle scuole e agli operatori del settore con l'ottica di incrementare la conoscenza e la diffusione delle tematiche di tutela dell'ambiente e della sostenibilità.

Nell'ambito del PNRR (Missione 1C3, Investimento 2.3), l'Amministrazione intende candidare un progetto di riqualificazione e valorizzazione del Parco Mediceo di Villa Demidoff a Pratolino, per l'assegnazione delle risorse nell'importo massimo previsto ( Euro 2.000.000,00). Il progetto prevede il ripristino di tutti i giochi d'acqua e le fontane nell'area del giardino mediceo, ovvero l'acqua dove si mostrava e appariva nella sua meraviglia di tecnologia idraulica rinascimentale. Per la progettazione definitiva esecutiva dell'intervento l'Amministrazione si è candidata per l'assegnazione delle risorse previste dal comma 53-bis, del citato articolo 1 della legge n. 160 del 2019, introdotto dall'articolo 1, comma 415, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, per un importo di Euro 344.255,00.

Le procedure saranno seguite dal Dipartimento Territoriale.

**PROMOZIONE DELLE INIZIATIVE CULTURALI**

Comprende inoltre la promozione delle attività finalizzate all'organizzazione e diffusione di iniziative culturali, di spettacolo e di valorizzazione del patrimonio della Città Metropolitana, ivi comprese le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.) organizzate da terzi.

Comprende inoltre le spese per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione del patrimonio storico e artistico dell'ente.

**RISORSE FINANZIARIE 2024-2025-2026**

**Totali Entrata**

2024	2025	2026

**Totali Spesa**

2024	2025	2026





<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> <b>Mandato 2019_2024</b> <b>0601/0136 - SPORT E TEMPO LIBERO</b>
---

**Responsabile: Carlo Ferrante**

<b>Indirizzo Strategico:</b>	<b>CULTURA, TURISMO, SVILUPPO ECONOMICO, RELAZIONI INTERNAZIONALI</b>
<b>Missione:</b>	<b>06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>
<b>Obiettivo</b>	<b>POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO</b>
<b>Programma:</b>	<b>0601 - Sport e tempo libero</b>

**DESCRIZIONE:**

Promozione dell'attività sportiva mediante manifestazioni e concessione di impianti sportivi degli istituti scolastici secondari in orario extrascolastico.

Attività di autorizzazione a manifestazioni sportive sul territorio.

Promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva presso i cittadini di tutte le età.

**RISORSE FINANZIARIE 2024-2025-2026**

**Totali Entrata**

2024	2025	2026

**Totali Spesa**

2024	2025	2026

**OBIETTIVO OPERATIVO**  
**Mandato 2019\_2024**  
**0701/0142 - SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO**

**Responsabile: Otello Cini**

<b>Indirizzo Strategico:</b>	<b>CULTURA, TURISMO, SVILUPPO ECONOMICO, RELAZIONI INTERNAZIONALI</b>
<b>Missione:</b>	<b>07 - Turismo</b>
<b>Obiettivo</b>	<b>TURISMO</b>
<b>Programma:</b>	<b>0701 - Sviluppo e valorizzazione del turismo</b>

**DESCRIZIONE:**

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la sua promozione e sviluppo, anche attraverso la programmazione e coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio.  
 Comprende le spese per il funzionamento delle attività in ambito turistico di competenza dell'ente.

In particolare, obiettivo può essere declinato nei seguenti ambiti di interesse.

**SVILUPPO E PROMOZIONE DI COLLABORAZIONI TRA GLI ENTI LOCALI E I SOGGETTI OPERANTI NEL SETTORE**  
 Sviluppare e promuovere le attività imprenditoriali legate al turismo collaborando con soggetti interni ed esterni alla Città Metropolitana, a vario titolo impegnati in attività di supporto e controllo degli operatori turistici. Realizzare e coordinare iniziative e proposte nel campo del turismo e dello sviluppo economico del territorio metropolitano in collaborazione con i comuni, anche in forma associata, istituzioni pubbliche, organismi imprenditoriali, associazioni turistiche e soggetti comunque portatori d'interessi diffusi e collettivi nel campo del turismo e della cultura, per attuare opportune politiche di informazione, accoglienza e diffusione della conoscenza dell'offerta turistica.

**CONTINUITÀ E MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI DI INFORMAZIONE TURISTICA**  
 Uno i principali obiettivi è collaborazione con i comuni del territorio, di cui alla L.R. 86/2016, nel rispetto di quanto già avviato in coordinamento con il Comune di Firenze, per una gestione omogenea dei servizi d'informazione e accoglienza.  
 L'ufficio informazioni ubicato in via Cavour si caratterizza come luogo per la conoscenza e valorizzazione dell'offerta turistica dell'intero territorio metropolitano e regionale.  
 Inoltre la Città metropolitana collabora attivamente per la gestione e aggiornamento delle informazioni turistiche che alimentano il portale e la app FeelFlorence, sviluppata dal Comune di Firenze con i fondi PON Metro. La nuova piattaforma, che utilizza il dominio firenzeturismo.it, si basa su una piattaforma gestionale unica, che raccoglie informazioni turistiche di diversa natura. La gestione di piattaforma, portale e app, è svolta da una redazione estesa, di cui fanno parte per il momento la Città metropolitana, il Comune di Firenze e i Comuni dell'ambito turistico Firenze e area metropolitana, ma a tendere saranno esposti tutti i contenuti ufficiali del turismo dell'area metropolitana, introducendo gradualmente anche i contenuti dei comuni organizzati negli altri tre ambiti Mugello, Empolese Valdelsa e Montalbano, Chianti).

**REINGEGNERIZZAZIONE DEI PROCESSI DI GESTIONE DEI SERVIZI TURISTICI E SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA**  
 A seguito dell'introduzione del nuovo applicativo di gestione del sistema delle statistiche in ambito turistico, come espressamente richiesto dalla Regione Toscana, si svilupperanno azioni volte alla semplificazione amministrativa e alla diffusione/utilizzazione dei dati raccolti, anche con finalità di promozione e di analisi dei flussi turistici, nel rispetto del segreto statistico

**RISORSE FINANZIARIE 2024-2025-2026**

**Totali Entrata**

2024	2025	2026

**Totali Spesa**

2024	2025	2026



## OBIETTIVO OPERATIVO

**Mandato 2019\_2024**

**0801/0163 - URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO - PIANO STRATEGICO**

**Responsabile: Carlo Ferrante, Maria Teresa Carosella**

<b>Indirizzo Strategico:</b>	<b>ASSETTO DEL TERRITORIO E AMBIENTE</b>
<b>Missione:</b>	<b>08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>
<b>Obiettivo</b>	<b>ASSETTO DEL TERRITORIO - PIANO STRATEGICO</b>
<b>Programma:</b>	<b>0801 - Urbanistica e assetto del territorio</b>

### DESCRIZIONE:

Attuazione delle politiche territoriali e di sviluppo socio-economico.

L'obiettivo comprende la redazione e l'aggiornamento del Piano Strategico e lo svolgimento delle attività di pianificazione/gestione del territorio contenute nel vigente strumento di pianificazione territoriale (PTCP).

In virtù della necessità di adeguamento normativo intervenuto a seguito del riordino istituzionale (L. 56/2014 c.d. Del Rio), nonché di garantire l'integrazione ed il coordinamento delle politiche di pianificazione, il PSM Piano Strategico Metropolitan dovrà garantire la coerenza con il PRS Programma Regionale di Sviluppo, quale base per dare organicità a tutti i documenti programmatori strategici e territoriali propri dell'ente. La LR 65/2014 con le recenti modifiche e il PIT Paesaggistico impongono inoltre la stesura, in coerenza con il PIT stesso, di un nuovo strumento di pianificazione territoriale di riferimento, il Piano Territoriale Metropolitan, in conformità con le strategie delineate dal Piano Strategico Metropolitan.

Rientrano in questo obiettivo le attività relative al Bando Periferie, un progetto di riqualificazione delle periferie nella Città Metropolitana di Firenze articolato in 50 interventi (progetti per istruzione e cultura; progetti per viabilità ciclo-pedonale; progetti per arredo urbano) e finanziato dal governo centrale.

L'ente sarà impegnato dal 2022 nella gestione del Finanziamento legato alla misura di investimento "Piani integrati M5C2 - Investimento 2.2 del PNRR"

### RISORSE FINANZIARIE 2024-2025-2026

#### Totali Entrata

2024	2025	2026

#### Totali Spesa

2024	2025	2026



## OBIETTIVO OPERATIVO

**Mandato 2019\_2024**

**0901/0154 - DIFESA DEL SUOLO - ATTIVITÀ RESIDUALI**

**Responsabile: Carlo Ferrante, Maria Teresa Carosella**

<b>Indirizzo Strategico:</b>	<b>ASSETTO DEL TERRITORIO E AMBIENTE</b>
<b>Missione:</b>	<b>09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>
<b>Obiettivo</b>	<b>SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE</b>
<b>Programma:</b>	<b>0901 - Difesa del suolo</b>

### DESCRIZIONE:

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, delle lagune, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei litorali, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico. Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico. L'obiettivo comprende anche le attività derivanti dalle funzioni assegnate alla Città Metropolitana dalla Regione Toscana di delega e con legge regionale Legge Regionale 21 marzo 2000, n. 39 (legge forestale toscana) art. 3ter.

Le azioni condotte sono finalizzate alla tutela e protezione del patrimonio boschivo nonché alla regolamentazione delle sistemazioni agrarie, laddove è riconosciuta la fragilità del territorio attraverso l'apposizione del vincolo idrogeologico.

La presente scheda contiene attività legate a funzioni che, pur essendo oggetto di trasferimento alla Regione Toscana in quanto rientranti nel riordino istituzionale, restano fino ad esaurimento in capo alla Città Metropolitana per effetto dell'art. 10 della legge regionale 22/2015 Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 ... [omissis].

### RISORSE FINANZIARIE 2024-2025-2026

#### Totali Entrata

2024	2025	2026

#### Totali Spesa

2024	2025	2026



<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> <b>Mandato 2019_2024</b> <b>0902/0165 - AMBIENTE E SVILUPPO SOSTENIBILE</b>
--

**Responsabile: Maria Teresa Carosella**

<b>Indirizzo Strategico:</b>	<b>ASSETTO DEL TERRITORIO E AMBIENTE</b>
<b>Missione:</b>	<b>09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>
<b>Obiettivo</b>	<b>SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE</b>
<b>Programma:</b>	<b>0902 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale</b>

#### **DESCRIZIONE:**

L'obiettivo comprende le attività derivanti dalle funzioni in materia di autorizzazione semplificate all'esercizio di attività di recupero dei rifiuti e le azioni finalizzate alla tutela e protezione del patrimonio boschivo nonché alla regolamentazione delle sistemazioni agrarie, laddove è riconosciuta la fragilità del territorio attraverso l'apposizione del vincolo idrogeologico.

La Città metropolitana si pone l'obiettivo di censire le aree del proprio patrimonio disponibile che potrebbe essere valorizzate sotto il profilo ambientale, anche con interventi che ne consentano la fruizione alla collettività.

#### **RISORSE FINANZIARIE 2024-2025-2026**

##### **Totali Entrata**

2024	2025	2026

##### **Totali Spesa**

2024	2025	2026



<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> <b>Mandato 2019_2024</b> <b>0905/0166 - AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE</b>
--

**Responsabile: Maria Teresa Carosella**

<b>Indirizzo Strategico:</b>	<b>ASSETTO DEL TERRITORIO E AMBIENTE</b>
<b>Missione:</b>	<b>09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>
<b>Obiettivo</b>	<b>SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE</b>
<b>Programma:</b>	<b>0905 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione</b>

**DESCRIZIONE:**

La Città metropolitana di Firenze, come sottoscritto nell'Accordo stipulato con il MATT si è impegnata a definire la propria Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, al fine di indirizzare le proprie scelte strategiche verso lo sviluppo sostenibile in base alle caratteristiche e priorità del territorio metropolitano fiorentino.

La Città metropolitana ha già adottato negli ultimi anni politiche iniziative e misure concrete per promuovere lo Sviluppo sostenibile: Lo stesso Piano Strategico 20230-Rinascimento metropolitano, e gli altri strumenti di pianificazione tengono già implicitamente conto delle principali dimensioni dello sviluppo sostenibile, sociale, economica e ambientale, nonostante l'Agenda 2030 non fosse stata utilizzata direttamente come quadro di riferimento.

Una volta definita l'Agenda 2020 diventerà strumento di indirizzo che dovrà essere strettamente connesso con gli altri strumenti di pianificazione strategica esistenti che dovranno dunque tenere conto degli obiettivi e dei target di cui si doterà l'Agenda, definendo un nuovo modello di governance per la promozione dello sviluppo sostenibile in modo tale da garantire la sua funzionalità e coerenza in futuro.

Per cominciare in concreto a rendere più sostenibile il territorio si darà attuazione agli interventi di forestazione urbana, presentati al Ministero dell'Ambiente e dallo stesso approvati, nonché a tutte le attività di routine in materia di prevenzione degli incendi boschivi.

In seguito a specifico finanziamento del MITE saranno attuati 3 progetti di riforestazione urbana con messa a dimora di 6800 alberi con l'obiettivo di migliorare la qualità dell'aria e di aumentare la cattura di CO2

**RISORSE FINANZIARIE 2024-2025-2026**

**Totali Entrata**

2024	2025	2026

**Totali Spesa**

2024	2025	2026



<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> <b>Mandato 2019_2024</b> <b>1002/0168 - TRASPORTO PUBBLICO LOCALE</b>
--

**Responsabile: Alberto Migliori**

<b>Indirizzo Strategico:</b>	<b>MOBILITA'</b>
<b>Missione:</b>	<b>10 - Trasporti e diritto alla mobilità</b>
<b>Obiettivo</b>	<b>TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ</b>
<b>Programma:</b>	<b>1002 - Trasporto pubblico locale</b>

#### **DESCRIZIONE:**

La Città metropolitana, in virtù della gestione associata con la Regione e i Comuni programma il servizio di trasporto pubblico su gomma per l'intero territorio, a mezzo dell'Ufficio territoriale, appositamente costituito con Comune di Firenze e gestore del servizio.

Svolge anche attività di monitoraggio del servizio, in termini economici e di soddisfacimento dell'utenza, la gestione delle risorse finanziarie trasferite da Regione e Comuni per i servizi integrativi, la gestione delle banche dati, l'istruttoria delle proposte di modifica della rete e del servizio su istanza dell'utenza, il rilascio dei nulla-osta per nuovi percorsi e fermate; le azioni conseguenti alla verifica effettuata degli standard di sicurezza delle fermate in tutto il territorio della Città metropolitana. presiede e coordina le riunioni del Gruppo Tecnico Territoriale, riportando le deliberazioni di questo alla Regione Toscana.

Gestisce direttamente il contratto di TPL della rete debole della Città Metropolitana sottoscritto ad agosto 2017 nel Mugello Alto Mugello e Valdarno-Valdisieve e su istanza dei Comuni cura la progettazione di fattibilità tecnico economico di altri servizi per aree a domanda debole.

La Città Metropolitana si è data l'obiettivo di implementare politiche volte ad una mobilità sempre più sostenibile in coerenza con gli obiettivi del PUMS metropolitano attraverso campagne informative e promozionali dirette alla cittadinanza, nonché attraverso la sperimentazione di un sistema tariffario integrato e l'incentivazione alla nomina dei mobility manager scolastici e aziendali.

Saranno portate a compimento le progettazioni finanziate dal MIT quali interventi prioritari del PUMS, concluso il monitoraggio del PUMS e il monitoraggio del Piano metropolitano della Logistica. Particolare attenzione sarà posta per il recepimento di ulteriori fondi a livello nazionale o europeo per la progettazione e realizzazione di interventi infrastrutturali a servizio della mobilità e del trasporto pubblico.

Avvalendosi delle risorse già stanziare negli esercizi precedenti dai Competenti Ministeri, saranno realizzate le ciclostazioni a servizio degli istituti scolastici superiori, saranno monitorati gli interventi di realizzazione di ciclovie da parte dei Comuni e acquistati nuovi mezzi a basso impatto di emissioni.

#### **RISORSE FINANZIARIE 2024-2025-2026**

##### **Totali Entrata**

2024	2025	2026

##### **Totali Spesa**

2024	2025	2026



## OBIETTIVO OPERATIVO

**Mandato 2019\_2024**

**1004/0169 - ALTRE MODALITÀ DI TRASPORTO - TRASPORTO PRIVATO**

**Responsabile: Alberto Migliori**

<b>Indirizzo Strategico:</b>	<b>MOBILITA'</b>
<b>Missione:</b>	<b>10 - Trasporti e diritto alla mobilità</b>
<b>Obiettivo</b>	<b>TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ</b>
<b>Programma:</b>	<b>1004 - Altre modalità di trasporto</b>

### DESCRIZIONE:

La Città metropolitana svolge importanti funzioni in materia di Trasporto Privato. Le attività riguardano: il rilascio della Licenza per autotrasporto di merci in Conto Proprio per i veicoli che hanno una massa complessiva maggiore di 6 tonnellate; lo svolgimento degli esami di idoneità professionale per l'autotrasporto di merci e viaggiatori; rilascio delle autorizzazioni ai trasporti eccezionali (alla circolazione di veicoli, trasporti, macchine agricole ed operatrici che superano i limiti di dimensioni e peso previsti dal Codice della Strada); il ricevimento delle Segnalazioni Certificate per l'Inizio Attività (SCIA) di autoscuola, lo svolgimento esami d'idoneità professionale all'esercizio delle attività di istruttore di guida e insegnante di teoria, l'autorizzazione agli studi di consulenza automobilistica e relativi esami d'idoneità professionale; l'autorizzazione ai centri di revisione; l'autorizzazione alle scuole nautiche.

La Città metropolitana è tenuta anche alla vigilanza sullo svolgimento delle attività di cui sopra.

L'obiettivo è quello di strutturare all'interno dell'organizzazione dell'ente un servizio di controllo, che affianchi le attività di vigilanza svolte autonomamente dalla Polizia Stradale e Provinciale.

### RISORSE FINANZIARIE 2024-2025-2026

#### Totali Entrata

2024	2025	2026

#### Totali Spesa

2024	2025	2026





## OBIETTIVO OPERATIVO

**Mandato 2019\_2024**

**1005/0170 - VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI E CONCESSIONI**

**Responsabile: Alessandro Annunziati, Carlo Ferrante, Riccardo Maurri, Maria Teresa Carosella, Alberto Migliori**

<b>Indirizzo Strategico:</b>	<b>MOBILITA'</b>
<b>Missione:</b>	<b>10 - Trasporti e diritto alla mobilità</b>
<b>Obiettivo</b>	<b>TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ</b>
<b>Programma:</b>	<b>1005 - Viabilità e infrastrutture stradali</b>

### DESCRIZIONE:

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale, per garantire l'efficiente, efficace ed economica gestione dei servizi di viabilità intesi come costruzione e manutenzione straordinaria e ordinaria della rete viaria di competenza.

Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade, dei percorsi ciclabili e pedonali di competenza, coerentemente alle strategie e alle azioni indicate nel Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS). Comprende gli investimenti strategici finalizzati alla realizzazione delle nuove infrastrutture per la mobilità di competenza della città metropolitana previste nel PUMS, in particolare:

- infrastrutture stradali della rete viaria metropolitana, coerentemente alle indicazioni riportate sulla Tavola C "Trasporto privato" del PUMS;

- infrastrutture stradali della rete cicloviana metropolitana, coerentemente al Biciplan metropolitano contenuto nel PUMS e in attuazione del piano europeo EuroVelo (EV5-Francigena; EV7-Sun Route), del piano nazionale Bicalitalia (BI1-del Sole; BI3-Francigena; BI8-degli Appennini), del piano regionale PRIIM (Ciclovía dell'Arno) e dello stesso PUMS (direttrici metropolitane della Sieve, della Pesa e dell'Elsa; Superciclopista Firenze-Prato; Bicipolitana di Firenze; microreti comunali).

Comprende le attività per la gestione della pubblicità sulla viabilità di competenza, per l'apertura di accessi, per la posa di sottoservizi.

La Città metropolitana intende garantire la sicurezza della viabilità di competenza attraverso anche la messa in sicurezza delle fermate a servizio del tpl su gomma e la verifica dei requisiti di conformità al Codice della strada per accessi e mezzi pubblicitari.

Per le prime sarà implementata la progettazione e la realizzazione degli interventi necessari, per i secondi, avvalendosi del censimento già avviato, si procederà in più annualità a sollecitare richieste di regolarizzazione per gli accessi e i mezzi non autorizzati o ripristino dell'esistente ove la sanatoria non sia possibile.

### RISORSE FINANZIARIE 2024-2025-2026

#### Totale Entrata

2024	2025	2026

#### Totale Spesa

2024	2025	2026



<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> <b>Mandato 2019_2024</b> <b>1101/0164 - SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE</b>
---

**Responsabile: Maria Teresa Carosella**

<b>Indirizzo Strategico:</b>	<b>ASSETTO DEL TERRITORIO E AMBIENTE</b>
<b>Missione:</b>	<b>11 - Soccorso civile</b>
<b>Obiettivo</b>	<b>SOCCORSO CIVILE</b>
<b>Programma:</b>	<b>1101 - Sistema di protezione civile</b>

#### **DESCRIZIONE:**

La Città metropolitana svolge tutte le attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze, in stretta collaborazione con le organizzazioni del volontariato che operano nell'ambito della protezione civile.

Supporta i Comuni nell'aggiornamento ed elaborazione dei Piani di emergenza comuni tramite incontri anche con la Regione e la Prefettura, e nella pianificazione e programmazione di interventi ed esercitazioni.

Svolge azioni di sensibilizzazione nei confronti anche delle istituzioni scolastiche con progetti ad hoc che coinvolgono docenti e studenti per far conoscere ed apprezzare il ruolo che il sistema svolge a protezione della cittadinanza, preventiva e in occasione di eventi calamitosi.

#### **RISORSE FINANZIARIE 2024-2025-2026**

##### **Totali Entrata**

2024	2025	2026

##### **Totali Spesa**

2024	2025	2026



**OBIETTIVO OPERATIVO**  
**Mandato 2019\_2024**  
**1204/0132 - INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE -**  
**COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO**

**Responsabile: Otello Cini**

<b>Indirizzo Strategico:</b>	<b>SICUREZZA E SOCIALE</b>
<b>Missione:</b>	<b>12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>
<b>Obiettivo</b>	<b>DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA</b>
<b>Programma:</b>	<b>1204 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale</b>

**DESCRIZIONE:**

Nell'ambito delle azioni per il superamento delle discriminazioni di ogni genere e del disagio sociale, l'Amministrazione aderisce alla Rete RE.A.DY (Rete Nazionale delle Pubbliche Amministrazioni Anti Discriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere) e alla firma di Accordi annuali con Regione Toscana per il sostegno ad interventi di sensibilizzazione/informazione in tema di discriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere, ad attività di promozione e riconoscimento di diritti e bisogni delle persone LGBTQIA+, al fine di creare un clima sociale di rispetto e di confronto libero da pregiudizi.

Partecipa a protocolli istituzionali per il contrasto e la prevenzione dei fenomeni di violenza domestica e di genere e promuove azioni volte a contribuire alla eliminazione delle fragilità che possono sfociare in disagio sociale.

Per le specifiche competenze riconfermate dalla LRT 22/2015, prosegue l'impegno nella tenuta e gestione dei Registri Regionali del Volontariato e delle Associazioni di Promozione Sociale, nonché dell'Albo Regionale delle Cooperative Sociali e dei Consorzi (LRT 58/2018), per le rispettive Sezioni territoriali. Alla luce del Decreto Legislativo 117/2017 ("Codice del Terzo Settore") e della prossima operatività del RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo settore), continuano sostegno e consulenza alle Organizzazioni Non-profit del territorio attraverso la collaborazione con Regione Toscana e CESVOT. In tale ottica si evidenzia come nel prossimo triennio, con l'operatività del RUNTS, in analogia con il Capo II della LRT 65/2020 la Consulta Metropolitana del Volontariato potrà essere sostituita con la Consulta Metropolitana del Terzo Settore al fine di sviluppare i valori e le istanze degli Enti del Terzo Settore, nonché programmi di collaborazione tra gli ETS e gli Enti Pubblici del Territorio.

Nel perseguimento dei presenti obiettivi l'Amministrazione ha avviato un percorso di ascolto degli Stakeholders che operano nel sociale al fine di individuare azioni di promozione sociale rilevanti a livello metropolitano, anche di carattere pluriennale.

**RISORSE FINANZIARIE 2024-2025-2026**

**Totali Entrata**

2024	2025	2026

**Totali Spesa**

2024	2025	2026



## OBIETTIVO OPERATIVO

**Mandato 2019\_2024**

**1401/0133 - INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO - SVILUPPO ECONOMICO**

**Responsabile: Carlo Ferrante**

<b>Indirizzo Strategico:</b>	<b>CULTURA, TURISMO, SVILUPPO ECONOMICO, RELAZIONI INTERNAZIONALI</b>
<b>Missione:</b>	<b>14 - Sviluppo economico e competitività</b>
<b>Obiettivo</b>	<b>SVILUPPO ECONOMICO, COMPETITIVITÀ E RELAZIONI INTERNAZIONALI</b>
<b>Programma:</b>	<b>1401 - Industria, e PMI e Artigianato</b>

### DESCRIZIONE:

L'obiettivo comporta l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese, gli interventi a favore dell'internazionalizzazione delle imprese, per l'assistenza quanto alle modalità di accesso e di utilizzo degli strumenti promozionali, finanziari e assicurativi disponibili, per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio, per la competitività dei territori (attrattività), per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Afferiscono a questo obiettivo operativo:

- l'attività volta all'attrazione degli investimenti per la valorizzazione degli immobili anche privati sul nostro territorio (Direzione Generale), anche attraverso la creazione, in collaborazione con i Comuni e con Invest in Tuscany, di una "vetrina" web che evidenzia le opportunità di investimento rappresentate dalla rigenerazione degli immobili più significativi per dimensioni e collocazione strategica, da condursi coerentemente e parallelamente al processo di formazione del Piano Territoriale Metropolitano.

### RISORSE FINANZIARIE 2024-2025-2026

#### Totale Entrata

2024	2025	2026

#### Totale Spesa

2024	2025	2026



<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> <b>Mandato 2019_2024</b> <b>1503/0156 - UFFICIO CONSIGLIERA DI PARITA'</b>
---

**Responsabile: Rocco Conte**

<b>Indirizzo Strategico:</b>	<b>SICUREZZA E SOCIALE</b>
<b>Missione:</b>	<b>15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale</b>
<b>Obiettivo</b>	<b>PARITA'</b>
<b>Programma:</b>	<b>1503 - Sostegno all'occupazione</b>

**DESCRIZIONE:**

Comprende le spese per la PARITA', per combattere le discriminazioni di sesso, razza, età o di altro genere. Rientra in questo obiettivo il supporto alla Consigliera metropolitana di Parità della Città Metropolitana, la cui missione è di favorire l'uguaglianza tra uomo e donna nel lavoro, controllare l'attivazione dei principi di parità e di non discriminazione sul lavoro.

**RISORSE FINANZIARIE 2024-2025-2026**

**Totali Entrata**

2024	2025	2026

**Totali Spesa**

2024	2025	2026



<p><b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>  <b>Mandato 2019_2024</b>  <b>1901/0159 - LA CITTÀ METROPOLITANA NEL MONDO</b></p>
--

**Responsabile: Cristiano Maggipinto**

<b>Indirizzo Strategico:</b>	<b>CULTURA, TURISMO, SVILUPPO ECONOMICO, RELAZIONI INTERNAZIONALI</b>
<b>Missione:</b>	<b>19 - Relazioni internazionali</b>
<b>Obiettivo</b>	<b>RELAZIONI INTERNAZIONALI</b>
<b>Programma:</b>	<b>1901 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo</b>

**DESCRIZIONE:**

Nel prossimo triennio la Città Metropolitana di Firenze si pone l'obiettivo di continuare a sviluppare i rapporti con le altre aree metropolitane e partner istituzionali a livello europeo e internazionale, per rafforzare ed ampliare la propria rete di collaborazione e integrazione economica e culturale. Per perseguire tale scopo, l'Ente si occuperà di consolidare la rete di gemellaggi esistenti e sviluppare collaborazioni che coinvolgano, anche nel quadro dei "network" di cui la Città Metropolitana è già parte, gli ambiti universitario, culturale ed economico e digitale. Al fine di cogliere le opportunità offerte dal contesto di riferimento, è fondamentale il ruolo svolto dal Consigliere Diplomatico, che si occuperà di sviluppare le condizioni per l'avvio di progetti di collaborazione e coadiuverà il Sindaco Metropolitano nelle sue attività internazionali, inclusi gli incontri con i rappresentanti internazionale.

**RISORSE FINANZIARIE 2024-2025-2026**

**Totali Entrata**

2024	2025	2026

**Totali Spesa**

2024	2025	2026

## 8. IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

La situazione degli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato per il 2023-2026 risulta essere la seguente:

FPV 2023-2026 dopo DCM 51/2023								
entrata					spesa			
2023	2024	2025	2026		2023	2024	2025	2026
128.967.041,83	76.389.384,51	36.406.939,45	523.902,00	previsione di Competenza FPV INIZIALE	128.967.041,83	76.389.384,51	36.406.939,45	523.902,00
				di cui esigibile	76.209.376,24	40.506.347,06	36.406.939,45	523.902,00
2.522.002,55	920.290,23	622.975,42	523.902,00	di cui spesa corrente	2.419.106,01	821.216,81	622.975,42	523.902,00
126.445.039,28	75.469.094,28	35.783.964,03	0,00	di cui spesa in conto capitale	73.790.270,23	39.685.130,25	35.783.964,03	0,00
				di cui FPV	52.757.665,59	35.883.037,45	0,00	
				di cui spesa corrente	102.896,54	99.073,42		
				di cui spesa in conto capitale	52.654.769,05	35.783.964,03		
				NUOVO FPV	23.631.718,92	523.902,00	523.902,00	
				di cui spesa corrente	817.393,69	523.902,00	523.902,00	
				di cui spesa in conto capitale	22.814.325,23			
				<b>totale FPV</b>	<b>76.389.384,51</b>	<b>36.406.939,45</b>	<b>523.902,00</b>	